



numero 115 aprile 2004

lions

DALLE PAROLE AI FATTI

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



in questo numero:

**LA VISITA DEL
PRESIDENTE
INTERNAZIONALE**

TUTTI A GENOVA

DISAGIO GIOVANILE

SPECIALE: CONGRESSI 108 Ia1 - 108 Ia2 - 108 Ia3

Arcase

solo Immobili di Prestigio

*"L'IMMOBILIARE DELL'ECCELLENZA: COMPETENZA
E PROFESSIONALITA' PER UNA CLIENTELA RICERCATA"*

Affidare un immobile ad Arcase.....

.....Grazie ad una metodologia operativa consolidata da anni di esperienza, che garantisce il **miglior risultato possibile** in termini di **velocità di vendita** e di **vantaggio economico** per i proprietari. Terreni, ville, palazzi o appartamenti di charme in città, formano un ampio parco immobiliare che spazia tra storia ed architettura ed è in grado di **soddisfare le richieste della clientela più esigente**.

Infatti la **grande esperienza maturata**, assicura ai proprietari che affidano al Gruppo Arcase la vendita del proprio bene immobiliare, la migliore e più esclusiva clientela, consapevole di **acquistare un immobile selezionato**, presentato secondo le sue caratteristiche più congeniali e sempre con la certezza di effettuare **una operazione di compravendita garantita**.

Senza eguali nel settore



solo immobili di prestigio



TORINO: Palazzo Arcase - Via Lamarmora, 18 - Tel. 011.504.333

MILANO: Via A. Saffi, 26 - Tel. 02.480.28.576 - www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it

SOLOCASEBELLE
NETWORK IMMOBILIARE by Gruppo Arcase
LA CASA DELLA FAMIGLIA
Tel. 011/59.60.60

Solocasebelle e Tematica sono marchi del Gruppo Arcase:

Partner Bancario:
 **Banca Intesa**

TEMATICA
by Gruppo Arcase
SOLO IMMOBILI D'IMPRESA
011/518.30.30

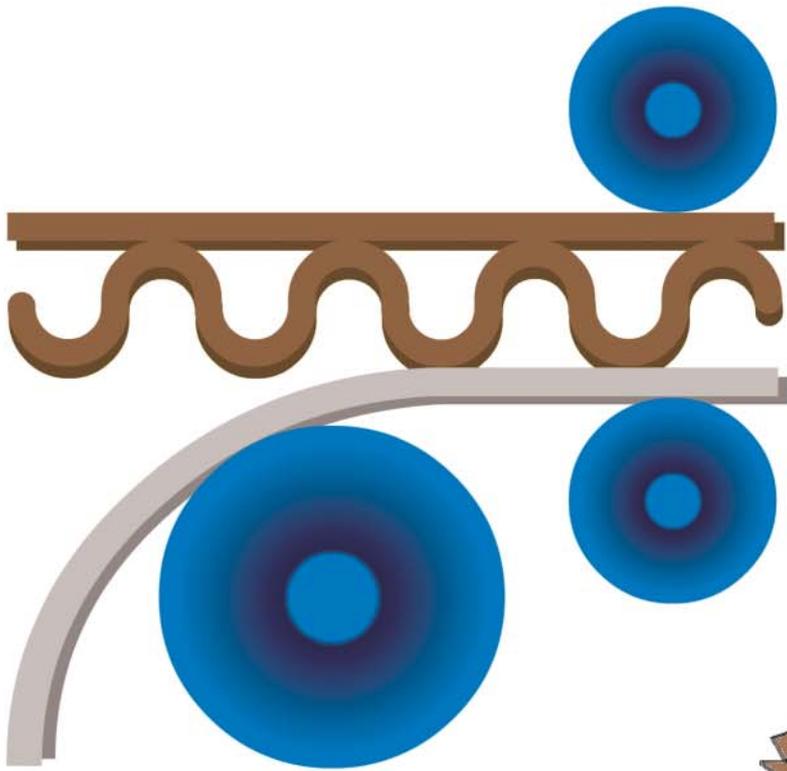
Entrate nel club della leggerezza.



Club S. Bernardo: volate con noi.

Telefonando al numero verde 800 – 192330, entrerete a far parte del “Club S. Bernardo”: il club dedicato all’universo dell’acqua e della leggerezza. Ai soci andranno “Emozioni d’acqua”, il magazine ufficiale S. Bernardo, buoni sconto e punti omaggio per le raccolte premi. In più, oltre ad accedere ad esclusivi vantaggi, i soli iscritti riceveranno in anteprima le informazioni sulle iniziative 2004 che S. Bernardo ha riservato loro.

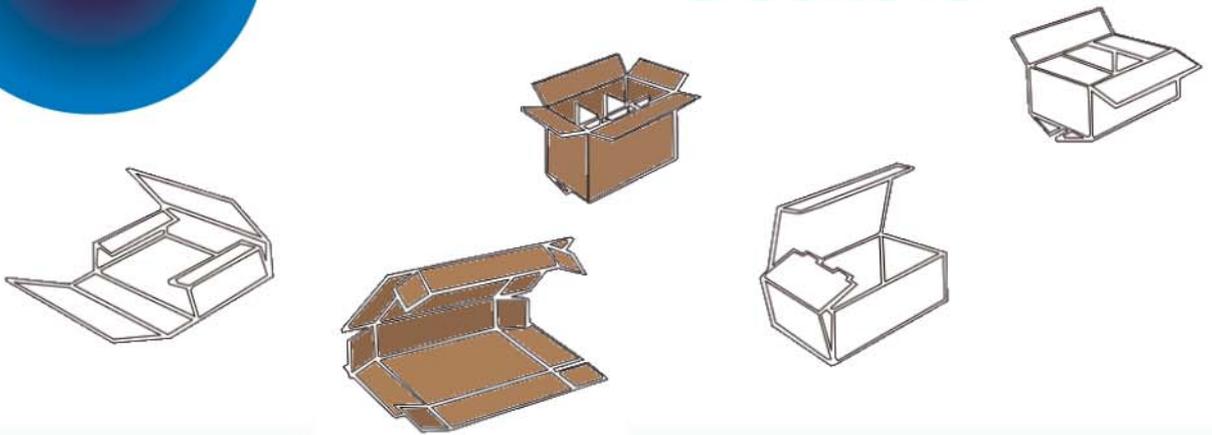
www.sanbernardo.it



Cartone Ondulato



Scatole



Produzione Cartone Ondulato

Scatole Americane, Fustellati, Espositori, Alveari, Pianetti
Stampa in Flexografia fino a 4 colori

Uffici e stabilimenti: 12030 Caramagna P.te (CN) - Via Vittorio Veneto, 88 - Tel. 0172.829400

Fax Ondulato 0172.829505 - Fax Scatolificio 0172.829510 - Email: info@imballaggi piemontesi.it

www.imballaggi piemontesi.it



lions

Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti
108 la/1 - 2 - 3 di "The International
Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del
Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO E
LEGALE RAPPRESENTANTE**
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI
Mario T. Barbero (108 la1)
Corso Trapani, 8 - 10139 Torino
tel. e fax 011 748896 - cell. 335 6745121
E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812 -
cell. 335 377252
E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale
Savona - pubblicità inf. 50% n. 3/1996
Tassa Pagata

Publ. reg. c/o Tribunale di Torino n.
2661 del 7 febbraio 1977

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITA'**

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

LA NUOVA DIVISA DEL CLUB DELLE AQUILE

di Raffaella Costamagna Fresia

"C'era una volta..." "un pezzo di legno!" esclama Emilia "Proprio no!" "Che barba!" nella Città di Nonsò un gruppo d'amici che, incontratisi lungo le strade della vita, da allora avevano preso a vedersi due volte il mese. Col tempo capirono che ciascuno soffriva per i mali della Comunità e del Mondo ma non sapeva come rimediare. "Facciamo un Club e aiutiamo gli altri!" propose uno "Bravissimo" dissero tutti e, detto fatto, il Club fu fondato. Scopo del Club? Servire il Prossimo. Etica? Essere Buoni Cittadini. Nome? Club delle Aquile: "Noi dobbiamo avere vista acuta per i problemi e volare alto per essere guida ai nostri Concittadini!" così promisero i Soci. Da quella promessa quante belle cose nacquero! L'Ospedale nuovo, il parco giochi, i Computers per le Scuole, un salone per lo svago degli anziani, la palestra per i disabili e tante altre cose ancora. I Soci del Club delle Aquile coinvolsero anche i giovani nella loro attività di solidarietà e fondarono il Club degli Aquilotti. La gente prese a rivolgersi con fiducia a quelle persone gentili e disponibili che l'aiutava in cambio di un grazie e un sorriso. Anche il Sindaco cominciò a prenderli in considerazione, stanco di sentire la moglie rinfacciargli la sua incapacità e quanto loro invece

facevano... gratis per di più! Ben presto anche i "media", sempre a caccia di scoop, si buttarono sul fenomeno: all'inizio solo i giornali locali poi quelli nazionali e le Tv. Frotte di giornalisti vollero intervistarli, increduli che facessero tanto in cambio di nulla. Soci e Presidente all'inizio si schermirono poi si sentirono lusinganti nel sentirsi lodare, ma ahimè, quando incominciarono a chieder loro autografi come ai divi, divennero proprio SUPERBI. Alla prima riunione utile inserirono nel loro semplicissimo regolamento norme complesse che stabilivano anche come e quando sorridere, sbadigliare, ecc. (il Club degli Aquilotti, tutti i Soci delle Aquile ne convenivano, dovevano imparare a comportarsi in maniera più dignitosa davanti ai loro importanti Padri). Nuove norme furono stabilite anche per i Soci: basta raccattare Soci a destra e a manca! Già vedevano decine di nuovi Clubs formati da cinque, dieci Soci dai nomi altisonanti: se poi di spirito di Servizio non n'avevano manco un po'... pazienza! E basta con le vecchie attività e via alle mega - Conferenze dove non si concludeva niente ma che finivano sui giornali e in Tv: apparire era l'importante! Erano Divi! Stars da copertina! Un giorno decisero di cambiare il look:

basta il semplice distintivo! Ci voleva una Divisa! "Ve la farò io!" propose un vecchio sarto presentandosi ad una riunione "E la stoffa?" "Eccola!" e aprì, fra lo stupore di tutti, una valigetta apparentemente vuota "Non ditemi che non la vedete! Solo gli sciocchi non la vedono!" "Nooo!" esclamarono in coro "E' bellissima!" Così le misure furono prese, le Divise consegnate. Per festeggiare fu deciso di erigere sulla Piazza principale un monumento al Club delle Aquile. Il giorno dell'inaugurazione Tv da tutto il mondo erano pronte alle riprese, una folla immensa attendeva: ecco arrivare gli orgogliosi Soci guidati dal Presidente tutti rigorosamente in Divisa, tutti rigorosamente... in mutande! La folla li fissava attonita, le telecamere non sapevano cosa inquadrare, il silenzio assoluto fu rotto dal grido di un bimbo: "Mamma, guarda! Sono in MUTANDE!" Da quel giorno nessuno sentì più parlare del Club delle Aquile. "Che peccato, mamma! Ma all'inizio erano simpatici!" "Sì, è vero" "Ma gli Aquilotti che fino hanno fatto?" chiede Emilia "Sono entrati nel Club dei Falchi!" "Ai Lions questo non succederà mai, di diventare superbi!" dice seria Eleonora "Spero proprio di no. Venite, andiamo a far merenda."

SOMMARIO

La parola dei Governatori	pag. 6-8	Distretto 108 la1	pag. 42-59
La visita del IP Tae-Sup Lee a Torino	pag. 9-16	Distretto 108 la2	pag. 60-76
Conferenza del Mediterraneo	pag. 17-20	Distretto 108 la3	pag. 77-96
52° Congresso Nazionale	pag. 21-22	Rubriche	
50° anniversario Lions Club		Qualcuno ha scritto di M. Galleano	pag. 16
Genova Host	pag. 22-23	Pensieri di Massimo Ridolfi	pag. 29
Tema di Studio Nazionale	pag. 25-28	Il francobollo sotto la lente di Luigi Mobiglia	pag. 36
Essere Lions - Essere Leo	pag. 32-33	Lettere al Direttore	pag. 40
Il Libro Parlante	pag. 34-35	Informazioni	
Le nostre interviste	pag. 37-39	Lions e Leo Donatori di Sangue	pag. 29
Spazio Leo	pag. 40		



L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

del DG Roberto Favero

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Cari Amici ed Amiche Lions e Leo, spesso, parlando con i Soci che s'incontrano nei vari meetings di Club, si discute di formazione e l'impressione che ne traggio è di un argomento che interessa marginalmente.

Molti Soci, non tutti fortunatamente, sono restii a dedicare all'argomento interesse e tempo ritenendo di sapere quasi tutto oppure pensando che la scuola della formazione sia un istituto da lasciare agli studenti ed a coloro che hanno tempo da perdere.

Forse le cose non stanno proprio così, anche perché, se si approfondiscono i temi lionistici, associativi, organizzativi, partecipativi, si scoprono lacune e buchi neri che lasciano molta apprensione nel Governatore che ritiene che un'adeguata cultura associativa sia condizione indispensabile per poter far crescere l'Associazione, per poterla far apprezzare e riconoscere in maniera univoca all'esterno di essa.

La cosa a volte preoccupante è che la mancanza d'informazione adeguata non si verifica soltanto nei Soci giovani o appena entrati a far parte di un Club, ma anche molto spesso in Soci con anzianità consolidata che non hanno mai avuto dal Club o dal Distretto l'opportunità di approfondire la cultura associativa, di capire com'è organizzata la casa madre, che cos'è un MultiDistretto od un InterDistretto, quali sono i ruoli delle cariche di Club od i componenti del Gabinetto del Governatore, per non parlare di Statuti, Regolamenti, Norme, Congressi etc.



Forse una prima credenza da sfatare è che i dati forniti in un programma di formazione siano notizie che annoiano, che fanno perdere tempo, che non servono granché, tanto un Lions lo si riconosce dal distintivo e questa è l'unica cosa che conta.

Il Congresso di Senigallia del maggio 2002 ci ha insegnato molte cose al riguardo che l'allora Vice Governatore del Distretto Ib2 Bruno Bnà ci ha molto ben sintetizzato.

A) Innanzi tutto alcuni dati oggettivi preliminari abbastanza significativi rilevati nei Clubs.

- la quota annuale del Socio va dai 600 ai 1000 Euro;
- la percentuale media della quota che si rende disponibile per Service è del 20%. Il resto è "autoconsumato" nella vita di Club;
- le "feste" d'apertura, degli auguri, di chiusura e la Charter rappresentano la causa principale di "autoconsumo";
- la presenza media ai meetings va dal 50 al 60%. I

Soci assenti sono chiamati "Soci sostenitori";

- la partecipazione di ospiti è quasi esclusivamente limitata a consorti dei Soci;
- i rapporti con i Leo Clubs sono occasionali e solo formali;
- il Cerimoniale è rispettato in modo "pressapochistico";
- i Services sono pressoché solo annuali e quindi quasi mai finanziariamente "corposi";
- la collaborazione fra Clubs, in tema di Services comuni, è scarsa;
- meno del 40% dei Clubs versa quote alla Fondazione LCIF, e la maggioranza dei Soci non sa neanche cosa sia la Fondazione;
- i Temi di Studio ed i Services Nazionali sono sconosciuti ai più e quindi disattesi;
- ogni Presidente fin dal momento dell'elezione, quando non anche prima, si prepara il "suo" programma, ed è poi impossibile inserirvi qualsiasi iniziati-

va. A volte anche la visita del Governatore trova spazio con fatica e deve essere "contrattata".

B) I "luoghi comuni" più frequenti:

- che cosa ci sta a fare il Multidistretto?
- con più di 600.000 Euro (bilancio del MD) si farebbero tanti di quei Services!
- il MD è un "carrozzone" inutile! Serve solo a far viaggiare gratis i soliti personaggi;
- perché aumentare la quota internazionale? Per mantenere il carrozzone di Oak Brook?
- la formazione? È una perdita di tempo. Noi ci facciamo le nostre cose e andiamo avanti così che siamo sempre andati bene!
- Presidente, questo è il tuo anno e quindi fai tu!
- per pagare c'è sempre tempo!

C) I Services:

- c'è sovrabbondanza di donazioni di apparecchiature sanitarie a Medici e Reparti Ospedalieri locali che appaiono in senso lato "clientelari", cioè fatti per fare un favore a qualche amico.
- In ultima analisi è come se finanziassimo l'Ente pubblico!
- la maggior parte degli altri Services è di sostegno finanziario ad Associazioni di volontariato. E' come appaltare il nostro "we serve".
- pochi i Services umanitari internazionali;
- pochissimi quelli di opinio-

SEGUE A PAG. 42

... ALLE NAZIONI UNITE!

(le interviste impossibili a volte possono realizzarsi)



del DG Wanda Ferrari de Regibus

New York: 12 marzo 2004. Giornata Lions con le Nazioni Unite: in una grande sala conferenze del Palazzo di Vetro, sede dell'ONU sono riuniti Lions di 22 Paesi del mondo. Sulle tribune gruppi di Leo americani e pubblico. Siamo in attesa dell'arrivo del Segretario Generale delle Nazioni Unite e del nostro Presidente Internazionale Tae - Sup Lee. Il Segretario Generale non potrà poi essere presente per gli impegni derivanti dai gravissimi fatti di Madrid, e invia un proprio rappresentante. All'avvenimento è collegata la premiazione del Concorso "Un poster per la Pace": sono presenti il Presidente Internazionale T. S. Lee, il nostro PIP Pino Grimaldi, membro del Board of Directors, l'Ambasciatore italiano all'ONU Mantovani, il CC Giancarlo Vecchiati, altri Past Presidenti Internazionali Lions e Ambasciatori di molti altri Paesi del mondo accreditati presso le Nazioni Unite. E' presente la ragazzina di Novi Ligure, vincitrice del Concorso mondiale, che viene accolta con entusiasmo dai presenti e dai fotografi. La televisione americana presente nella grande sala, dopo aver sentito le commosse dichiarazioni del Presidente del Lions Club di Novi Ligure che aveva patrocinato la Scuola di Vittoria, la vincitrice, cerca di intervistarla, ma la gioia e l'emozione le tolgono la parola; decido allora di intervenire io, Governatore di questo Distretto del quale fa parte Novi Ligure, con l'intenzione di far conoscere al mondo esterno, anche al mondo della politica nella cui catte-



drale ci troviamo, quanto il desiderio di pace, inteso nel senso più ampio dell'espressione, sia radicato nell'animo e nel pensiero dei giovani d'oggi: la Pace non viene da un armistizio, non è solo il contrario della guerra! E' uno stato di tutte le coscienze, è il frutto di un'immensa volontà di tutte le menti umane. Le risposte ottenute dai giornalisti americani alle domande rivoltemi, possono anche essere considerate come risposte ai quesiti posti dal nostro Presidente Internazionale Lee, su domande che non fece mai, ma che certamente vivono nel Suo pensiero: è l'intervista impossibile che si realizza, in un'intervista reale, portata davanti ad un pubblico di cui non siamo in grado di valutare l'enorme dimensione. "Innovazione: la porta del nostro futuro". Una porta è un varco che

attraversa un muro, un passaggio dal freddo al caldo, dalla nebbia al sole, da una condizione ad un'altra, dalla guerra alla pace, dalla schiavitù alla libertà. I Lions, con i giovani di tutto il mondo, guardano al di là di quella porta, e vogliono spalancarla e ritrovare, oltre quella soglia, la famiglia, la scuola, il lavoro, l'Amore. Vogliono una famiglia di nuovo unita, concorde, serena. - Una famiglia nella quale ogni membro ama gli altri che la compongono e da loro è amato; che mantiene i legami naturali più forti dell'attrazione di quelli dei gruppi esterni, una famiglia che non fa sentire la necessità di "uscire" per sentirsi considerati. E' questa la Famiglia che si vuole ritrovare al di là della porta del futuro. - Vogliono una scuola che insegni loro come si deve vi-

vere con tutti gli altri esseri viventi, che li accompagni nella crescita dell'educazione, della conoscenza, della preparazione alle necessità del mondo del lavoro, che permetta loro di acquisire quella maturità nello spirito e nella mente, che garantisca un più sicuro passaggio alle responsabilità della vita. - Vogliono la tranquillità di un lavoro sicuro, che porti ad una visione serena senza l'ansia per il domani. - Vogliono dare e trovare Amore, nella famiglia, nella scuola, nella vita lavorativa e nella vecchiaia, condizione determinante per poter dare quanto più possibile di sé agli altri, per evitare un isolamento, che provoca accrescimento del desiderio di indipendenza, al quale fa seguito un'egoismo pericolosamente crescente. Poi i giornalisti si sentono chiedere di porre una domanda, ed è come se la rivolgersi al nostro Presidente Lee: "Come vede il futuro del diffondersi dello spirito del Lionismo?" La risposta non potrebbe essere altro che questa: "Cerchiamo di dare sempre più attenzione e dignità ai temi sociali e riguardanti il benessere di tutti, con particolare attenzione per i giovanissimi di tutto il mondo: questa è la vera strada che porta alla pace, questo è l'impegno che i Lions di tutti i Paesi devono assumere, operando con continuità, per dare un vero contributo alla costruzione del mondo di domani. E l'intervista continuerebbe con la domanda: "Presidente, mi dica ancora, dove

SEGUE A PAG. 64



ABBIAMO PERSO L'ENTUSIASMO?

del DG Elena Saglietti Morando

Vorrei fare alcune considerazioni sul Seminario che l'amico Fausto Vinay, insieme agli altri componenti del Centro Studi Distrettuale e agli amici del Lions Club di Cuneo hanno saputo organizzare così bene.

Innanzitutto ringrazio tutti i partecipanti e soprattutto le "facce nuove" che quel giorno erano a Cuneo, non eravamo molti, ma comunque più dello scorso anno a Bra, nonostante che anche a Bra ci fossero Relatori di prim'ordine, come l'allora ID Antonio Perrot e i nostri PDG Augusto Launo ed Augusto Serra.

Questo è un segnale positivo e sono felicissima della presenza di queste "facce nuove", però vorrei fare osservare che quest'anno sono andata in tutti i Clubs a sollecitare la presenza dei "nuovi Soci", quelli che in genere non si "vedono" ai Congressi, ai Seminari, alle Manifestazioni lionistiche ma, evidentemente, in base ai risultati, il mio appello non sempre è stato ascoltato, ma spesso non ha raccolto altro che "indifferenza".

Dobbiamo combattere l'"indifferenza": è un impegno che devono prendersi tutti i Soci dei nostri Clubs specie quelli che fanno parte dei Direttivi e della struttura organizzativa del nostro Distretto, coinvolgendo ed entusiasmando i Soci, specie i nuovi, su cui riponiamo le speranze del nostro futuro.

Vorrei porvi una domanda: "Abbiamo perso l'Entusiasmo?". Io spero proprio di no, perché se non siamo entusiasti di quello che facciamo non riusciremo a fare nulla di



buono, né per noi, né per gli altri.

I Soci del mio Distretto mi conoscono bene, ormai, e sanno che se ho accettato quest'incarico è perché ho entusiasmo in quello che faccio e lo vorrei trasmettere agli altri, ma trovo difficoltà.

Dal Seminario di Cuneo, incentrato sull'analisi dell'attualità del Codice dell'Etica Lionistica vorrei trarre un insegnamento: "Il rispetto delle Regole". Pur nell'entusiasmo della nostra attività noi dobbiamo sempre basarci sul rispetto delle Regole e avere il senso della serietà del nostro impegno.

Per poter coinvolgere i Soci, dobbiamo trasmettere nei Clubs e nel Distretto l'"Entusiasmo nel Rispetto delle Regole" ricordandoci che l'esempio deve "venire" da chi è ai vertici dei Clubs e del Distretto.

Nei Clubs c'è un Direttivo che deve entusiasmare e coinvolgere i Soci e nel Distretto gli Officer che ho scelto devono aiutarmi a comunicare il mio entusiasmo, perché da sola non credo di poterlo fare.

Comunque, la giornata di Cuneo è stata proficua perché ci siamo incontrati, abbiamo sentito tre Oratori, il PID Giovanni Rigone, l'Incoming ID

Sergio Maggi ed il nostro PDG Gustavo Ottolenghi, che, non ho dubbi, sono fantastici; ognuno, durante la propria relazione, ha dato un'impronta diversa ma ugualmente importante e poi ne abbiamo discusso, ci siamo confrontati sull'Etica Lionistica e questo è stato positivo.

Io spero che, tornati nei propri Clubs, i partecipanti abbiano trasmesso quanto hanno sentito in tale occasione, in modo sereno ma con entusiasmo, invogliando i non presenti a partecipare a queste attività.

Parliamo sempre di quanto avviene nel mondo, in America, in Europa, nei Paesi dell'emisfero orientale, io vorrei invece parlare di quello che succede nel nostro Distretto e nel nostro Multidistretto e vorrei tornare sull'argomento della partecipazione ai congressi, ai seminari e alle manifestazioni lionistiche.

Molti si lamentano che durante i Congressi sono approvati provvedimenti non sempre condivisi da tutti ma, chi si lamenta, partecipa ai Congressi? L'unica risposta è: "partecipare ai lavori congressuali".

Vorrei lanciare un sasso nello stagno: alle Manifestazioni lionistiche il contorno sarà

importante ma quello che è fondamentale è ciò che viene discusso durante i lavori congressuali; le feste e le cerimonie devono snodarsi in secondo piano e non rappresentare l'evento principale, perché siamo un'Associazione di Servizio.

Ma per fare tutto ciò non ci devono mai mancare l'entusiasmo e il coinvolgimento di tutti i Soci.

Un altro argomento di cui si parla spesso nelle nostre riunioni è la Società in cui viviamo e operiamo.

Si dice che la Società sia malata, ma della Società facciamo parte anche noi, "Tempora sumus nos" diceva S. Agostino, e allora guardiamoci dentro: non siamo forse malati anche noi?

Non soffriamo anche noi dei mali che affliggono la Società? Spero di no, per noi e per il Lionismo.

Ma se così fosse, dobbiamo guarire per migliorare la Società e migliorare l'Associazione; se la Società è malata, attingiamo dalla nostra orgogliosa appartenenza ai Lions le giuste motivazioni per impegnarci a fondo per guarire i mali della Società.

Il futuro dell'Associazione dipende dalla nostra capacità d'essere buoni Lions e buoni Cittadini.

Cerchiamo sempre di migliorare noi, i nostri Clubs e la Società e allora ci tornerà l'entusiasmo.

Per fare ciò dobbiamo restare uniti e non farci abbattere, ma restare gioiosi, perciò vi ricordo che:

Insieme e con gioia possiamo ritrovare l'entusiasmo e fare di più.

LA VISITA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE TAE-SUP LEE A TORINO

Accolto al Museo dell'Automobile Torino da 500 Lions dei distretti 108 la1 e la3

di Giuliano Molineri

Giornata di festa lionistica il 16 febbraio 2004: i Distretti 108 la1 e la3 hanno avuto il privilegio di accogliere a Torino, al Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia", il Presidente Internazionale Tae-Sup Lee con la Consorte Haing Ja in occasione della loro visita di due giorni a Torino.

Il programma ha preso avvio alla presenza del CC Giancarlo Vecchiati, del PIP Pino Grimaldi, dei due Governatori dei Distretti 108 la1 e 108 la3 Roberto Favero ed Elena Saglietti Morando, dei due Vice Governatori Aron Bengio e Franco Maria Zunino, del Presidente del Multidistretto Leo Ilaria Blangetti e di numerosi PDG ed Officers d'entrambi i Distretti. Fra le Autorità Civili, il Prefetto di Torino Achille Catalani, il Sindaco di Sestriere e membro del Consiglio di Presidenza del Toroc Francesco Jayme, il Sindaco di Inverso Pinasca Andrea Coucourde, con altri rappresentanti delle Istituzioni.

Presentato dal Cerimoniere Distrettuale Gianfranco Grimaldi, ha preso per primo la parola il CC Giancarlo Vecchiati che ha portato i saluti del Multidistretto 108 Italy, sottolineando come Torino sia anche la sua Città, sede del Lions Club Torino Superga di cui è Socio ed al quale si sente molto legato. Il Governatore del Distretto 108 la3 Elena Saglietti Morando (in italiano) ed il Governatore del Distretto 108 la1 Roberto Favero (in inglese) hanno salutato il Presidente Internazionale rendendo omaggio alla Città ospite

che ha dato l'avvio al processo d'unificazione del nostro Paese ed hanno rilevato come "La presenza di 500 Soci dimostra la stima e il legame dei nostri Clubs nei confronti della massima Autorità Lionistica. Ringraziando Lei, si ringrazia per il suo tramite la LCIF, Lions Club International Foundation, per il sostegno



che riserva alle nostre iniziative più importanti, sorrette dallo spirito d'umanità e di solidarietà in occasione delle calamità che hanno afflitto il nostro territorio".

E' poi salita sul palco la Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy Ilaria Blangetti che ha porto al Presidente, a nome di tutti i Leo italiani il benvenuto nel nostro meraviglioso Paese: "Noi siamo giovani aperti ed entusiasti, ma ci serve un esempio, una guida che possiamo trovare in un Lions padrino...". Ilaria Blangetti ha consegnato a Tae-Sup Lee il gagliardetto col motto da lei scelto per il suo mandato: "Trova il tempo

per amare. E' la musica dell'anima".

Il programma è proseguito con l'intervento del PDG del Distretto 108 la1 Giampaolo Ferrari che ha illustrato a voce ed ha testimoniato con un recentissimo e coinvolgente filmato realizzato da Maurizio Audone il fortunato evolversi del Progetto di Service distret-

tuale della Casa Albergo per Atleti Diversamente Abili a Sestriere.

In seguito si è passati al conferimento dei Premi Excellence 100% ai Presidenti di Clubs che si sono maggiormente attenuti al rispetto dei regolamenti. Il riconoscimento è stato assegnato a 19 Presidenti di Club del Distretto 108 la1 ed a 12 Presidenti del Distretto 108 la3. Successivamente, il Cerimoniere Grimaldi ha invitato i MJF presenti in sala a volersi alzare in piedi come segno di amichevole accoglienza nel loro consesso dei colleghi che di lì a poco sarebbero stati insigniti dell'autorevole onorificenza. Il

Presidente Tae-Sup Lee ed il Governatore Favero hanno conferito il Melvin Jones Fellow a nome del Distretto 108 la1 a Carla Cima ("Non è Lions, ma si è dimostrata una generosa ed entusiasta collaboratrice nelle iniziative Lions che ha contribuito a portare al successo"), Fioranna Aliberti dell'Ivrea, Luigi Mobiglia del Caluso Canavese SE, Luigi Stefani del Torino Superga e Pino Bormida dell'Arona Stresa. Su segnalazione dei Clubs, sono stati conferiti altri 15 Melvin Jones Fellow. Successivamente, il Governatore Elena Saglietti Morando ha esposto le motivazioni che hanno portato al conferimento dei Melvin Jones del suo Distretto, riferendosi in particolar modo all'alluvione che nel 2000 provocò gravissimi danni alle infrastrutture del territorio a seguito della quale le Amministrazioni locali preposte dovettero forzatamente fissare precedenze negli interventi di ricostruzione e di ripristino. L'edificio del Centro Sociale Intercomunale di Inverso Pinasca, che serve una popolazione di 21.000 unità residenti nelle valli Chisone e Germanasca, di cui 4.000 anziani, andò completamente distrutto, ma non rientrò fra le opere di intervento pubblico prioritario. I Lions decisero di riprogettare la struttura grazie anche alla prestazione gratuita di alcuni professionisti Lions. A due di questi, Roberto Bergeretti e Valter Ripamonti, è stato conferito il MJF. L'occasione della serata al Museo dell'Automobile ha suggerito al Governatore Saglietti Morando di scegliere



PATRIMONIUM

LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

Prima della sottoscrizione dell'investimento
leggere attentamente il
"Contratto per il servizio di gestione portafogli"
che il proponente deve consegnare.

I nostri sportelli sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.



BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancacrasti.it

la per la consegna ufficiale al Sindaco di Inverso Pinasca, Andrea Coucourde, ora Socio Lions, dell'assegno di 121.500 Euro (in formato reale ed in versione macro per l'immanicabile ricordo fotografico), frutto del sostegno della LCIF e di una generosissima raccolta di fondi mediante vari Services organizzati dai Clubs del Distretto. Segnalati direttamente dai Clubs del 108 la3 sono stati insigniti del Melvin Jones 11 Soci, mentre altri 12 Soci riceveranno il riconoscimento entro giugno (tangibile contributo dunque all'accantonamento di fondi per la LCIF).

La parola è quindi passata al PIP e Rappresentante del Lions Clubs International all'ONU di Ginevra, Pino Grimaldi, che con l'entusiasmo di sempre e dimostrando sentimenti di vera amicizia si è rivolto al Presidente Tae-Sup Lee, definendolo: "Uomo fantastico, eccezionale, che ha saputo declinare sotto molteplici aspetti il senso del dovere civico verso il suo popolo e verso i più bisognosi". Tae-Sup Lee, laureatosi in ingegneria chimica negli Stati Uniti, al MIT, il celebre Massachusetts Institute of Technology, è stato eletto Deputato all'Assemblea Generale della Repubblica della Corea per quattro legislature; membro del Governo, ha svolto un mandato come Ministro degli Affari Esteri ed uno come Ministro della Scienza e della Tecnologia. Pino Grimaldi ha ricordato come sotto la sua presidenza internazionale, "nell'altro secolo", abbia voluto nominare Tae-Sup Lee Direttore del Comitato del Board proprio per le sue riconosciute qualità morali e di abilissimo organizzatore. E' stato dunque Pino Grimaldi a sollecitare l'applauso più caloroso al Presidente nostro ospite e ad invitarlo per l'atteso intervento di chiusura della Cerimonia in suo onore.

Tae-Sup Lee si è rivolto

all'uditorio con tono davvero cordiale, dicendosi felice di questa sua prima visita a Torino "Città di storia e cultura" che fa seguito a molti suoi soggiorni nelle altre irrinunciabili mete del nostro Paese come Roma, Venezia e Firenze. L'Oratore ha prose-



guito esternando il proprio rispetto e ammirazione verso i Lions italiani, "Che si possono fregiare di molti record: siete il Multidistretto più grande d'Europa per numero di Soci. L'Italia è al 5° posto nel mondo dopo USA, India, Giappone e Corea. Se poi ci

negativi di USA, del Giappone (-7.000) del Brasile (-4.500) e di molti altri Paesi". Restituiti con generosità gli apprezzamenti nei riguardi del PIP Grimaldi, Tae-Sup Lee ha ribadito lo spirito che lo ha portato ad assumere come motto del suo mandato

"Innovazione come porta per il futuro", un futuro che il Presidente auspica coronato dal successo di nuove, qualificate adesioni, specie dal mondo femminile: "Le donne sono certamente le più determinate ed entusiaste. Non c'è rapporto fra il rilievo statisti-



spostiamo dai numeri agli obiettivi, ai fatti e alla qualità dei Services posso affermare che detenete la leadership mondiale. Lo scorso anno l'Italia ha fatto registrare un altissimo numero di nuovi membri, circa 800, subito dopo la Germania. Nel mondo, solo la Corea con 3.000 nuove adesioni, il Pakistan con 2.000 ed il Messico con 650 hanno dimostrato una pari determinazione, in controtendenza, purtroppo, rispetto ai bilanci

co che le donne rappresentano, il 52% della popolazione, mentre nel Lions Club non raggiungono ancora il 15%". Il Presidente ha fatto cenno a tale riguardo ai due "Diamond Challenges" da lui istituiti per i Governatori Distrettuali e per i Presidenti di Club che si distinguano nelle nuove acquisizioni rispettivamente di Charters e di Soci. Ed ha concluso il suo intervento con un caloroso invito ai presenti: "Uniamoci per varcare insieme

la porta che ci conduce nel futuro!".

In attesa del cocktail servito nel Foyer del Museo e della Cena di Gala, i Comitati Manifestazioni dei due Distretti hanno predisposto per i convenuti un gradevolissimo intrattenimento musicale opera di membri Lions e Leo. Amabilmente presentati da Antonio Baldacci si sono esibiti al piano Raffaella Portolese, con celebri brani del repertorio della canzone napoletana, Giovanna Corbella, accompagnata al piano dalla Portolese, ha interpretato al violino due brani di Schumann e Strauss ed il giovane Leo Paolo Ottimo ha presentato una sua gradevolissima composizione per pianoforte. La performance artistica del Distretto 103 la3 si è avvalsa dell'esibizione del soprano Anna Maria Ottazzi che ha favorevolmente colpito il pubblico per la sua presenza in scena nonché per il suo perfetto inglese nel rivolgersi agli ospiti coreani e per l'eccezionale impostazione vocale messa a prova da due celebri arie pucciniane dal Gianni Schicchi e dalla Bohème, con un omaggio a Vienna per il richiestissimo bis. L'entertainment si è concluso con una apprezzata, e per molti di noi sorprendente, esibizione del PDG del 108 la1 Marcello Ottimo che, con chitarra e sgabello, a fianco del figlio Paolo al pianoforte ci ha fatto rivivere con voce precisa e perfette modulazioni personaggi ed atmosfere di mai dimenticati tempi lontani.

Al momento del commiato, i Governatori Roberto Favero ed Elena Saggiotti Morando si sono complimentati con i membri del Comitato Manifestazioni, artefici dell'indubbio successo della serata, unitamente ai quasi 500 partecipanti che hanno voluto rendere omaggio ai prestigiosi ospiti.

I LIONS IN CONCERTO PER LA VISITA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE A TORINO

di Antonio Baldacci

VISITA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

“Ego campana, nunquam denuntio vana” “Sono la campana e non suono mai a caso”. Questa deve essere stata la frase incisa nello squillante strumento battuto dal Governatore Roberto Favero la sera in cui mi disse: “L'intrattenimento per la serata della visita del Presidente internazionale Tae-Sup Lee e della Signora Haing - Ja è affar tuo”.

Mi hanno dato i minuti esatti, settantacinque, durante i quali dovevo creare un distensivo intervallo tra la Cerimonia ufficiale di presentazione, la consegna dei premi e la Cena di gala.

La musica con quelle sue arie ora sofisticate, ora eteree, ora ammiccanti o travolgenti era la soluzione vincente per creare un linguaggio universale tra persone di etnie diverse.

Ed allora sono stati contattati amici ed amiche Lions disposti a darci una mano in una cornice che volevamo segnata dall'amicizia e dalla simpatia ma che fosse anche il segno di una nostra fattiva capacità.

L'estensore di queste righe confessa che ha faticato non poco, in sede di preparazione, a contenere gli slanci di generosità dei protagonisti che volevano dare di più e meglio, tutti stretti e condizionati dai quei benedetti settantacinque minuti. Il pomeriggio del sedici febbraio scorso l'Auditorium del Museo dell'Automobile di Torino offriva un tutto esaurito con ampia presenza di Soci, Presidenti di Clubs, ed Officers dei Distretti 108 la1 e 108 la3 intorno alle massime Cariche Internazionali. Il mio iniziale saluto al Presidente



Tae-Sup Lee in passabile inglese, è stato immediatamente tradotto in coreano dalla simpatica Signora Kim, Consorte di un Lions di Torino, avvolta in un coloratissimo costume della Corea, molto apprezzato, assieme alla traduzione del Lions Carlo Zarri, dagli Illustri Ospiti: “Affresco Napoletano” una

Accompagnata magistralmente al piano da Raffaella Portolese, la Corbella, usa a giudicare nell'ambito scolastico, è stata questa volta giudicata con il massimo dei voti da una platea affascinata dalle melodiose note del Sogno di Schumann e dalla leggiadria del Valzer dell'Imperatore di Strauss.



particolare elaborazione di melodie partenopee eseguite all'elegante nero “mezzacoda” con estrema abilità e tecnica dal maestro Raffaella Portolese ha aperto il Concerto creando immediatamente negli attenti ascoltatori un potente afflato di affettuosa partecipazione. Da me convocata sul palco la Lions Giovanna Corbella stringeva il suo violino quasi a voler prendere coraggio dallo strumento che, subito dopo, le ha dato la possibilità di esternare le vere capacità espressive.

Il giovane Paolo Ottimo, elegante e preciso musicista torinese, ci ha dato l'occasione di ascoltare una sua vivace e moderna composizione improvvisando variazioni pianistiche su base ritmica. I suoi quattro minuti se li è bruciati in un corale entusiasmo. In una serata così non poteva mancare la lirica. L'abbiamo trovata nella trascendente voce del soprano Anna Maria Ottazzi, consorte del Lions Ugo Aluigi del Distretto 108 la3. Ha presentato lei stessa, in

un invidiabile inglese, i brani che avrebbe cantato: “O mio bambino caro” dal Gianni Schicchi e “L'aria di Musetta” dalla Bohème.

Le dominate note, i perfetti tempi, i colorati toni supportati dal preciso diteggiare sul piano del maestro Portolese, hanno fatto cogliere a tutti i frutti di un serio professionismo. Non ci è stato negato il pluririchiesto bis. “Vienna,Vienna” nell'originale tedesco è terminato con la platea in piedi per una corale ovazione ed un caloroso abbraccio di una commossa Haing - Ja. Nella scaletta si avvicinavano i termini perentori di chiusura ma la curva dell'attenzione era ancora alta quando il PDG Marcello Ottimo, accompagnato al piano dal figlio Paolo, ha cominciato a cercare nelle corde dell'imbracciata chitarra le vibrazioni giuste per sottolineare quello che a voce ha espresso direttamente al Presidente Tae-Sup Lee. Le prime tre notissime canzoni italiane che avrebbe eseguito volevano far ricordare tre diversi aspetti della Nazione che il Presidente Internazionale stava visitando, la quarta “il Mondo” era portata per augurare espansione e risonanza totale alle attività lionistiche. L'esibizione non poteva che essere gestita che su quei toni caldi ed affabili che tutto il pubblico si aspettava. Battimani scroscianti, complimenti per gli esecutori, fiori alle signore, foto ricordo poi tutti nelle sale accanto per chiacchierare amabilmente “inter pocula” o (per chi non ricordasse più la lingua di Virgilio), durante la Cena di Gala.

FIRMATO IL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TOROC-LIONS ALLA PRESENZA DELL'IP TAE-SUP LEE

I Lions partners dei Paralympic Games di Torino 2006

di Mario T. Barbero

Nel corso della sua visita ai Distretti 108 la1 e 108 la3 il Presidente Internazionale Tae-Sup Lee, unitamente al PIP Pino Grimaldi, al CC Giancarlo Vecchiati, ai Governatori Roberto Favero ed Elena Saglietti Morando, ai Vice Governatori Aron Bengio e Franco Maria Zunino ed a numerosi Officer, nella giornata di martedì 17 febbraio 2004 presso la sede della Rai di Torino ha presenziato alla firma di un importante protocollo di collaborazione tra la nostra Associazione ed il Toroc. Il Protocollo d'Intesa è un accordo quadro nel quale i Lions, quali partner di progetto, intendono sviluppare la promozione dei Giochi Paralympici Invernali di Torino 2006 e la divulgazione dei valori del movimento Paralympico attraverso progetti attuativi e specifici quali:

- l'organizzazione di un programma riferito al cammino della Fiaccola Paralympica, dalla Sicilia a Torino, allo scopo di farla transitare attraverso i maggiori centri cittadini di tutte le Regioni italiane;
- la promozione delle adesioni, tra i Soci Lions, al Programma Volontari del Toroc, mirata al reclutamento di Lions e Leo già operanti in vari settori del volontariato e quindi esperti ed affidabili;
- la promozione del collocamento in Italia di biglietti d'ingresso per le gare a costi contenuti, sulla base di una previsione minima di vendita di diecimila biglietti;
- l'ospitalità, nel periodo ante-



cedente lo svolgimento dei Giochi Paralympici, presso la Cooperativa Lions per disabili "La Prateria" di Domodossola di una Nazionale Disabili appartenente ad un Paese con limitate risorse econo-

accompagnata da quattro Leo dei Distretti Lions 108 la1 e 108 la3.

L'accordo è stato firmato, presente il Presidente del Comitato Paralympico Tiziana Nasi, dal Presidente



miche;
- l'offerta d'ospitalità in Atene, in occasione dei Giochi Paralympici estivi 2004, di una Delegazione individuata dal Toroc ed incaricata di portare il messaggio dei Giochi Paralympici invernali 2006,

del Toroc Valentino Castellani e dai Lions nelle persone del CC Giancarlo Vecchiati per il Multidistretto Italia, del Governatore del Distretto 108 la1 Roberto Favero e del Governatore del Distretto 108 la3 Elena Saglietti Morando.

Nell'occasione, l'Ingegnere Valentino Castellani ha voluto sottolineare l'importanza dell'accordo con i Lions italiani che si associa alle altre iniziative già in atto come la Casa Albergo di Sestriere, dicendosi orgoglioso di collaborare con la nostra Associazione, sia a livello locale che nazionale, sulla quale il Toroc conta molto per diffondere informazioni ed iniziative che riguardano le Paralympiadi del 2006.

In precedenza, la Delegazione Lions aveva visitato il Museo della Radio e della Televisione, gli studi del centro di produzione di via Verdi ed aveva incontrato i vertici aziendali della Rai regionale che avevano ribadito il loro apprezzamento per i progetti attuativi dei Lions e per la costante azione della nostra Associazione a supporto delle Istituzioni.

In merito all'incontro tra Lions e Toroc e sull'accordo di collaborazione firmato, la RAI ha trasmesso un servizio televisivo sul Tg3, mentre la notizia è stata ripresa dall'agenzia giornalistica ANSA e pubblicata sui quotidiani La Stampa, La Repubblica, Il Giornale del Piemonte, Torino Cronaca e Sole 24 Ore.

Prima di ripartire da Torino, il Presidente Internazionale Tae-Sup Lee ha inaugurato a Chivasso il Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati.

L'IP TAE-SUP LEE ALL'INAUGURAZIONE DEL "CENTRO ITALIANO LIONS PER LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI"

Per taglio del nastro due madrine d'eccezione: Haing - Ja Lee, Consorte dell'IP e Ariane Grimaldi Consorte del PIP Pino Grimaldi

di Enrico Albano

VISITA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

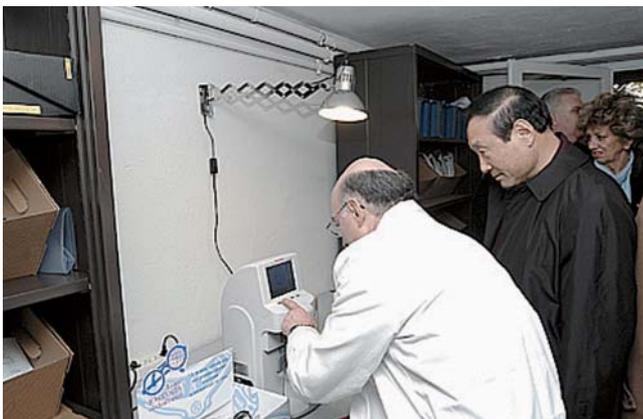
I Lions Clubs Biella Host, Aosta Host, Torino Superga, Chivasso Host, Torino Valentino, Alto Canavese, Santhià, Torino Crimea, Settimo Torinese, Chivasso Duomo, Torino Pietro Micca e Torino Castello del Distretto 108 Ia1 ed i Lions Clubs Cuneo, Arenzano-Cogoleto, Albenga Host, Savona Torretta, Nava Alpi Marittime, Busca e Valli del Distretto 108 Ia3 sono tra i Clubs Fondatori del "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati". Alla presenza delle più alte Cariche Lionistiche, dall'IP Tae-Sup Lee, al PIP Giuseppe Grimaldi; dal CC Giancarlo Vecchiati alla Delegazione Spagnola del Centro Reciclaje de Gafas Melvin Jones di Tarragona in Spagna guidata da Luis Bacaria, dai Governatori Distrettuali del 108 Ia1 Roberto Favero e del 108 Ia3 Elena Saglietti Morando, ai Vice Governatori distrettuali Aron Bengio e Franco Maria Zunino, il 17 febbraio 2004 è stato ufficialmente inaugurato a Chivasso il "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati".

«Oggi si realizza un sogno che io coltivavo fin dal 1992, da quando mio marito era Presidente Internazionale...». Queste sono state le parole di Ariane Grimaldi, una delle madrine unitamente alla consorte dell'attuale Presidente Internazionale Haing - Ja Lee, che hanno dato inizio alla Manifestazione. Il Presidente del Lions



Club Chivasso Host, Mario Percelsi, ha dato il benvenuto a tutte le Autorità presenti ed ai Presidenti dei Clubs Soci Fondatori del Centro, provenienti da ogni parte d'Italia. Dopo il saluto del Sindaco della Città di

il mondo il 10 ottobre 2002, i Lions Clubs della Zona 8 del Distretto 108 Ia1 hanno organizzato un'importante raccolta di occhiali da vista usati, diffusa su quasi tutto il territorio distrettuale. La raccolta ha subito avuto



Chivasso, il Presidente del "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati" Enrico Baitone ha ripercorso la storia del Centro fin della sua nascita. "In occasione della V Giornata Mondiale della Vista" ha detto Baitone, "celebrata in tutto

l'appoggio del Distretto e ha coinvolto nella raccolta circa 1300 farmacie. L'esperienza di questa prima raccolta di occhiali usati ha mostrato che molti Clubs, in tutta Italia, sono disponibili per la promozione e l'organizzazione della raccolta ma hanno

difficoltà a trovare il mezzo per consegnare gli occhiali ai bisognosi. Ed è a questo punto che il Lions Club Chivasso Host ha creduto fosse giunto il momento di creare il "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati". In queste prime fasi di vita non è mai mancato l'appoggio e l'incoraggiamento dell'attuale Presidente del Consiglio dei Governatori Giancarlo Vecchiati, il quale nel corso dell'Ottavo Congresso di Chiusura del nostro Distretto ha voluto che l'assemblea deliberasse il "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati" oggetto del Services Permanente Distrettuale. Nel corso dell'anno lionistico 2002/2003 i Clubs del Distretto 108 Ia1 hanno raccolto circa 20.000 paia di occhiali, e già nel mese di giugno 2003 i primi 2.000 sono stati selezionati, puliti, catalogati e consegnati al Lions Club Settimo Torinese che li ha portati al Club Gemello di Svetlagorsk in Bielorussia, per la distribuzione alla popolazione locale. Per adempiere alla finalità di fornire occhiali da vista usati ai Lions Clubs o ad altre Organizzazioni Umanitarie, il Centro ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione di Medici Lions "Solidarietà Sanitaria", due importanti missioni umanitarie: il 16 novembre 2003, il Dott. Salvatore Trigona (Presidente della So.San) ed altri medici si sono recati in Tanzania, a Dar Es Salaam, dove è stata organizzata una

serata ufficiale con il Lions Club Dar Es Salaam Central, gestore di un Centro oculistico Lions dove sono effettuate visite ed interventi oculistici. Durante la serata, sono stati consegnati gli occhiali inviati dal nostro Centro, un'operazione che ha suscitato unanime soddisfazione ed ha rinnovato la richiesta di nuovi futuri invii di occhiali da distribuire alla popolazione. Il 20 novembre

2003, altri medici oculisti sono partiti alla volta dell'Algeria per raggiungere i campi profughi della popolazione dei Saharawi. Nei villaggi di tende e capanne di sabbia di Smara, Raduni e Dakla sono state eseguite, in pochi giorni, circa 350 visite e le patologie riscontrate più frequentemente sono state: cataratta, congiuntiviti (soprattutto da tracoma), difetti refrattivi e stra-

bismo. Ai pazienti con difetti refrattivi sono stati consegnati gli occhiali da vista da noi forniti. Attualmente, il nostro Centro," ha concluso Baitone, "ha la disponibilità di circa 40.000 paia di occhiali puliti, catalogati e pronti per essere distribuiti". Dopo il saluto e l'apprezzamento dei Governatori dei Distretti 108 Ia1 e 108 Ia3 Roberto Favero ed

Elena Saglietti Morando, il Presidente Internazionale ha inaugurato il Centro con il "taglio" del nastro tricolore da parte di Ariane Grimaldi e Haing - Ja Lee.



VISITA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

LIONS E SERMIG INSIEME PER DONARE LA VISTA

Tra il "Sermig" (Servizio Missionario Giovani) nella persona del suo fondatore Ernesto Olivero ed Enrico Baitone, presidente del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati ONLUS, è stato siglato un importante protocollo d'intesa per la distribuzione degli occhiali usati nei Paesi in via di sviluppo. L'accordo si è realizzato grazie alla volontà di Marco Castagneri, amico del Sermig e Socio del Lions Club Valli di Lanzo.

Il Sermig persegue la realizzazione di Progetti aventi come finalità la Solidarietà nel settore dell'assistenza sanitaria, economica e sociale a favore delle persone bisognose dei Paesi del Terzo Mondo ed in particolare dell'Africa, del Medio Oriente, dell'America Latina, nonché dell'Europa dell'Est e s'impegna a fornire risposte concrete ai bisogni considerando il Mondo la nostra casa e tutti gli Uomini parte dell'unica famiglia umana. Da questo desiderio di realizzare Progetti di sviluppo,

che passano anche attraverso la restituzione dei nostri beni, nasce la collaborazione con il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati che ha tra gli scopi quello di fornire occhiali da vista usati ai Lions Clubs o ad altre Organizzazioni Umanitarie in ogni parte



del mondo, e assicurarsi che gli occhiali siano prescritti e distribuiti in modo debito, organizzando missioni mediche nei Paesi in via di sviluppo, per prescrivere e

fornire occhiali da vista riciclati alle persone bisognose onde consentire loro di lavorare, studiare, vivere da Cittadini del Mondo. Il Patto di Collaborazione prevede che il Centro Lions s'impegna a raccogliere e preparare gli occhiali da vista e da sole per la distri-

buzione; a tal fine li pulisce e li cataloga, suddividendoli in base alla prescrizione, provvedendo a consegnarne un congruo quantitativo, al Centro di smista-

mento del Sermig ubicato a Cumiana e preposto all'immagazzinamento ed all'invio degli aiuti umanitari nei Paesi del Terzo Mondo. Il Sermig provvederà a distribuire direttamente o indirettamente sotto la propria responsabilità e sempre e soltanto gratuitamente alle persone bisognose delle aree geografiche già citate, gli occhiali da sole o da vista come sopra affidatigli impegnandosi ad impedire che gli stessi diventino oggetto di speculazione commerciale.

Lions e Sermig insieme si occuperanno di promuovere l'organizzazione di missioni mediche oculistiche per prescrivere occhiali da vista riciclati alle persone bisognose negli ambulatori che saranno messi a disposizione o segnalati dal SERMIG nelle aree geografiche dove svolge la sua attività assistenziale direttamente od a supporto delle Missioni Cattoliche od altre organizzazioni umanitarie ivi operanti.

L'accordo mette le basi per un'importante collabo-



razione permanente che prevede altresì l'impegno a progettare, realizzare e gestire ambulatori medici rivolti alla prevenzione ed alla cura della cecità, che prenderanno il nome di Eye Center Lions - Sermig, per i quali chiederanno la colla-

borazione e il finanziamento di Lions Clubs Italiani. La firma è stata posta nel corso della conferenza stampa che si è svolta, alla presenza del Governatore Distrettuale Roberto Favero, nell'Arsenale della Pace che è un'antica fabbrica di armi

in disuso dove oggi ognuno può restituire qualcosa di sé: tempo, professionalità, beni spirituali e materiali a favore degli altri. Per dare corpo tangibile all'accordo il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati ha consegna-

to al Sermig una prima partita di circa 19.000 paia di occhiali catalogati e pronti per essere distribuiti ha chi, grazie a questo semplice dono, può riacquistare la vista.

VISITA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

ATTESE DELUSE E DIAMANTI

Considerazioni personali a margine della visita dell'IP

del PDG Giacomo Minuto

Ho partecipato all'incontro con il Presidente Internazionale Tae-Sup Lee in occasione della Sua visita a Torino, era una buona occasione per apprendere da Lui qualche cosa di nuovo e stimolante per la nostra Associazione. Purtroppo, e mi rammarico, per me è stata una delusione. Non un cenno sulle azioni da intraprendere per arrestare l'emorragia di Soci dall'Associazione. Solo una battente campagna di reclutamento. Premi, attestati e tanti tanti diamanti, a ceste. In un non lontano passato, agli indiani d'America sono state donate perline e fondi di bottiglia per accattivarsi la loro simpatia. Forse il nostro Presidente non si è accorto che non si tratta, nel nostro caso, di terra di conquista; la nostra cultura proviene da molto lontano. E' deludente pensare che sia sufficiente un'azione così per risolvere il problema futuro e presente dell'Associazione. Senza programmi efficaci, concreti, interessanti ed impegnativi difficilmente si potrà uscire da questa spirale perversa. Il mio non vuol essere un grido di disperazione, ma di speranza per il nostro futuro. Mi meraviglio che non si comprenda che un futuro migliore sia solamente nuovi Soci a tutti i costi. Possiamo crescere e ben ope-

rare con una migliore qualità dei Soci e con programmi che esaltino le nostre intrinseche qualità e qualifiche dei Soci. Non sarebbe forse meglio essere solo cinquecentomila Soci nel mondo anziché un milione e cinquecentomila, che poi non sono... Evitando questo vorticoso turnover tra entrate e uscite? Quanti sono quelli che partecipano all'attività del proprio Club? Non più del 30 %, ai Congressi Distrettuali forse il 10%, a quelli Multidistrettuali tra il 2 ed il 3%, se c'è l'elezione per qualche carica Internazionale, alle Convention poi ci lo 0,2%. Non vi sembra un pò poco essendo questi i momenti per interagire e prendere le decisioni per il futuro dell'Associazione? Se poi analizziamo la tipologia dei Soci che partecipano i dati che emergono sono sconcertanti. Questo amici Lions non è interesse e possibilità di cambiare, ma uno dei mali della nostra Associazione, Il reclutamento nuovi Soci è basato sul numero, ventilando agli stessi di entrare a far parte dalla più grande Associazione di servizio del mondo, può destare un certo interesse questo argomento, facendo falsamente capire che ci possono essere buone possibilità di migliorare i propri affari. Quanto dura questa illusione? Poco, ed è per

questo dopo massimo due anni danno le dimissioni dal proprio Club. Viene spesso comunicato che è anche una necessità di cassa per la Sede Centrale, ed è confermato dall'aumento delle quote dovute, purtroppo sento molto poco parlare di riduzione di spese. Anche nella società industriale si parla di aumento di fatturato, ogni anno, è una necessità per la sopravvivenza industriale, questo però non a scapito

della qualità dei prodotti venduti, ma al contrario con azioni per migliorarli e riducendo anche le spese. Direi che il paragone calza assai, E noi che siamo una Associazione composta da elementi che sono tra i migliori nel proprio campo di lavoro non comprendiamo questo? Forse spesso pensiamo di essere al di sopra di tutto ciò? Forse per disinteresse? O qualche volta per i nostri interessi? Spero proprio di no.

QUALCUNO HA SCRITTO di Marco Galleano

LA VANAGLORIA

“La lumachella della Vanagloria che era strisciata sopra un obelisco guardò la bava e disse: già capisco che lascerò un'impronta nella storia”. La poesia di Trilussa offre una lezione di vita semplice forse, ma genuina. La Vanagloria è un difetto che lascia una macchia più o meno estesa nell'anima di tutti. Ogni tanto è bello lasciarsi cullare dalle dolci onde di un complimento, di un successo, di un apprezzamento. Dalla naturale soddisfazione di un risultato positivo è facile passare ad illusori sogni di

gloria. Immaginare di essere il solo a possedere capacità uniche e sognare una luminosa aureola attorno a sé. La Vanagloria ha come rischio non solo la superbia, ma soprattutto l'illusione, che può diventare persino patetica. L'antidoto alla Vanagloria è prima di tutto il restare aderenti alla realtà del quotidiano. Infatti, basta un modesto incidente di percorso che ti riporta subito, tra l'ironia degli spettatori che prima ti applaudivano, alla cruda realtà.

CONFERENZA DEL MEDITERRANEO: EVIDENZIARE I PROBLEMI O CERCARE DI RISOLVERLI?

Ospitiamo il parere del responsabile delle
Relazioni Internazionali del MD 116 Spagna

del PDG Luis Dominguez Calderon



Sono tornato da pochi giorni dalla Conferenza del Mediterraneo, che posso dire è stata perfettamente organizzata. Io penso realmente che tutti coloro che vi hanno partecipato hanno trascorso un periodo bellissimo. L'organizzazione è stata perfetta, il cibo delizioso, la città di Mersin accogliente, e la cosa più importante, l'ospitalità degli amici Turchi incredibile. Ho partecipato a più manifestazioni in Turchia, e tutte le volte che ci vado, ho la necessità di ritornarci il più presto possibile.

La ragione principale per cui scrivo questo intervento è quella di riconsiderare quale è il nostro scopo che ci porta a partecipare a questa Conferenza del Mediterraneo. Noi attualmente utilizziamo molto del tempo a disposizione, per ascoltare grandi discorsi e stupende presentazioni su tutti i più differenti aspetti che ci possono accadere. Ma per me non è, questo, il solo



motivo per cui noi partecipiamo. Io credo che l'obiettivo principale dovrebbe essere quello di ricercare la collaborazione tra i paesi del nord del Mediterraneo con quelli del sud, per coordinare progetti comuni. In altre parole i paesi ricchi dovrebbero aiutare i paesi poveri.

Nella mia relazione che ho svolto a Mersin ho fatto due proposte:

1. Cerchiamo di aiutare i Lions del Marocco per la ricostruzione, dopo l'ultimo terremoto, attraverso versamenti designati alla LCIF per la voce "Terremoto Marocco - Conto

n. 5092" (come è avvenuto per la Turchia alcuni anni or sono).

2. Che ciascun Distretto dei paesi al nord del Mediterraneo, si assuma l'onere di sovvenzionare un Progetto di Assistenza Internazionale (IAG) della LCIF, nei paesi a sud del Mediterraneo. L'apporto economico per ciascun Distretto potrebbe variare tra i 5.000 e i 30.000 dollari, che potrebbe essere all'incirca un impegno per ciascun Club tra i 40 e i 250 Euro.

Come avrete capito sono delle semplici idee, con pic-

coli costi, ma con un grande impatto per i 6 Distretti del sud del Mediterraneo da parte dei 50 Distretti del Nord (senza considerare gli altri paesi europei che potrebbero sposare questa idea).

Sono stato veramente sorpreso, alla sessione di chiusura, come siano state recepite molte delle cose che sono state discusse, con l'unica eccezione di non esserci alcun richiamo relativamente al fatto di lavorare insieme, quale la proposta che avevo fatto. Potrebbe anche essere che sono l'unica persona che la penso in questo modo, ma io credo che la nostra partecipazione alla Conferenza debba avere questo scopo. Fare progetti insieme, in altre parole "Servire" insieme. Questo è il mio pensiero dopo aver partecipato a 5 Conferenze del Mediterraneo.

Un caro saluto a tutti da un Lions della soleggiata Spagna del Sud.

INTERVISTA AI VICE GOVERNATORI ARON BENGIO E FRANCO MARIA ZUNINO AL RIENTRO DA MERSIN

di M. T. Br.

Qual è stato il giudizio su questa Conferenza?

Aron Bengio: Senz'altro un giudizio positivo. Avevamo partecipato a più Fora, ma sicuramente l'ambiente

Mediterraneo è più vicino alle nostre esperienze umane e lionistiche.

Franco M. Zunino: Ovviamente positivo. Anche solo l'incontro e la frequen-

tazione con Lions di Paesi, cultura, tradizioni anche lionistiche diverse, merita il viaggio e la fatica.

Qual è l'apporto che il Lionismo italiano è in grado

di dare?

Aron Bengio: Un apporto molto importante, sia in termini di capacità di "vedere lontano" che d'esperienza. Il nostro "valore aggiun-

to" è notevole e si esplica a dovere nei confronti dei Paesi mediterranei perché parte delle nostre radici "è" nel Mediterraneo, anche se la nostra managerialità lionistica ha fondamenta più ampie. Noi possiamo essere leader non solo per l'alto numero di Soci (circa 50.000: la Francia, che è seconda a noi, ne ha 32.000) che, automaticamente, porta ad avere maggiori Services, ma anche perché su alcune problematiche comuni la nostra Società più avanzata ci consente di proporre soluzioni più valide.

Franco M. Zunino: Il nostro modo di attuare il Lionismo è, notoriamente, diverso da quelli Americano, Nord Europeo, Orientale. Senza voler, ovviamente, indirizzare i Paesi Nord - Africani sulle nostre scelte, ritengo utile offrire alle nuove, recenti realtà dell'Associazione la possibilità di conoscere il nostro spirito nel perseguimento d'obiettivi comuni. Se parliamo più di concretezza, è naturale ritenere come una delle sei Nazioni industrialmente più avanzate nel mondo possa, anzi debba, essere d'aiuto ai Paesi dirimpettai sul Mediterraneo.

Dall'incontro con i Rappresentanti di Delegazioni d'altri Paesi cosa è emerso in modo più evidente?

Aron Bengio: Parlando con i Responsabili d'altri Paesi presenti si è riscontrato che esistono problematiche comuni ai nostri Clubs, una fra tutte la difficoltà di reperire nuovi Soci.

Franco M. Zunino: Evidente? Il desiderio ed il piacere di incontrarsi. Sostanzialmente trovare soluzioni comuni a problemi comuni.

Quali sono le impressioni a caldo sui temi trattati?

Aron Bengio: Certamente non ci sono solo luci, qualche ombra c'è stata, come

il troppo spazio dedicato ad argomenti pur interessanti e ben esposti ma troppo generici. Fra le proposte più interessanti si annoverano i progetti di pace per la Turchia, l'appello per il sostegno delle micro imprese della Nazione che ci ha ospitato ed in complesso i problemi che gli organismi privati riscontrano nei Paesi dove non esiste piena democrazia. Si è inoltre parlato dell'inquinamento del Mar Nero, del progetto



israeliano per un'assistenza familiare ai ragazzi violenti e dell'affascinante progetto tunisino (a 360 gradi!) per la salvaguardia ambientale e sociale di un'isola, dei suoi abitanti, della sua economia e delle sue tradizioni culturali ed artigianali.

Franco M. Zunino: A caldo sono intervenuto in Assemblea reclamando maggiore concretezza: alcune esposizioni di tematiche scientifiche ambientaliste spaventerebbero il Ministro dell'Ambiente Statunitense! Altri temi, d'ambito più ridotto, meritano certamente attenzione per le soluzioni cui si può pervenire con il fattivo contributo del Lions.

Come si è presentata l'Organizzazione?

Aron Bengio: Gli amici turchi hanno organizzato l'avvenimento in modo encomiabile con programmi collaterali molto validi. La Manifestazione d'apertura è stata suggestiva e ci siamo trovati dinanzi ad una...adattamento de "La Traviata"! Il clima di collaborazione tra le Delegazioni dei vari Paesi, con reciproci scambi di notizie e informazioni, è stato eccezionale e persino com-

Delegati. Alcuni appelli e considerazioni sono state, per me, fonte di commo-

Quali sono i risultati di quest'esperienza?

Aron Bengio: Dal lato strettamente operativo, si possono citare in particolare: il progetto dei nostri gemelli del 103 CC che sarà presentato al 14° Ritorno di Gemellaggio di Montecarlo nel mese d'aprile, una proposta del MD 103 France e le "considerazioni gestionali" dei nostri gemelli spagnoli. Davanti a proposte così eterogenee siamo comunque riusciti, grazie soprattutto al paziente lavoro di collegamento con i Distretti francesi e spagnoli, a portare avanti la nostra proposta di "Collaborazione privilegiata fra i Distretti Lions del Mediterraneo Occidentale": un sogno che se sarà coltivato potrà diventare realtà alla Convention di Detroit e che ancor più ci coinvolgerà nel prossimo Forum di Roma.

Franco M. Zunino: Il risultato principale è che il frequentarsi e conoscersi tra Lions o più semplicemente tra uomini e donne di buona volontà, può solo migliorare la Società in cui viviamo e prevenire, se non risolvere, attriti o conflitti. Certamente le proposte scaturite dovranno essere portate all'attenzione delle Assemblee Congressuali Nazionali ed a Detroit.



CAMMINARE INSIEME A "SORELLA ACQUA"

Da Mersin in Turchia ad Oran in Algeria

del PDG Piero Alberto Manuelli

Immaginate che la luce ed il calore del sole siano catturati e privatizzati da una grande Multinazionale e che tutti gli abitanti della Terra debbano pagare, in base ai propri consumi, l'uso di questo bene comune.

A prima vista questa potrebbe sembrare una strana, pazza idea; pazza sicuramente, ne convengo. Eppure questo folle progetto non è molto lontano dalla realtà che si sta consumando nei confronti dell'acqua dolce, ovvero dell'oro blu del XXI Secolo, come il petrolio è stato l'oro nel XX Secolo. Grazie a tali pazzi progetti assisteremo in futuro a durissime "guerre dell'acqua" e non valgono le belle quanto sterili parole che rendono troppo spesso la nostra Associazione puramente autoreferenziale.

E' questo il concetto primario che ho voluto esternare con forza a Mersin il 13 Marzo u.s. in occasione della mia relazione programmata a nome della nostra ONLUS Lions Multidistrettuale "Acqua Per La Vita". Permettetemi ora una premessa.

La Conferenza dei Lions del Mediterraneo è un organismo della Lions Clubs International Association che vede riuniti la maggior parte dei Paesi del Mediterraneo per la tutela dei beni umanitari, economici ed ambientali del "Nostro Mare" e che si riunisce annualmente a rotazione in uno dei seguenti quindici Paesi - Distretti e/o Multidistretti Lions del Mediterraneo: Algeria, Croazia, Egitto, Spagna, Francia, Grecia - Cipro,

Israele, Italia, Libano - Giordania, Malta, Marocco, Portogallo, Slovenia, Tunisia, Turchia.

In esecuzione della risoluzione approvata alla Conferenza dei Lions del Mediterraneo di Tunisi, in data 7 marzo 1998, fu costituito l'Osservatorio della

nella sezione ambiente e quindi l'unica a rappresentare il MD 108 Italy presente a Mersin con 27 iscritti alla Conferenza.

Proprio per l'attualità di questo argomento trattato dalla nostra ONLUS "Acqua Per La Vita" l'Osservatorio del Mediterraneo ha deci-

-Che il valore intrinseco dell'acqua dolce della Terra ha precedenza sulla sua utilità e sul suo valore commerciale.

-Che l'acqua dolce della Terra appartiene alla Terra ed a tutte le specie in essa viventi e quindi non deve essere trattata alla stregua di una merce privata da comprare, vendere o commercializzare a fini di lucro.

-Che le risorse mondiali d'acqua dolce sono un patrimonio da condividere, un diritto umano fondamentale e quindi una responsabilità collettiva.

-Considerato che i Governi di tutto il mondo non hanno protetto i loro preziosi patrimoni d'acqua dolce, le Nazioni del mondo dichiarano che le riserve d'acqua dolce sono un "Commons Globale".

L'Associazione Lions "Acqua Per La Vita" ha ereditato l'interesse italiano sull'argomento acqua, già manifestato in occasione del Tema di Studio Nazionale dell'anno 2000-2001 "Sorella Acqua Conoscerla per Salvarla". La dolente nota, valida anche per molti Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, consiste nel fatto che l'Umanità sta esaurendo, deviando ed inquinando le risorse d'acqua dolce, in maniera così veloce ed inesorabile, che ogni specie sulla Terra, inclusa la specie umana, corre un pericolo mortale. Di tutta la quantità d'acqua presente sulla Terra, pari a 1,4 miliardi di Km³, gli esseri umani possono contare solo su 34.000 Km³. L'acqua depositata dentro la Terra, detta "Acqua sotterranea" raggiunge un volume di 60



Solidarietà Mediterranea che rappresenta l'organo direttivo della Conferenza stessa essendo costituito dai Delegati dei già menzionati Paesi aderenti. Come ogni anno gli argomenti programmati ed ufficialmente iscritti all'ordine del giorno sono inseriti, a seconda degli argomenti, nelle tre sezioni principali: 1)Relazioni umane, sociali, culturali, 2)Economia, 3)Ambiente.

Proprio nella 3° sezione "ambiente" è stata esposta la relazione "Acqua bene comune dell'Umanità" Progetto pilota Senegal ". Questa relazione è stata l'unica italiana presentata

so che durante la prossima Conferenza che si terrà ad Oran in Algeria il 16-17-18 Marzo 2005, l'argomento "Acqua" sarà l'unico presente nella sezione ambiente. Ritornando ora all'argomento "Acqua", trattato a Mersin desidero riportare testualmente alcuni brani della mia relazione per dovuta informazione dei Soci Lions dei Distretti Ial -Ia2 - Ia3:

"Come ratificato l'8 luglio 2001 a Vancouver in Canada, in occasione del Convegno Internazionale "Water for people and nature" diffondiamo in Italia le seguenti universali ed indivisibili verità":



volte maggiore di tutta l'acqua in superficie.

Pozzi e perforazioni, praticati nei bacini acquiferi dell'acqua sotterranea sono fonti sicure ed è a queste risorse che si rivolgono i nostri progetti principali.

Desidero illustrarvi brevemente un progetto pilota che ha già ottenuto l'approvazione di massima della nostra Sede Centrale di Oak Brook: consiste nella realizzazione di un impianto di irrigazione idoneo alla coltivazione di frutta, ortaggi e cereali vicino alla Città di Sant. Luis in Senegal pari a 250 ettari. (le caratteristiche tecniche del progetto sono state esposte in dettaglio a Mersin e sono disponibili per ogni Lions che ne faccia richiesta).

L'energia necessaria a tale impianto sarà fornito da sistemi fotovoltaici a pannelli solari e fonti ausiliarie sperimentali quali i generatori eolici costruiti in loco. L'investimento totale, riferito alla col-

tivazione dei 250 ettari totali, è previsto in Euro 75.000.000 dei quali il 50% coperto dalla Lions Clubs International Foundation. Desidero aggiungere che nell'attività della ONLUS

attrezzature destinate alla perforazione di pozzi ed alla generazione delle varie forme di energia per l'estrazione e la distribuzione dell'acqua.

Infine permettetemi di



"Acqua Per La Vita" sono programmati Corsi di specializzazione, con elargizione di borse di studio a favore di giovani studenti dei Paesi del Terzo Mondo, per la messa in opera, gestione e manutenzione di tutte le

leggervi l'ultima verificata informazione proveniente dall'ONU:

Attualmente nel mondo esistono 31 Paesi che stanno affrontando una profonda crisi idrica. Più di un miliardo di persone non

ha accesso ad acqua potabile e quasi tre miliardi non dispongono di servizi fognari per lo smaltimento dei rifiuti.

Nel 2025 il mondo ospiterà 2,6 miliardi di persone in più rispetto alla popolazione odierna, ma i 2/3 di esse vivranno in assoluta scarsità di acqua; infatti la domanda supererà del 56% l'effettiva disponibilità.

Tutto ciò merita una particolare attenzione da parte del nostro mondo Lions ed è per questo che vi invito a programmare la vostra partecipazione alla prossima Conferenza dei Lions del Mediterraneo in Algeria ad Oran 16 - 17 - 18 Marzo 2005: siamo nati per servire insieme, non sprechiamo le nostre energie e la nostra internazionalità lavorando da soli nel Lionismo."

ISOLARE E RISTRUTTURARE IL TETTO ?

STIRODACH®

LA SOLUZIONE IDEALE

- ▶ elevato isolamento termico
- ▶ elevata ventilazione
- ▶ facile e rapido da posare
- ▶ minori spese di riscaldamento

SIRAP GEMA
INSULATION SYSTEMS
associated with Italcementi Group

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
CISQ
UNI EN ISO 9001

CE

www.sirapgema.com - insulation.systems@sirapgema.com - Tel. 030.9368.222

TUTTI A GENOVA PER FARE LE GRANDI PULIZIE

Meno spese, meno burocrazia, più chiarezza nel Multidistretto: un appuntamento irrinunciabile per discutere il nuovo Statuto e Regolamento nazionale



del PDG Bartolomeo Lingua



È soltanto la settima volta, in cinquant'anni, che il Congresso Nazionale viene celebrato sul territorio dei nostri tre Distretti, ma è anche la prima volta che si svolge a Genova: è quindi per tutti noi un motivo d'orgoglio e di festa ospitare la massima Assise nazionale. Eppure non si può dire che se ne sia parlato molto o che i Clubs dei tre Distretti eredi del 108 la si sentano particolarmente coinvolti da un evento il cui successo non premierà solamente tutti coloro che nel 108 la2, cominciando dal loro Governatore, si stanno prodigando per renderlo il più accogliente ed interessante possibile, ma anche i Lions degli altri due Distretti se la loro partecipazione sarà tale da rinnovare i fasti dei Congressi Nazionali che ebbero per ben tre volte come cornice la Riviera dei Fiori.

Ciò è tanto più curioso perché a rendere indispensabile la presenza dei nostri Lions al Congresso Nazionale ci sono particolari motivi maturati quando nel 1996 al Congresso di Rimini abbiamo visto sfumare la possibilità di creare un nostro Multidistretto.

Fu allora che cominciammo a guardare con interesse alla prospettiva di un ridimensionamento delle strutture burocratiche e centralistiche, dai costi crescenti, senza risultati proporzionali, che caratterizzano l'attuale assetto del Multidistretto.

In questa nostra visione di un Lionismo che punta sul concreto, sfrondandolo di bardature barocche, avevamo trovato crescenti alleati tanto che, diventati maggioranza, al Congresso di Senigallia due anni fa l'Assemblea decise di affidare alla Commissione Permanente Affari Interni, formata da Lions esperti e

parò quello Statuto ispirandosi anche alle linee guida di una mozione presentata dal Lions Club di Firenze e che era stata assai apprezzata perché raccomandava che si procedesse ad eliminare le ridondanti bardature che si sono rivelate fonti d'inutili spese e, soprattutto lasciava intravedere la possibilità di introdurre un nuovo meccanismo per l'elezione del Presidente del Consiglio dei Governatori, da un lato meno influenzabile e, dall'altro più aderente alle funzioni che lo Statuto Internazionale prevede per quella carica.

La proposta che dovremo

principio base della nostra Associazione che lo Statuto Internazionale definisce come "una Associazione di Clubs": questi ultimi sono il vero soggetto del diritto, mentre tutte le strutture previste e giustamente definite "amministrative", non hanno compiti che superano quello di offrire nel miglior modo supporto ai Clubs affinché possano compiere la loro missione, la stessa del Lions Clubs International.

Orbene, il Congresso Nazionale di Genova (28 - 29 e 30 maggio) dovrà pronunciarsi su questa e su altre importanti innovazioni introdotte che non dovrebbero incontrare particolari difficoltà perché tutti nei mesi scorsi - i Soci, gli Officers di Club e di Distretto, i Governatori e lo stesso Consiglio dei Governatori - hanno avuto la possibilità di studiare, articolo per articolo, l'intero testo pubblicato sul numero di settembre della Rivista nazionale "The Lion" ed hanno avuto il tempo, entro il 30 novembre, di avanzare le loro osservazioni. Ed altro tempo, ci sarà ancora, per eventuali ripensamenti o correzioni, nel corso dell'escusione dell'Ordine del Giorno al Congresso.

Non è quindi necessario sottolineare quanto sia necessaria a Genova la presenza dei Delegati dei Clubs dei nostri tre Distretti che sentono, forse più di altri, l'urgenza di una "pulizia" dei rami secchi per rinnovare, non soltanto a parole, le nostre strutture, rendendole più trasparenti, più vicine a ciascuno di noi, più agevoli da gestire, in



presieduta dal PDG Romolo Tosetto, la preparazione di un nuovo Statuto e Regolamento del Multidistretto ritagliato sullo Statuto Tipo internazionale che, raccomandato dalla Sede Centrale, è in vigore in tutto il mondo.

La Commissione, che aveva come Segretario un altro notissimo Lions appartenente ad uno dei nostri tre Distretti, Paolo Aiachini, pre-

discutere e approvare a Genova tiene infatti conto del fatto che il Presidente del Consiglio non ha facoltà direttive ma soltanto esecutive per il coordinamento dei lavori del Consiglio che, a sua volta ha, come compito essenziale quello di eseguire le direttive impartite dal Congresso Nazionale nella sua annuale riunione.

Tutto ciò rende giustizia al



altre parole, maggiormente democratiche.

Giunge così a compimento un grande sforzo che ebbe a Napoli il punto cruciale, quando il Consiglio dei Governatori, forse distratto da altre incombenze, non pose all'Ordine del Giorno l'approvazione del nuovo Statuto e Regolamento. Fu allora che, per evitare uno scontro fra il Consiglio e l'Assemblea, venne stilata ed approvata una mozione che pubblichiamo in queste pagine affinché i Lions di tutti i Clubs dei nostri Distretti 108 la1 - 2 e 3 ne siano a piena conoscenza e possano, nell'eventualità che venga disattesa, chiederne ragione a chi di dovere, in questo caso il Consiglio dei Governatori quale responsabile dell'applicazione della volontà espressa dalla sovrana Assemblea dei Delegati al Congresso Nazionale.

LA MOZIONE PER IL NUOVO STATUTO E REGOLAMENTO MULTIDISTRETTUALE

Pubblichiamo il testo integrale della mozione approvata al Congresso di Napoli da parte dei Delegati dei Clubs italiani per le adempienze da compiere per la presentazione al Congresso Nazionale di Genova (28 - 29 - 30 maggio 2004) della proposta di nuovo Statuto e Regolamento MULTIDISTRETTUALE.

Il Consiglio dei Governatori, rilevato:

- che la proposta di nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale è stata licenziata dalla Commissione Affari Interni, per ragioni esulanti dalla sua volontà, in tempi troppo ravvicinati ai termini fissati statutariamente per la diffusione fra tutti i Clubs, così da poterla validamente sottoporre a delibera del presente Congresso;
- che, peraltro, l'opera svolta egregiamente dalla Commissione stessa si è prefissa di contemperare ed armonizzare le disposizioni del nuovo Statuto - tipo, approvato dalla Convention 2002 di Osaka, con le peculiarità della realtà italiana e con le indicazioni fornite dal Congresso Nazionale di Senigallia;

propone a Congresso di deliberare

1. che la bozza già predisposta dalla Commissione sia portata a conoscenza di tutti i Lions Italiani mediante pubblicazione sulla rivista nazionale nel numero del mese di settembre 2003, accompagnata da una relazione illustrativa predisposta dalla Commissione Affari Interni redattrice;
2. che entro novembre siano inviate per la Commissione Affari Interni presso la Segreteria Nazionale eventuali osservazioni, emendamenti, integrazioni o proposte di modifica da parte dei Lions o dei Clubs;
3. che la Commissione, entro gennaio 2004, rediga la bozza definitiva che sarà senza ritardo posta a disposizione del Consiglio dei Governatori per l'invio nei termini statutari con la convocazione del Congresso Nazionale 2004, affinché il Congresso medesimo deliberi su tale punto, da porre all'ordine del giorno.

La proposta è stata approvata.

CINQUANTENNALE

DA 50 ANNI SOTTO LA LANTERNA

Il Lions Club Genova Host celebra la cinquantesima Charter

di Luca Aragone

Il prossimo 26 maggio, in concomitanza con il Congresso Nazionale Lions di Genova, il Lions Club Genova Host celebrerà il cinquantesimo anniversario della fondazione. Il nostro Governatore, Wanda Ferrari de Regibus, nella sua visita annuale ha ricordato come il suo "cursus" lionistico sia iniziato, da consorte di Lions, proprio nel Genova Host, che pur essendo sempre stato un Club maschile ha sempre incentivato le attività di servizio lionistico delle "signore" sponsorizzando il primo Lioness Club, poi diventato Lions "La Superba", insieme con i molti Clubs che il

nostro "Host" ha contribuito a fondare come "Sponsor". E' per approfondire la conoscenza degli innumerevoli Clubs sponsorizzati e dei Soci che si sono avvicinati negli anni che sfoglio una "collezione" d'annuari Lions che un amico, Socio da molti anni, mi ha prestato. Noto che il Genova Host è sempre stato presente e che la compagine sociale ha compreso persone che non solo hanno avuto un qualche successo professionale ma che soprattutto hanno rivestito cariche nell'Associazione: Governatori, Officers Distrettuali, Delegati a vari "Service", sempre evi-

dentemente disponibili al servizio anche all'interno del Lionismo. Nel leggere i nomi dei Soci, io, poco più che trentenne, trovo una parte della storia sociale, imprenditoriale e politica non solo della mia Città ma di una nazione intera, quella che nei primi anni era Lionisticamente parlando il "Distretto Italy". Nello sfogliare queste pagine, molte delle quali editate in tempi oramai lontani, trovo alcuni Soci d'oggi, fonti inesauribili d'esperienza e testimonianze, ma soprattutto trovo, per l'ineluttabile avvicinarsi del tempo Soci che "sono andati avanti", alcuni hanno condi-

viso con me incarichi di Club, altri sono nomi noti o persone delle quali ho sentito parlare, tutti accomunati a me e agli altri Soci attuali dall'appartenenza al Lion Club Genova Host. Mi vengono allora alla mente alcune fotografie di un'Italia euforica che negli anni '50, dopo anni di stenti e di guerra vedeva avverarsi il sogno del boom economico, la fame dimenticata in favore di comfort sempre maggiori, le infinite possibilità che andavano presentandosi. Vennero poi gli anni sessanta, e, alla fine di questi, gli anni della contestazione, con

la loro eredità di cambiamenti e, a mio parere, d'indicibili disastri, poi i settanta, anni nei quali molti dei Soci attuali entrarono nella famiglia Lionistica, e durante i quali, nel 1976, il nostro Club soffrì la indicibile pena della morte di un Socio per mano terrorista: cadde infatti con gli uomini della sua scorta, Giovanni Saponara e Antioco Dejana, il Lions Francesco Coco Socio del Genova Host.

Nel 1971 il Club costituisce il Leo Club Genova che nel clima di quegli anni può ben dirsi un segnale forte di conformismo nel panorama associazionistico giovanile.

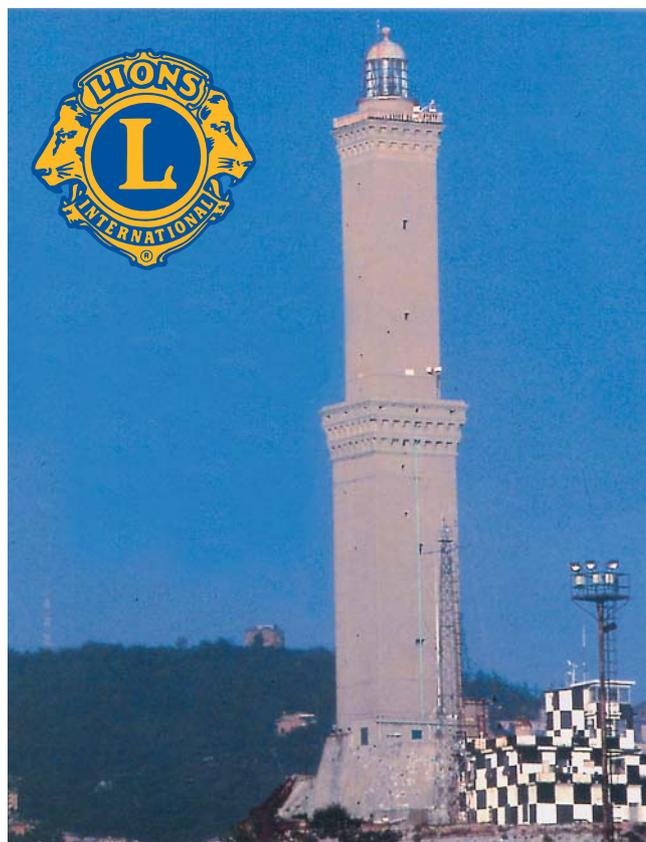
Negli ottanta il clima sociale si rasserenò e il Club mantenne quel ruolo di servizio che lo aveva da sempre contraddistinto aiutato dal numero sempre crescente di Soci che ne garantivano forza e vitalità.

Negli anni novanta la storia del Club incrocia la mia storia personale e compie quarant'anni, vivo personalmente gli ultimi dieci anni di storia di questo Club prima da Leo e poi da Lions, fino ad oggi, probabilmente il più giovane Presidente che questo Club abbia mai avuto.

Oggi il Lions Club Genova Host è un Club che conscio della sua storia affronta il futuro con determinazione, ne sono colonne portanti Soci di "lungo corso" come Alfredo Biondi, che con il suo impegno civico dà lustro al Club di cui è Socio dagli anni cinquanta, e amici che in quanto ad Associazione sono a lui contemporanei come lo "storico" Segretario Giuseppe Mazzù. Fondamentali ancora oggi i Lions entrati nel Club negli anni sessanta, anni in cui il Genova Host espresse due Governatori oggi Soci Onorari del Club per meriti lionistici: Giovanni Salvarezza e Cesare Patrone, Pietro Benzi, attualmente responsabile del "Comitato Soci"; l'Onorevole Enrico Ghio, Presidente del quarantennale e di altri anni in

cui il Club ha eccellentemente servito, Luciano Schenone, i cui contributi in Consiglio sono sempre impeccabilmente fondamentali e Guido Zavanone, che negli anni in cui ha servito il Club come Presidente ha portato un pò di poesia nel nostro "Host".

Qualche anno dopo, in quei "settanta" che videro il Genova Host al centro di interessanti proposte per lo sviluppo della nostra Città, entrò Mauro Ansaldo che in ogni assemblea o consiglio offre sempre agli Officers consigli utilissimi con grande gentilezza e buon



senso. In ogni Club c'è sempre una pattuglia di "agguerriti Officers in servizio permanente", sono i Soci che hanno aperto la strada del Lionismo ai Leo e che negli anni con il loro servizio hanno inventato Services di grande prestigio come il Trofeo di Equitazione, e che tuttora svolgono attività di "prima linea" come il Presidente del Comitato per la Banca del Genoma Paolo Testino (quest'anno anche Delegato di Zona), il Segretario Pier Carlo Fortunato Campanella, il Consigliere Riccardo Prete,

il Consigliere e membro del Comitato Soci Massimo de Vincentiis, Angelo Geirola (figlio di un indimenticabile gentiluomo e Lions) e Davide Zucca, fautori del Trofeo di cui si parlava, e il neo acquisto del Club, ma Lions da diversi lustri, Giorgio Baracchini, organizzatore di Trofei golfistici e Lions golfista egli stesso.

Giovanni Battista Ottolia è nel nostro Genova Host il "Censore" e nel Distretto il responsabile della "leadership" e di fatto Ambasciatore del nostro Club ai Congressi Internazionali, mentre Sandro

Toma, nel Club Vice Presidente è il motore scientifico del nostro Service "Banca del Genoma." (il motore organizzativo è Paolo Testino)

Se qualcuno, capitando ai meeting del Genova Host, si dovesse stupire per l'assenza dei posacenere e dovesse essere positivamente meravigliato (o imbarazzato e in latente astinenza) per l'assenza di fumo sappia che, per me non fumatore, il merito (per altri la colpa) è di Fausto Badellino, che negli anni della sua Presidenza ha dichiarato il Genova Host "Club libero dal

fumo" e "gastronomicamente sano".

Una posizione chiave specie in un Club genovese - mi sia consentita un po' di auto ironia - la ricopre Gianlorenzo Minetto, figlio di un Lions del Genova Host dei primi anni, che da tempo immemore offre il suo servizio di Tesoriere al Club.

Altri Soci, a vario titolo impegnati nella attività del Club sono Marco Luigi Rosa, Igino Mazzola, Francesco de Benedetti, Fabrizio Chiaranz, Raffaele Bertini, Consiglieri, Nicola Ursino, Ubaldo Roccatagliata, Matteo Gnone, Davide Garaventa, Paolo Angelini, Alberto Calvi, Antonio Chiavassa, Fabio Ottonello, Giovanni Prussia, Francesco Raffellini, Gerolamo Stagno. Vi sono poi i nuovi Soci di quest'anno Carlo Golda, Tommaso D'Orazio e Fabrizio Campanella (Past Presidente Distrettuale Leo) e poi i Soci con cui ho condiviso l'esperienza Leo: Michele Claretta (Cerimoniere e Past Presidente Distrettuale Leo) e Ugo Borlasca (Consigliere) che testimoniano con il loro impegno come un buon Leo possa diventare un ottimo Lions.

Tanti sono stati i nostri Soci, e ognuno, lasciando un po' di sé al Club, ha attinto valori, esperienze, insegnamenti umani che fanno sì che ognuno di noi sia un po' dell'altro, in una comunione di valori che ci rende "un Club" e non gli avventori dello stesso desco o gli spettatori della stessa Conferenza.

E' per questo che ho voluto ricordarli tutti in queste poche righe per dirvi chi festeggerà la cinquantesima Charter, chi ha ricevuto il testimone di quei primi Lions liguri e chi lo porgerà ai futuri Lions del Genova Host senza dimenticare coloro che furono Soci di questo Club e che come dicono gli Alpini "sono andati avanti".

idea di IDROTERM

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
CAMINETTI
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE
IRRIGAZIONE

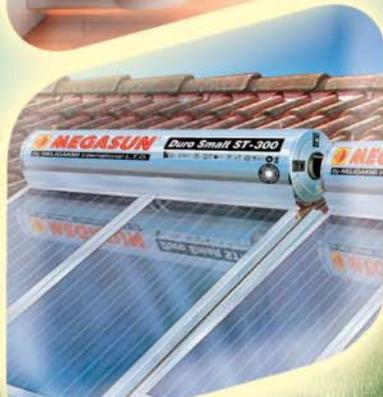
Dal 1972 le migliori marche
ed i migliori prodotti
scelti per voi dai nostri esperti.
Consulenza tecnica,
assistenza pre e post-vendita,
progettazione e fornitura materiali,
per un **servizio completo**
dedicato sia ai tecnici di settore,
sia agli utenti privati.
40.000 mq, 4 sedi
e oltre **100 operatori**
pronti a misurarsi
con le vostre esigenze.

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO **NUOVA SEDE**
Via Roma, 148
Bivio Roletto - Tel. 0121.342.216

w w w . i d r o t e r m . c o m



GIOVANI, L'INQUIETANTE REALTA' DEL DISAGIO

Il Tema di studio nazionale visto con un'ottica distrettuale

di B. L.

Il Convegno "Libertà d'invecchiare", nel volgere di una settimana, si è puntualmente specchiato a Torino con quello dedicato al "Disagio giovanile e i diritti dei minori" secondo una dizione che ricalca quella del Tema di Studio Nazionale scelto a Napoli. L'argomento poteva essere trattato in vari modi: confrontando con gli operatori del settore esperienze e risultati ottenuti dai Lions di tutto il mondo negli ultimi trent'anni nelle attività di prevenzione delle devianze giovanili o nella promozione dei valori, oppure invitare direttamente famiglie, insegnanti e gli stessi ragazzi a partecipare alle iniziative promosse dai Lions, spiegando loro i mezzi impiegati e gli obiettivi perseguiti.

Invece, per il Seminario che si è svolto con felice scelta presso la Casa Madre dei Salesiani, culla dell'attività pionieristica di Don Bosco in campo giovanile, il Club Pietro Micca in collaborazione con altri undici Clubs - Moncalieri Castello, New Century, Pino Torinese, Rivoli Castello, Torino Host, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Monviso, Torino Regio, Torino Valentino Futura e Leo del Torino Cittadella, - ha preferito percorrere un itinerario simile a quello adottato in sede Multidistrettuale a Brescia: l'aggiornamento indirizzato ad una platea mista d'invitati, sui risultati delle ricerche delle ragioni del disagio giovanile, sulle terapie suggerite e sulla normativa vigente.

In tal modo, dopo la presentazione in apertura dei lavori del Governatore Roberto Favero e l'interessantissima ma purtroppo breve introduzione di



Don Giuliano Palizzi, Direttore del Liceo Valsalice, ha avuto campo e ne ha ampiamente approfittato chi esprimeva posizioni "politicamente corrette". Per prima l'Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Torino, Maria Pia Brunato, che dopo aver ricordato gli accordi firmati con il Distretto Lions lo scorso anno ha lungamente e dettagliatamente illustrato le politiche attuali, passate e future della Provincia in campo giovanile. Doveva essere un'introduzione ed è diventata una Relazione a sorpresa che ha tolto spazio a quello che doveva essere l'iter che il Convegno - organizzato con grande impegno dal Presidente del Torino Pietro Micca, Damiano Lombardo si era proposto e gli scopi, in appoggio al Tema Nazionale, che intendeva perseguire e che ha, lo si può dire, ugualmente raggiunto, grazie anche ad interventi dello spessore di quello presentato dal Neuropsichiatra infantile Franco Ravetto, il quale ha ben delineato i problemi che si aprono al momento in cui "ci troviamo davanti ai nostri bambini, diventati improvvisamente irrisconoscibili ed incomprensibili" ed il percorso terapeutico che deve essere affrontato perché si possa felicemente superare il "momento di tempesta" in

cui il giovane viene trasformato in "usurpatore rivoluzionario".

Scientificamente impeccabile la Relazione della giovane Ricercatrice di neuropsichiatria infantile, Anna Peloso, che subito dopo ha illuminato sulla sottile linea che divide il disagio dalla patologia, sui segni di quest'ultima e sui compiti che spettano al Professionista chiamato ad intervenire. Si è passati poi a preparare l'uditorio a valutare il ruolo delle Istituzioni e delle Associazioni - con le Relazioni dell'Avv. Maria Cristina Bruno Voena e del Dott. Giovanni Vinardi. Quest'ultimo ha accusato la televisione di indurre i giovani ad atteggiamenti consumistici e ad un consenso politico, spesso convincendo e producendo le condizioni per creare false opinioni sulla realtà. Dal canto suo, l'Avv. Voena ha introdotto l'argomento del Diritto di Famiglia ed ha avanzato la necessità di inserire nella Legislazione italiana norme precise per la tutela dell'"interesse dei minori". A questo interrogativo ha risposto, nella seconda parte del Convegno l'On. Sonia Viale, Lions del Club Bordighera Otto Luoghi, che nella sua qualità di Vice Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, dopo l'ampio pano-

rama della problematica relativa alle rispettive competenze, ha precisato che, presso il Senato, è attualmente giacente un disegno di Legge che prevede l'istituzione di un Curatore in tutti i casi in cui il minore sia comunque coinvolto in un procedimento. il suo è infatti un interesse autonomo che difficilmente coincide con quello di cui sono portatori i genitori, quasi sempre ispirati a motivi egoistici.

Le conseguenze delle teorie marxiste - leniniste sulla Società e sulla famiglia preoccupano perfino le Istituzioni, come il Comune di Torino, che pur continuano ad essere governate dalle sinistre. Il Dott. Luciano Tosco, Dirigente del Settore minori del Comune di Torino, ha infatti ammesso che il disagio giovanile nasce nelle famiglie "a rischio" e spesso è alimentato dalla separazione o dal divorzio dei coniugi. Nuova idea sarebbe quella di indurre le famiglie di solidi principi a prendersi cura di quelle in difficoltà con una sorta di "gemellaggio". Ruolo dell'Ente Pubblico è quello che gli abitanti di una Città o di un rione non combattano fra loro, ma pensino che la loro condotta influisce sulla qualità del luogo in cui vivono.

Dopo l'illustrazione del Lions Quest, è toccato ad alcuni altri esponenti del volontariato esporre le proprie attività, ed a conclusione il Governatore Favero ha sottolineato l'importanza dell'opera dei Lions fra i giovani e con i giovani che costituisce uno dei punti di maggior impegno per i nostri Clubs.

A GENOVA SI DISCUTE DI DISAGIO GIOVANILE E DIRITTI DEI MINORI

Interessante Convegno Distrettuale sul Tema di Studio Nazionale

di Massimo Ridolfi

TEMA DI STUDIO NAZIONALE

La Sala del Consiglio Provinciale di Genova era al colmo della sua capienza, sabato 6 Marzo, in occasione del Convegno Distrettuale sul Tema di Studio Nazionale.

La gelida mattinata non ha tenuto lontano un folto e qualificato pubblico di Lions e non.

D'altra parte il Tema di Studio Nazionale, sempre e comunque attuale, quest'anno si è rivelato una scelta felice, oltre che per l'attualità presente anche per l'immediatezza del coinvolgimento.

Direttamente, o per via mediata, tutti siamo infatti partecipi, per motivi di lavoro o personali, dei problemi che riguardano i giovani, fanciulli e adolescenti vittime di particolari comportamenti.

I disagi e i comportamenti giovanili sono un problema che travalica l'immediato, proiettandosi nel futuro e nella connotazione della Società nei tempi medi, ma anche di diversi lustri.

D'alto valore e specifica preparazione i quattro Relatori invitati ad esporre i vari aspetti del problema.

A prendere la parola per primo, e quindi ad introdurre l'argomento, è stato Mons. Francesco Anfossi, Direttore della Caritas Diocesana, il quale ha tracciato l'ambito del tema stesso e i limiti in cui andava contenuto: l'Amore, innanzitutto, che dovrebbe rappresentare la molla dei rapporti umani: "l'amor che muove il sole e l'altre stelle", e poi il Lavoro che non va inteso come maledizione, ma fonte della dignità dell'Uomo e, infine, la Giustizia ed il Rispetto, che sono la salva-



guardia dell'Universo.

La Dottoressa Anna Maria Fagonelli, che ha ricoperto la carica di Presidente del Tribunale dei Minori di Genova, ha trattato il tema dal punto di vista giuridico, citando le Convenzioni ONU ed Europee che definiscono lo status giuridico del fanciullo, elemento riconosciuto il più debole nell'ambito della crisi di coppia, e quindi da proteggere e salvaguardare. La Relatrice si è soffermata anche sui reati commessi dai giovani, in numero crescente, e sulle loro possibili cause: disagio per una difficile situazione familiare, il risentimento per ciò che non si può avere e che comunque il giovane si procura in altro modo, un livello culturale modesto se riferito allo sviluppo socio - economico della Società, l'abbandono delle frequenze scolastica che produce altra emarginazione.

Come reazione al reato il carcere non può essere la risposta adeguata, e ancor meno il carcere inflitto a cominciare dai dodici anni, se questo ha termini solo repressivi e non prepara una diversa socializzazione per il dopo pena.

Anche il Prof. Alfredo Verde, Presidente dell'Ordine degli Psicologi e Criminologo, si è soffermato su questi temi.

La punizione, il carcere, dovrebbe essere cura per l'adolescente e tendere al suo recupero.

La realizzazione di quest'obiettivo, per il Relatore, può considerarsi essere stata finora un fallimento.

Nella realtà la punizione appare come una vendetta della Società per il reato commesso e ingenera ulteriore risentimento perché priva il giovane della libertà.

Ciò dipende in buona parte da cause già note, come la carenza di strutture di supporto psicologico, luoghi inadatti per la rieducazione, ma anche, e questa può essere una considerazione originale, la controversa figura del padre che non c'è, o che c'è ma non è quello naturale, un estraneo, quindi, privo dell'autorità e della dignità di un consanguineo, che non rappresenta il padre effettivo cui è demandato il compito di opporsi a richieste eccessive: in sintesi di dire "no".

Un elemento quindi che spesso rischia di diventare un elemento negativo, aumen-

tando così ulteriormente il rifiuto e i disagi del minore.

Infine il Dott. Francesco Mezza Galanti, Giudice presso il Tribunale Civile di Genova, responsabile della Sezione Famiglia, ha messo in evidenza, oltre alle carenze legislative e strutturali, le difficoltà davanti alle quali si trova il Magistrato nel giudicare particolari situazioni attraverso poche audizioni e in mancanza, spesso, di possibili, adeguati approfondimenti; situazioni in cui, fatalmente, la parte veramente soccombente può diventare il minore.

Il Relatore ha anche lamentato il modesto supporto che il Giudice ha da parte di psicologi e strutture sociali che nel breve tempo non possono intervenire in profondità, supporto che invece dovrebbe essere fondamentale per l'emissione di un giudizio più meditato e più rispettoso della salvaguardia dell'elemento più debole.

Numerosi sono stati gli interventi, programmati e non, da parte del pubblico, interventi che il bravo Moderatore Araldo Boggia, ha dovuto suo malgrado interrompere per l'ora ormai fattasi tarda.

Si può comunque confermare l'impressione espressa dal Governatore Wanda Ferrari de Regibus che il Convegno abbia assolto pienamente il suo compito d'informazione, di comprensione, d'arricchimento, e possa essersi anche proposto come una seria fonte di meditazione.

RAGAZZI IN CRISI; PERCHE'?

Ad Albenga un Convegno sul disagio giovanile

di Roberto Ranaldo

I Lions hanno da sempre dedicato parte del loro impegno ad affrontare le tematiche che caratterizzano la vita della nostra Società. E' quindi molto significativo e non c'è nulla da stupirsi, che il Tema di Studio Nazionale per il 2003/04 "Il disagio giovanile ed i diritti dei minori" sia stato approvato a grande maggioranza al nostro ultimo Congresso Nazionale.

E' un segno importante che rimarca l'attualità tremenda del fenomeno, confermato ancor più dalle crescenti richieste d'aiuto da genitori, Insegnanti ed adolescenti a Psicologi e Psicoanalisti.

"Il disagio in quanto tale è la spia di un fenomeno che spesso non emerge".

Gli episodi d'infanzia negata, d'abusi, di violenze a minori appaiono a volte isolati o sporadici solo perché non sono denunciati nella loro totalità dei casi". E' questa una delle tante, amare considerazioni emerse nel Convegno avente per oggetto "Il Disagio Giovanile ed i Diritti dei Minori" svoltosi



ad Albenga il 26/2/2004 presso l'Auditorium del Seminario Vescovile Diocesano.

L'incontro organizzato dai Lions Club Albenga Host e Albenga - Valle del Lerrone - Garlenda ha avuto una numerosa e sentita partecipazione di studenti, Insegnanti, genitori ed operatori del volontariato che hanno ascoltato con interesse le relazioni dei Relatori: Dott. Paolo Bernardi, Presidente del Comitato per il Telefono Azzurro, nonché Lions e PID; Dott. Antonio Maria Ferro, Primario di Psichiatria e Dott.ssa Simonetta Porasso, Psicologa del Dipartimento di Salute Mentale entrambi del-

l'ASL 2 Savonese.

Durante la relazione d'apertura, l'Officer Distrettuale Roberto Ranaldo ha dato spunto alle relazioni, puntualizzando che il "disagio" del bambino emerge nella misura in cui i genitori faticano a riappropriarsi del ruolo di guide amorevoli e attente ai loro bisogni. Il "disagio" s'accresce dall'incomprensione, dalla poca comunicazione, dalle difficoltà di dire di no, di porre divieti e regole. In tutto ciò avanza una nuova compagna: "la solitudine".

La droga, l'alcool, la criminalità, i rapporti conflittuali con la famiglia, con il cibo, con gli amici, con la scuola sono

argomenti che preoccupano i giovani e sono la risultante di un'approfondita indagine scolastica promossa dall'ASL 2 Savonese di cui i Relatori hanno portato a conoscenza i dati più significativi (20,7% dei giovani intervistati risultano depressi!).

Numerosi gli interventi che hanno arricchito l'incontro, tra cui quelli del PDG Ferdinando Magrassi e del Vice Governatore Franco Maria Zunino.

Il Convegno si è chiuso con una massima africana ereditata dal Premio Nobel Rita Levi Montalcini: "I bambini vanno trattati da uomini ed occorre educarli con il dialogo; se istruisci un ragazzo fai un uomo saggio, se istruisci un bambino istruisci una nazione". Un particolare ringraziamento è stato rivolto alla Sezione d'Albenga del Comitato per il Telefono Azzurro per la disponibilità dimostrata nell'organizzare il Convegno lionistico.

TEMA DI STUDIO NAZIONALE

TEMA DI STUDIO NAZIONALE

DISAGIO GIOVANILE MA NON SOLO

Straordinario incontro con il Cardinale Tarcisio Bertone

di Bianca Maria Angelone

Un orario inusitato per un incontro straordinario. L'invito accennava ai giovani per una conferenza su problemi, speranze, lavoro, possibilità di un sereno avvenire nella famiglia e nella società. E' stato Franco Conti che ha ideato, coinvolto, organizzato l'appuntamento con Sua Eminenza il Cardinale Tarcisio Bertone. Ore 17,30 del 2 febbraio 2004 nell'ingresso d'onore di Villa

Spinola sono ad accogliere il Cardinale i quattro Presidenti in interclubs. Franco Conti del Lions Club Genova San Giorgio, Antonino Agnello del Genova Lanterna, Carla Zanoni del Genova I Dogi, Massimo Benoit del Genova Santa Caterina. Anche alcuni Soci dei quattro Clubs attendono Sua Eminenza che arriva con... rasserrenante puntualità. Cordiale, sorridente, imponente nella sua altez-

za, elegante nell'abito talare stringe la mano a chi gliela porge e sembra riconoscere chi ha già visto altre volte, o meglio, mi da quest'impressione e me ne sento gratificata. Al tavolo, per coadiuvare l'importante Relatore, Auro Capone Primario di Psichiatria dell'Ospedale di Sampierdarena, Giovanni Minuto Vice Presidente Associazione Famiglie Adottanti - Affilianti;

Franco Semino Psicologo e Giudice del Tribunale dei Minori. Carlo Centurione il Moderatore. Il Cardinale Bertone è uno straordinario affabulatore. Nelle diverse volte che l'ho incontrato ho notato che le persone non solo l'ascoltano, ma ne restano affascinati. Le signore sono sensibili anche per l'attenzione e il riconoscimento che presta al loro compito in famiglia. Le note su giova-

ni, famiglia, religione hanno scioccato gli ascoltatori; percentuali altissime di “non valori” distinguono negativamente la Nazione e Genova. Si é appreso con un senso di vergognosa meraviglia, di essere primi in situazioni evidenti, ma senza prenderne coscienza. I minori, in gran parte stranieri, prigionieri di bande di sfruttatori. Gente senza morale, senza scrupoli che passano dai bambini alle donne alla droga. Atti delinquenziali che riescono a sfuggire anche alle Forze dell’Ordine nonostante l’impegno. La “gente” e i suoi silenzi complici di reati che dilagano. Percentuali su Servizi, sulla Sanità sulla Scuola, il lavoro, sulle nostre esigue certezze. Ma nel momento in cui ci si sente consci della propria nullità ecco la speranza, l’ottimismo che il Cardinale ci rilancia usando le parole che anche noi usiamo, il linguaggio di tutti i giorni. Sa che cosa pensiamo, quello che desideriamo per i nostri ragazzi, per i nostri anziani per noi.

Sembra parli a ciascuno di noi, ci fa sentire coinvolti in una conversazione personale. Ricorda casi recenti. Casi di folli adolescenti che buttano alle ortiche la vita al volante di una macchina. Bulli imbecilli che uccidono e si uccidono. Occidentali Kamikaze e il terrore di incontrarne uno al quale basta un apprezzamento più o meno volgare rivolto alla “loro donna” del momento per scatenare la reazione più selvaggia. Lo Psichiatra? Cerca la spiegazione. Mi era venuta una domanda: “in un mondo dove le relazioni interpersonali amorose sono all’insegna della più ampia libertà, quando é imbarazzante sentire che genitori “vanno al cinema” per lasciare la casa al giovane virgulto... si dia importanza ad un’occhiata... denudante o ad un complimento hard tanto da dar mano al coltello e scagliarsi contro il “rivale”? ma qual é l’onta che vogliono lavare con il sangue?” Lo Psichiatra dà risposte tecniche che o

confondono o non convincono.

La Famiglia. Ecco, pensa il Cardinale, é qui che bisogna lavorare. Ma come realizzare questo progetto in un mondo frenetico in cui si dovrebbe poter comprare del tempo da qualcuno che non sa che cosa farsene per poter arrivare ad averne un poco da dedicare alla famiglia (ovviamente il pensiero é mio non del Cardinale)?

Tornando alle percentuali. Chi salva milioni di bambini sparsi in tutto il mondo? Le raccolte di denaro pare non soddisfino le persone che, al di là del potersi sentire buoni, generosi, vorrebbero veramente che nascessero Ospedali, Scuole e offrire cibo per tutti. Ci sono famiglie disposte a dare, ai bambini soli, una casa. Non tutti, però, hanno questa generosa spinta interiore e bisogna capire anche loro. Rimangono Suore, Missionari, Educatori, Laici o Religioni dalla meritata stima e fiducia; nomi a cui arrivare con il passaparola.

Persone alle quali far capo con la fiducia, la certezza che gli aiuti arrivino sicuramente ai bambini! L’incontro é stato realizzato anche per sensibilizzare l’aiuto ad una Missione che lavora a Santo Domingo (ancora un mio pensiero: ricordiamoci anche dei nostri bambini infelici e dei nostri anziani senza risorse. Per favore!). E’ stato un incontro decisamente importante, aperto a tante considerazioni morali, economiche, sociali, politiche. Grazie al nostro Cardinale. Tarcisio Bertone non dimentica di essere un uomo ancorché un alto Prelato. E’ questo che di lui piace.



Grappe
e
Delizie

Distilleria di
Rosignano e Cella Monte

via Isola 2

15030 Rosignano Monferrato
(AL)

Tel - Fax 0142.488122



In un territorio di grande bellezza qual'è il Monferrato, nel cuore di una zona in cui la viticoltura vanta una tradizione antica, si trova dal 1908 la distilleria di Rosignano e Cella Monte, azienda che offre una produzione di alto livello. Nel fabbricato della storica distilleria, si trova una bella e confortevole Locanda che la Famiglia GOLPO ha arredato con gusto, facendo rivivere il tempo passato e donando all'ospite l'atmosfera e le sensazioni della ns. antica terra di Monferrato. La cucina, tipicamente di stampo Monferrino, comprende squisiti antipasti, primi e secondi piatti della ns. tradizione e ottimi dessert, accompagnati dai migliori vini della zona.

ASSOCIAZIONE ITALIANA LIONS E LEO DONATORI DI SANGUE

di Marco Laudi

L'Italia raccoglie solo 34 Unità di Sangue ogni 1000 Abitanti, contro le 40 Unità già da anni previste dai nostri Piani Sanitari Nazionali, contro le 50 unità veramente raccolte nei Paesi Europei. Il Ministro della Salute ha lanciato nel 2003 la Campagna Nazionale per la Sensibilizzazione alla Donazione del Sangue. In sintonia con tale Campagna il Lions Club Torino Host, per il quale la sensibilizzazione alla Donazione del Sangue ha rappresentato e rappresenta tuttora un impegno costante nell'ambito delle sue attività di servizio, in occasione del 50° anniversario della sua fondazione ha promosso la nascita del-

l'Associazione Italiana Lions e Leo Donatori di Sangue. Questa Associazione (costo o se non quello della Solidarietà) sarà composta di tanti Gruppi autonomi, ma collegati, quanti sono i nostri Distretti, con relativi statuti e organi direttivi liberamente eletti. Pertanto la sensibilizzazione alla donazione del sangue non rappresenta un impegno del solo Torino Host ma di tutti i Lions Clubs del Distretto. "Si può dare di più" è lo slogan che il Lions Torino Host, in accordo con il Governatore, lancia per quest'Anno Sociale, promuovendo una serie d'iniziative:

- Convegno propedeutico relativo al problema "san-

gue" Sabato 15 Maggio 2004 Aula Carle Ospedale Mauriziano (ore 9.30 - 11.30)

- Giornata della Donazione del Sangue: domenica 22 Maggio 2004: i Lions idonei alla donazione del sangue saranno invitati a presentarsi con amici e conoscenti nei punti di raccolta previsti (Torino; Novara; Ivrea)
- Serata con Gianni Morandi (promossa e organizzata dal Lions Torino Host): Domenica 16 Maggio 2004 ore 20 Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71: com'è noto Gianni Morandi è stato scelto dal Ministero della Salute in accordo con le Federazioni e Associazioni Nazionali più rappresen-

tative quale "testimonial" della Campagna Italiana per la Donazione del Sangue. Il prossimo mese di Maggio Gianni Morandi sarà a Torino al Teatro Colosseo per una serie di Concerti. Sarà un'ottima occasione per tutti e in particolare per i Lions di dimostrare il loro interesse e impegno nei confronti di un problema socio - sanitario così importante assistendo allo spettacolo e contribuendo in tal modo ai notevoli costi per la promozione della Donazione del Sangue.

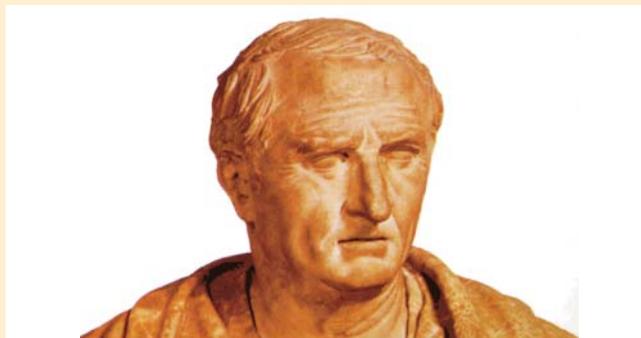
PENSIERI SULL' AMICIZIA

di Massimo Ridolfi

Certamente molti ricordano una vecchia canzone il cui titolo mi pare suonasse "Come pioveva".

Racconta di un attempato professionista che per un caso affatto fortuito è preso da un turbine di ricordi e di nostalgia per un amore ormai lontano nel tempo (il mio piccino in un mio vecchio libro di latino ha trovato, indovina, una pensée...). Ricordi della vita goliardica e spensierata, quanto squattrinata (brindisi con i bicchieri colmi d'acqua...) e dell'ingenuo amore per la signorinella pallida, dolce dirimpettaia del quinto piano.

Ebbene, qualcosa di simile è accaduto anche a me nei giorni passati. Tentando, invano, di rimettere ordine tra le mie cose, mi è accaduto di sfogliare un vecchio libro di latino ed ho trovato, ahimè, non i petali ormai fragili di un fiore, ma un passo di Cicerone e, per mia fortuna, la traduzione da me eseguita, molto scolastica-



mente, su di un foglio di quaderno.

Non mi soffermo sul turbine di ricordi che mi ha assalito per restare al contenuto del brano che riguarda, guarda caso, l'Amicizia.

Sono rimasto ammirato per la profondità dei concetti, per la loro freschezza ed attualità.

Tutto il brano potrebbe essere allegato al nostro Codice Etico come appendice al Titolo sull'Amicizia che, a mio parere, è un po' involuto e non ha certo la limpidezza dell'enunciato di un teorema matematico né quella di M.T. Cicerone.

Riporto qui, per brevità, solo

alcuni passaggi di Cicerone sui quali ciascuno potrà meditare a suo piacimento:

La virtù genera e mantiene l'amicizia e senza la virtù l'amicizia non può esistere.

L'amicizia non è altro che l'intesa sulle cose divine ed umane accompagnata da un senso di affetto e di stima.

Se si eccettua la saggezza, gli dei nulla di migliore hanno dato agli uomini.

L'amicizia fa più gradevole la buona sorte e la cattiva più sopportabile, proietta una luce di speranza per l'avvenire e non lascia che lo spirito si abbatta: il più dolce dei sostegni si trova nel più caro

degli amici.

Nel rapporto di amicizia non c'è alcuna finzione, nessuna simulazione.

Due atteggiamenti dimostrano l'incostanza e la volubilità dei più: se disprezzano gli amici quando sono fortunati o se, quando gli amici sono in difficoltà, li abbandonano.

Colui che in entrambe le circostanze si è dimostrato fermo, stabile e costante nel suo rapporto amichevole, può essere annoverato nel piccolo numero degli uomini rari.

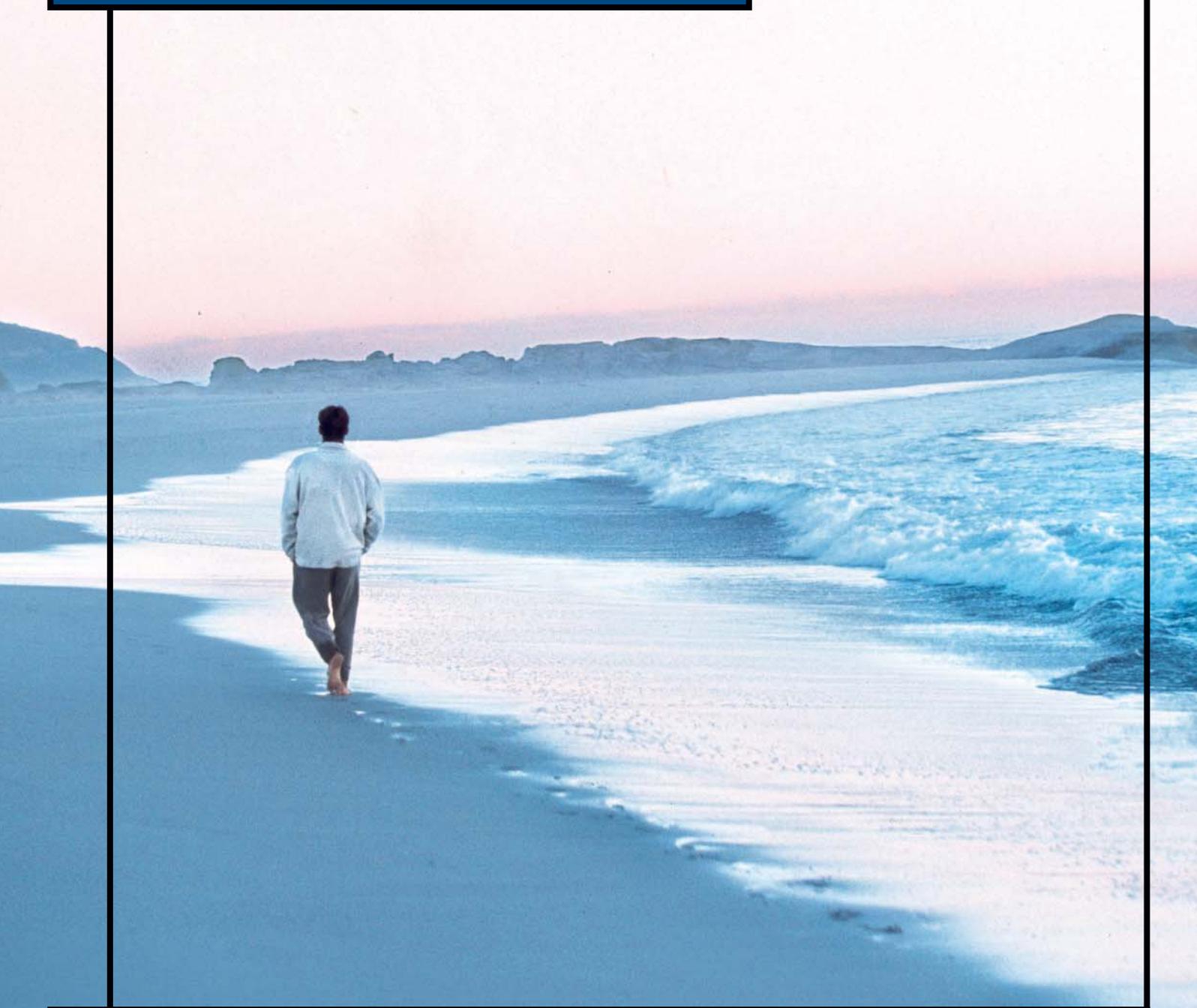
La colpa maggiore è in colui che disprezza la verità detta da un amico sincero, anche se dolorosa, e che si lascia trarre in inganno dall'ossequio dell'adulatore ritenuto, falsamente, amico.

"Obsequium amicos, veritas parit".

E questa è già una sentenza.

Uno scenario che cambia?

Vivilo con tranquillità.



L'EVOLUZIONE DELLA PENSIONE.

Da oggi al momento in cui andrai in pensione, sia le tue esigenze che lo scenario economico possono cambiare. Ecco perché Vita&Previdenza Sanpaolo ti assicura la massima tranquillità, grazie a un piano previdenziale che puoi liberamente modificare, e con in più la possibilità di scegliere fra due profili di investimento: uno a rendimento garantito, e l'altro che si adatta via via alle tue esigenze, diventando più prudente all'avvicinarsi della pensione. Informati subito nella Filiale Sanpaolo più vicina.

SANPAOLO
La tua dimensione.

IL LIONS CLUB PINEROLO ACAJA A SOSTEGNO DEL MUSEO STORICO DELL'ARMA DI CAVALLERIA

di Vincenzo Fedele

Il Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, ospitato presso gli antichi edifici della Caserma D. Fenulli che la Città di Pinerolo volle approntare sul finire del 1700 per accogliere l'allora Regia Scuola di Cavalleria, rappresenta una testimonianza unica nel suo genere, poiché racchiude in sé circa 150 anni della Storia d'Italia.

La Scuola di Cavalleria di Pinerolo, nota in tutto il mondo per i suoi Istruttori e per il "Nuovo metodo dell'equitazione" introdotto dal Capitano Federico Caprilli, è stata frequentata da militari di numerosi Paesi stranieri. Per questo motivo giungono appositamente, soprattutto da altri Paesi, visitatori legati da affetti e ricordi familiari per aver avuto qualche caro congiunto che nei tempi passati ha appreso alla Scuola la nobile arte dell'equitazione e si lasciano coinvolgere dalla



ricchissima raccolta di cimeli, di stendardi di reparti in armi, di donazioni private e di splendidi trofei.

Le prospettive del Museo non sono rosee perché il sostegno erogato dallo Stato Maggiore dell'Esercito è destinato a cessare. Con la modifica dell'attuale Servizio di Leva infatti, verrà meno il personale fino ad ora assegnato per i compiti d'istituto.

Gli adeguamenti delle strutture sotto il profilo della sicurezza richiedono, inoltre, altre

ingenti risorse che è urgente reperire. A sostegno dell'Ente Museale è sorta l'Associazione Amici del Museo dell'Arma di Cavalleria, che su iniziativa di privati cittadini intende coinvolgere tutti coloro che condividono la salvaguardia di un patrimonio di così elevato valore.

Parallelamente, il Lions Club Pinerolo Acaja ha voluto iscriversi tra i propri Services permanenti quello di patrocinare il Museo, tramite iniziative promozionali tese alla sua

salvaguardia, alla sua valorizzazione e alla promozione della conoscenza; grazie a Soci volontari del Club è stato istituito un servizio di "Vigilanza Attiva" che, all'occorrenza, opera in occasione di visite di gruppi numerosi e di "Guide Volontarie" che dovranno sostituire il Personale di Leva che prima o poi verrà meno.

E' per questo che nel presente numero, ad opera del Club Pinerolo Acaja, è stato inserito un Depliant illustrativo con lo scopo di sensibilizzare tutti coloro che volessero inserire il Museo di Pinerolo nel circuito dei Musei della Provincia di Torino anche nella considerazione che i prossimi eventi olimpici invernali del 2006 potranno richiamare sul territorio una cospicua affluenza di pubblico.

UN SERVICE PER UN MUSEO

UN POSTER PER LA PACE

POSTER PER LA PACE: VITTORIA PREMIATA A NEW YORK

Durante la "Giornata Lions alle Nazioni Unite"

di Massimo Ridolfi

L'avevamo preannunciato nel numero di Febbraio della nostra Rivista, che Vittoria Sansebastiano, la bimbetta di Novi Ligure che ha vinto il nostro Concorso Internazionale "UN POSTER PER LA PACE", sarebbe stata invitata a New York per la premiazione.

Le sembrava un sogno, una favola, ma imbarcatasi sull'aereo in compagnia della



Mamma e delle Sorelle, del Preside della sua Scuola Media A. Doria e dell'Insegnante Prof.ssa Patrizia Borromeo e di Franco Nativi, Presidente del Lions Club Novi Ligure, la piacevole illusione è scomparsa per far posto alla trepidazione.

La visita alla Città, i fantastici panorami, gli incontri con tanti Personaggi a lei estranei, le Cerimonie, l'hanno un

pò frastornata, ma solo per un pò, poi è riuscita a parlare, a dire della sua Scuola Media e della sua Città. Quanto profondo sarà il ricordo di tutto questo che Vittoria conserverà nel suo cuore.

L'avvenimento della Premiazione ha avuto luogo in un salone del Palazzo di Vetro, Sede a New York dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, alla presenza di oltre seicento invitati, Ambasciatori, altissime

Personalità dell'ONU e dell'Associazione Lions, nella ricorrenza, il 12 Marzo 2004, della ventiseiesima Giornata LIONS presso l'ONU. Duecento erano i Lions presenti.

Si può immaginare quale può essere stata per Vittoria l'emozione di quel momento. La vincitrice del Concorso, oltre a doni e riconoscimenti ricevuti insieme al Preside e all'Insegnante, ha avuto il suo personale premio:

un assegno di 2.500 dollari consegnatole dal nostro Presidente Internazionale Tae-Sup Lee. Con il Presidente a festeggiare Vittoria erano anche, in rappresentanza del Segretario Generale dell'ONU Kofi Annan, il Sottosegretario Tashi Thaloor, l'Ambasciatore d'Italia all'ONU, e poi il PIP Pino Grimaldi e il CC Giancarlo Vecchiati. Ma, soprattutto e tutti, c'era Wanda Ferrari de Regibus, il Governatore del Distretto 108 Iaz, raggiante

e soddisfatta. Comprensibile. Questo avvenimento sarà una perla del suo anno di servizio.

Di lontano, con l'animo in tumulto, Dino De Ferrari, il grande animatore e organizzatore, ha seguito e immaginato la cerimonia. A New York non c'era ma, ne siamo certi, tutti i suoi sentimenti erano laggiù, con Vittoria Sansebastiano.

ESSERE LIONS

PARLIAMO UN PO' DI NOI

Riflessioni intorno a un ventennale

di Massimo Ridolfi

Due prossimi avvenimenti, l'uno importante, l'altro molto meno, mi sollecitano alcune riflessioni sulla nostra Associazione, sull'essere Lions, su come dovremmo essere.

L'avvenimento importante è la celebrazione dei vent'anni d'esistenza del mio Club, un bel traguardo, quello molto meno importante, i miei imminenti trent'anni d'appartenenza all'Associazione. Comunque ambedue le circostanze mi sono opportune per fare qualche bilancio e mettermi davanti allo specchio.

Tanti anni non possono essere passati invano, senza che un segno non sia rimasto. Questa convinzione ci deve dare orgoglio anche se, sicuramente, il nostro impegno non è stato sempre totale o, addirittura, talvolta è stato inesistente.

Quante volte ci siamo imbattono in coloro che si autemarginano al ruolo di spettatori, con diritto di dissenso su ogni proposta, ignorando il dovere di proporsi e di impegnarsi in prima persona.

Ma credo che un tale fenomeno sia presente in ogni aggregazione umana: l'im-



portante è che altri, i più, diano testimonianza di che cosa comporti la scelta di mettersi al servizio, offrire sé stessi, di caricarsi dei bisogni del fratello.

Il Club, poi, esiste innanzi tutto per continuare questo cammino di servizio e di condivisione, per dimostrare con i fatti e con l'esempio che il servizio nasconde il segreto dell'autentica libertà.

Questa è la grande testimonianza che ogni Lions è tenuto a dare, sempre, nello sforzo di scegliere uno stile di vita realmente alternati-

vo alla mentalità di questo mondo, dove domina incontrastata la legge del dominio e l'affannosa ricerca dei primi posti.

Il Lions, proprio perché vive in questo mondo, si trova nel continuo pericolo di conformarsi alla sua mentalità. Ma chi ha scelto di seguire il Lionismo sa anche che alla logica dell'apparire, del potere e dell'avere, deve sostituirsi la logica dell'essere, del servire, del donare.

Nella nostra vita di Lions gli atti esteriori, le cerimonie, i nostri riti annuali devono avere un corrispettivo nelle disposizioni interiori della persona, nei sentimenti profondi.

Senza tali disposizioni si avrebbe solo ipocrisia.

Abbiamo una grande forza: il nostro passato e le nostre tradizioni.

La forza della tradizione non è un alibi, è l'identità che ci unisce, il collante del nostro impegno e delle nostre aspirazioni. E' proprio l'ancoraggio alla nostra storia che ci consente di affrontare il rinnovamento senza traumi o salti nel buio, senza evocare, ad ogni colpo di tosse, l'apocalisse dell'Associazione

e la necessità di rifondare il Lionismo.

Tenere conto del cammino fatto, dei traguardi raggiunti non significa guardare indietro e compiacersi delle glorie passate o, tantomeno, ignorare i grandi problemi e le difficoltà di chi soffre.

Significa, al contrario, agganciare il divenire del Lionismo ad un anello sicuro, costruire su un patrimonio che ci appartiene.

Le celebrazioni dei decennali, dei ventennali e dei compleanni hanno anche questo significato.

Ci sono poi i giovani verso cui vorremmo rivolgerci con più incisività di quanto non avvenga.

I giovani vogliono fare le loro esperienze personali e da soli cercare le loro realizzazioni, disposti agli errori e alle disillusioni.

In linea di principio rifiutano tutto ciò che sa di prefabbricato e in questo rappresentano le spinte al progredire della Società. Per parte nostra sarebbe sufficiente insegnare ai giovani, con l'esempio, come sia possibile, con l'onestà e il lavoro, dare dignità alla vita.

Noi Lions siamo uomini for-

tunati perché abbiamo per i nostri tanti umani difetti una medicina eccezionale: la nostra "Regola". Seguirla con rigore e con coerenza nei pensieri e con le opere concorre al nostro miglioramento intellettuale e a quello degli altri. Ma rigore e coerenza non sono facili da perseguire, non facendo, infatti, sempre parte del bagaglio morale di un uomo. Aderendo alla nostra Associazione non si può comunque farne a meno, altrimenti il rischio di

far parte della schiera degli opportunisti, dei "portatori di distintivo" per interessi diversi, professionali, politici, od altro diventa veramente grave.

Non è raro costatare nella aggregazione del Club, delle sottoaggregazioni per particolari connotazioni.

Sono, queste, debolezze forse inevitabili.

L'importante è che il Lionismo esiste e lavora per la Pace, per l'integrità della vita e per la dignità della persona

umana.

Nonostante i progressi tecnologici e scientifici il mondo di oggi non è un bel mondo.

Tali progressi sono utili e importanti, ma non possono, da soli, soddisfare appieno l'animo umano.

Abbiamo bisogno di ben altro, e l'elettronica non ce lo potrà mai dare.

E invece, il mondo è tanto travagliato per le nostre miserie interiori che sembra che un Essere spiritoso si sia divertito, per curiosità, ad alzare il

tappo del vaso di Pandora e che ora, atterrito, non sappia richiuderlo.

Ma il vaso di Pandora sul fondo, usciti tutti i mali, conserva la Speranza.

Diciamo allora con Paolo di Tarso: "In conclusione, Amici, quello che è vero, nobile, giusto, amabile, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei nostri pensieri".

ESSERE LEO

PERCHE' DIVENTARE LEO?

di Elena Angelantoni

"Perché dovrei diventare Leo?"

Me lo sono chiesto tante volte.

La prima anni fa, quando sono stata invitata a partecipare ad una riunione di Club. All'epoca avevo solo 18 anni e l'impressione era di un'attività da "grandi".

Senza soffermarmi troppo mi ero risposta che ero impegnata con lo studio e non capivo perché il mio tempo libero avrei dovuto passarlo con quei ragazzi.

E così sono passati gli anni, di Leo ne sentivo parlare a volte da mio padre (socio del Lions Pegli) che però non ha mai insistito per farmi "entrare". Ma adesso allora cos'è cambiato per farmi decidere di avvicinarmi ai Leo?

L'unica risposta che ho trovato è che sono cambiata io.

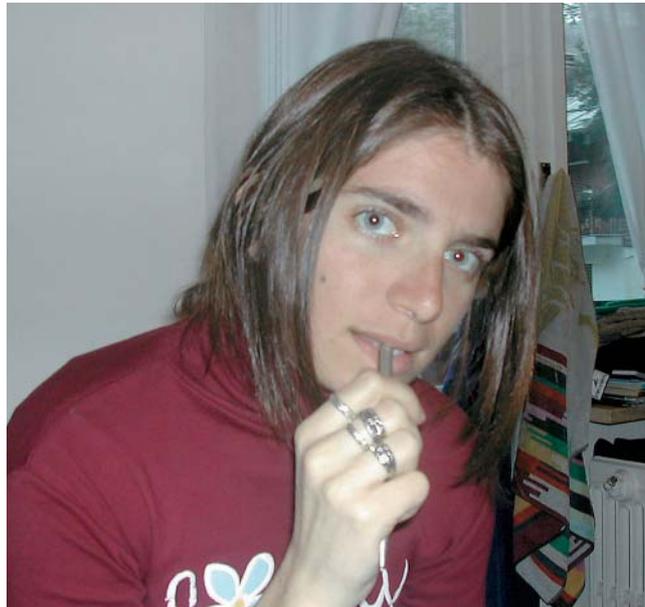
Ma allora perché diventare Leo?

Perché ci si diverte? Perché si va a cena fuori? Perché si fanno delle feste? Per trovare il fidanzato? Per mettersi abiti eleganti?

Sì, anche per questo si può diventare Leo, ma non "solo" per questo.

I Leo sono molto di più.

La realtà Leo va oltre i pregiudizi della gente che pensa



ad un gruppo di figli di papà che vanno a cena fuori e si credono importanti per una spillina attaccata alla giacca. Essere Leo è come essere studente di una scuola importantissima, una scuola di vita.

Io ci sono entrata solo a 25 anni, quando ho capito di sentirmi Leo dentro.

Leo dentro??? Ma cosa vuol dire??

Vuol dire riconoscersi negli Scopi, nelle Finalità e nel Pensiero dell'Associazione.

Vuol dire sentire di poter fare qualcosa di utile per gli altri.

Vuol dire alzarsi presto, scendere in piazza, mettere su un

banchetto e sapere che le tue fatiche saranno compensate da quel qualcosa in più che quel malato o quel bisogno avrà grazie a te.

Vuol dire essere commosso quando quel bambino che vai a trovare perché meno fortunato ti cerca per darti il bacio della buonanotte.

Vuol dire sentirsi orgogliosi di sé e dei propri compagni di avventura davanti ai sorrisi di ragazzi disabili che si divertono davvero grazie a te.

Vuol dire rinunciare ad una parte del proprio tempo, delle proprie abitudini e della propria quotidianità per "regalarli" a qualcun altro.

Vuol dire avere fantasia, creatività, sensibilità ma anche tanta disponibilità per progetti sempre nuovi di svago e di impegno sociale.

Ma è tutto così "facile"?

Purtroppo non sempre, ma essere Leo vuol dire anche avere perseveranza, volontà e capacità che ci permettano di raggiungere gli scopi prefissati e il presupposto fondamentale per sfruttare al meglio e non disperdere queste energie è la comprensione, l'amicizia e la collaborazione all'interno del Club, del Distretto, del Multidistretto e quindi di tutto il mondo Leo.

Leadership Experience Opportunity non è solo un acronimo che c'identifica, è anche e soprattutto quello che ci offre l'Associazione: la possibilità di sviluppare quelle capacità che di sicuro ci serviranno per prendere decisioni importanti nella nostra vita, che ci aiuteranno in ufficio, a scuola, a casa, nei rapporti con gli altri e anche con noi stessi.

IL "LIBRO PARLANTE": UN AIUTO PER L'EDUCAZIONE FISCALE DEI NON VEDENTI

Presentato all'Unione Industriale di Torino

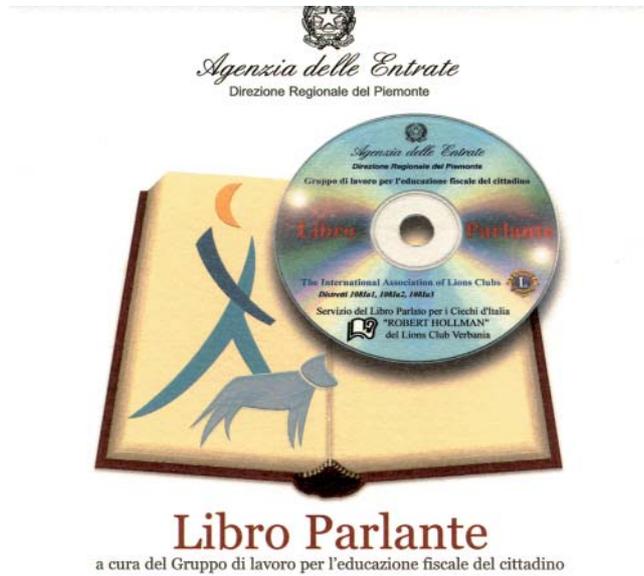
di G.G.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

Martedì 3 febbraio presso la Sala dei Duecento del Centro Congressi dell'Unione Industriale a Torino è stato presentato il "Libro Parlante", un cd destinato ai non vedenti contenente le agevolazioni fiscali per i disabili. Il Service è stato presentato ad una sala affollatissima, alla presenza delle Autorità civili e militari, dei responsabili della Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate e di numerosi Lions del Distretto 108 la1 guidati dal Governatore Roberto Favero.

Il "Libro Parlante" è un cd-rom, compatibile con il sistema Windows ed auto installante su PC, realizzato dal Gruppo di Lavoro per l'Educazione Fiscale del Cittadino della Direzione Regionale delle Entrate con la collaborazione ed il contributo finanziario dei Distretti 108 la1, la2 e la3. Alla realizzazione ha contribuito in gran misura il Lions Club Verbania che, grazie alla trentennale esperienza del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia "Robert Hollman" ed alla proficua opera del Delegato del Governatore al "Servizio del Libro Parlato" Pier Riccardo Dazzi, ha curato la rielaborazione e la registrazione dei testi approntati dagli Esperti Tributaristi.

Il Governatore Roberto Favero, sottolineando che gli scopi del Lionismo spaziano nei più diversi settori del mondo del disagio e che, in questi ultimi tempi, in Piemonte sono incentrati sull'obiettivo delle Paralympiadi di Torino nel 2006 con varie iniziative e



con l'impegno della costruzione della Casa Albergo di Sestiere, si è dichiarato particolarmente soddisfatto della riuscita collaborazione in quest'iniziativa con l'Agenzia delle Entrate, ricordando nel contempo che fin dalla sua costituzione uno degli intenti a livello internazionale della nostra Associazione è l'aiuto ai non vedenti. Un ambizioso obiettivo che con il Programma Mondiale Sight First combatte la cecità prevedibile e reversibile sottoponendo centinaia di migliaia di persone nel Terzo Mondo alle operazioni chirurgiche di cataratta, garantendo altresì cure assidue alla "cecità da fiume" nei confronti di più di tre milioni di persone. Giustificata l'assenza del Direttore Generale delle Entrate Raffaele Ferrara, trattenuto a Roma per un improrogabile impegno presso il Ministero, il programma si è sviluppato con gli interventi del Direttore Regionale del Piemonte Giorgio Pirani, che ha illustrato gli sforzi dei suoi

uffici per la diffusione delle notizie presso i contribuenti ed in particolare verso i disabili, attività che ha ottenuto il Premio Speciale "Microsoft - Forum P.A. 2003" dal Ministro per l'Innovazione e la Tecnologia, Lucio Stanca. Il Direttore Public Sector della Microsoft, Francesco Rizzo, ha spiegato le motivazioni del premio grazie alla specifica applicazione delle moderne tecnologie al servizio dei disabili, mentre il Dottor Giampasquale Rodriquens, Dirigente dell'Agenzia delle Entrate, ha sintetizzato il contenuto del "Libro Parlante" precisandone il suo utilizzo. A sua volta, il Presidente del Lions Club Verbania, Giulio Gasparini, in un articolato intervento e dopo aver accennato all'attività sempre più ampia del "Servizio del Libro Parlato" ha espresso l'orgoglio dei Lions di veder continuamente aggiornato (e premiato con il più sincero apprezzamento dei destinatari) l'impegno di avvicinare il non vedente alla realtà che lo

circonda. E' questo il motivo per cui a Verbania è nata e si è concretizzata trent'anni fa l'idea di rispondere alla curiosità culturale di adulti o bambini che non hanno o hanno perduto il dono della vista, favorendo la conoscenza dei testi scritti, siano essi scolastici, di saggistica, di narrativa od anche di genere più leggero, tramite la registrazione degli stessi su cassetta, mentre è in corso il trasferimento su cd dei testi dell'imponente biblioteca che conta quasi 6000 titoli in catalogo, con 3500 utenti (di cui più di 100 ragazzi e 50 studenti universitari). Gasparini ha tenuto a precisare che il "Libro Parlante" costituisce l'anteprima del nuovo sistema di registrazione che consente, oltre ad un miglior ascolto, anche una semplificazione nella spedizione dei testi (con l'invio di più di settecento libri ogni settimana) ed una miglior facilità di archiviazione (sono quasi mezzo milione le cassette da immagazzinare!). Partendo dall'insegnamento di Tocqueville, Gasparini ha quindi posto l'accento sul nuovo volto della Pubblica Amministrazione che, smesso l'abito burocratico (riassunto nel concetto di Autorità), ha assunto nello scorcio del secolo appena conclusosi quello del servizio all'utenza (riassunto nel concetto di sussidiarietà), ponendo finalmente il Cittadino al centro dell'organizzazione amministrativa degli Enti Locali, della Regione e, quindi, dello Stato. Rivoluzione tanto più consistente e pregevole se

indirizzata anche a favore degli ambiti del disagio, come n'è esempio l'attuale iniziativa dell'Agenzia delle Entrate. A conclusione del suo intervento, il Presidente del Lions Club Verbania ha voluto ricordare che nella sua Città permangono le nobili tradizioni della beneficenza dell'800, che vedeva

l'allora Borghesia erigere nel 1873 la Banca Popolare di Intra e, con le stesse persone, operare nel Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale locale: tornando a tempi più recenti, due anni fa una gentile Signora, oggi non più tra noi e che non desidera essere nominata, ha donato al "Servizio del

Libro Parlato" una sede prestigiosa e adeguata, situata a due passi dalla Basilica di San Vittore!. Al "Libro Parlato" collaborano una trentina di volontari che si ritrovano per un lavoro prezioso ed insostituibile volto a favore dei non vedenti e che riescono a dare al loro "stare insieme" il senso pro-

positivo e la valenza entusiasta di un vero e proprio Centro Sociale. In chiusura dell'incontro hanno preso la parola i rappresentanti della Unione Italiana Ciechi, dell'A.M.A.C. dell'A.M.I.C., della FAND, dell'A.N.M.I.L. e dell'A.P.R.I..



2° LOTTERIA DEI VIAGGI VINCIAMO INSIEME!



Dotata anche quest'anno di ricchi premi, è giunta alla seconda edizione, regolarmente autorizzata dalla Prefettura di Genova, la "Lotteria dei Viaggi"

Con soli 3 euro puoi contribuire ad alleviare la sofferenza di chi non vede ed attende il trapianto della cornea.

Tutti gli amici Lions sono invitati a collaborare alla diffusione di questa iniziativa il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di moderne attrezzature per il nostro Laboratorio.

1° premio: crociera nel Mediterraneo, 7 gg. per due persone

2° premio: viaggio sul Mar Rosso, 7 gg. per due persone

ed in più altri bellissimi premi!

Estrazione 8 giugno 2004

L'elenco dei biglietti vincenti verrà pubblicato sulla stampa locale e inserito sul sito internet della Fondazione.

Per informazioni ed acquisto biglietti (anche in blocchetti da n°50) Fondazione Banca degli Occhi M.J. - ONLUS

Vico San Matteo, 2/4 - 16123 Genova tel. 010.2461266 fax 010.2473758

E mail: info@banca-occhi-lions.it - www.banca-occhi-lions.it

NOVILAMIERE
CENTRO SERVIZI SIDERURGICI

spianatura di lamiera da coils
cesoatura, taglio nastri,
laboratorio analisi

www.novilamiere.com

NOVILAMIERE SpA Via Boscomarengo, 6 15067 Novi Ligure - AL Tel. +39.0143.744888 - 322954 r.a. Fax +39.0143.73562

pr: www.darioconova.com

IL FRANCOBOLLO SOTTO LALENTE

di Luigi Mobiglia

Il 9 Marzo u.s., sono stati emessi quattro valori postali celebrativi e - come afferma il comunicato stampa - promozionali dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

I valori sono rispettivamente da € 0,23 (che tra l'altro non si capisce a che cosa possa servire, visto che per il "fermo posta" pagato dal mittente, occorrono € 0,26, se non per la raccolta di annullo speciale figurato ritirato allo sportello); da € 0,45 (tariffa per 1° porto corrispondenza ordinaria fino a 20 gr.); da € 0,62 (tariffa 1° porto per il servizio "posta prioritaria", fino a 20 gr. per l'Europa e Bacino del Mediterraneo); da € 0,65 (tariffa del 1° porto per corrispondenza ordinaria fino a 20 gr. per l'Asia, l'Africa e le Americhe). La tiratura è di 3.500.000 esemplari per ogni valore.

Le vignette raffigurano rispettivamente per il valore da € 0,23 la Chiesa di Santa Maria Assunta di Pragelato; quello da € 0,45 la Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo a Bardonecchia; quello da € 0,62 la Mole Antonelliana di Torino; quello da € 0,65 una caratteristica Fontana di Pietra del 1781 a Sauze d'Oulx.

Il Bozzettista è Leonardo Coen Cagli.

La stampa è - come sempre - della Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma

La carta è fluorescente non filigranata per i francobolli da € 0,23, 0,45, 0,65, mentre è bianca patinata neutra non fluorescente per il francobollo da € 0,62.

I colori sono cinque per i francobolli da € 0,23 e 0,65, in quadricromia per il valore da € 0,45 e quadricromia con interferenziale oro per il francobollo della posta prioritaria da € 0,62.

Completano, ciascun francobollo, il bellissimo logo di "Torino 2006" con la legenda: "XX Giochi Olimpici Invernali". Il bollettino

l'Agenzia TOROC, Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006.

A mio parere la serie è di una semplicità sconcertante



illustrativo che commenta l'emissione è del Prof. V. Castellani, Presidente del-

e deprimente.

Ma una promozione turistica si espleta e si evidenzia

mediante la riproduzione di due Chiesette ed una fontana, (anche se quest'ultima è del 1781), e col monumento simbolo della Città di Torino, o magari non sarebbe stato meglio - per esempio per Bardonecchia, qualche tipica casa di Via Medail, il Palazzo delle Feste, la bellezza delle montagne circostanti, la pineta, i campi di gara, i simboli degli sport che verranno costati svolti, la stessa cosa vale per Sauze d'Oulx, per Pragelato, mentre per Torino non poteva essere un'alternativa (con tutto rispetto per la Mole), la corona delle montagne che lo sguardo ci appaga quando dalla Mole si guarda l'orizzonte?

Al limite non si poteva - visto che sono tanto di moda - racchiudere i quattro valori in un foglietto che raffigurasse cartograficamente le posizioni dei Centri in funzione di Torino? Visto che si tratta della prima serie, tra l'altro "promozionale"?

Questa elementare semplicità, senza alcuna originalità e tanto meno senza alcun "messaggio" di richiamo turistico mi lascia molto molto perplesso. Ma esiste ancora la Giunta d'Arte? Ha qualche potere decisionale? Ma possibile che nessuno, neanche i signori Membri "piemontesi" che conoscono così bene il territorio non si siano permessi suggerire o per lo meno far presente che Pragelato, Bardonecchia, e Sauze d'Oulx - pur con tutto rispetto e devozione per i simboli della mia fede - hanno ben altro da proporre ai Turisti che si spera arriveranno a visitare queste stupende località di montagna che la natura ci ha dotato?



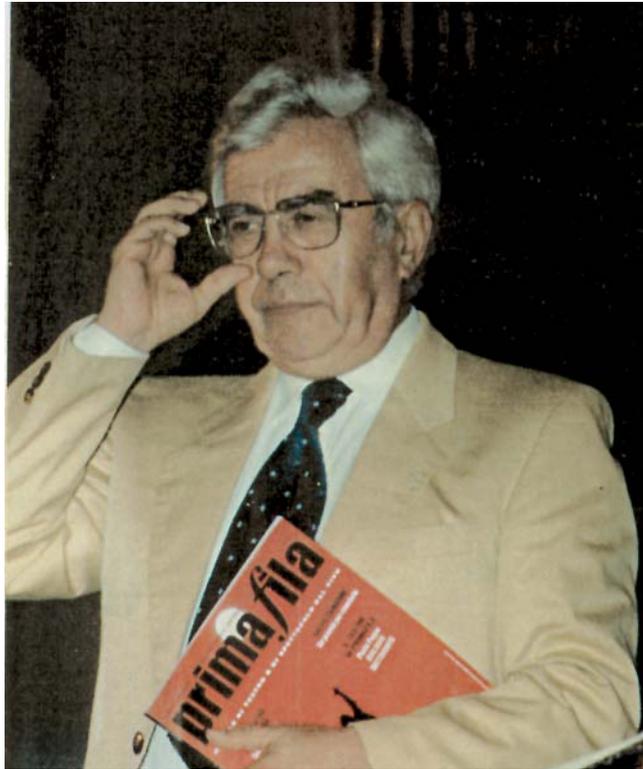
16 Febbraio 2004 • Luigi Mobiglia riceve dalle mani del Presidente Internazionale Tae-Sup Lee il riconoscimento del MJF. I più vivi complimenti dalla Redazione.

NUCCIO MESSINA: "UNA VITA PER IL TEATRO"

Socio del Torino Superga, gli è stata dedicata una Tesi di Laurea

di M.T.Br.

“Una vita che merita di essere conosciuta” quale miglior incipit per raccontare di Nuccio Sebastiano Messina, un uomo che ha dedicato oltre cinquant’anni della sua vita al mondo del teatro. Nuccio Messina ha iniziato a lavorare in palcoscenico fin dagli anni Cinquanta con l’Attore Nico Pepe dando vita al Piccolo Teatro. “Portare il teatro dove non c’era, portare chi non c’era a teatro”: questa è sempre stata la filosofia cui si è ispirata la sua attività, svolta sempre ai massimi livelli e con alcuni dei più grandi Attori della seconda metà del Novecento, come Buazzelli, Gassman, Valeria Moriconi, Ingrid Thulin. Direttore del Teatro Stabile di Torino, dello Stabile di Trieste e fondatore del primo teatro pubblico del Veneto “Venetoteatro”, Messina è stato anche Direttore Artistico degli spettacoli classici del teatro greco di Siracusa. Uomo dalle molteplici attività, ma anche dalle scelte culturali difficili, dal decentramento con il Teatro Stabile di Torino all’esperienza del Teatro Popolare Italiano con Vittorio Gassman, Nuccio Messina ha allestito ben 142 rappresentazioni, compiendo 22 tourné all’estero e scrivendo 1300 Attori. Dopo una così intensa attività, molti si sarebbero ritirati a godersi il meritato riposo invece, non ancora pago, il Nostro ha dato vita ad una delle Riviste teatrali più valide in campo nazionale, il mensile Prima Fila di cui è Direttore, inoltre è Docente di “Organizzazione ed economia dello spettacolo teatrale” presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Torino. E pro-



prio dall’Università arriva uno degli ultimi riconoscimenti a Nuccio Messina, “memoria storica del Teatro italiano”, una sua allieva, Nathalie Jabalè, ha scelto la sua esperienza artistica come oggetto di una Tesi di Laurea dal tema: “Una vita per il teatro. Nuccio Messina, cinquant’anni in palcoscenico”. Messina è Lions dal 1971: entrato nel Torino Superga si è poi trasferito all’Host di Trieste, dovendo rimanere per alcuni anni in quella Città per lavoro. Tornato al Torino Superga, è stato Presidente nel 2000/01 e da alcuni anni è Officer Distrettuale per la Cultura e Spettacolo.

Com’è quando è nata questa tua “vocazione” per il Teatro?
Dall’infanzia. Mia nonna mi portava a vedere gli spettacoli, ma soprattutto gli Attori. E questo è stato il primo “atto di fascino” che mi ha indot-

to ad acquistare un teatrino con 52 marionette con il quale davo spettacoli per i miei compagni. Alla fine della guerra, abbiamo aperto un doposcuola con 200 bambini all’Oratorio di S. Filippo di Torino e così portai il mio teatrino. Poi affina la mia conoscenza andando spessissimo a Teatro e la mia esperienza teatrale deriva anche dal fatto che, mediamente, ci andavo dalle 100 alle 150 volte l’anno.

Dall’esperienza di essere stato Direttore dello Stabile di Torino, di Trieste e del Veneto in anni “politicamente importanti” ad “oggetto” di una tesi di laurea: quale consuntivo ti senti di tracciare?

Nel 1955 partecipai con Nico Pepe alla fondazione del Teatro Stabile di Torino e mi ha fatto molto piacere essere stato richiamato nel 1965 come Direttore. Dal ’65 al ’93

ho poi diretto anche il Teatro Stabile di Trieste: sono stati “anni ruggenti”, durante i quali sono nati l’animazione, il decentramento e le attività regionali anche nei piccoli centri e che hanno formato molti teatranti sia nel settore artistico, sia in quello operativo. Quando ho smesso l’attività produttiva sul palcoscenico dopo aver prodotto 142 spettacoli, scritturato oltre un migliaio d’attori e compiuto tourné a Mosca, Berlino, New York, Parigi, in Cina...mi sono inventato una rivista mensile di teatro, Prima Fila, che ha vinto il primo premio mondiale per l’editoria periodica dello spettacolo, e sono stato chiamato dalla Facoltà di Scienze della Formazione a tenere corsi di “Organizzazione ed economia dello spettacolo”, giunti ora al quarto anno: molti studenti si sono laureati con me, ultima questa Nathalie Jabalè...

Del tuo sodalizio con Vittorio Gassman e della collaborazione con il Teatro Popolare Italiano cosa ci puoi dire?

Il rapporto con Gassman è stato sempre molto cordiale e vivace come può essere quello con un grande Attore e uomo di cultura. L’idea del Teatro Popolare, il “Teatro Circo” (una cupola in ferro e tela, con 3000 posti), è nata con l’Adelchi che ha avuto 300.000 spettatori, poi per sopravvenute difficoltà tecniche legate allo spostamento da una sede all’altra della struttura, dopo una serie di recite a Milano e Roma, è stata abbandonata. Il mio rapporto con Gassman è durato cinque anni ed all’inaugurazione del Teatro Stabile di prosa

al Piccolo Regio di Torino ha rappresentato "Il Trasloco", uno spettacolo durato 52 ore consecutive. Come uomo, Gassman era geniale, molto colto, con le luci e le ombre che contraddistinguono le persone della sua levatura; effervescente nella sua continua ricerca della perfezione ma anche con tutti i difetti di chi s'impegna molto e con quel "pizzico di follia" che deve essere accettato perché consapevole del suo valore. L'ho incontrato l'ultima volta a Torino, tre mesi prima della morte, in occasione del quarantennale dell'Adelchi.

Qual è a tuo avviso la situazione attuale del Teatro in Italia?

Di grande confusione! La maggioranza dei vertici dei Teatri Stabili pubblici è composta da persone poco preparate, che agiscono più per interesse personale che nel

rispetto del pubblico: solo a Torino, c'è stato un calo d'abbonati da 18000 a 9000, ciò è in gran parte dovuto alla carente pubblicizzazione degli spettacoli. In compenso, sono nati i circuiti regionali, le compagnie private e c'è un grande fermento per il Teatro Stabile di Innovazione. La sfida che oggi i teatranti devono affrontare è quella di un grande cambiamento nel mondo del teatro, perché occorre confrontarsi con altre realtà, venendo a mancare una situazione di monopolio dei Teatri Stabili tradizionali.

Quale potrebbe essere la ricetta per portare più pubblico a teatro?

Oggi, più che in passato, è faticosissimo conquistare uno spettatore: occorre innanzitutto curare la qualità, perché il più delle volte un brutto spettacolo non ottiene altro risultato che allontanare lo

spettatore ed ora, a differenza di quanto avveniva ai miei tempi, non sempre viene curata o addirittura viene trascurata la meritocrazia e la qualità dello spettacolo.

Lions e Teatro: quale connubio?

Il Lions è una grossa fucina di uomini e donne e può dare un bacino di utenti molto grande. Per dare un esempio, nei due Clubs dove sono stato Socio ho sempre cercato di fare attività non solo teatrale, ma anche musicale, in sostanza, tutto ciò che potesse servire ad aiutare l'"aggregazione" fra i Soci. Di recente, Giancarlo Vecchiati ha ricevuto una richiesta dell'Ente Teatrale Italiano per una collaborazione che riguarderà solo Firenze, Bologna e Roma, mentre sarebbe bello, attraverso le Associazioni Nazionali dei Teatri e dei Produttori, allargare e sviluppare anche

ad altre Città l'iniziativa, mediante meetings ed incontri con Attori e Registi.

Quali sono i tuoi progetti futuri di più immediata scadenza?

Continuare ad essere disponibile per la nostra Associazione a livello di Club e di Distretto. A tale riguardo, stiamo predisponendo un grande Concerto con un programma musicale sul tema dell'acqua che debutterà ad aprile al Teatro Coccia di Novara; sarà poi la volta di Aosta e di Torino in occasione del restauro delle Fontane rappresentanti il Po e la Dora di Piazza CLN.

Un ultimo flash: quale consiglio daresti a chi vuole intraprendere una carriera come la tua?

Per chi vuole fare questo mestiere, il primo consiglio che mi sento di dare è quello di...andare a teatro!

LE NOSTRE INTERVISTE

A COLLOQUIO CON GIOVANNA CATTANEO INCISA

Intervista alla Presidente della Fondazione Torino Musei

di M.T.Br.

La Dott.ssa Giovanna Cattaneo Incisa è persona molto nota a Torino. E' stata Sindaco della città agli inizi degli anni Novanta, ha svolto un'intensa attività in Consiglio Comunale in diverse Amministrazioni come Presidente della Commissione Cultura ed Assessore alla Viabilità ed ai Vigili Urbani. Dal 1997 è Presidente della GAM, nell'anno 2003 è stata nominata Presidente della Fondazione Torino Musei, che comprende i Musei Civici di Palazzo Madama, la GAM, il Borgo Medioevale ed il futuro Museo d'Arte Orientale.

Dottoressa Cattaneo, data la sua lunga attività nel campo della cultura certamente è anche a conoscenza della nostra Associazione e della sua organizzazione: ritiene sia ancora attuale e valido il messaggio che i Lions con le loro opere offrono da oltre ottant'anni al mondo intero? Certamente sì. I Lions hanno dato un notevole contributo alla Società presa nella sua generalità; in particolare con i Clubs che sono visti come momento d'aggregazione di persone che si riuniscono per scambiare le proprie idee e per mettere a frutto la loro esperienza, svolgendo un servizio importante soprattutto nelle Città di maggio-

ri dimensioni, ove spesso le persone non si conoscono ed ognuno si limita alle frequentazioni del gruppo con cui lavora e quotidianamente opera. Proprio attraverso i Clubs Lions, che possono considerarsi come "gruppi trasversali" della Società alcune persone si trovano dando vita a nuovi rapporti e amicizie anche a livello internazionale. Questo interessa forse più la persona come tale che non la Società, ma quello che è importante per la Società è il "servizio" che essi svolgono.

Lei ricorda qualche Service messo in atto dai Lions?

Ricordo che proprio a Torino

grazie ai Lions è stata restaurata la Stele davanti a San Salvario: un "servizio" reso alla Città ed alla Società mediante la riqualificazione del patrimonio ambientale e culturale. Anche se, per ovvi motivi, i Lions non possono sostituirsi in tutto alle Istituzioni preposte svolgono tuttavia attività di solidarietà e d'aiuto lodevoli perché vengono messe in essere da persone che volontariamente sottraggono tempo al lavoro ed alla famiglia, tanto più da soggetti che spesso fanno parte della Società produttiva, persone quindi che dedicano tempo e denaro per opere di solidarietà sociale.

La Società che ci circonda ed in cui noi ci muoviamo conosce effettivamente cosa sono i Lions e cosa vuol dire essere Lions, cioè fare parte di un'Associazione di servizio senza scopo di lucro diffusa in oltre 190 Paesi del mondo?

Penso che la Società nella sua interezza forse non abbia una perfetta conoscenza di chi sono in effetti i Lions, tuttavia quando gli stessi Lions "toccano" con le loro opere anche solo una fetta di Società, è la Società stessa che poco alla volta ne viene a conoscenza e, quindi, ciò che a mio avviso debbono fare i Lions è proprio quello di farsi riconoscere nelle loro opere e, di conseguenza, da questo attingere maggior visibilità.

E secondo lei quale "visibilità" in sostanza debbono avere i Lions?

C'è una visibilità che va di pari in passo con quello che i Lions fanno. Se, ad esempio, per cinque anni i Lions non fanno nulla la loro visibilità viene necessariamente meno. Occorre pertanto agire con continuità, perché saranno le attività a rendersi visibili mostrando alla Società l'impegno dei Lions.

Riportando il discorso sul piano squisitamente culturale, poiché uno degli scopi della nostra Associazione è anche quello di "fare cultura", dall'alto della sua esperienza quali consigli ci può dare e quali possono essere i mezzi per attuare questi obiettivi?

Innanzitutto di continuare sulla strada intrapresa e cercare, se possibile, di affrontare problemi ad ampio respiro, anche se questo dipende da ciò che effettivamente si "vuole fare". Quello che i Lions hanno fatto ad esempio per il Museo di Antropologia, come prima lei mi accennava, rimane nella storia, anche se il grande pubblico non ne viene a conoscenza pro-

prio perché il Museo è tuttora chiuso ai visitatori...poi magari qualcuno, un bel giorno, penserà di riaprire il Museo e si troverà ad utilizzare molte cose già fatte dai Lions... ma questo è ciò che purtroppo accade anche in altre circostanze, cioè di



beneficiare di quello che altri hanno fatto nel tempo...l'importante è che si sappia che quanto è stato fatto in precedenza vanta una paternità!

Lei oltre che Presidente GAM è anche Presidente della Fondazione Torino Musei, al di là di tutto ciò che si muove in funzione del 2006, in questo ambito, ci sono altre proposte in attuazione?

Progetti dal lato museale ce ne sono molti. Come Fondazione Torino Musei stiamo lavorando per la riapertura di Palazzo Madama: non appena ci consegneranno i locali idonei verrà riaperto il Museo Civico di Arte Antica, uno dei più importanti del genere e molto legato alla storia del Piemonte e delle Collezioni di Casa Savoia. Un Museo che è chiuso da oltre quindici anni a causa dei lavori ed anche delle Leggi promulgate in corso d'opera che hanno allungato i tempi previsti. Se poi pensiamo che questo Museo è sconosciuto ad un'intera generazione della Città... I Musei "si imparano da bambini" e proprio a questo scopo alla GAM è da tempo in atto un'intensa atti-

vità didattica con le Scuole, con quelle materne addirittura!. In Gran Bretagna, ad esempio, da decenni viene svolta un'azione capillare per portare e per "addestrare" le giovani leve scolastiche alla cultura museale. Nel nostro Paese l'interiezione tra cultu-

ra museale e Scuola è nata da poco, anche se ora il clima per "fare cultura" sta cambiando. Gli stessi Lions, seppure interessando categorie di persone di età diversa da quella scolare e lo hanno dimostrato conducendo i Soci a visite guidate alle nostre mostre, come è accaduto per quelle di Pelizza da Volpedo, De Nittis, d'Azeglio, la recente Mostra sull'Arte Africana...

Lei in precedenza mi parlava dei progetti della Fondazione Torino Musei: oltre al Museo Civico di Arte Antica di Palazzo Madama, quali progetti sono già in atto?

Uno di questi è il Museo di Arti Orientali a Palazzo Mazzonis, grazie alla notevole Collezione di arte orientale della Città. Un altro progetto in corso d'opera è di creare un nuovo spazio per la GAM: attualmente, con le recenti Collezioni acquisite grazie alla Fondazione CRT, lo spazio espositivo disponibile diventa sempre più insufficiente, al punto che dalla nostra attuale sede abbiamo dovuto trasferire nei magazzini della Gondrand le Collezioni riguardanti i Contemporanei,

limitandoci a mantenere nelle nostre sale i lavori fino agli Anni Cinquanta. Lo spazio che ci verrà offerto è compreso nell'area delle ex officine OGR, dove sorgerà un "polo culturale multifunzionale".

Nella sua veste di Presidente della GAM, può anticipare ai nostri lettori le prossime mostre in allestimento nella Galleria Civica d'Arte Moderna?

Ci sono molti progetti in via di definizione. Dopo il grande successo della Mostra sull'Africa, verrà allestita quella su "Marc Chagall: un maestro del '900", mentre nell'autunno del 2004 si terrà una Mostra su Medardo Rosso scultore, in collaborazione con il MART -Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

Dall'alto della Sua esperienza nel mondo della politica e della cultura, quale suggerimento può dare perché la nostra identità sia sempre più conosciuta ed apprezzata in modo che il "messaggio" del nostro fondatore Melvin Jones non cada nell'oblio nell'attuale Società come visione utopistica di un uomo d'altri tempi?

Fino a quando continuerà ad essere vivo e forte l'impulso che avete dato in questi anni con le vostre opere e le vostre attività di servizio non avrete da temere. L'importante è che, comunque e sempre, non abiate il vostro fine ultimo che è quello di "servire", cioè di mettervi a disposizione del prossimo al solo scopo di fare del bene alla Società; e fare del bene, significa anche "fare cultura", ampliando vedute e conoscenze ed utilizzando tutte le strutture a vostra disposizione, come ad esempio la vostra Rivista, per porre il più possibile in evidenza "quanto state facendo" e "quanto intendete fare in futuro".



Gentilissimo Direttore,
 Ho letto sul numero 114 della nostra Rivista, a pagina 44 – quarta colonna a destra –, una lettera molto interessante e, in certo qual modo, assai curiosa. Sono un Lions che sta vivendo il suo nono anno di partecipazione all'Associazione e quindi mi considero ancora un neofita. Per tale motivo cerco di partecipare il più possibile agli incontri istituzionali più importanti del Distretto. Fra questi considero fondamentali i Congressi d'apertura a chiusura dell'anno Lionistico, i Seminari di Formazione ed altre occasioni che, in qualche maniera, attirano la mia attenzione. L'auspicio che una serie di basilari principi relativi al Codice dell'Etica Lionistica potessero essere incentivati all'interno della nostra Associazione mi ha trovato certamente d'accordo!... Ma.... Ma l'anno scorso mi sono

trovato a Torre Pellice ed ho assistito (direi quasi allibito) ad alcune "sceneggiate" che mi hanno fatto desiderare di non essere presente.

Forse non sono ancora pronto per "sopportare" tutto ciò che accade in casa Lions; cercherò di migliorarmi, magari ignorando taluni avvenimenti e successivamente sottoscrivendo di tutto cuore ciò che in quella lettera di Natale veniva auspicato. Nella mia "forma mentis" da tempo circola un vecchio adagio francese che, in ordine cronologico e logico, recita così: "faire, savoir faire, faire savoir". Cordialissimi saluti.

Carlo Rebagliati
 L. C. Savona Torretta

Caro Direttore,
 innanzitutto mi complimento con Te per come sei riuscita,

in relativamente breve tempo, a portare la nostra Rivista Interdistrettuale a livelli contenutistici e grafici assai elevati. Bravissima e se un tal riconoscimento Ti giunge - oltretutto dai Lions più qualificati - anche da un rozzo camionista come me penso che Tu possa essere completamente soddisfatta. In secondo luogo, riferendomi alla mia lettera che hai pubblicato sul n. 114 del febbraio u.s. premesso che lungi da me è qualsiasi intento polemico ribadisco che io avevo chiesto costi, dati, numeri, cifre, luoghi dettagliati relativamente alla costruzione di pozzi in Africa da parte di alcuni Clubs che li stavano allestendo, ma non ho ancora ricevuto da essi alcuna risposta, con l'eccezione di una lunga esposizione - invero alquanto paternalistica ed anche un po' spocchiosa, caratteristica della Sua personalità

- da parte del PDG Roberto Fresia, che ha usato un complesso di frasi di pretto stile politichese.

In attesa di ricevere quindi i dati richiesti (per poterli confrontare con quelli in mio possesso), faccio presente che se alcuni Soci o alcuni Clubs perseguono strade personali, bypassando, con analoghi risultati ed a costi assai inferiori, il pomposo Comitato Euroafricano, beh, forse, leggendo quanto ci comunica Roberto, un motivo c'è. Con rinnovata ammirazione ed affetto a Te e Roberto.

PDG Gustavo Ottolenghi
 L. C. Bordighera Capo Nero Host

REGALIAMO UN SORRISO

Un Service odontoiatrico del Leo Club Solferino

di M. Melano - E. Quaglino

Il Leo, per quanto differenti possano essere le loro attività, sono tutti caratterizzati da una matrice comune dettata dal Codice dell'Etica Lionistica: "Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti". Sulla base di quest'obiettivo comune il Leo Club Torino Solferino si è sempre impegnato sostenendo Associazioni, Enti ed Istituti di ricerca. L'aiuto però può essere anche più diretto: i bisognosi, anche vicino a noi, infatti, sono moltissimi. Ne sono un esempio gli anziani: persone che hanno contribuito a sviluppare la Storia del nostro Paese con le loro vite ed il loro lavoro. Il Presidente Marco Melano ed i Soci del Club, in particolare Costanza Gorla, Francesco Saccia ed Emanuele Quaglino,

hanno identificato alcune carenze nel nostro Sistema Sanitario che portano a situazioni paradossali e, a giudizio dei diretti interessati, insostenibili. Parte di queste situazioni riguarda in modo particolare le "protesi dentarie": attualmente, un anziano che necessita di una protesi dentaria può ottenerla pagandola privatamente, oppure tramite il Servizio Sanitario Nazionale. Ed è a questo punto che sorgono i problemi: la prima opzione, prevede di rivolgersi ad uno studio dentistico privato il che, ovviamente, comporta costi molto alti ed insostenibili per la maggior parte degli anziani; la seconda opzione, invece, più che un costo in termini monetari determina un costo in termini di tempo, date le lunghe liste d'attesa che arriva-

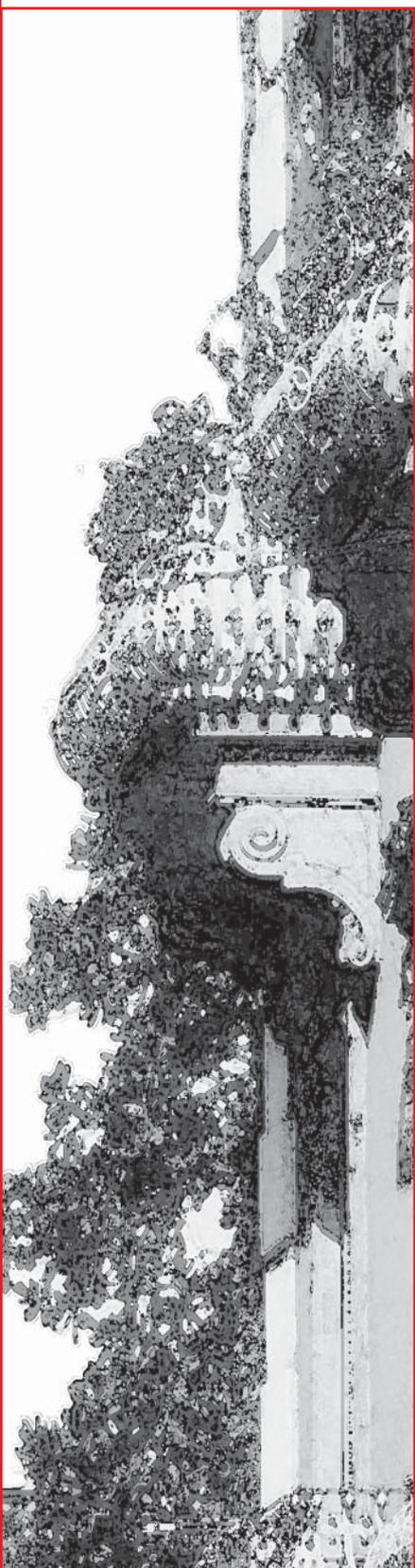
no mediamente intorno ai 5 - 7 anni... Inutile dire che una simile attesa può rappresentare un problema molto serio.

Il progetto del Leo Club Torino Solferino, quindi, è di fornire (regalandola) una dentiera agli anziani più bisognosi, la cui pensione non riesce a far fronte alle spese odontoiatriche. Il progetto sarà attuato in collaborazione con il C.O.I. (Cooperazione Odontoiatrica Internazionale): quest'Associazione di Dentisti Volontari opera principalmente nei Paesi in via di sviluppo, tuttavia verrà incontro alle nostre esigenze ed alle esigenze del gruppo d'anziani migliorando la loro qualità di vita, sia per il risparmio in termini economici, sia soprattutto per il ritrovato gusto. Pensate a quante cose buone si sgranocchiano con i denti e...di conseguenza con le protesi dentarie!

Questo progetto oltre alla ricerca di sale e strumentazioni specifiche (le cosiddette "poltrone" in gergo specialistico!), prevede anche l'allestimento di un'Unità Mobile per la cura odontoiatrica domiciliare degli

anziani. Associazioni di volontariato, in collaborazione con i Servizi Sociali, segnaleranno al Leo Club gli anziani che necessitano dell'intervento odontoiatrico. La difficoltà maggiore nella messa in atto di questo progetto, più che il reperimento dei materiali necessari per costruire fisicamente le dentiere (materiali il cui costo è più che accessibile), riguarda la ricerca di Dentisti e, soprattutto, d'Odontotecnici specializzati che accettino di offrire le loro prestazioni gratuitamente, o comunque, a costi ridotti. Quest'ultimo resta quindi il nostro impegno attuale più pressante. Attualmente, grazie anche all'attivazione ed all'aiuto dei soci Lions, siamo riusciti ad avere la disponibilità di alcuni Dentisti che hanno accettato di lavorare gratuitamente sull'Unità Mobile C.O.I.; più difficile, invece, si sta rivelando la ricerca di Odontotecnici specializzati. Con la speranza che l'impegno e l'aiuto dei Leo, dei Lions e di tutti gli specialisti che accetteranno di unirsi a noi ci porti a regalare un sorriso a molti anziani.

Quando compri con **GABETTI** è sempre un successo.



CRIMEA - Monte Cappuccini

In esclusivo contesto residenziale proponiamo in Villa Ottocentesca unica ed irripetibile proposta, appartamento panoramico sulla città, su due livelli così disposto. Piano Terra : ingresso salone pranzo office cucina bagno. Piano Primo: disimpegno, studio, 4 camere, 4 bagni.

Completano la proprietà l'ampio box auto.
Trattative riservate presso ufficio
Gabetti Crimea 011/660.42.40



SAN VITO

Nella collina pregiata di Torino, proponiamo Villa dall'architettura ricercata di circa 470mq., immersa nella quiete del parco di proprietà di circa 6.000 mq. Le caratteristiche il luogo il panorama, rendono la proposta unica ed esclusiva. Trattative riservate in ufficio.

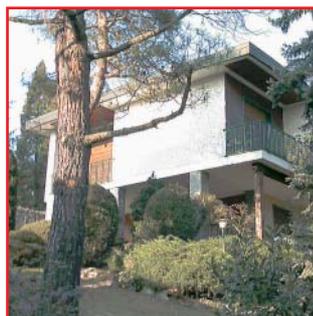
Gabetti Crimea 011 - 660.42.40



PRECOLLINA MADONNA DEL PILONE

In posizione soleggiata e panoramica proponiamo piacevole villa d'epoca così disposta al piano terreno ingresso - salone sala pranzo studio cucina bagno al primo piano disimpegno 4 camere, 2 bagni 4 balconi. Completano la proprietà l'ampio giardino ed il piccolo villino dependance.

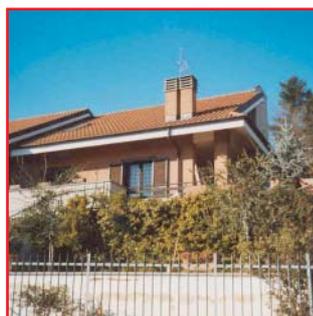
Gabetti Crimea 011 - 660.42.40



MONCALIERI

Ai piedi del colle della Maddalena, sulla collina di Moncalieri, strada provinciale di Revigliasco pressi, proponiamo villa del 1965 immersa in 4.000 mq. circa di parco composta da: p. t. : taverna con camino, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia, locale caldaia; p. 1° : salone, sala da pranzo, 4 camere, cucina, 2 bagni, balconi, terrazzo, box auto.

Gabetti ag. Moncalieri 011/642563



RIVOLI

Villarbase in splendida posizione collinare e soleggiata proponiamo porzione di villa bifamiliare indipendente su 3 lati di recente costruzione composta da ingresso saloncino camera studio cucina e bagno al piano di accesso; disimpegno 2 camere e sala da bagno al piano notte. il piano servizi all'interrato dispone di taverna garage lavanderia giardino.

Gabetti ag. Rivoli 011/9566022

gabetti propone
mutui con **BANCA WOOLWICH**

DIREZIONE FILIALE DI TORINO
VIA BUOZZI, 10 - TEL. 011.57672 - FAX 011.5767119



ne;

- diffusissime e radicate le contribuzioni a Libro parlato e Cani guida.

D)La partecipazione a Congressi e Convention: scarsissima e disinformata su significati, importanza, vita associativa.

Dalla pagina 211 degli Atti del Congresso di Senigallia si evince che, su potenziali 4753 Delegati, hanno partecipato al Congresso 822 Delegati, di cui 87 PDG. Gli 822 Delegati rappresentano il 17,29% dei Delegati del MD. Se togliamo i PDG, i Delegati scendono al 15,46%. La percentuale non appare sufficientemente rappresentativa. Se poi consideriamo che, ai sensi dello Statuto, le deliberazioni sono valide se adottate dalla maggioranza dei votanti, ne consegue che i poteri del Congresso sono effettivamente esercitati da un'infima minoranza di Delegati.

Adesso cominciamo a capire meglio cosa significhi forma-



zione e quanto interessante ed utile possa diventare per un Presidente, per un Officer, per un semplice Socio Lions sapere di più sull'Associazione in cui esprime il proprio desiderio di solidarietà verso il prossimo bisognoso, in cui incontra altri professionisti, in cui vive un'esperienza entusiasmante di impegno civico, in cui conosce altri Lions di altri Clubs, di altri Distretti e di altre Nazioni.

Formazione che non significa affatto ritornare sui banchi di scuola ad ascoltare un professore noioso, ma vuol dire partecipare ad una riunione in cui si proiettano dei filmati interessanti, in cui si discutono delle slides che illustrano organizzazione, interazione tra organi associativi, programmi di attività, modalità di intervento, vecchie e nuove iniziative. La formazione diventa informazione e per

coloro che interpretano il ruolo di Lions con un minimo di contenuti sapere di più significa poter fare di più con il minimo sforzo, con la consapevolezza che il proprio tempo dato all'Associazione, per le sue finalità, sia proficuo, produttivo, consapevole.

Allora si deve poter affrontare l'argomento con grande positività partecipando alle iniziative con entusiasmo, con la voglia di sapere di più per poter ancora meglio portare un distintivo che ci distingue, che ci conferisce valore morale e che ci fa apprezzare dal nostro prossimo.

Fare formazione significa alla fine dimostrare una volontà di migliorarsi per poter interpretare al meglio la missione di Lions che ci siamo liberamente scelti come parte del nostro essere.

Questa è la vera essenza di un Lions che vuole essere tale non solo in apparenza.



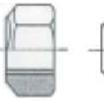
SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità





PRODOTTI UNIFICATI
- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA



oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria – bulloneria – fasteners – antivibranti










Fiera S.r.l.
via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com
vendite@fierasrl.com

CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

Il Governatore del Distretto 108 Ia1, a norma degli Articoli 5 dello Statuto Distrettuale e 1 del Regolamento, convoca l'Assemblea dei Delegati di tutti i Clubs del Distretto per il Congresso di Chiusura per l'anno 2003/2004 il giorno 1 maggio alle ore 9,00 presso il Centro Congressi - Teatro Carlo Bernasconi a San Giusto Canavese (To), per deliberare sull'ordine del giorno indicato.

ORDINE del GIORNO

- 8.30** Registrazione e verifica poteri
- 9.00** Cerimonia di Apertura
Indirizzo di saluto del Governatore
Saluto delle Autorità presenti
- 9.45** Nomina degli scrutatori di sala
Relazione del Segretario Distrettuale
Modifiche Statutarie e Regolamentari (Allegato A)
a) Allineamento allo Statuto Internazionale
b) Nomina Commissione Statuto
Relazione del Tesoriere Distrettuale
Relazione del Presidente Comitato MERL
- 10.25** Relazione sui Services Interdistrettuali e determi-

- nazione variazione quote contributo per:
a) Libro Parlato
b) Campo Giovani delle Alpi e del Mare
c) Cooperativa La Prateria
- 11.00** Proiezione del film-



The International Association of
Lions Clubs
Distretto 108-Ia1

IX Congresso di Chiusura

Governatore Roberto Favero



- del Presidente Distretto Leo
- 12.20** Relazione del Centro Studi Dibattito aperto
- 13.30** Colazione di lavoro
- 15.00** Ripresa dei lavori
Presentazione Candidato Governatore e sue dichiarazioni
Presentazione e Dichiarazione Candidati alla carica di Vice Governatore
Presentazione Candidati a Revisori dei Conti
Nomina Osservatori Elezione Vice Governatore
Votazioni
Illustrazione Accordo con Toroc per le Paralympiadi
Prosecuzione dibattito Centro Studi
Comunicazioni varie
Designazione sede del Congresso di Chiusura 2004-2005
- 18.00** Comunicazione dei risultati ed eventuale ballottaggio per l'elezione del Vice Governatore
Intervento del PDG Romolo Tosetto
Proclamazione eletti e dichiarazioni del DG eletto
- 19.00** Commiato del Governatore e Cerimonia di Chiusura del Congresso

DISTRETTO 108 Ia1

COME ARRIVARE ALLA SEDE DEL CONGRESSO:

- Autostrada A5 Torino - Aosta: uscita casello San Giorgio Canavese
- A 100 metri dal Casello autostradale presso il complesso Telecittà
- Parcheggio privato interno

MANIFESTAZIONE PER ACCOMPAGNATORI

ore 10,30 visita guidata al Castello di Agliè
ore 12,30 rientro

PASTI:

- Colazione di lavoro € 30,00 (da prenotarsi alla Verifica Poteri)

PERNOTTAMENTO:

Hotel Santa Fè **** (all'interno di Telecittà)
(pernottamento e prima colazione - prezzi a noi riservati)
1. Matrimoniale € 80,00
2. Doppia uso singola € 70,00
3. Suite € 105,00
Prenotazioni: 0124 - 494666

INFORMAZIONI

Marco Cima
Corso Svizzera, 185 - 10149 Torino
Tel. 011 751266 - Fax 011 755020
cell. 348 2290097
cmcima@libero.it

CANDIDATO ALLA CARICA DI GOVERNATORE

DISTRETTO 108 la1


Aron BENGIO è nato a Tangeri il 2 agosto 1944, residente a Moncalieri. Ha frequentato il Liceo italiano di Tangeri e la Facoltà di Fisica all'Università di Pisa. Sposato con Nora Medina, funzionario delle Nazioni Unite. Ha due figli: Daniel e Mirella, studenti al Politecnico e all'Università di Torino. Parla e scrive correntemente diverse lingue.

Dal 1973 è dirigente d'Azienda impegnato nel comparto dei veicoli industriali, nelle aree imprenditoriali, commerciali, finanziarie e dei servizi. Ha inoltre prestato consulenze industriali e formative. Dal 1998 fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Europea Concessionari IVECO, con incarico di tesoriere.

Socio Fondatore del Torino Stupinigi nel 1980, ha ricoperto la carica di Presidente nell'anno 81/82 e nell'anno 94/95 e inoltre quella di Segretario e Tesoriere. È stato Delegato di Zona nell'anno 83/84 e Membro del Gabinetto Distrettuale per 17 volte occupandosi dei rapporti interdistrettuali, delle Relazioni Internazionali, del

Turismo e dei Gemellaggi nazionali e internazionali. È responsabile dei rapporti con il Distretto 103 CC. È stato eletto e ricopre la carica di Vice Governatore per l'anno 2003/2004.

Ha partecipato a quasi tutti i Congressi Distrettuali e Nazionali ed a parecchi Congressi dei Club transalpini. Ha curato 14 Ritorni di Gemellaggio con il Distretto 103 CC. Ha celebrato oltre 20 gemellaggi.

Ha ottenuto l'Extension Award per la creazione di nuovo Club, l'International President Award nel 2002. Ha promosso il service "Marcia per la vista" e "Lavori di restauro alla facciata del Duomo di Torino". Ha ricevuto il Melvin Jones Fellow dal Distretto 103CC consegnatogli personalmente dal Presidente Internazionale quale primo riconoscimento nella storia del Lionismo concesso dalla Francia ad un cittadino straniero. Ha ottenuto l'Appreciation Award nell'anno 2002/2003.

È medaglia di bronzo AVIS quale donatore di sangue.

CANDIDATI ALLA CARICA DI VICE GOVERNATORE



Bruno VARETTO è nato a Chivasso nel 1950. Sposato dal 1972 con Vilma Gili, ha due figli: Francesca e Alessandro, entrambi ex Leo. È titolare della Società Varetto Assicurazioni, attraverso la quale prosegue nell'attività di famiglia, ininterrotta dal 1926. È stato per tre legislature Assessore e Consigliere indipendente nel Comune di Castagneto Po, dove risiede. Fa parte del Club Chivasso Host dal 1979/80. È stato più volte Consigliere ed ha ricoperto la carica di Censore, Segretario e Leo Advisor. È stato presidente nell'anno 1998/99. Ha ricoperto i seguenti incarichi: Presidente del Comitato per lo sport nell'89/90; Chairman distrettuale per i Leo Clubs dal 90 al 94; Delegato di Zona nel 94/95; Presidente del Comitato LCIF nel 95/96; Presidente di Circostrizione nel 96/97; Delegato per gli Affari Interni nel 97/98; Delegato per la Formazione nel 98/99. È stato Vice Presidente dei Seminari Leo al Forum Europeo di Istanbul e Presidente dei Seminari Leo e Lioness al Forum Europeo di Genova. Ha ottenuto i

seguenti riconoscimenti lionistici: 100% per Presidente di Club; 18 Premi estensione per la fondazione di altrettanti nuovi Leo Clubs; il Premio Estensione per la fondazione del Lions Club Fossano; due premi Internazionali per Chairman Leo; Outstanding Service Award per Presidenti di Circostrizione; International Appreciation del Presidente Internazionale Mehta nel 1993; 10 District Governor's Appreciations; è Melvin Jones Fellow dal 2000.



Maria Elisa DEMARIA, vive da sempre a Cirié, dove è nata nel 1947, con la sua splendida famiglia allargata, formata da Achille Judica Cordiglia, medico chirurgo e specialista in Cardiologia e Medicina aeronautica e spaziale, Lions del L.C. Torino Host, Governatore del Distretto 108 la 1 nell'anno 1999/2000, e i suoi figli: Federica, manager, che attualmente vive e lavora in California, e Giovanni imprenditore, socio del L.C. Torino Host, cui si è aggiunto nel 1979 Andrea, agente immobiliare. Ha effettuato gli studi a Torino, dove ha conseguito la maturità al Liceo Galilei Ferraris, quindi la laurea in Medicina e

Chirurgia e le specializzazioni in Chirurgia Plastica e ricostruttiva e in Odontoiatria, sempre a pieni voti. Ha ricoperto il ruolo di Assistente nel reparto di Chirurgia d'urgenza dell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino e successivamente quello di Aiuto Primario nel reparto di Chirurgia Generale della Clinica Bertalazona di San Maurizio Canavese. Dal 1985 esercita esclusivamente la libera professione come odontoiatra presso i suoi due studi di Cirié e di Caselle. Fa parte da 15 anni del volontariato cottolenghino dell'Istituto San Giuseppe Benedetto Cottolengo di Torino. E' stata Socio del Lioness Club D'Oria Valli di Lanzo dal 1993 e dal 1994 e Socio fondatore del Lions Club Cirié D'Oria dove ricopre da anni il ruolo di addetto stampa e alla pubbliche relazioni. E' stata Il Vice Presidente, l' Vice Presidente e Presidente di Club nell'anno 96/97. Dal 1997 ad oggi è membro del Consiglio Direttivo del Club. Quale Officer del Distretto ha ricoperto le cariche di membro del Comitato Educazione sanitaria nel 97/98; membro del Comitato Educazione Sanitaria e Diabete nel 98/99; Membro del Comitato Programma sanitario - screenings nel 99/2000; Presidente del Comitato Concorso "Un Poster per la Pace" nel 2001/2002 e nel 2002/2003; Delegato di Zona nel 2003/2004.

Michele COGNO è nato a Bra nel 1940, sposato con Anna Maria, ha un figlio: Simone. Ha conseguito il diploma di ragioniere presso l'Istituto Sommelier di Torino ed iniziato la carriera professionale presso la Saint-Gobain, occupando successivamente la posizione di Responsabile amministrativo del personale. Approda quindi in altra grande Azienda



Torinese come Direttore del Personale di circa 2400 dipendenti. Dal 79 svolge l'attività di Consulente del Lavoro con iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Per nove anni ha ricoperto la carica di Consigliere dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro ed ha partecipato alla costituzione della Federazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro partecipando a riunioni e congressi nelle maggiori città d'Italia. E' amministratore delegato della Società Studio Asco dal 79, Società che opera nella gestione delle risorse umane e dell'amministrazione del personale. Occupa la carica di Presidente dell'Associazione corale SA.FA. che raccoglie fondi per i missionari dell'Istituto Sacra Famiglia di Torino. E' entrato a far parte del Club Valli di Lanzo nel 1981, ricoprendo la carica di Presidente nell'anno 86/87. Da 9 anni ricopre la carica di Tesoriere. E' stato Tesoriere Distrettuale nell'anno 96/97; Delegato di Zona nel 98/99; Presidente di Circostrizione nel 2001/2002. Attualmente è membro del Centro Studi Distrettuale da due anni.

Irene CAMUSSO è nata a Cumiana (Torino), sposata con Marco Bettuzzi. Ha due figli: Gianluca e Nicola. Guida, con la collaborazione dei familiari, un'attività commerciale (gestione di catene di negozi di abbigliamento sportivo, abbigliamento donna e collezione di articoli per la casa). Attiva



nello sport sia a livello praticato (maestra di sci) che organizzativo (Presidente di un'Associazione Ciclistica), passione trasmessa dal padre Francesco Camusso, vincitore del Giro d'Italia 1931. Impegnata nella vita politica del Comune di Cumiana. Fa parte dell'AID-DA, Associazione Nazionale Donne Imprenditrici. Lions dal 1988, Socia fondatrice del Lioness Club Torino Due e Presidente nel 90/91. Fondatrice nel 92 del Torino Reale, primo Club misto del Distretto e Presidente nel 94/95. Nel 98 fonda il Club Cumiana Val Noce del

quale e primo Presidente e promuove la partecipazione del Presidente pro tempore alla Convention Internazionale. Nel 97/98 fa parte del Comitato per la Vista, nel 98/99 è Delegata del Governatore per i cani guida, nel 2000/01 diviene Presidente del suddetto Comitato e ne è confermata per l'anno 2001/02. Nel 2002/03 è Delegata di Zona e nel 2003/04 Delegata per il Congresso Nazionale di Genova.

Ha partecipato a tutti i Congressi Distrettuali, a numerosi Congressi Nazionali, nonché a sei Convention. Ha sempre ottenuto il 100% presenze. Ha organizzato per otto anni consecutivi una gara di sci tra Lions, amici e simpatizzanti per la raccolta di fondi a scopo benefico.

Il Presidente del Comitato Elettorale (PDG Graziano Maraldi)

APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI DEL DISTRETTO 108 Ia1

• **1 maggio 2004:**
CONGRESSO DISTRETTUALE DI CHIUSURA
Telecittà - Casello di San Giorgio Autostrada Torino - Ivrea

• **6 - 10 maggio 2004:**
Fiera Internazionale del Libro
Lingotto - Torino
Presentazione pubblicazioni "Il disegno del bimbo"
e "I Service del Distretto Lions 108 Ia1"

• **7 maggio 2004:**
Talk Show al Teatro Carignano
in collaborazione con la RAI, a favore dei disabili e dei non vedenti

• **15 - 16 - 22 maggio 2004:**
Giornate della Sensibilizzazione alla Donazione del Sangue

- **15 /5/04:** Convegno propedeutico
- **16 /5/04:** Concerto di Gianni Morandi (Teatro Colosseo, Torino)
- **22/5/04:** Giornata Donazione del Sangue (Torino e Novara)

GEMELLAGGIO TRA IL DISTRETTO 108 la1 E IL DISTRETTO 105A (LONDRA)

A Londra il 5 - 6 - 7 marzo 2004

di S. Gibbins, S. Ranieri e R. Griffiths

DISTRETTO 108 la1



L'idea di realizzare il Gemellaggio tra il Distretto 108 la1 e il Distretto 105 A-Londra risale al 15 novembre 2002, giornata dedicata alla Cerimonia di gemellaggio tra il Lions Club Torino Due e il Lions Club London Host. In tale occasione i VDG Roberto Favero ed Elliot Shubert, presenti all'incontro, accarezzano l'idea di un futuro gemellaggio tra i rispettivi Distretti, con lo scopo principale di sviluppare un Service insieme.

Il successivo passo per la realizzazione dell'idea di cui sopra, avviene quando Elliot Shubert, attuale DG, e Les Westley, suo Officer distrettuale per i gemellaggi, accettano l'invito di Roberto Favero a partecipare al Congresso d'apertura di Courgnè del 19 luglio 2003.

Durante i lavori preparatori del Congresso vengono approfonditi gli aspetti più importanti, necessari per l'attivazione del progetto. Il giorno del Congresso il DG Favero annuncia, tra i suoi programmi, anche quello

di realizzare il gemellaggio con il Distretto 105 A. Subito dopo Elliot Shubert interviene proponendo di firmare il protocollo d'intesa a Londra, nel marzo 2004, in occasione del XXXIX Congresso annuale del Distretto 105 A.

E' così che il 5 marzo scorso il DG Favero, ad altri Lions in rappresentanza del Distretto 108 la1 si reca a Londra per la cerimonia di gemellaggio.

La Delegazione è composta dal PDG Achille Judica Cordiglia, Presidente Comitato Iniziative sociali, da Luciano Fiammengo, Presidente Comitato Collaborazione Internazionale, Antonio Bobbio, Presidente Comitato Distrettuale Gemellaggi, Gianfranco Grimaldi, Cerimoniere Distrettuale, Daniela Borelli Segretario Distrettuale, Edoardo Vercelli, Presidente Distrettuale Leo, Elisa Demaria, Delegato di Zona, oltre a rappresentanti d'altri Clubs del Distretto: Giulietta Cisotto - Lions Club Torino Valentino Futura, Salvo Dell'Arte - Lions Club

Torino Due, Antonio Ferrara - Leo Club Torino Cittadella, Franca Gentile. Lions Club RivoliCastello, Sandra Gibbins e Silvana Ranieri - Lions Club Torino Reale, Ralph Griffiths Lions Club Torino Cittadella, Lilia Laurencic - Lions Club Chivasso Duomo, Lino Nardò - Lions Club Venaria Reale, Corrado Tadolini - Lions Club Valli di Lanzo Torinese.

Noi della Delegazione italiana arriviamo a Londra nel primo pomeriggio di venerdì 5 marzo e alloggiamo in un affascinante albergo, il Thistle Tower, situato in una zona storica della Città, vicino alla famosa Torre di Londra ed all'imponente Tower Bridge, sul Fiume Tamigi.

In serata siamo accolti dal DG Elliot Shubert e da altri Officers del Distretto 105A e partecipiamo ad una cena informale, organizzata in una magnifica sala dell'albergo. Sono presenti anche rappresentanti del Distretto 111NB (Bremen, Nord Germania), da annigemellato con il Distretto 105A e rappresentanti della Repubblica di Georgia (ex Unione Sovietica), alle prime esperienze lionistiche distrettuali.

Il momento conviviale è particolarmente gradito per la conoscenza e lo scambio d'esperienze con i Lions presenti degli altri Distretti europei.

Al mattino del sabato (6 marzo) veniamo accompagnati presso la Church House, prestigioso Centro d'incontri, scelto quale sede del 39° Congresso annuale del Distretto londinese.

La Church House è situata nel cuore di Londra, vicino alla Westminster Abbey, alla sede del Parlamento inglese ed al famoso Big Ben. E' un bellissimo palazzo storico, sede degli uffici amministrativi della Chiesa Anglicana, arredato con splendidi mobili, statue e dipinti antichi.

La Cerimonia d'apertura del Congresso inizia con la sfilata d'importanti personali-

tà lionistiche e non, quali il Sindaco di Westminster (una bella ed austera signora), il PIP Bill Biggs, il DG Reinhard Meyer (Governatore del Distretto 111NB) e il nostro Roberto Favero, tutti accompagnati dai rispettivi consorti. Seguono la coreografica sfilata delle bandiere degli Stati presenti, l'ascolto degli Inni Nazionali, della preghiera in memoria dei Lions defunti ed infine del loro Inno all'Amicizia. L'atmosfera e il contesto generale sono molto toccanti e coinvolgenti.

La mattinata prosegue con i lavori usuali del Congresso, ovvero le relazioni dei diversi Officers, le presentazioni dei Candidati a Vice Governatore, la nomina del nuovo Governatore, la distribuzione dei premi relativi alle varie attività distrettuali.

Si arriva così al momento della Cerimonia del Gemellaggio, durante la quale i Governatori interessati esprimono speranze ed ottimismo per la futura cooperazione.

Protagonista molto applaudito è il "nostro" DG Favero che illustra, in perfetto inglese, una delle finalità più importanti del gemellaggio: diffondere il progetto del "Libro parlato" nel Distretto 411A Kenya - Etiopia - in collaborazione anche con il Distretto tedesco 111NB, gemello del Distretto inglese 105A. Si procede quindi alla firma del protocollo, esteso anche ai Distretti Leo (Presidente Raj Mistri per il Distretto 105A e Edoardo Vercelli per il nostro Distretto).

La mattinata si conclude con il discorso appassionato del PIP Bill Biggs, caratterizzato da un profondo orgoglio di appartenenza all'Associazione e dall'esaltazione dell'amore verso il prossimo, capace di coniugare amicizia, solidarietà e bene civico.

La sessione pomeridiana dei lavori congressuali è vivacizzata dall'arrivo, a sorpresa, di una celebrità, Heather Mills

McCartney, accompagnata dal famoso marito Sir Paul McCartney, ex Beatles.

La signora Mills, cui viene consegnato il prestigioso premio Melvin Jones Fellow, cattura l'attenzione dei presenti con la descrizione delle sue molteplici attività svolte per aiutare le vittime del terremoto avvenuto in Gujarat (India) e per altre iniziative sul fronte degli amputati vittime di guerre e terrorismo. L'intensa giornata termina con una bellissima serata di gala dove partecipano quasi 200 invitati tra Lions, Leo, ospiti ed Autorità. Tra queste ultime particolare attenzione desta la figura del Sindaco di Westminster, presente con il consorte, seduti entrambi al tavolo d'onore insieme ai DG Shubert e Favero.

L'eccellente cena è accompagnata dalla musica del gruppo Cavern Beatles, i cui membri sfoggiano capigliature simili a quelle dei famosi cantanti. La serata termina con piacevoli danze.

Domenica mattina (7 marzo) partiamo per una visita guidata al centro di Londra e alla Cittadina di Windsor.

Nel tardo pomeriggio rientriamo in Italia portando nel cuore la bella sensazione di aver vissuto un'esperienza molto positiva e un'occasione importante di crescita culturale e lionistica conseguente alla circolazione d'idee, proposte e riflessioni tra Lions appartenenti a nazionalità ed etnie diverse, che hanno avuto la fortuna di incontrarsi e di trascorrere un po' di tempo insieme.

GEMELLAGGIO

5 - 6 -7 MARZO 2004: UN GEMELLAGGIO CHE PORTERÀ IL LIBRO PARLATO IN KENYA

La LCIF approva il progetto creato con i Lions
Inglese e Tedeschi

del DG Roberto Favero

Dopo aver posto le basi per una collaborazione comune su di un progetto ambizioso (creare in Kenya od Ethiopia un servizio del Libro Parlato per i ciechi) durante il Congresso d'apertura del nostro Distretto, il 19 luglio 2003 a Courgnè, il 6 marzo scorso veniva siglata a Londra la carta di gemellaggio tra i Distretti 108 la1 e 105A per sancire quest'impegno di collaborazione internazionale.

Un'idea intelligente per portare in quei Paesi dei concreti benefici ad un'ingente popolazione di non vedenti cui la vita riserva poco o nulla e che

il buio tiene segregati in una condizione di grande sofferenza. Centinaia di migliaia di non vedenti di nascita o diventati tali per la terribile cecità di fiume, per gli scarsi servizi d'assistenza oculistica, per l'Aids, per incidenti bellici e altro ancora; soltanto in Kenya si contano 210.000 ciechi e 650.000 persone ipovedenti.

Ecco che l'idea del Libro Parlato può voler dire informazione, un'informazione che può aprire degli spiragli vitali ridando qualche interesse, offrendo possibilità di scolarizzazione, aggiornamento, possibilità di

apprendere una professione e molto altro.

Nel predisporre il progetto era evidente la necessità di coinvolgimento dei Lions locali ma era anche consigliabile coinvolgere un'altra importante realtà lionistica, quella tedesca, che poteva apportare un contributo tecnico indispensabile per un progetto in cui gli inglesi garantivano il coordinamento organizzativo, il nostro Distretto apportava il contributo dell'esperienza pratica del Libro Parlato di Verbania, ed i Lions del Distretto 411A Kenya/Ethiopia l'indispensabile supporto locale.

Ecco che i 4 Governatori costituiscono un team di collaborazione internazionale per studiare il problema, sviluppare il progetto e sottoporlo alla Fondazione LCIF per il finanziamento dell'iniziativa.

Il primo passo era scegliere dove realizzare l'intervento, visto che il Distretto 411A comprende Kenya ed Ethiopia. Entrambi i Paesi sono costituiti da comunità rurali ed insediamenti agricoli. La Biblioteca Nazionale del Kenya però dispone di una rete consolidata di uffici e di unità mobili che raggiungono tutte le comunità del Paese e che sono gestite da comunità religiose. Entrambi i Paesi sono da considerare come Paesi in via di sviluppo con una realtà di vita povera, un bilancio annuale pro - capite di circa 1.000 euro e con il 50% della popolazione sotto la soglia della povertà.

Il Kenya ha un'alta mortalità infantile, un'aspettativa di vita di circa 45 anni, disorganizzata Amministrazione Pubblica, consumo di droga e diffusione di HIV. Buono il livello di scolarizzazione ma la carenza di servizi di trasporto pubblico impedisce ai giovani della provincia di frequentare le Scuole delle grandi Città. Da un'analisi effettuata dal Distretto 105A i beneficiari del servizio del Libro parlato in Kenya sono da stimare nell'ordine dei 5-10 mila.

Nel settembre del 2003, effet-

tuate tutte le valutazioni del caso, i 4 Governatori dei Distretti coinvolti:

Elliot Shubert 105A

Roberto Favero 108-la1

Reinhard Meyer 111NB

Rajinder Sing Sembi 411A

decidono quindi di avviare lo studio del progetto per la creazione di un servizio del Libro Parlato in Kenya stabilendo i seguenti obiettivi:

Fornire alla Biblioteca Nazionale una libreria di libri registrati su cassetta magnetica in lingua inglese (l'inglese è la lingua ufficiale del Kenya)

Fornire dei lettori di cassette compatibili

Fornire, tramite i Lions Clubs locali, adeguata istruzione alle Unità mobili ed alle Comunità rurali per il corretto uso delle apparecchiature

Fornire alla Biblioteca Nazionale le procedure di gestione delle cassette e gli strumenti informatici per la registrazione degli utenti del servizio

Sviluppato il progetto, con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, nel gennaio 2004 viene sottoposto alla Fondazione Internazionale con il seguente piano d'azione:

Fase1: acquisto del computer, stampante e software per la Biblioteca, di 34 lettori di cassette (uno per ogni Comunità rurale) e di 100 libri parlati registrati su cassette. Addestramento all'uso

Fase2: dopo circa 8 mesi di operazioni un team di Governatori/PDG dei 3 Distretti europei coinvolti effettuerà un sopralluogo per verificare che il Servizio sia avviato correttamente, che le cassette siano conservate appropriatamente, che gli utenti siano gestiti informaticamente e che i fondi erogati siano stati adeguatamente impiegati. La Commissione provvederà alla stesura di una relazione operativa per la Fondazione LCIF. Se il servizio avrà dimostrato la propria efficacia si provvederà ad un ulteriore acquisto di 68 lettori di cassette e di 1500 libri parlati nelle catego-

rie più appropriate per il livello di utenza.

Fase3: dopo 2 anni dall'avvio del servizio, il progetto verrà nuovamente monitorizzato da parte dei Distretti europei interessati, mediante interviste agli utenti e statistiche sull'utilizzo.

L'attuazione del piano vedrà quindi le seguenti tempistiche:

Giugno 2004: avvio del progetto

Agosto 2004: installazione delle apparecchiature e dei programmi

Dicembre 2004: valutazione del progetto ormai avviato

Gennaio 2005: invio della relazione dei supervisori alla Fondazione LCIF

Giugno 2006: valutazione biennale del progetto

Dicembre 2006: relazione finale per LCIF

Trascuro altri particolari di minore interesse per comunicare che il progetto è stato

approvato dalla Fondazione Lions Club International e vedrà quindi la luce nel prossimo mese di giugno.

E' una soddisfazione poter trasferire l'esperienza di quel grande Centro che è "Il Libro Parlato di Verbania", una struttura che tanto ha fatto per i Ciechi d'Italia e che ora porterà benefici indiretti alla popolazione di non vedenti del Kenya.

Le grandi idee trovano sempre nuovi sbocchi e nuova vitalità. Chissà che il nostro servizio del Libro Parlato non possa ora cercare nuovi orizzonti a favore degli anziani e dei ricoverati negli Ospedali.

Sarebbe un nuovo sogno di un Governatore a cui interessa soprattutto far crescere il prestigio del Distretto e dell'Associazione attraverso la sempre continua innovazione ed impegno verso le categorie meno fortunate della nostra Società.



na ai problemi sociali. Tutte le risorse e gli sforzi devono infatti essere indirizzati al servizio della Comunità, dei sofferenti e di coloro che dalla vita sono stati in qualche modo penalizzati o a livello fisico o a livello psichico. "L'importante," ha sottolineato Roberto Favero, "è capire i problemi della Società, le sue carenze e le sue necessità per poter trovare le soluzioni ed operare gli opportuni interventi. In tal senso è necessario agire in maniera autonoma pur senza rimanere isolati: è fondamentale perciò la collaborazione tra i diversi Clubs con le altre Associazioni impegnate nel sociale e con le stesse Istituzioni Pubbliche. E proprio per poter interagire concretamente con gli altri e mettere a frutto le risorse dei Clubs," ha proseguito il Governatore, "occorre che i nostri punti programmatici ed i nostri interventi siano divulgati ad un pubblico più vasto di quanto non avvenga ora: purtroppo, i media in genere accordano ancora troppo poco spazio alle nostre attività, nonostante le numerose iniziative e la concretezza del nostro operare".

Il Governatore Favero ha poi rimarcato l'importanza di "rigenerarsi" e di "reinventarsi" continuamente nelle idee, nelle proposte e negli interventi, tanto più che proprio l'Innovazione è il tema voluto dal Presidente Internazionale per quest'anno lionistico. In effetti, si contano già numerose iniziative innovative, come ad esempio la realizzazione

della Casa Albergo per atleti disabili di Sestriere, che sarà inaugurata nel 2006 in occasione delle Paralimpiadi di Torino. Partendo appunto dall'impegno verso i disabili, il Governatore ha elogiato il sostegno offerto dal "Bugella Civitas" in questo campo, ricordando che da anni il Club è particolarmente sensibile a tali problematiche: numerosi sono stati infatti gli interventi in tal senso, come ad esempio la partecipazione ai Giochi Nazionali "Special Olympics" dell'anno scorso (adesione che sarà rinnovata nel 2004) e le iniziative a sostegno del "Libro Parlato" per non vedenti. Favero ha poi concluso rammentando ciò che il nostro Club ha fatto relativamente ai problemi dei malati: come per il passato, anche quest'anno infatti il Club si propone di dare un valido contributo all'Hospice "Orsa maggiore" di Biella, rivolto alle cure palliative per malati terminali.

Nel corso della serata sono entrate a far parte del nostro Club tre nuove Socie: la Dott.ssa Marylin Fornero Bagnasacco, la Dott.ssa Maria Luisa Pacchioni e la Signora Maria Luisa Rimoldi Cucco, accolte con i migliori voti augurali da tutti i presenti e dallo stesso Governatore, che nell'occasione ha sottolineato l'importanza di ampliare il numero delle Socie "di qualità", perché rappresentano nuove idee, nuove disponibilità e nuova linfa per il futuro.

VITA DA GOVERNATORE

IL GOVERNATORE ROBERTO FAVERO IN VISITA AL "BUGELLA CIVITAS"

La visita è coincisa con il sedicesimo anniversario di fondazione del Club

di Loretta Rey Rondi

In occasione della visita del Governatore Roberto Favero, accompagnato dalla gentile Signora Laura, presso il Circolo Sociale Biellese il 21 gennaio scorso si è celebrato il sedicesimo anniversario della fondazione del Lions Club Biella "Bugella Civitas". All'incontro, con la Presidente del Club Rosetta Rappa Cappio e la quasi totalità delle Socie erano presenti i Delegati di Zona, gli Officers distrettuali e numerosi ospiti. La serata è stata caratteriz-

zata da un clima festoso e "familiare", pur nel rispetto delle formalità legate all'importanza dell'avvenimento, ed ha fatto registrare un momento di coesione e d'autentico spirito lionistico per tutti. Il Governatore Favero, nel corso di un intervento sintetico ma incisivo, ha ricordato e sollecitato le finalità e le mete che i Lions devono porsi, spronando ad operare con professionalità, dinamismo, con una costante presenza attiva e fattiva, sempre più sensibile e vic-

IL PRINCIPE EUGENIO FESTEGGIA LA CHARTER NIGHT

Era presente il Governatore
Roberto Favero e numerosi Officers

di Costanzo Bestonzo



La Charter Night del Lions Club Torino Principe Eugenio svoltasi giovedì 5 febbraio è stata un'occasione ricca di spunti e di qualificati interventi da parte delle numerose Autorità Lions presenti, fra cui il Governatore Distrettuale Roberto Favero, il CC Giancarlo Vecchiati, il Vice Governatore Aron Bengio, i Presidenti di Circostrizione Dario Gremmo e Libero Zannino, i Delegati di Zona Luigi Stefani ed Alberto Viara, il Cerimoniere Distrettuale Gianfranco Grimaldi, il Segretario Distrettuale Daniela Borelli e numerosi Presidenti di Clubs, Officers, Soci ed ospiti.

La Presidente del Club, Mariagrazia Sclavo, nel ringraziare tutti i presenti, riconosce la forte "anima" lionistica che caratterizza il Lions Club Torino Principe Eugenio, grazie alle qualità, al carattere ed all'esperienza dei Soci Fondatori ed in particolare del Socio Fondatore, e Cerimoniere Distrettuale, Gianfranco Grimaldi. Nell'occasione. la

Presidente Sclavo ha sottolineato altresì quali sono stati i principali indirizzi che il Lions Club Torino Principe Eugenio ha voluto assumere nell'anno 2003/04, così sintetizzati: privilegiare lo spirito d'Innovazione che l'intero Distretto raccomanda nelle modalità di scelta e di realizzazione dei Services; operare con intendimento comunitario nella progettualità degli eventi attraverso incontri in Interclubs con gli altri Clubs di Zona e di Circostrizione; sostenere, accanto a Services di supporto sociale, i Services d'Opinione sulle tematiche a più forte impatto nella realtà e nell'attualità quotidiana, quale, ad esempio, quello sulla "Justice and Law".

"Le nostre iniziative," ha puntualizzato Mariagrazia Sclavo, "in parte presentate autonomamente, in parte condivise con altri Club, vertono specificatamente sulla "Prevenzione Primaria Cardiovascolare" e sulla scelta di corretti stili di vita. Un impegno, quest'ultimo, che è posto come punto focale e

che caratterizzerà la serata in interclubs con i Lions Club Torino Due, Torino Superga, Torino Crocetta, Torino Taurasia e Moncalieri Castello del 2 Aprile prossimo al Castello di San Sebastiano da Po, che sarà incentrata sulla Conferenza del Presidente di Slow Food Dottor Carlo Petrini con cena sul tema". Nel suo excursus sulle principali attività del Club in programmazione, la Presidente Sclavo ha poi accennato alla prossima Conferenza del Professor Vito Teti ed al Service in Interclubs con il Lions Club Torino Taurasia per l'apertura di un nuovo pozzo nel Benin.

Successivamente, ha preso la parola il Governatore Roberto Favero che ha tenuto a sottolineare l'attiva partecipazione del Lions Club Torino Principe

Eugenio negli impegni lionistici ed a ricordare la numerosa presenza di Officers del nostro Club anche per l'anno 2003/04 impegnati nei Services distrettuali di grande rilievo, come il Service sulle Paralympiadi di Torino 2006, gli Scambi Giovanili, il Comitato per le Malattie Rare. Nel manifestare apprezzamento per la scelta operativa del Club, Roberto Favero ha concluso il suo intervento rimarcando l'importante convergenza di intenti del Club su alcuni temi ed impegni che il Distretto ha assunto per l'anno in corso, in particolare quello sulla Prevenzione Cardiovascolare.

La riuscitissima e piacevole serata si è conclusa tra le note del più schietto e vivo spirito di socialità e di amicizia.

ATTIVITA' DI DISTRETTO

LA FORMULA MAGICA D'UNA VECCHIAIA FELICE

Un Convegno del Comitato Anziani del Distretto
108 la1 organizzato da due Clubs di Torino

di B. L.

Tra il pubblico che aveva occupato tutti i posti disponibili della pur ampia sala messa a disposizione dall'Istituto di Vecchiaia di Torino la mattina di sabato 13 marzo gli ultra settantenni, certamente più numerosi di quanto poteva apparire a prima vista, hanno scoperto d'essere assai fortunati. Sopravvissuti ad una Guerra Mondiale e alle crisi che sono seguite, superati gli anni più grigi in cui non essere giovani era considerata una colpa, sono infatti approdati in un periodo in cui, almeno verbalmente, la vecchiaia può essere vissuta in piena libertà con buone speranze per il futuro se si riescono ad evitare eccessive preoccupazioni ed a curare le proprie capacità fisico

- psichiche, con qualche limitazione soltanto per i pranzi e le libagioni, ma con la facoltà di indulgere perfino alle proprie pulsioni affettive che possono essere eventualmente potenziate senza provare rimorsi di coscienza.

Una serie di privilegi che, purtroppo, non toccherà ai cinquantenni che assistevano al Convegno indetto dal Comitato Anziani del Distretto 108 la1, i quali dovranno presto sottoporsi, non appena varcato il climaterio, ad un regime particolarmente impegnativo - dieta ferrea, ginnastica, sport, lavoro intellettuale - quale gli Scienziati potranno stabilire appena ultimati gli esperimenti sulla longevità che sono in corso. Un destino ancora peg-



giore toccherà a tutti i giovani d'oggi che sono stati perentoriamente invitati ad "allenarsi", fin d'ora, "a diventare vecchi per giungere in modo soddisfacente al traguardo finale. Ad ulteriore soddisfazione degli ultrasettantenni d'oggi, va aggiunta l'esortazione all'amore come ha detto a conclusione dei lavori dedicati alla "Normalità dell'anziano" la Dottoressa Laura Paleari, Coordinatrice della Commissione Psico-gerontologica dell'Ordine degli Psicologi, cui si è aggiunta la prescrizione del Neuropsichiatra Emanuele Bonasia che, parafrasando il detto di un celebre magistrato milanese, ha suggerito di non esitare ad "amoreggiare, amoreggiare, amoreggiare". In platea hanno accolto con entusiasmo l'invito particolarmente coloro che avevano sentite giustificate perfino certe scappatelle extraconiugali compiute nell'età critica propria o della propria consorte. Non c'è dubbio che il Convegno organizzato dai Clubs Torino Host e Torino Cittadella Ducale con la partecipazione di altri quattro Lions Clubs torinesi, il Valentino Futura, il Pietro Micca ed i Leo Cittadella e Torino con il Rivoli Castello, si è svolto su un'impartante ed aggiornata base scientifica, ma è altrettanto vero che il linguaggio usato dai Relatori ha conquistato l'attenzione del pubblico come hanno sottolineato i tre rappresentanti del settore pubblico interessato, Anna Toffanin, Dirigente delle Politiche Sociali della Regione Piemonte, Paola Tripoli Presidente del Servizio Emergenza Anziani Italia e

Monica Lo Cascio, Operatrice presso l'Istituto di Riposo. Infatti ciascuno dei Relatori, introdotti e sollecitati nei loro interventi da Renato Girello, inviato della RAI - TV, dopo la presentazione del Governatore del Distretto, Roberto Favero, ha saputo offrire, oltre alle proprie cognizioni scientifiche, qualche spunto che sarà difficile dimenticare. Come Marco Laudi, Direttore dell'Unità di Urologia all'Ospedale Mauriziano di Torino, il quale ha assicurato che l'Andrologo può aiutare il maschio in difficoltà per l'inesorabile trascorrere del tempo con farmaci che non presentano pericoli purché il paziente riesca a adeguarsi alla nuova realtà che deve affrontare. Come Carlo Alovisei, Direttore di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Mondovì, che ha definito la conquista della libertà da parte di chi raggiunge la vecchiaia come "il premio di una menopausa ben riuscita". Come il già citato Bonasia che ha invitato i giovani a prepararsi in tempo all'invecchiamento. Franco Balzola, Primario Emerito delle Molinette, ha concluso il suo documentatissimo intervento sulle qualità e sui difetti degli alimenti con un elogio del cioccolato, definendolo come "una delle tre essenziali scoperte dell'Umanità con il fuoco e la ruota". Infine Mario Molaschi ha messo in guardia contro l'idea che i parametri degli esami clinici degli anziani possano essere paragonati a quelli dei giovani: spesso i pazienti non sono affatto malati ma i dati alterati sono semplicemente

"normali deficit" dovuti alla loro età. Ci tocca, tuttavia, segnalare un momento difficile per gli ultrasettantenni in sala è giunto con l'esposizione, accompagnata da un filmato, di Piero Astigiano, Direttore del Centro medico dello Sport di Torino.

Le sue parole hanno spento ogni illusione; la ginnastica è utile ma occorre sacrificare ad essa almeno un'ora tre volte la settimana in palestra. E darci dentro: soltanto così è possibile conservare con una forma passabile, anche i muscoli che ci sono indispensabili.

AFRICA

UNA NOTA... UNA GOCCIA D'ACQUA

Il New Century Lions Club Torino lavora per il Catholic Wamba Hospital

di Erika Debelli



Esiste in Kenya un'area semi-desertica e arida, un territorio in cui vivono le persone più emarginate e povere: qui malattie e morte sono le macabre compagne di giochi di troppi bambini. Ed esiste, nello stesso luogo, un raggio di speranza, un'oasi di cura e guarigione: il Catholic Wamba Hospital. Ma la speranza, a volte, non basta ed il lieto fine non è necessariamente la logica conclusione di questa che potrebbe sembrare, di primo acchito, una favola esotica. La speranza ha bisogno di aiuti concreti e di persone che vogliono aiutare un Ospedale che difende la vita, ma che per vivere deve affrontare costi di gestione sempre più difficili da sostenere per le Diocesi di Mararal in Kenya e della Consolata di Torino. Alla richiesta di aiuto del Catholic Wamba Hospital ha risposto il New Century Lions

Club Torino organizzando il concerto di musica lirica "Una nota per ogni goccia d'acqua", i cui proventi sono stati ufficialmente consegnati a Padre Cialini, Missionario della Consolata, in occasione di una serata conviviale svoltasi a fine febbraio. Il concerto, tenutosi il 9 dicembre 2003 presso l'Educatore della Provvidenza di Torino, si è potuto realizzare grazie alla generosa disponibilità del Socio Massimiliano Fichera, Baritono e del Soprano Loretta Carrieri, accompagnati al pianoforte dalla pianista Silvia Fiorentini. In molti hanno aderito all'iniziativa, riempiendo una sala che però si è lasciata avvolgere da un caldo silenzio nel momento in cui si attendevano le prime note. Perché, come insegna Baricco, "è sempre un qualche meraviglioso silenzio che porge alla vita il minuscolo o enorme boato di

ciò che poi diventerà inamovibile ricordo”.

E in un attimo il silenzio si è rotto in uno splendido crescendo di musiche, di note, di voci, di coinvolgenti emozioni, in grado di rapire il pubblico in suggestioni magiche e condurlo dolcemente attraverso un repertorio complesso, tra brani di Tosti, Haendel, Mozart, Mascagni, Verdi,

Donizetti e Puccini, eseguiti in modo eccellente dai cantanti e dalla pianista.

Alla fine del Concerto è sceso nuovamente il silenzio. Ma nei cuori e nelle orecchie di chi vi ha assistito forse risuonano ancora le note di ciò che è già divenuto per tutti noi “inamovibile ricordo”, e per il Wamba Hospital “irrinunciabile speranza”.

AFRICA

UN POZZO PER LA VITA

Come lenire la grande sete dell’Africa

di Pier Giacomo Genta



Sono passati più di trent’anni da quando Alpidio Balbo, in Benin per ragioni di salute, accettò di portare i saluti ad una suora del Trentino impegnata nella Missione di Bohicon. L’incontro lo commosse profondamente soprattutto per la sconcertante indigenza di quei bambini dai grandi occhi, interamente nudi e gli sguardi angosciati delle loro madri. Quella fu la molla che lo spinse ad operare per cercare di alleviare le loro sofferenze. Iniziò immediatamente a chiedere medicine alle Farmacie, ai medici, agli Ospedali ed ai privati dando vita ad una catena di solidarietà fra Italia ed Africa che, da allora, non si è più fermata. Oggi, il Gruppo Missionario laico di Alpidio Balbo opera a Merano coadiuvato da gruppi di appoggio nelle Città di

Bolzano, Novara, Padova e Torino; un’Associazione che con alacre impegno coopera allo sviluppo dei Popoli del Terzo Mondo, ispirandosi, sono parole dello stesso Fondatore, a “valori universali di fratellanza e di solidarietà”.

Oltre cinquecento pozzi, quarantacinque bacini artificiali per la raccolta dell’acqua, tredici Scuole professionali, sei sale operatorie, mille duecentocinquanta bambini adottati a distanza e quattrocento macchine per cucire, sono alcuni dei risultati già raggiunti dal Gruppo Missionario Laico in questi anni. Progetti in parte già realizzati, che vanno dai gruppi elettrogeni alle ambulanze, dai padiglioni d’ospedale alle centrali fotovoltaiche, dall’inserimento dei bambini di strada alla costruzione di una

falegnameria.

Attualmente, in certe aree è possibile costruire un pozzo, capace di dissetare un intero villaggio, con meno di 3.000 euro: davvero una piccola cosa, se la paragoniamo alla drammaticità del problema. Ed è per questo che i Soci del Lions Club Pino Torinese hanno deliberato, nell’ambito del proprio Service, di dare un loro contributo finanziando la costruzione di uno di questi “pozzi per la vita”.

Nella serata del 22 gennaio 2004 la somma necessaria è stata ufficialmente consegnata ad Alpidio Balbo, Presidente del Gruppo Missionario di Merano, che con l’occasione ha tenuto una Conferenza dalla quale è emersa la tragica e quasi disumana condizione in cui sopravvivono o muoiono alcune popolazioni africane.

INDIA

INAUGURATO IL POZZO – CISTERNA DI WARANGAL...

E il primo raccolto è già una realtà

del PDG Graziano Maraldi



Costruito l’Ospedale Oculistico a Warangal, nel Sud dell’India dove la miseria e il degrado rendono precarie le condizioni di vita, il Lions Club Arona Stresa è stato coinvolto in un altro flagello altrettanto devastante per quella povera gente. Gli amici indiani del Club di Warangal ci hanno fatto partecipi di una grave calamità:

La descrizione dei terribili momenti in cui le madri assistono impotenti alla consunzione per fame, per sete e per malattia dei propri figli ha toccato profondamente tutti quanti ed ha sottolineato la sproporzione fra l’immensità del dramma umano e l’esiguità del nostro aiuto.

Davanti a questi eventi, seppure nel nostro piccolo, abbiamo provato grande soddisfazione per aver, almeno in parte, contribuito ad alleviare la sofferenza di popolazioni così poco fortunate. Consolandoci di avere operato nello spirito del nostro Codice dell’Etica Lionistica che, come tutti sappiamo, ci chiede e ci sprona ad “Essere solidale con il prossimo mediante l’aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti”.

la siccità. La regione ove sorge l’Ospedale oculistico meta di pazienti affetti da gravi problemi alla vista, è soggetta ad una cronica siccità che induce i contadini ad abbandonare le terre. Nessuno più coltiva un campo poiché le piogge arrivano in modo estremamente irregolari e il caldo e la qualità del suolo, sabbioso

ed arido, fanno seccare tutto. L'unica soluzione possibile per risolvere il problema in quella zona di altopiano dove non ci sono correnti d'acqua sotterranee è la costruzione di un pozzo - cisterna della profondità di 25 metri e del diametro di 20 che vada sotto il livello della falda acquifera da dove lentamente ma perennemente l'acqua scoli e si accumuli nella cisterna. Da qua può essere pompata in superficie per l'irrigazione dei campi. Ma il tutto ha un costo non indifferente per cui nessuno interviene.

E' stato così che il Lions Club Arona Stresa, nello spirito di solidarietà verso i più bisognosi e nel concetto di internazionalità della nostra Associazione, decise di realizzare un altro Service: costruire la cisterna a Warangal. Gli amici del Club locale ci hanno dato l'assistenza necessaria e nel giro di meno di un anno il manufatto è stato inaugurato alla presenza delle Autorità

Civili e Religiose nonché di una numerosa partecipazione di abitanti. Alla Cerimonia era presente, lo scorso dicembre, un Lions del nostro Club incaricato di tenere i rapporti con la Comunità indiana.

La costruzione del pozzo - cisterna ha dato la possibilità di utilizzare la mano d'opera di ex lebbrosi che, guariti, non possono trovare altrove occupazione proprio a causa della malattia subita.

Questo Service, ritenuto consono alle finalità della Fondazione Lions è stato parzialmente sovvenzionato dalla Sede Centrale ed oggi il territorio bonificato ha ripreso ad essere coltivato e il primo dei tre raccolti annui è una realtà così come si evidenzia dalle fotografie riprese i primi di gennaio.

L'opera è stata dedicata alla memoria del Socio Fondatore del Lions Club Arona Stresa, il PDG Ermanno Lenz così come è evidenziato da una targa apposta sul manufatto.

non - Lions nei grandi Centri Urbani". 1.000 persone a cui è giunto il libro hanno conosciuto la Scuola attraverso la Rivista allegata "Due occhi per chi non vede" I Soci Guido Massucco, William Manuzzi ed Enzo Corona hanno curato la raccolta, l'impaginazione e la struttura della copertina, Soci sponsor hanno poi contribuito alla stampa e tutti i Soci si sono prodigati a distribuire i libri che sono stati "bruciati" in un mese.

Un breve cenno sulla Scuola Cani Guida dei Lions. Lo scopo sociale è indicato nell'Art. 1 dello Statuto: "contribuire in campo nazionale, con esclusione di qualsiasi finalità di lucro, alla diffusione e conoscenza, nonché allo studio ed alla soluzione del problema dell'accompagnamento dei ciechi per mezzo dei cani guida". L'Associazione è stata riconosciuta Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1986 n° 179. E' Membro Effettivo della "International Federation of Guide Dog Schools for the Blind". E' inoltre iscritta nel Registro del Volontariato

della Regione Lombardia, riconosciuta dal Board del Lions International ed autorizzata all'uso dell'emblema sociale e del nome Lions. Il pensiero di effettuare un Service per i non vedenti è stato motivato dalla ricerca delle origini del Lionismo da quando nel 1925 Helen Keller, alla Convention di Cedar Point nell'Ohio, propose ai Soci Lions di diventare Cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre, con il messaggio: "L'opportunità che offro a voi Lions è questa: promuovere e sponsorizzare l'opera della Fondazione Americana per i Ciechi. Non volete aiutare a raggiungere il prima possibile il giorno in cui non esisterà più la cecità prevenibile?; non ci saranno più bambini sordi e ciechi senza istruzione; non ci saranno donne o uomini ciechi privi d'aiuto. Mi rivolgo a voi Lions, che avete la vostra vista, il vostro udito, che siete forti, bravi e buoni. Non volete diventare Cavalieri dei Ciechi in questa crociata contro le tenebre?"

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

BARZELLETTE PER LA SCUOLA DEI CANI GUIDA DI LIMBIATE

Così il Torino Europa ha raccolto 10.000 Euro

di G. M.

Nella serata del 9 marzo 2004 il Presidente del Lions Club Torino Europa Alexander Thomke, insieme al Melvin Jones Fellow Guido Massucco, hanno consegnato al Delegato del Distretto 108 la1 Piero Vironda un assegno di 10.000,00 Euro a favore della Scuola Cani Guida Lions di Limbiate. Alla serata era presente una signora cieca con il suo inseparabile cane "Otra", donatole dalla Scuola: una Labrador vispa, attenta e sempre pronta al suo "lavoro". I fondi sono stati raccolti dal Club attraverso un'iniziativa simpatica e divertente.

Nel nostro Club esiste la tradizione di chiudere le serate con le barzellette; ecco l'idea: raccogliere tutte queste barzellette in un libro. N'è nata così una pubblicazione (1.000 copie da vendere a 10 euro l'una) ed in tale modo il Club ha compiuto due Services in uno: "Raccolta fondi" e "Immagine".

Infatti, oltre al versamento effettuato, il Service ha raggiunto l'obiettivo che il Governatore Roberto Favero ha iscritto nel suo Programma in merito ai Cani Guida: "sviluppare iniziative rivolte a far conoscere la Scuola Cani Guida dei Lions in ambito

UN CORAGGIOSO AMICO DI MJF di B.L.

Sul gran libro degli Amici di Melvin Jones è stato scritto un nome in più. E' quello di una coraggiosa Guida Alpina, Alberto Bolognesi, che per soccorrere l'unico sciatore sopra vissuto su un elicottero precipitato sui monti del Sestriere, ha rischiato la propria vita, restando isolato all'addiaccio nella bufera per un'intera notte ad una quota di 3.200 metri. Il riconoscimento lionistico è stato assegnato da cinque Clubs della Zona, Noce, il Giaveno Rivoli Castello, ed il Susa e la targa gli è stata consegnata dal Governatore 27 febbraio nel ting in cui erano di Giaveno e di Rivoli, l'Assessore della Regione Piemonte Franco Maria Botta e l'On. Vito Napoli, oltre allo sciatore scampato al disastro, il torinese Ernesto Pilotti. Nella foto: il Governatore Roberto Favero consegna la targa del Melvin Jones alla Guida Alpina Alberto Bolognesi.



IL LIONS CLUB BORGOMANERO CUSIO E IL PROGETTO "AKUNA MATATA"

Un Service per l'Associazione Mamre

di Carlo Panizza



Da anni l'"Associazione Mamre", presieduta da Mario Metti, svolge sul territorio del VCO un ammirevole servizio d'accoglienza con quattro importanti strutture: la "Cascina Gianni" che in questo periodo ospita una famiglia di colore, la "Casa Don Mario Zanetta" che a Santo Stefano ospita tre nuclei famigliari, la "Casa Suor Serena" che ospita due famiglie e la "Casa d'accoglienza Piccolo Bartolomeo" dove, sempre nella frazione borgomanerese, sono accolte, con i loro figli, ragazze madri o donne spesso con alle spalle storie di violenze e d'abbandoni.

Da quando è nata, circa sei anni fa, la "Casa d'accoglienza Piccolo Bartolomeo" ha sinora ospitato 76 persone tra donne e bambini. Una struttura che nel corso degli anni ha potuto ampliarsi grazie alla generosità dei Borgomaneresi ed alle numerose iniziative promosse "in loco" dal Lions, dal Kiwanis e dal Rotary Club. La gestione della Casa è affidata ad una religiosa, suor Maria Eli ed alla disponibilità (giorno e notte) di una trentina di volontari. In Città, la "Associazione

Mamre" gestisce anche nove appartamenti presi in affitto per dare un tetto a quelle donne che, uscite dalla Casa d'Accoglienza con i loro bambini, sono intenzionate a ricostruirsi un'esistenza felice. Queste donne, però, spesso sono costrette a rinunciare al lavoro perché nessuno si prende cura dei loro figli. La "Mamre" ha così deciso di lanciare un nuovo, ambizioso Progetto: realizzare un asilo in un edificio accanto alla "Casa Piccolo Bartolomeo". Il Progetto "Akuna Matata" prevede la ristrutturazione dell'immobile con una spesa che è stata quantificata in 39.000 euro. Ne occorreranno poi almeno altri cinquemila per l'arredo ed altri lavori di sistemazione. Tra i primi a sostenere l'iniziativa il Lions Club Borgomanero Cusio, presieduto da Paola Gattone, si è detto disposto a dedicare al Progetto uno dei Service programmati per l'anno sociale 2003/2004. Il Progetto è stato illustrato alla Delegazione del Lions Club Borgomanero Cusio nel corso di un recente incontro con il Presidente dell'Associazione Mario Metti.

APPESI AD UN FILO SUI BANCHI DI SCUOLA

Ragazzi che sognano il circo

di B. L.



Leoni, tigri, cammelli, elefanti? Scordatevelo: il circo non è più lo stesso, non è neppure più un cerchio, ma una mezzaluna aperta intorno ad un palcoscenico. Ritorno all'antico, assicurano, a quel modo di far spettacolo con destrezza che, nutrendosi di strade e di piazze di paese avrebbe trovato in un trionfale gigantismo la sua massima espressione a cavallo dei due secoli appena trascorsi con le piste di Barnum e dei Ringleing Bros. Ora le foche che giocano a palla e gli orsi che suonano il jazz desterebbero più pietà che meraviglia ma il Circo, che non può morire, lasciate gabbie e fruste ha trovato nelle infinite risorse umane il proprio futuro.

Ce lo hanno dimostrato due ragazzi dalle insospettabili qualità, apparentemente tanto simili a tutti gli altri dello struscio del sabato al punto di moltiplicare la nostra meraviglia. Com'è possibile che questo Milo Scotton dinoccolato e distratto e questa cicciottella Olivia Ferraris riescano, non dico ad eseguire un modesto salto mortale, ma a reggersi in piedi senza inciampare rovinosamente? Eppure, un giovedì sera ai primi di marzo, sulle tavole del teatrino ospitato sotto la cupola

di tela che occupa uno spazio ricavato dall'abbattimento di un edificio alla periferia di Torino, quei due ragazzi hanno volteggiato con aerei funambolismi a dieci metri d'altezza, si sono misurati in incredibili giochi di destrezza senza sosta per oltre un'ora, inciampando e precipitando rovinosamente per rimbalzare vittoriosi e impassibili nella sfida alla forza di gravità. Che cosa avevano a che fare gli applausi di tanti Lions con questa rinascente forma d'arte? In perfetta rispondenza con la nostra missione, le ragioni erano state scoperte e ampiamente diffuse anche attraverso la stampa da otto Clubs con un invito aperto alla Cittadinanza: sollevare il velario su una bella realtà conosciuta da pochi ed accompagnare con un degna cornice di pubblico un momento significativo, la consegna del logo disegnato da un notissimo Artista, il Maestro Nespolo, per una Scuola del tutto particolare, quella circense, che a Torino sembra aver trovato la sede e l'accoglienza più adatte. A queste circostanze si aggiungeva un obiettivo di maggior peso l'aiuto teso ad offrire le attrezzature necessarie alla nuova sede della Scuola che le Autorità comunali con-

cederanno riconoscendone i meriti sotto vari punti di vista. Infatti, se da un lato costituisce il ritorno alla tradizione stabilita nel primo Ottocento quando Torino ospitava la "Stella torinese", prima Scuola di Circo italiana, dall'altro quest'unicità trova pienamente conferma se è vero che attualmente è frequentata da ragazzi che giungono da tutte le Regioni per raggiungere il singolare traguardo di diventare giocolieri, equilibristi, acrobati, trapezisti, danzatori e mimi. Sono quegli stessi che con una rappresentanza vivacissima e colorata hanno fatto da contorno alla serata in

loro onore e che, dopo aver dimostrato le abilità acquisite mentre il pubblico occupava i posti, si sono stretti sotto il palco, per applaudire gli artisti che si erano esibiti, in un gran finale in cui Paolo Statta, fondatore e direttore della scuola insieme a Chiara Bergaglio, ha ringraziato il Governatore Roberto Favero ed i Lions dei Clubs Moncalieri Castello, Pino Torinese, Rivoli Castello, Torino Augusta Taurinorum, Torino Cittadella Ducale, Torino Pietro Micca, Torino Sabauda, ed i Leo del Torino Cittadella, oltre ai Kiwanis di Torino.

NOI PER I RAGAZZI

UN POSTER... PER PENSARE

Un invito alla sicurezza stradale

di M.T. Br



Il 30 gennaio scorso a Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, nel corso di una Conferenza Stampa è stato presentato al pubblico il Service d'opinione "Un poster...per pensarci". L'iniziativa, promossa dai Lions Clubs della Zona 8 rappresentati dal Delegato di Zona Elisa Demaria Judica Cordiglia, ha lo scopo di prevenire gli incidenti stradali del sabato sera sensibilizzando i giovani alla sicurezza stradale con un messag-

gio affidato all'immagine e diffuso sui loro "territori", in particolare le discoteche, ma anche i pub, le birrerie e le vinerie, locali dove è forse meno alto il consumo di droga ma alquanto elevato quello di bevande alcoliche. A tale proposito, il Distretto 108 Ia1, rappresentato dal Governatore Roberto Favero, in collaborazione con l'Ufficio Sanità della Provincia di Torino e sostenuto dalla Direzione Regionale della Pubblica Istruzione, ha

indetto un Concorso tra gli allievi delle quinte classi dell'Istituto Professionale per i Servizi della Pubblicità Albe Steiner di Torino, per coinvolgere i più giovani ai temi della sicurezza stradale ed ai pericoli legati alla guida in stato d'ebbrezza. Un Service che ben si adatta a quanto recita il Lions International negli Scopi: "prendere attivo interesse al bene civico, culturale e sociale della Comunità". L'occasione della premiazione del Poster vincente (il manifesto premiato è stato realizzato da Lorenza Bonomo; gli altri vincitori sono stati: Deborah Moretti e Simone Zorzato) ha dato l'opportunità al Governatore del nostro Distretto di ricordare come l'attività dei Lions sia già volta verso un servizio di "progettualità sociale" a disposizione delle Istituzioni. "Questo è l'anno dell'Innovazione," ha proseguito Roberto Favero, "innovazione da intendersi come benefici e quindi nuove idee per la Comunità. Questo che oggi presentiamo è un Progetto innovativo nella speranza che possa salvare qualche vita ed evitare l'aumentare del numero dei giovani disabili". Dopo aver rivolto un caldo invito ai ragazzi: "siete voi il veicolo di questo manifesto e, prima di uscire, guardate e fissatevi bene in mente queste immagini, in modo da poter ritornare a casa nel migliore dei modi", il Governatore Favero ha concluso il suo intervento precisando che ogni anno, a causa d'incidenti stradali, il numero dei disabili aumenta di diecimila unità. Dal canto suo, la Presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, ha spiegato che la Provincia è particolarmente sensibile al tema della sicurezza stradale. "Ho infatti promosso una campagna di comunicazione sociale nell'ambito di Timoteo, Progetto pilota mirato a prevenire e ridurre

gli incidenti sulle strade," ha precisato, "un Progetto al quale stiamo lavorando da più di un anno e che sta proseguendo con attività rivolte a bambini e adolescenti". "L'Ufficio Sanità," ha commentato l'Assessore alla Solidarietà Sociale e Sanità Maria Pia Brunato, "ha volentieri contribuito all'iniziativa dei Lions che affianca Timoteo. Ci auguriamo che l'impegno comune contribuisca a educare i cittadini, favorendo la diminuzione degli incidenti". Sono poi intervenuti il Prefetto di Torino, Achille Catalani, che ha messo in rilievo l'attività dei Lions sempre pronti a "dare una mano" alle Istituzioni per raggiungere gli obiettivi prefissati ed il Presidente della Confesercenti Boido che ha sottolineato la validità dell'iniziativa quale segnale mirante a fare in modo che chi frequenta i locali sia anche un attento consumatore. Ora il manifesto primo classificato sarà stampato in 305 copie ed affisso in altrettanti locali, pub, vinerie, birrerie, con l'aiuto della Confesercenti di Torino e Provincia che s'incaricherà di sensibilizzare i Gestori e sarà inoltre esposto, su incarico della Direzione Regionale, in tutte le Scuole Secondarie del territorio. A corollario di quest'iniziativa sulla sicurezza stradale, i Lions Clubs della Zona 8 (territori di San Mauro, Chivasso, Settimo, Venaria, Valli di Lanzo e Cirié) offriranno una borsa di studio ed un viaggio a ragazzi disabili a seguito d'incidenti stradali, nell'ambito delle tradizioni lionistiche distrettuali: dagli Scambi Giovanili alla Prateria, dai cani guida al Libro Parlato, alle Paralimpiadi di Torino 2006.

L'AUTO DELLA SOLIDARIETA'

Il Rivoli Castello per l'Associazione Volontari San Giovanni Bosco di Cascine Vica

di Alessandro Valloire

In Italia gli anziani oltre i 65 anni sono circa 12 milioni, la maggioranza dei quali vive in solitudine. Questa situazione è destinata ad aumentare nei prossimi anni in correlazione con l'aumento della vita media della popolazione (fra non molto arriveremo ad una vita media di 88 anni per gli uomini e di 94 per le donne). La Società moderna non sempre è sensibile verso una popolazione diventata anziana, importante per esigenze e per quantità, ma onerosa per necessità di risorse materiali e di aiuti affettivi e morali. Da un'indagine del Censis emerge che gli "over 65" hanno paura delle malattie e della perdita dei propri cari, e lamentano l'inadeguatezza delle misure intraprese o progettate per il miglioramento

delle condizioni di vita degli anziani. Il miglioramento della qualità della vita di queste persone si ottiene non solo con interventi professionali mirati, ma anche incidendo positivamente sulle piccole necessità della vita quotidiana.

Risposte semplici e spontanee, come quelle che può offrire un valido volontariato, possono prevenire la solitudine, la progressiva mancanza di autonomia ed autosufficienza, e rendere meno triste la condizione di molti anziani che vivono in solitudine sia in casa propria sia in seno alle Comunità.

L'Associazione Lions International da sempre ha tra i suoi Services istituzionali l'attenzione al mondo dell'anziano, che si esplica in molteplici forme. Unitamente ad altre

Associazioni ed Enti pubblici si è recentemente cercato di portare sostegno a quelle persone che sono sole e senza l'appoggio di famigliari e parenti. Un esempio di questa collaborazione è stata la raccolta fondi attuata tramite una rappresentazione teatrale prodotta dal Gruppo Teatro Insieme di Susa, nel Teatro Don Bosco di Cascine Vica e realizzata dal Lions Club Rivoli Castello con l'Associazione Volontari San Giovanni Bosco. Lo Spettacolo era finalizzato all'acquisto dell'"Auto della Solidarietà", un mezzo da utilizzare per il trasporto degli anziani e dei disabili presso Ambulatori, Ospedali, Uffici e per espletare pratiche di vario genere. Il Gruppo Teatro Insieme, formato da Attori non professionisti, ha messo in scena un libero adattamento di tre Opere di Cechov dal titolo accattivante "C'est l'amour". Lo Spettacolo, dal tono ironico e malinconico, era teso a mostrare la quotidianità in tre diversi contesti: "L'anniversario": una banca in contrapposizione alle esigenze delle gente semplice; "Camere d'Albergo: la difesa dei giova-

ni dalla volgarità e l'ansia per voler maritare le proprie figlie"; "L'orso": il lutto inconsolabile ma ... non eterno per la morte del proprio marito.

Il grande successo di pubblico, accorso fin dal momento dell'apertura della sala ha ben presto fatto registrare il tutto esaurito. Dopo una breve introduzione del Rettore dell'Istituto Salesiano ospitante e del Presidente dell'Associazione Volontari che hanno rimarcato l'invito a non scordarsi di chi ha bisogno, la Presidente del Lions Club Rivoli Castello, Giovanna Sereni, ha voluto sottolineare, a chi ancora non conosce il Lions International, quali siano le finalità dell'Associazione, procedendo poi alla consegna di una targa a ricordo della serata.

Serata che ha avuto piacevolmente inizio sulle note della splendida musica di Tchaikovsky che ha introdotto la recita del tutto degna di consumati Attori professionisti: ed ancora una volta, grazie ai Lions ed alla generosità dei molti intervenuti allo Spettacolo, l'obiettivo prefissato è stato raggiunto.

Beltramo Fratelli s.n.c. di Beltramo A. & C.



**CAVE E LABORATORIO
PIETRE GNEISS di LUSERNA**

Via Fabio Filzi, 2 - BARGE (CN)

Tel. 0175.346271

Fax 0172.343696

“LA SCINTILLA” ... PER CURARE I MALATI ONCOLOGICI

Il contributo del Lions Club Borgomanero Cusio

di Carlo Panizza



Per raccogliere fondi da destinare a “La Scintilla”, un’Associazione istituita nel 1992 con l’intento di sostenere l’attività dell’Unità di Cure Palliative (UOCP) dell’Asl 13 diretta dal Dottor Venerando Cardillo e finalizzata all’assistenza dell’ammalato oncologico in fase avanzata di malattia, il Lions Club Borgomanero Cusio ha allestito presso il Cinema Teatro Nuovo di Borgomanero lo Spettacolo dal titolo “Aleanya, il suono dei sogni”. Si è trattato di uno Spettacolo messo in scena dalla Compagnia Teatrale “Carovana”, in collaborazione con la locale Scuola “Nuova Danza” diretta da Alessandra Medina, con un cast numeroso e qualificato ed ha avuto come Autore e Regista Aldo Vellati. Sul palco, una grande scenografia costruita con materiali assolutamente innovativi ha fatto da sfondo ad un alternarsi di brani musicali di grande effetto, alle spettacolari coreografie curate da Alessandra Medina ed alla disarmante comicità che contraddistingue gli Spettacoli degli affiatatis-

simi attori ed attrici della “Carovana”. Due ore di divertente spettacolo, con un messaggio finale molto importante: “i nostri bambini rischiano di non sapere più sognare”. Alcuni di loro perché colpiti dalla sofferenza e dalla fame, altri, come in un grottesco contrasto, perché in possesso di giochi così sofisticati che sogneranno per loro.

“L’iniziativa” commenta soddisfatta Paola Gattone, Presidente del Lions Club Borgomanero Cusio per l’anno sociale 2003/2004, “ha riscosso un insperato successo. I nostri Soci con le loro famiglie, ma anche tantissimi borgomaneresi, hanno risposto con vero entusiasmo e con altrettanta grande generosità al nostro invito”.

Complessivamente, sono stati raccolti diecimila euro che saranno utilizzati da “La Scintilla” per sostenere le iniziative programmate, prima fra tutte l’assistenza a domicilio al malato oncologico.

LOTTERIA BENEFICA A FAVORE DELL’HOSPICE “ORSA MAGGIORE”

Importante Service del Biella “Bugella Civitas”

di Loretta Rey Rondi

Mercoledì 4 febbraio un pubblico notevole ed interessato ha partecipato presso la Sede del Circolo Sociale Biellese alla Serata di Beneficenza organizzata dal Lions Club Biella “Bugella Civitas”. La Manifestazione, promossa dalla Presidente Rosetta Rappa Cappio era finalizzata ad una raccolta fondi legata ad una Lotteria ricca di premi generosamente messi in palio da numerosi negozi e Aziende locali che, grazie al loro contributo, hanno consentito di realizzare brillantemente l’obiettivo della serata. L’iniziativa era a sostegno del Service primario che il Club ha scelto per l’anno lionistico 2003/2004: l’Hospice “Orsa Maggiore”, una struttura aderente alla locale Lega Italiana per la lotta contro i tumori, di cui è responsabile il Dott. Mauro Valentini, e rivolta alle cure palliative dei malati terminali. Tutti i proventi sono stati dunque devoluti a favore di quest’Organizzazione e saranno destinati a realizzare una Borsa di Studio annuale per la formazione di un medico specializzato in questo settore. Il successo della serata è stato garantito dalla presenza del famoso prestigiatore - intrattenitore Edoardo Pecar, molto noto in ambito televisivo, al punto da registrare addirittura la più alta presenza televisiva al mondo nel campo di questo specifico genere di spettacolo. Pecar insegna prestidigitazione sia al Circolo Nazionale che a quello Mondiale dell’International Brotherhood of Magicians, primo Circolo

al mondo per importanza in questo campo. Egli è inoltre esperto in Ipnosi e nello studio dei Fenomeni Paranormali, facendo parte da cinque anni della Commissione che si occupa di questi studi. Ed in tale veste ha prestato la sua collaborazione come Consulente per il CICAP, insieme a Piero Angela, per smascherare truffatori che si spacciavano per persone con poteri paranormali. Tra l’altro, in questo periodo è ospite fisso del Programma “Ci vediamo su Raiuno”, condotto da Paolo Limiti.

L’Illusionista, dotato di grande simpatia e di calore umano, oltre che di notevole abilità e professionalità, ha intrattenuto in maniera molto divertente i presenti, riuscendo a coinvolgerli nella sua esibizione e partecipando con la sua vivace “verve” anche all’estrazione dei tanti premi. A lui va dunque un vivo ringraziamento per la disponibilità e la sensibilità dimostrate aderendo all’iniziativa e ravvivando l’ambiente grazie alla comunicativa facile ed immediata.

Riteniamo inoltre doveroso segnalare il contributo dato dal signor Sergio Garella, da anni impegnato nella locale Lega Italiana Tumori (di cui è Vice Presidente), al quale il Club è particolarmente grato per avere attivamente partecipato alla serata, conducendo in modo mirabile la Lotteria, com’era già accaduto in precedenti analoghe Manifestazioni.

LIONS & LAW

Un Service per sedici Clubs

di Elena Marchetti Grisoli

Sono nel segno dell'innovazione i contenuti ed il modo di fare Services d'opinione realizzati in "Lions & Law", un ciclo di Conferenze biennale dedicato ad un grande problema, quello della Giustizia, proposto dal Sabauda e realizzato con la collaborazione di 15 Clubs cittadini, chiuso lunedì 9 febbraio con la Tavola Rotonda "I Lions interrogano" al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

Si è trattato della prima concreta realizzazione del Club dopo l'aver dedicato ai temi della formazione e della coscienza del significato di essere Lions oggi due interi anni sociali. Il lavoro, sintetizzato in un documento finale proposto nei suoi contenuti anche ad altri Clubs che avevano cooperato all'organizzazione di una serata di confronto, ha portato i Soci ad individuare alcuni criteri su cui fondare le loro azioni di servizio.

Innanzitutto quello di applicare principi e metodi del Sistema Qualità, gli stessi che poi nella società civile ognuno di noi ritrova come criteri operativi diffusi.

Poi della necessità di far rete sul territorio in molti sensi. Fra i Clubs, se si vuole visibilità, rilievo di iniziative e immagine, fra i Clubs e le Istituzioni, fra i Clubs ed i Cittadini che ci riconoscano come soggetti capaci di trattare argomenti di impegno sociale proponendoci come luogo di possibile approfondimento di temi lontano dalle risse della politica e non solo.

Di cogliere esigenze anche di approfondimento culturale purché nascenti da problemi effettivamente sentiti da ogni Cittadino e

la Giustizia è sicuramente uno di quelli, indagarne gli aspetti in serate a tema con un Relatore che pone l'attenzione sulle questioni di maggior rilievo, interlocutori che articolano da altri punti di vista approfondendo i vari aspetti del problema e da ultimo l'apporto dell'uditorio non solo partecipante ad un dibattito ma richiesto di riflettere in momenti posteriori rispondendo ad una serie di domande per capire se le giuste aspettative del Cittadino sono appagate, se esistono gravi perplessità, se l'informazione è corretta.

Il tutto con l'effettiva partecipazione organizzativa di molti Clubs riuniti in un Comitato che ha lavorato individuando i temi, cercando i Relatori, costruendo il questionario, analizzando le risposte dei Lions consentendo il realizzarsi del progetto nella Tavola Rotonda finale.

L'azione collegata di molti ha reso possibile la ricerca di Relatori importanti. Si è inoltre costruito uno schema operativo ed organizzativo con procedure e processi attuativi della gestione per la qualità i cui requisiti sono stati individuati nel caso specifico in un modello di progettazione con la definizione delle attività, la pianificazione, la scelta di specifiche operative, il riesame e la verifica del lavoro svolto che valesse all'esterno per dimostrare le nostre capacità e all'interno per fornire determinati servizi. Si è provveduto a stampare gli Atti del Service inviati non solo ai Lions ma anche a tutti i Relatori, mentre dal lato organizzativo ogni Club aveva al termine di

ogni serata lo schema delle presenze, degli ospiti, delle spese effettuate e del reso per una borsa di studio con verifica da parte di tutti della qualità del servizio e l'analisi e la risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate durante le Conferenze.

Nelle tre serate del ciclo si sono approfonditamente indagati i rapporti fra Giustizia e Follia, Giustizia e Guerra e Giustizia ed Etica. Magistrati, insigni Giuristi, Docenti universitari, esperti e rappresentanti delle maggiori religioni, tutti di alto livello, ci hanno aiutato a costruire il contenuto dell'ultima serata, quella della Tavola Rotonda, la più importante dal punto di vista associativo, in cui i Lions hanno potuto interrogare su temi da loro individuati, derivati dallo spoglio dei questionari, il Presidente del Tribunale di Torino, Dott. Mario Barbuto, il Presidente della Commissione Speciale per lo Statuto della Regione Piemonte Avv. Ennio Galasso, il Prof. Joerg Luther, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico ed il Senatore Giampaolo Zancan Vice Presidente della Commissione Giustizia del Ministero. Vivace lo svolgimento della Tavola Rotonda per la proposta dei temi resa con arte giornalistica da Orlando Perera del Tg3 cui a rotazione rispondevano i quattro Relatori. Così si è discusso dell'esigenza di una maggiore informazione e più selettiva con connessa qualità della comunicazione fra i soggetti del sistema. Dei tempi della giustizia sia civile che penale, della certezza del diritto e della certezza delle sanzioni, del diritto di difesa. I Lions avevano evidenziato che l'informazione sul tema Giustizia attraverso i media risulta incompleta, insufficiente, qualche volta solo di cronaca giudiziaria ad effetto ma

poco esplicitiva, le riforme del sistema giudiziario mal esposte. Sui tempi della giustizia tutti d'accordo che la loro lungaggine costituisce già di per sé fenomeno di ingiustizia, la capacità lavorativa del sistema messa in dubbio dall'enorme debito di lavoro esistente ormai da molto tempo tanto che le relazioni dei Procuratori all'apertura dell'anno giudiziario ne rilevano ormai da anni l'enormità, sulla certezza del diritto e delle sanzioni un simbolo non realizzato e forse neanche realizzabile per oggettive difficoltà nell'esercizio dell'attività giurisdizionale anche per un'eccessiva politicizzazione dei problemi. Sul tema del diritto di difesa da ultimo, diritto costituzionalmente garantito, si è indagato se sia effettivamente sempre applicato sia nel processo penale che in quello civile o se non sia a volte abusato o strumentalizzato.

A completamento del Service e ancora nel segno dell'innovazione, per testimoniare concretamente la presenza ed il ruolo dell'Associazione sul territorio i Clubs hanno deciso di collegare al Ciclo Lions & Law un'azione di servizio. Scelta con un'indagine tra i Soci mette i Clubs Lions che vi hanno contribuito in connessione con l'Università ed indirettamente con il Ministero dell'Istruzione. Consiste nella consegna di un assegno biennale per la collaborazione ad attività di ricerca co-finanziate appunto dall'Università, Facoltà di Giurisprudenza, e dal Ministero, per agevolare l'inserimento di un giovane meritorio nell'ambito della ricerca giuridica universitaria nella specializzazione di Diritto Costituzionale.

Perché comunque i Lions trovano e devono trovare nei temi della solidarietà a chi evidenzia bisogni la vera ragione dei loro esistere.

IL CROCEFISSO RITROVATO

Il "Premio S. Giulio" per il restauro
del Santuario di Boca

di Rino Porini

DISTRETTO 108 Ia1



Su iniziativa del Lions Club di Omegna, nell'anno 1987 i Consigli Direttivi dei Lions Clubs di Omegna e di Borgomanero in pieno spirito di collaborazione avevano deliberato di istituire il "Premio S. Giulio" da assegnare annualmente in occasione dell'interclub di fine gennaio per la "Festa di S. Giulio".

Qualche anno dopo, aderì all'iniziativa anche il Lions Club Valsesia, recentemente, il neonato Lions Club Borgomanero Cusio ed il Rotary Club Orta S. Giulio. Il Premio è costituito da una somma di denaro, pari ad Euro 2.500, che è posta a carico di ogni Club in parti uguali ed ogni anno, a rotazione, uno dei Club individua un'iniziativa di intervento per il recupero dei tesori artistici della nostra zona o di solidarietà nel campo del lavoro edile. L'iconografia tradizionale vuole che San Giulio, proveniente dall'isola greca di Egina, dopo aver edificato cento Chiese si rifugiassero sull'isola che oggi porta il suo nome e vi erigesse l'ultimo tempio, dopo aver scacciato i "classici" draghi e serpenti. In una terra povera, sovente costretta a far emigrare i

propri figli per sopravvivere, il culto di San Giulio si è mantenuto assai vivo nel corso dei secoli, anche perché la festività è celebrata il 31 gennaio, epoca di ferma dei lavori e di ritorno a casa anche per coloro che lavoravano all'estero. Da sempre, San Giulio rappresenta un elemento di comunanza religiosa e culturale per le popolazioni del lago d'Orta, del Borgomanerese e della Valsesia e da questa comunanza d'intenti i Lions, sempre attenti alle esigenze del territorio, hanno tratto spunto per offrire un concreto aiuto alla conservazione ed al restauro di un patrimonio artistico e culturale ammirato da tutti ed oggi meta di un turismo forse meno consumistico che altrove. Ogni anno viene identificata un'opera artistica (in passato anche persone fisiche bisognose di sostegno) ed offerto un contributo economico elargito in modo unitario dai vari Clubs, prima partecipando alla suggestiva Cerimonia nella Basilica dell'Isola di San Giulio e successivamente nel Convegno con-

viale al Ristorante San Rocco, sede istituzionale del Lions Club Omega ed occasione di incontro e di conoscenza tra i vari Soci. Quest'anno, alla presenza del Delegato di Zona Pino Bormida, l'individuazione del Santuario di Boca è stato compito del Lions Club Borgomanero Cusio per dare maggiore visibilità ad una delle più grandi opere dell'Architetto Antonelli, forse non sufficientemente conosciuta nemmeno in zona: il dipinto del Crocefisso all'interno del Santuario di Boca che necessitava di un urgente restauro al fine di riportarlo allo splendore originale. L'Architetto Giancarlo Giordani, che da anni segue tutti i lavori di restauro della Basilica e del Santuario di Boca, nell'occasione ha presentato un tracciato storico del Santuario, in modo particolare del Crocefisso che, grazie al contributo consegnato al Rettore, Don Francesco Fornara, potrà ora essere ammirato dal pubblico nella sua originaria ed antica bellezza nell'apposita Cappella posta all'interno del Santuario.

STAMPERIA

f.lli MEZZANO

di Giorgio e Giovanni snc

**Stampa automatica e a mano su
camicie da notte, pigiama, maglie,
compreso imbusto singolo.**

**Stampa su ogni genere di tessuto
pretagliato e confezionato
Si forniscono magliette
stampate con Vs. marchio**



**15020 CERRINA (AL) - Via Colombaio, 11
tel. 0142 94119 - fax 0142 943566**

Pavimenti di sicurezza

Antisdrucciolo - Igienici - Facili da pulire
Abbattono le barriere architettoniche



- Certificati Conformi a:**
- legge 626/94 sicurezza sui luoghi di lavoro
 - legge 13/89 (D.M.236 del 14/06/89)
abbattimento barriere architettoniche
 - legge 155/97 igiene dei prodotti alimentari (HACCP)

Caratteristiche:

- Sicurezza Antisdrucciolo (certificati).
- Conformi alla legge sull'abbattimento barriere architettoniche (certificati).
- Igienicità (Battericida incorporato e assenza di giunti).
- Atossicità (non contengono plastificanti a base di ftalati).
- Eccellente resistenza all'usura grazie all'ossido di alluminio nell'intero spessore.
- Facilità di manutenzione e pulizia in quanto vengono prodotti con la **Tecnologia Easy Clean**.
- 12 differenti tipologie di pavimentazione, diversi spessori (da 2,0 mm a 4,0 mm), ampia gamma di colori.
- Profili di finitura, griglie e scarichi per uso industriale.
- Sovrapponibili su vecchi pavimenti.
- Fino a 15 anni di garanzia.



troveremo la chiave che possa aprire la porta del futuro del Lionismo, quel futuro che Lei auspica e tutti noi desideriamo?” Risposta: “La chiave per aprire la porta del nostro futuro è in mano a tutti noi, ma girerà nella serratura solo se sapremo adeguarci alle condizioni del nostro tempo, rinnovandoci nel pensiero e nell’azione, moltiplicando gli sforzi di ognuno, accettando le innovazioni, ascoltando gli avvertimenti e le indicazioni che provengono dall’esterno. Con questo spirito avremo davanti a noi una grande strada libera e aperta, vera seconda giovinezza della nostra Associazione”. Questa è in sintesi, l’intervista tenuta davanti alla televisione americana. In un’intervista vera, si inserisce un’intervista impossibile, mediante la quale, in una giornata di grande soddisfazione e letizia, ci è concesso di portare un contributo di pensiero dei Lions italiani, ad un mondo

esterno alla nostra Associazione, creando con nostro giusto orgoglio, ammira-

ta sorpresa e vero stupore chiaramente leggibile sui volti ed esplicito nelle

parole dei giornalisti intervistatori e dei presenti. Poi... l’apoteosi di Vittoria, assediata da nuvole di fotografi. Ma non basta! Il nostro breve soggiorno newyorkese ha avuto come corollario, anch’esso di grande rilievo, la stipula, su “loro” invito, di un patto di gemellaggio tra il Distretto Lions 20 R2 di New York City, ed il nostro Distretto 108 Ia2. Nella stessa serata, sono state firmate le pergamene che sanciscono l’avvenuto Gemellaggio, guidato dai due Governatori Distrettuali, (entrambi... Donne!) con lo scambio di impegni di reciproci rapporti di attività ed incontri. Con questa “cerimonia” si è chiusa una veramente indimenticabile “Giornata Lions con le Nazioni Unite”.



arsal
1915
ALESSANDRIA

www.arsalargenterie.it
arsal@arsalargenterie.it

Dal 1915, la Ditta Arsal si distingue, da tre generazioni, per la particolarità degli oggetti che propone. Oggetti su disegno, incisioni, ceselli, rendono "unici" i vari lavori.

Il boccale vino, nella foto è realizzato in argento 925⁰⁰⁰, sbalzato interamente a mano e rifinito a cesello. L'incisione è eseguita a mano.

Gruppo Arsal Argenterie SACCO - ALESSANDRIA
 Sede operativa e vendita: Via Galimberi, 44 - Tel. 0131/22.66.33
 Vendita: P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 0131/25.05.18
 Laboratorio: Via Scavo, 30 - Tel. 0131/22.24.08

CONVOCAZIONE ED ORDINE DEL GIORNO

Il Governatore del Distretto 108 IA-2 **Wanda Ferrari de Regibus**, a norma degli articoli 5 e 6 dello Statuto Distrettuale e dell'articolo 1 del Regolamento Distrettuale **Convoca** l'Assemblea dei delegati dei Lions Clubs del Distretto 108 IA-2 per il Congresso di Chiusura dell'anno sociale 2003 - 2004 per il giorno **sabato 8 maggio 2004 - ore 9,00** presso la Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, in Genova - via della Mercanzia, numero 2, per deliberare in merito al seguente **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Cerimonia di apertura e saluto del Governatore e delle Autorità presenti;
- 2) Nomina degli scrutatori e dei questori di sala;
- 3) Relazione del Segretario Distrettuale (Giuseppe Ivaldi);
- 4) Relazione del Tesoriere Distrettuale; - Eventuali delibere (Dante Alotto);
- 5) Relazioni dei Presidenti di Circostrizione sullo stato dei Clubs e sull'attività svolta (Cassano, Linke, Bertolotti, Sartoris);
- 6) Relazione del Coordinatore del Comitato MERL (V.D.G. Michele Cipriani);
- 7) Relazioni dei coordinatori di dipartimento sulla attività dei Comitati distrettuali; (Vacca Sironi, Gesi Briasco, Bassi Bonaccorti, Toninelli, Barberis);

- 8) Relazione del Direttore della Rivista interdistrettuale "Lions", rendiconto economico e determinazione della quota per l'anno 2004-2005 (Costamagna Fresia);
- 9) Relazione del Direttore Amministrativo della Rivista "Lions" - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; (G.B. Bergallo);
- 10) Services permanenti interdistrettuali:
 - Libro parlato
 - Campo giovani
 - La Prateria;
- 11) Relazione del Direttore del Centro Studi sull'attività svolta (PDG Elio Machi);
- 12) Proposta di modifica articolo 17 dello Statuto Distrettuale, riguardante il Centro Studi (PDG Elio Machi);
- 13) Relazione del Presidente esecutivo della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones sullo stato della Fondazione (Paolo Aiachini);
- 14) Relazione del Governatore e premiazioni.
 - Interruzione e buffet di lavoro.
- 15) Relazione del Presidente Distretto Leo;
- 16) Relazione unica del Collegio dei Chairmans Distrettuali Leo;
- 17) Servizio Cani Guida: relazione dell'addetto distrettuale (Luca Dogliani);
- 18) Onlus Lions "Acqua per la

- vita": relazione del Presidente (pDG Piero Manuelli);
- 19) Banca del Genoma - Relazione del Presidente (Salvatore Toma);
- 20) Eventuali richieste di interventi preordinati su attività particolari svolte da singoli Comitati Distrettuali; (la richiesta dovrà essere anticipata almeno di dieci giorni e corredata del testo scritto dell'intervento); (durata 2 minuti);
- 21) Stato dello studio per l'istituzione di una Fondazione Distrettuale ONLUS del Distretto 108 IA-2 - Relazione: (pCC Giorgio de Regibus);
- 22) Convenzione con Società Toroc (Società concessionaria per l'organizzazione dei Giochi olimpici per disabili) (anno 2006): manifestazione del passaggio della fiaccola "paralimpica" attraverso tutta la nazione: costituzione di un Comitato distrettuale pluriennale per il passaggio per Genova;
- 23) Designazione della sede del Congresso di Chiusura dell'anno 2004/2005, e determinazione della quota richiesta;
- 24) Presentazione da parte del Comitato elettorale del Candidato alla carica di Vice Governatore per l'anno 2004 - 2005;
- 25) Dichiarazioni del Candidato alla carica di Vicegovernatore per l'anno 2004 - 2005;

- 26) Presentazione del Candidato alla carica di Governatore del Distretto 108 IA-2 per l'anno 2004 -2005;
- 27) Dichiarazioni del Candidato alla carica di Governatore per l'anno 2004 - 2005;
 - Breve interruzione per le votazioni - Coffee break (dieci minuti)
- 28) Designazione del rappresentante del nostro Distretto tra gli addetti alla Verifica Poteri del prossimo 52° Congresso Nazionale di Genova.
- 29) Designazione del rappresentante del nostro Distretto tra gli Scrutatori e Questori del prossimo 52° Congresso Nazionale di Genova;
- 30) Designazione del candidato del nostro Distretto a componente della Commissione Relazioni Internazionali per gli anni 2004 - 2007;
- 31) Elezione dei Revisori dei Conti distrettuali per l'anno 2004 - 2005;
- 32) Elezione del Revisore dei Conti 2004 - 2005 del nostro Distretto per la Rivista Interdistrettuale "Lions";
- 33) Intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori Giancarlo Vecchiati;
- 34) Proclamazione dei risultati delle votazioni;
- 35) Dichiarazioni degli eletti alla carica di Vice Governatore e Governatore;
- 36) Cerimonia di chiusura.

I CANDIDATI

GOVERNATORE

Michele CIPRIANI

nato a Genova il 12 Novembre 1946 e residente in Genova, è sposato con la Signora Bianca ed ha un figlio Simon Paolo. Diplomato Ragioniere nell'anno 1964 dal Dicembre

1970 esercita la professione di ragioniere commercialista con studio in Genova, in collaborazione dall'anno 1994 con il figlio Simon Paolo, anche lui iscritto al Collegio dei Ragionieri di Genova. Ha prestato servizio militare negli anni 1966/67 in

qualità di Ufficiale nel Reggimento Artiglieria a Cavallo "Le Voloire" presso la sede istituzionale unica in Milano. Ha praticato in gioventù numerosi sport dedicandosi in particolare al gioco del "Rugby" rappresentando tuttora un punto di riferi-

mento nell'ambito cittadino per gli amanti di tale sport. E' socio del Panathlon Genova Levante ove ha ricoperto per quattro anni, dal 1998 al 2001, la carica di Presidente. E' socio del circolo culturale "La Maona". Nell'ambito professionale



ha svolto numerosi incarichi sia come Amministratore che Sindaco di Società. E' Consulente tecnico del Giudice presso il Tribunale di Genova per il quale ha svolto e svolge tuttora incarichi di esperto, di liquidatore giudiziale e di curatore fallimentare.

E' Lions del Club Genova Alta dall'anno 1983 e nell'ambito delle cariche del Club è stato Presidente negli anni 1988/1989 e 2000/2001; Segretario nell'anno 1986/1987 e ha svolto svariate volte le mansioni di Consigliere e presidente di comitato.

A livello distrettuale nel distretto 108 la ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Congressi, riunioni e seminari nell'anno 1989/1990, Governatore Graziano Maraldi e nell'anno 1990/1991 è stato Delegato di Zona con il Governatore Paolo Verneti.

Nel distretto 108 la2 ha ricoperto l'incarico di Presidente del Comitato Congressi, riunioni e Seminari negli anni 1996/1997, Governatore Enrico Mussini, 1997/1998 Governatore Umberto De Paoli, 1998/99 Governatore Giorgio Grazi, è stato Presidente di Circostrizione nell'anno 1999/2000 con il Governatore Giovanni Battista Ponte e delegato del Governatore Piero Manuelli nell'anno 2000/2001.

Ha ricoperto la carica di Vice Governatore del Distretto nell'anno lionisti-

co 2003/2004.

E' Tesoriere della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones del Distretto 108 la2. Ha ricevuto da diversi Governatori del Distretto riconoscimenti lionistici per l'attività svolta e ha partecipato a molti congressi distrettuali e nazionali nonché ai forum Europei di Goteborg, Bruxelles e Genova.

VICE GOVERNATORE

Pietro RIGONI

nato a Venaria il 10 Giugno 1931, residente a CAVAGNOLO, provincia di Torino, in via Colombo 111.

Diplomato Geometra nell'anno scolastico 1950 presso l'Istituto Maffei di Torino.

Costruttore edile dal 1961 al 1986 con importanti realizzazioni civili ed industriali. Nominato Cavaliere della Repubblica a 39 anni.

Vice Presidente Nazionale, Presidente Regionale e Presidente Provinciale di Torino dal 1990 al 2000 dell'Associazione Pro-Segugio, presente su tutto il territorio nazionale, a tutela della razza canina da caccia.

Socio del Lions Club Valcerrina dal 19/01/1982, Padrino il Socio Fondatore Dott. Luigi Mattioda.

Ha partecipato a:

- Tutti i Congressi Distrettuali;
- Convention Internazionale di Birmingham 1998;
- Forum europeo a Genova, 92-93 Governatore Pic-

cardo;

- Forum europeo a Vienna 93-94 Governatore Casali.
- In qualità di Presidente del Comitato Extension ha fondato i seguenti Lions Clubs:
 - Genova S. Agata Alta Val Bisagno - omologazione 15/08/2000;
 - Genova Cristoforo Colombo - omologazione 14/12/2001;
 - New Century Balilla di Genova - omologazione 23/04/2002.

Insignito del Melvin Jones Fellow nell'anno Sociale 1991/1992.

Ha avuto i seguenti riconoscimenti:

- Excellence 100% per i due anni di Presidente del Lions Club Valcerrina, 86-87 (DG Launo) e 96/97 (DG Mussini);
- Distinction of TEN YEAR MONARCH;

Socio Promotore "Associazione Amici Banca degli Occhi Melvin Jones" nel 1998;

Premio Estensione per il patrocinio di Leo Clubs;

Leo Club Advisor "Service Award" nel 2001;

Riconoscimento per l'aumento del 2% netto di soci negli anni 1999-2000 e 2000/2001

Cariche ricoperte nel Distretto 108 la

Delegato di Zona con il Governatore Bertelli (1988/89), Presidente di Circostrizione con il Governatore Verneti (1990/91),

Presidente di Comitato con il Governatore Piccardo (1992/93) e con il Governatore Casali (1993/94), partecipazione al Forum Europeo di Genova 1992 e al Forum Europeo di Vienna 1993.

Cariche ricoperte nel Distretto 108 la2

Presidente di Comitato con il Governatore Paladini (1995/96), Delegato del Governatore con il Governatore Mussini (1996/97), Delegato Services Nazionali ed Internazionali con il Governatore De Paoli (1997/98), Delegato Rapporti con Associazioni Umanitarie con il Governatore Grazi (1998/99), Presidente Comitato Extension con i Governatori Ponte (1999/00), Manuelli (2000/01), Drago (2001/02), Della Costa (2002/03), Ferrari De Regibus (2003/04), nuovamente Presidente di Circostrizione con il Governatore Drago (2001/02).

Nel Lions Club Valcerrina ha ricoperto, dal 1983/84 al 2003/04, le cariche di Presidente (1986/87 e 1996/97 rispettivamente decennale e ventennale del Club), 1° Vice Presidente, Segretario, Censore, Consigliere, Presidente Comitato Soci, Leo Advisor, Coordinatore Comitati di Servizi. Ha fondato, durante l'anno di Presidenza 1996/97, il Leo Club Valcerrina.



SIGLATO IL GEMELLAGGIO FRA I DISTRETTI 108 Ia2 E 20-R2 NEW YORK

La firma durante la Giornata Lions all'Onu

di Massimo Ridolfi



Tutto è nato per caso: il Lions Club Genova S. Siro di Struppa, Distretto 108 Ia2, aveva avuto l'idea di organizzare un incontro di calcio tra una squadra di Lions genovesi e una di Studenti Universitari di un College di New York. Ma un simile gemellaggio, se pure di carattere sportivo sempre utile e positivo ai fini degli scopi del Lionismo, non è stato possibile per una serie d'intoppi di carattere burocratico e organizzativo, nonostante i buoni uffici e la buona volontà del Lions Ahmed Fathi del Distretto 20 - R2 New York, addetto alle Relazioni Internazionali. Peccato! Ma, come spesso accade, da idea nasce idea ed è nata quella di gemellare, con Atto e Cerimonia Ufficiale, i due Distretti, il 108 Ia2, Governatore Wanda Ferrari de Regibus e il Distretto 20 - R2 New York, Governatore Belen S. Gonzales, una simpatica Signora d'antiche origine filippine. Due Donne

dunque, Governatori di Distretti così lontani, e non solo per chilometri, avevano deciso un Gemellaggio d'intenti e d'azioni lionistiche nel segno della Libertà, della Pace e della Giustizia, impegnandosi a scambi di visite e di collaborazioni.

L'avvenimento ha trovato la sua conclusione ufficiale nel giorno più opportuno, il 12 Marzo, quando a New York, al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite si celebrava la Giornata Lions all'ONU. A sancire il Gemellaggio per parte italiana, oltre al Governatore Wanda Ferrari de Regibus, sono stati testimoni il CC Giancarlo Vecchiati, il PCC Giorgio de Regibus, il Vice Governatore Michele Cipriani, lo ZC Diana Zanotti.

Sorge spontaneo l'augurio che quest'iniziativa possa avere fruttuosi sviluppi e il successo di più stretti legami con gli Amici d'Oltreoceano.

IL LIONS CLUB GENOVA ANDREA DORIA RICEVE IL GOVERNATORE

Durante la l'incontro festeggiato anche l'ingresso di un nuovo Socio

di Vittorio Gregori

La visita istituzionale che il Governatore in carica compie ogni anno presso un Club rappresenta anche l'occasione per permettere all'illustre ospite ed al suo staff di vedere da vicino (verrebbe da dire per mettere il naso) in una realtà che normalmente, quando vista dal di fuori, appare piuttosto chiusa in sé stessa. Prendiamo allora lo spunto dalla visita che Wanda Ferrari de Regibus ha fatto il 29 gennaio al Lions Club Genova Andrea Doria per conoscere anche noi un po' meglio questo Club che proprio quest'anno festeggerà il suo decennale essendo stato omologato nel novembre del '94. Nato da una costola del Genova Host, che ne fu anche lo sponsor, conta oggi 32 Soci che appaiono molto affiatati e motivati. Molte sono state le attività che hanno caratterizzato il percorso fin qui seguito e che hanno consentito al Club di ben figurare nell'affollato panorama lionistico cittadino.

Fra queste vogliamo ricordare i contributi a favore delle Adozioni a Distanza, dei terremotati, di un'Ambulanza, del restauro dei Palazzi dei Rolli, contributi resi possibili da varie iniziative fra cui una serie di rappresentazioni di teatro dialettale tenutesi al Ritz e al Duse.

Per il corrente anno lo spazio ci obbliga a limitarci a

segnalare che è già stato elargito un sostanzioso contributo alle Suore di Madre Teresa di Calcutta, mentre è previsto uno spettacolo di Cabaret che sarà tenuto nel mese di maggio per un Service da definire nonché la realizzazione della versione aggiornata del CD "Invito a Genova" quale contributo all'anno che vede la nostra Città Capitale Europea della Cultura.

Il Club contribuisce all'attività distrettuale con due Officer: Corrado Schiaffino, indiscusso deus ex machina della comunicazione informatica, e l'immediato Past Delegato di Zona Dario Cerosillo nel Comitato per la Sclerosi Multipla.

La serata, svoltasi nella bella cornice di Villa Spinola, ha visto la presenza del PCC Giorgio de Regibus, del Vice Governatore Michele Cipriani, del Presidente della I Circoscrizione Furio Cassano, del Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segàla di San Gallo, oltre ad altri numerosi ospiti. L'ingresso del nuovo Socio Avv. Andrea Andrei ha fornito al Governatore l'occasione per ricordare il significato più profondo dell'appartenenza alla nostra Associazione.

E' NATO IL LIONS CLUB SANTA CROCE di Vittorio Gregori

Nel Levante cittadino, allo sbocciare della mimosa, è nato un nuovo Lions Club.

I Soci Fondatori del Lions Club Santa Croce si sono incontrati la sera di martedì 9 Marzo 2004 per ufficializzare la nascita del nuovo sodalizio.

Alla presenza del Delegato del Governatore per la costituzione dei nuovi Club, MJF Piero Rigoni e del Lions Guida Certificato MJF Giovanni Cervetti, nella splendida cornice dei saloni dell'Hotel Bristol Palace, i nuovi Soci in riunione plenaria, nel pieno rispetto delle procedure e del protocollo lionistico, hanno sancito la costituzione del loro Club.

La sottoscrizione, da parte di ogni Socio Fondatore, dell'impegno a perseguire tutti gli Scopi dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, l'approvazione dello Statuto, dei Regolamenti e la nomina del Consiglio Direttivo sono i cardini su cui ruota l'avvio di ogni nuovo Club dei Lions.

Ma se queste sono le regole e la tradizione che i Lions si tramandano ad ogni nuova omologazione, il nuovo Club si è presentato subito con credenziali che sono di buon auspicio per il suo futuro e per l'Associazione di cui fa parte.

Che la data di costituzione sia stata fissata nel giorno successivo alla celebrazione della Festa della Donna non è casuale; infatti il nuovo Club registra una forte presenza di Soci al femminile, in perfetta sintonia con le indicazioni del Board e del Governatore Distrettuale MJF Wanda Ferrari de Regibus.

Anche l'abbinamento del Lions Club Valcerrina come Club Sponsor e di Giovanni Cervetti del Lions Club Valenza come Lions Guida è significativo della volontà di questo Club di parlare un linguaggio lionistico di ampio respiro.

Se lo spirito di tradizione e la volontà di innovazione che emanano dagli intendimenti dei nuovi Soci nel motto "We Serve" saranno confermati, nel prossimo futuro sentiremo molto parlare di questo Lions Club Santa Croce.

Auguri e buon lavoro anche dalla Redazione.



VITA DA GOVERNATORE

VISITA DEL GOVERNATORE AL LIONS CLUB GENOVA CAPO S.CHIARA

L'attività del Club presentata al Governatore lo scorso Febbraio

di Pietrina Borea Paglia



Il Governatore Wanda Ferrari de Regibus, il 9 febbraio, ha reso al Lions Club Genova Capo Santa Chiara la sua annuale visita istituzionale.

Alla serata hanno partecipato numerosi Officers e tanti amici Lions che, con la loro presenza, hanno voluto testimoniare l'apprezzamento per il Club e l'attività delle Socie. La Presidente Daniela Fiorillo ha illustrato al Governatore le varie attività svolte dal suo sodalizio e quelle in cantiere. Un lungo elenco, in effetti, che ha sollevato l'apprezzamento del Governatore che non ha mancato di esprimere tutto il suo compiacimento e la soddisfazione per un Club così particolarmente attivo. "Un Club", ha detto, "che è un esempio di puntuale e rigorosa interpretazione dello spirito lionistico".

E' quindi doveroso qui fare almeno un cenno delle varie iniziative del Capo Santa Chiara che, tra l'altro, con fantasia tutta femminile, spaziano attraverso diversi

campi d'intervento: da quelli al servizio verso la Comunità quali il Corso d'Antiquariato, giunto alla sedicesima edizione, il restauro di un dipinto di A.M. Vassallo, una borsa di studio per uno studente della Facoltà di Economia e Commercio, il Premio al "Genovese Illustre", all'aiuto concreto a Istituzioni e Fondazioni, con la raccolta di fondi, proponendo piacevoli intrattenimenti.

Così è stato a favore dell'Associazione "Gigi Ghirotti", della Banca degli Occhi, per i Cani Guida e le adozioni a distanza.

E non è tutto: occorrerebbe ancora dire dell'instancabile attività del Club nell'organizzazione e partecipazione a Convegni, Tavole Rotonde, sfilate di moda e ancora altro.

Con la consegna dei Premi 100% di presenza alle Socie più assidue si è conclusa una serata di particolare coinvolgimento e soddisfazione.

TRENTENNALE

IL LIONS CLUB VALENZA FESTEggia TRENT'ANNI

Ma non dimentica chi soffre

di Franco Cantamessa

Nel prestigioso Castello di San Gaudenzio (Pavia) con l'arredo delle grandi occasioni e la sala che ha mantenuto l'aspetto degli ambienti fastosi ove un tempo si svolgevano feste e banchetti, si è svolta ufficialmente la serata dei festeggiamenti del trentennale.

Dopo il discorso del Governatore Wanda Ferrari de Regibus, che ha portato il suo saluto plaudendo ai trent'anni di proficua attività e di continuo sviluppo del Club, sono stati insigniti tre nuovi Soci: Clizia Musio, Fabrizio Barberis e Pierangelo Arlandini.

All'importante serata hanno presenziato, oltre a numerosi ospiti, il Sindaco di Valenza Germano Tosetti e Signora, il PCC Giorgio de Regibus, che è stato Sponsor della fondazione del Club, il Vice Governatore Michele Cipriani, il Presidente di Circostrizione Germano Bortolotti, il Delegato di Zona Anna Curti Papa.

Il Presidente Gianluca Picchio, un medico che ha mostrato insospettite doti di presentatore e organizzatore, è riuscito a far trascorrere una densissima serata scandendo i tempi alla maniera di un consumato regista televisivo, aiutato in ciò dall'impeccabile Cerimoniere Alessandro Terzano.

Ai Soci Fondatori presenti in sala è stato donato un distintivo d'oro commemorativo del trentennale, progetto dell'Architetto Marcella Curti, figlia del Primo Vicepresidente Paolo Curti, esecutore dell'opera.

Doveroso elencare i nomi dei Fondatori presenti: il PDG Ettore Cabalisti, i MJF Alberto

Lenti e Cesare Baccigaluppi, Walter Nano, Marco Desana, Gimmi Milano, Carlo Iberti, tutti i Past Presidenti del Club.

Agli altri Soci è stata consegnata una pergamena in ricordo della serata ove erano evidenziati, per coloro che avevano ricoperto la massima carica, i loro anni di Presidenza del Club.

L'immane gran torta con le tradizionali candeline è stata accolta fra gli applausi generali.

Nel corso della serata si è tenuta una doppia Lotteria benefica oltre ad una raccolta fondi in busta chiusa che hanno fruttato circa 6000 Euro per i Services del Club. Nel ricordo del primo Presidente del Club Piero Ghiselli, e di un altro Socio Fondatore, Delio Peroso, entrambi scomparsi da pochi mesi, e con i ringraziamenti di rito si è conclusa la serata, che, comunque, non ha esaurito gli eventi celebrativi del trentennale.

Fra questi ci piace sottolineare la bell'iniziativa delle consorti dei Soci che, coordinate dalla signora Patrizia Picchio, moglie del Presidente, hanno organizzato presso il Ristorante Italia un'affollata serata tutta dedicata all'Associazione "Dottor Sorriso". Il Relatore Ing. Fabio Garavaglia ha illustrato l'attività della Fondazione Onlus Aldo Garavaglia, sorta nel '96 con lo scopo di inviare nei reparti degli Ospedali Pediatrici dei clown vestiti da medici al fine di portare un sorriso dove c'è la sofferenza, far dimenticare il dolore, la noia, la solitudine e la tristezza dell'ambiente.

Questi clown devono natu-

ralmente avere conoscenze psicologiche, per instaurare il difficile rapporto con i bambini sofferenti, oltre che abilità clownesche imparate da veri "Professionisti" ed Artisti "di strada".

Testimoniava queste presenze un graziosissimo clown, che in verità era la Dottoressa Trilli, che si è prodigata, durante il Dibattito, in esempi ludici d'abilità.

Abbiamo trascritto nei nostri appunti una frase, tratta da una delle tante lettere di ringraziamento giunte da bambini e genitori, che ha scritto un bambino rivolgendosi

all'amico clown che le riassume tutte: "Sai regalare un sorriso anche alla paura".

La serata conviviale, con circa 110 persone presenti, ha fruttato per il "Dottor Sorriso" oltre 2000 Euro, ma soprattutto ancora una volta ha testimoniato che il volontariato è in grado di arrivare là ove la struttura pubblica non può intervenire, dando un contributo essenziale ad alleviare i problemi esistenziali di una Società che molto spesso è portata a rimuovere dalla propria coscienza le situazioni di sofferenza.



DECENNALE

10 ANNI IN 260 PAGINE

Un libro racconta il S. Michele di Pagana - Tigullio Imperiale

di Vittorio Gregori

Il Lions Club "San Michele di Pagana - Tigullio Imperiale" per celebrare il suo decennale ha scelto un modo tanto semplice quanto efficace.

Così come fa un alpinista che raggiunge la prima vetta e si concede un attimo di riposo, si è voltato indietro e ha dato uno sguardo al cammino percorso.

N'è nato un prestigioso volume a colori di ben 260 pagine in cui sono accuratamente riportati tutti i più significativi eventi registrati in questo lasso di tempo.

Dalla storia della nascita ai primi passi, dall'elenco dei Soci a quello dei Presidenti, da quello dei Melvin Jones assegnati a quello degli Ospiti che, solo per citarne alcuni, hanno visto succedersi personalità del calibro di Sabin, Mikhail Gorbaciov, Amedeo

d'Aosta, Katia Ricciarelli, Franco Malerba.

Non poteva mancare una carrellata sui principali Services realizzati che hanno visto beneficiare le Adozioni, Villa Gemelli, i Frati Cappuccini, la Banca degli Occhi e molte altre aree meritevoli di Solidarietà.

Particolarmente apprezzabile il contributo dato alle arti figurative e struggente è il ricordo degli Amici che non sono più ma che restano vivi nel ricordo di coloro con i quali hanno avuto un comune percorso.

I più vivi complimenti al realizzatore dell'opera, l'infaticabile Presidente MJF Vittorio Rapelli e vivissimi auguri a questo Club di proseguire sulla stessa strada di successi.

I DISTRETTI 108Ia2 E 108Tb UNITI CON I GIOVANI PER IL TRICOLORE

Consegnato il vessillo italiano agli alunni della Scuola Comprensoriale di Lerici

di Angelo Carbone



A Lerici, il Lions Club Colli Spezzini, grazie al lavoro del Comitato per il Tricolore, presieduto da Alfredo Toniolo, ha organizzato in collaborazione con il Lions Club Lerici - Golfo dei Poeti, presso la Scuola comprensoriale, la Cerimonia di consegna allo stesso Istituto Scolastico della Bandiera Italiana, proprio in coincidenza dell'anniversario della nascita del nostro vessillo avvenuta a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797.

Il Presidente del Club promotore, Bruno Nicolini, è intervenuto illustrando l'attività dell'Associazione ma cogliendo anche l'occasione per commemorare l'amico Past Presidente Remo Tellini, scomparso recentemente, che tanto aveva a cuore la realizzazione del Service in argomento.

L'alunna Silvia Stretti ha attraversato l'aula sorreggendo il Tricolore e lo ha consegnato alla Preside Eliana Bacchini, mentre un centinaio di studenti, insieme alle Autorità

Lions, Civili e Militari intonavano l'Inno di Mameli.

L'Ammiraglio Luigi Romani ha ripercorso la storia dell'origine della nostra Bandiera Nazionale e del suo significato simbolico suscitando nell'uditorio sentimenti di amor patrio e di commozione ricordando come Essa, quando è abbassata a mezz'asta, come è avvenuto per il tragico evento dei soldati italiani a Nassiriya, esprime il cordoglio di un intero popolo ed il lutto dell'Italia per la perdita dei suoi figli.

Il Sindaco del Comune di Lerici, Dott. Emanuele Fresco, ha rinnovato l'invito ai giovani a credere fermamente nei valori della Pace e della Libertà ed a esserne vigili custodi.

Alla Manifestazione erano presenti il Vice Governatore Michele Cipriani, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Ivana De Negri, i Presidenti dei Lions Clubs Vara Sud e Valle del Vara e molti Soci.

DONATO ALL'ASL N.5 UNO STRUMENTO PER LA VISTA

Il 9 Febbraio è stato consegnato un topografo corneale

di Bruno Nicolini



Il "Comitato Lions Enrico Mussini" ha donato all'Asl n. 5 Spezzina, un Topografo corneale corredato di computer e stampante. L'iniziativa, intrapresa a settembre dal Presidente del Comitato Dott. Felice Ferrara ha interessato, oltre ai locali Clubs Lions e Leo, i Comuni della Provincia di La Spezia, Istituti Bancari, Imprenditori ed Associazioni di volontariato quali il Comitato assistenza ammalati dell'Ing. Perioli, l'AIDO e la Round Table. L'Avv. Manlio Giaquinto, Presidente del "Lerici Calcio" ha fornito un consistente aiuto nell'organizzare "la Partita dell'arcobaleno" fra la Nazionale Calcio Artisti TV ed il "Lerici All Stars" il cui incasso, unitamente a quanto raccolto dagli Enti sopra menzionati, ha permesso di raggiungere la cifra necessaria all'acquisto dell'apparecchiatura. Anche le Istituzioni, tra cui il Prefetto di La Spezia Dott. Luigi Piscopo, che ha assistito alla partita unitamente al Governatore del Distretto 108Ia2, Wanda Ferrari de Regibus, hanno caldamente seguito l'iniziativa. Nonostante le condizioni meteo proibitive, all'incontro ha partecipato un folto pubblico, che si è divertito sia per l'andamento sportivo della partita

che per le piacevoli battute dell'ormai famoso Gabibbo, intrattenutosi in tribuna con grandi e piccini. Nel corso della Cerimonia di consegna, avvenuta il 09/02/2004 presso la Divisione oculistica del Presidio ospedaliero del Felettino, dopo i ringraziamenti della Dott.ssa Carlucci, Direttore Sanitario, ha preso la parola il Prof. Giuliano Cavallacci, Primario della Divisione oculistica. Questi si è soffermato ad illustrare le caratteristiche del Topografo corneale, mettendone in evidenza la necessità nella cura delle patologie della superficie corneale comportanti interventi di cataratta, trapianto corneale, chirurgia refrattiva ma anche la grande utilità sociale per lo studio e la ricerca. Il Dottor Paolo Lavezzari, che ha curato gli aspetti dell'installazione e messa a punto, ha dato una pratica dimostrazione del suo funzionamento. Infine il Lions Felice Ferrara nel ringraziare, oltre a quanti già sopra riportati, i Comuni di Sarzana, Follo, Portovenere, E carro, l'Unicredit Banca ed il San Paolo Imi, le Ditte Me-gears di Bruno Nicolini, Dals di Carla Sartoris e la Tipografia Busco di Rapallo per la loro tangibile collaborazione, ha ribadito che il

“Comitato” si prefigge non solo di venire incontro ad esigenze particolari nel campo oculistico della Provincia di La Spezia e di supportare la Banca degli Occhi Melvin Jones di Genova ma anche di attuare localmente, iniziative

propagandistiche e divulgative sulle tematiche del prelievo e trapianto del tessuto corneale, sensibilizzando in particolar modo i giovani in età scolare e le strutture ospedaliere

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

A TEATRO PER IL LIBRO PARLATO

Uno spettacolo per finanziare il centro Operativo di Chiavari

di Dario Manfredi



Ancora una volta la Compagnia “Gli Impredibili”, diretta da Ruggero Grignani, ha presentato al Teatro Cantero di Chiavari, il 29 gennaio scorso, uno Spettacolo di prosa organizzato dal Lions Club Chiavari Host a beneficio del Libro Parlato, con la recita di una commedia brillante in tre atti, “Il Medico e la Pazza”, di A. De Stefani e D.H. Cecchini.

Una trama vivace, giocata su equivoci e simpatici inganni a scopi “sentimentali”, con situazioni divertenti e inaspettate, recitata con verve ed impegno da un gruppo di attori, se pur non professionisti, affiatati e con ottima padronanza della scena.

Una Compagnia che diverse volte nel corso degli ultimi anni ha dimostrato, oltre alla propria bravura, una piena e meritoria disponibilità nell'aiutare i Lions nella buona riuscita (anche “concreta”) dell'annuale Manifestazione,

indetta allo scopo di raccogliere fondi per il Service principale e permanente del Club.

Nonostante il tempo inclemente il Teatro è apparso gremito da un folto pubblico (con la presenza di numerosi Officers Distrettuali e di Clubs, oltre che di qualificati rappresentanti della Pubblica Amministrazione) al quale il Presidente Conti, nel rivolgere dal palcoscenico espressioni di saluto e ringraziamento, ha anche rammentato la finalità dello spettacolo, ricordando con brevi parole sia l'attività lionistica in generale che, in particolare, l'utilità concreta, ed ovviamente l'impegno che comporta, del Centro Operativo di Chiavari del Libro Parlato nei confronti dei non vedenti.

Applausi scroscianti hanno concluso la piacevole serata.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

LA MUSICA DI ROMANO MUSSOLINI PER CHI NON VEDE

Il concerto organizzato dal “Superba” e dall’ “Andrea D’Oria”

di Vittorio Gregori

Si pronuncia jazz ma si legge USA. In effetti questa struggente e trascinante forma musicale, nata nei campi di cotone del sud dove gli schiavi trovavano nel canto di motivi che si ricollegavano alle loro terre di provenienza di là dall'Atlantico un sollievo al loro patire, denuncia non solo l'inconfondibile sua origine, ma anche l'unica originale forma artistica che il Nuovo Continente abbia finora dato alla nostra Civiltà.

L'Europa, tuttavia, non ha atteso a lungo per farsi coinvolgere e sempre più numerosi sono gli interpreti che assurgono a fama mondiale e i semplici ascoltatori disposti anche a lunghe trasferte per ascoltare Concerti di livello di tutto rispetto. L'Italia, in particolare, ha fatto sua questa forma artistica d'oltre oceano tanto da esprimere interpreti d'altissimo prestigio, e, se vogliamo limitarci al più recente riconoscimento ottenuto a livello mondiale, non possiamo non citare Stefano Bollani al quale è stato assegnato il Premio Internazionale per la migliore forma di Jazz. Da decenni però un altro grande Artista divide con alcuni altri grandi interpreti il privilegio di appartenere all'Olimpo del jazz: Romano Mussolini. Ancora bambino, nei primi anni trenta, cominciò ad ascoltare questa musica proveniente d'oltre oceano grazie ai dischi che giravano sul grammofono a manovella di suo fratello Vittorio.

Nato a Forlì nel 1927, iniziò a suonare il pianoforte nel 1943 per diventare poi uno dei più grandi musicisti nazionali.

Costruendo il suo stile per-

sonalissimo da autodidatta, viene ben presto chiamato a suonare con Artisti del calibro di Calise, Loffredo, Rotondo.

Costituita una sua Band, il mondo diviene il suo palcoscenico e collabora con Artisti del calibro di Chet Baker, Helen Merrill, Lars Gullin, Caterina Valente.

Due Clubs genovesi, il “Superba” (Presidente Francarla Chiesa Parodi) e l’ “Andrea D’Oria” (Presidente Marco Evangelisti) sono riusciti nella bella impresa di portarlo ad esibirsi a Villa Spinola il 6 Febbraio, in un interclub che ha visto una folta partecipazione di pubblico. Dopo un simposio svoltosi in un clima di cordialità, in questa bella cornice Romano Mussolini, che è risultato essere oltre che un grande pianista anche uno spigliato e accattivante affabulatore, ha potuto esprimere tutto il suo estro, esibendosi in motivi noti ai più come Star Dust, Love, Rapsodia in Blu, fino ad un inaspettato Oh Sole Mio che, ha tenuto a precisare, merita di essere interpretato essendo un capolavoro in senso assoluto e rappresentando, inoltre, l'unico pezzo di musica italiana che il grande Gershwin ritenne di dover incidere. La sua Band, con Massimo D'Avola al sassofono, Michel Rosciglione al contrabbasso, Osvaldo Mazzei alla batteria e Federica Gennari, the voice, ha dato un non secondario contributo al successo della serata. Il ricavato dell'evento è stato devoluto a favore della Banca degli Occhi, del Libro Parlato, e dei Cani Guida.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

100 LIONS GOLFISTI

Tutti in gara per la Banca degli Occhi

di Franco Cantamessa

In una splendida giornata di sole sui verdi green del Golf Club Margara, domenica 29 febbraio si è disputato il secondo "Grand Prix Lions Distretto 108 la2" con la partecipazione di 100 giocatori. Sono intervenuti alla premiazione il Governatore Wanda Ferrari de Regibus, il Vice Governatore Michele Cipriani, il Presidente dei Lions Golfisti Ruggero Tacchini ed il Segretario Piero Spaini. Inoltre erano presenti il Presidente

del Lions Club Alessandria Marengo Franco Pozzi, e gli Officer Distrettuali Gilberto Cassola, Giovanni Cervetti, Paolo Curti, il Delegato di Zona Anna Papa, oltre a molti Soci di diversi Lions Clubs. La gara, il cui ricavato è stato destinato a favore della Banca degli Occhi, è stata vinta per la Categoria da Paolo Bettella, per la 2a Categoria da Paolo Curti, del Lions Club Valenza, che ha curato l'organizzazione.

A. A. A. CEDESI...

Una Triumph Spitfire
permetterà di realizzare nuovi Services

di Bianca Maria Angelone



Rossa come è rossa se si sogna una spider. Modello Spitfire, nata in casa Triumph; originale in ogni sua parte, con il tettuccio rigido, ma smontabile... Ha tutte le carte in regola perché un amatore la desidera per aggiungerla alla sua collezione o per iniziarne una nuova. E' degli anni 70 portati molto bene. Ha ricevuto tutte le cure che si prestano ad una bella signora... d'epoca. Un comodo garage, qualche uscita per vedere le amiche e per farsi vedere tra due ali di folla che si entusiasma al suo passaggio e commenta invidiando un pochino chi la guida in passeggiata. Noi de "I Dogi" l'abbiamo ricevuta in dono dal nostro Socio

Maurizio Segala di Sangallo. Quando "Madame" ha capito che cosa stava accadendo ha tolto il saluto a Maurizio; lui le ha spiegato che deve rinunciare a lei non per finito amore, ma proprio per amore. "Chi ti ospiterà sarà generoso offrendoci una cifra che a noi servirà per essere, a nostra volta, generosi nei confronti di qualcuno che ha bisogno di qualcuno che ha bisogno meno aristocratici, ma più impellenti; a bambini sfortunati, per esempio, a Scuole, ad Ospedali, alla ricerca per la cura di serie malattie. Devi essere orgogliosa di poter "Servire", in fondo anche tu sei Lions!". Madame Triumph ha capito: sarà un "Service"! Chiede solo di essere amata,

accudita come in casa Segala. "Madame" fa un sacrificio cambiando casa, ma promette di riconoscere, in chi la ospiterà i suoi nuovi amici e rinuncia al piano di vendetta che aveva accarezzato ... non berrà nemmeno un goccio in più! "I Dogi" ringraziano

pubblicamente la famiglia Segala per l'importante dono offerto. Contiamo ci siano degli amatori interessati, ne basta uno. I numeri per poter avere notizie dettagliate e trattare la parte economica sono: 337.262308 oppure 010.532634 (uff.)

NOI PER I BAMBINI

ATTIVITA' DELLA IV CIRCOSCRIZIONE

Continua la collaborazione con i Clubs del 108 La

di Angelo Carbone

Al meeting interdistrettuale, tenutosi presso "La Terrazza" di Porto Lotti a La Spezia il 31 gennaio, fra i Lions Clubs Viareggio Versilia Host, Sarzana, Lerici Golfo dei Poeti, Colli Spezzini, Alta Val di Vara Val d'Aveto e Valle del Vara, il Dott. Francesco Nicosia, che è stato Primario del Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civico spezzino S. Andrea, ha svolto un interessante saggio sul tema "il dolore" ed il Lions Dott. Gioacchino Cancemi, già Primario di Otorinolaringoiatria ha esposto una sintesi del suo importante studio e denuncia sui rischi del-

l'inquinamento acustico nella vita di tutti i giorni. Un ulteriore importante evento si è registrato il 12 febbraio presso il noto locale "La Capannina" di Franceschi, dove si è tenuto un eccezionale meeting organizzato dai Lions Clubs del Distretto 108 La (Toscana). Al successo del Service per la donazione al reparto di Neonatologia dell'Ospedale "Versilia" di Viareggio di un'apparecchiatura specialistica dedicata alla diagnosi neonatale della sordità hanno contribuito anche i Lions Clubs Colli Spezzini e Valle del Vara.

RILANCIATA LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI

La Delegata del Governatore Flavia Berrani Caruana, con l'approvazione delle superiori gerarchie, si è fatta promotrice del rilancio del Service "Raccolta degli Occhiali" inviando una circolare ai Presidenti di Clubs Lions e Leo affinché possano inserire l'attività nei loro programmi e darvi attuazione mediante l'organizzazione di Centri di Raccolta d'occhiali usati presso negozi, Associazioni, supermercati ecc.

Si tratta di un Service che non comporta un particolare impegno economico, ma solo attività di diffusione dell'iniziativa e, materialmente, la raccolta degli occhiali usati che potranno essere inviati al suo domicilio di Via O. De Gaspari, 34/6 - 16146 Genova.

Nel nostro Distretto, già in passato, un'analoga iniziativa realizzata dal compianto Marcello Brusoni aveva dato ottimi risultati e non sarà mai sufficiente ricordare i benefici effetti che la distribuzione del materiale raccolto, resa possibile dalla capillarità mondiale della nostra Associazione, può apportare a chi ne ha un estremo bisogno.

Per ulteriori informazioni telefonare al 3408166929.

NOI PER I BAMBINI

SI RICOMPONE IL DUO "CENTANARO- WINDERLING"

Per aiutare i bimbi del Nido di S. Elisabetta

di Vittorio Gregori



DISTRETTO 108 la2

Ambizioso progetto quello postosi dal Lions Club Genova - Sampierdarena come Service principale per il corrente anno.

Con una cifra da capogiro, raccolta grazie a varie iniziative rivolte a tutta la Comunità, si vuole addivenire ad una radicale ristrutturazione e all'ammmodernamento degli impianti del "Nido di Santa Elisabetta" che accoglie i bambini dalla nascita ai sei anni affidati dal Tribunale dei Minori di Genova a questa struttura che è l'unica, a livello regionale, ad assolvere lo scopo. Condotta e diretta dalle Suore di Santa Maria di Leuca, il "Nido" si trova in località Murta, alle spalle di Genova Rivarolo e Bolzaneto. La struttura lavora in stretta collaborazione con il Tribunale dei Minori di Genova e con i Distretti sociali, in modo particolare con il Distretto V° Valpolcevera, e molti bambini, anche di pochissimi giorni, provengono dall'Istituto Gaslini. L'accoglienza è in vertiginoso aumento fino al limite delle forze lavorative che garantiscono una costante copertura grazie alla presenza, 24 ore su 24, di due Pediatre, due Infermiere Professionali, oltre a Educatrici e Vigilatrici

dell'infanzia che operano in collaborazione con le sedi Suore dell'Ordine di Santa Maria di Leuca. La ristrutturazione dell'immobile, avvenuta via via negli anni, ha richiesto ingenti risorse finanziarie che sono state reperite esclusivamente grazie al contributo benefattori dell'area genovese e del ponente cittadino. E' in questo quadro che si colloca la felice iniziativa del Lions Club Genova Sampierdarena di organizzare il grande rientro del duo "Vittorio Centanaro-Luciano Winderling" ritornato all'antico splendore di un tempo e riproposto in Concerto al pubblico genovese. Il 23 Febbraio al Teatro Eleonora Duse, a Genova, si è esibito il duo di chitarra classica di questi grandi Maestri della scena musicale genovese che debuttarono nel lontano 1968 al Teatro di Piazza Marsala con il non dimenticato Spettacolo "Viva la Rosa". Davanti ad un Teatro esaurito e ad un pubblico completamente coinvolto e partecipe, il programma "Due Chitarre e una Voce", presentato da Donatella di Paola e Roberto Resia, si è rivelato una piacevolissima carrellata che ha spaziato da splendide ballate dal Duecento al Settecento,

ad altre francesi, sudamericane e napoletane, per finire a tre deliziose e frizzanti canzoni in voga nei "tabarin" degli anni venti, anche se su tutto ha sveltato l'indimenticabile "Viva la Rosa", ormai diventata la sigla di questo godibilissimo duo. Il Programma, organizzato dal Presidente Angelo Bagnara e dai suoi collaboratori, era già stato presentato lo scorso mese di Novembre al Teatro Modena di Sampierdarena per iniziativa dello stesso Lions Club. Del successo allora ottenuto fu testimone la stampa locale che ne diede ampio resoconto con una critica tanto attenta quanto favorevole. Fu un grandissimo ritorno quello di

Centanaro e Winderling e dal successo ottenuto lo scorso mese di Novembre, Angelo Bagnara, amico personale di vecchia data dei due Maestri chitarristi ma principalmente nella carica che copre di Presidente del Lions Club Sampierdarena, ha insistito ed ottenuto la disponibilità degli amici musicisti per ripetere la serata in una sala di Genova dopo oltre 20 anni d'assenza. Tutto questo sempre al solo ed unico fine di reperire fondi che permettano, con la realizzazione del Service che il Club si è imposto, di portare un sorriso ed una migliore speranza nei piccoli ospiti che l'Istituto accoglie.

NOI PER I BAMBINI

LIONS E BIMBI INSIEME PER CARNEVALE

A Pegli una domenica dedicata ai cittadini più piccoli

di Ernesto Angelantoni

Domenica 15 febbraio il Lions Club Pegli ha organizzato per i bambini, nell'ambito delle iniziative che il Club sviluppa per avere visibilità e affermare la propria presenza nella realtà locale in cui opera, la Manifestazione "Pegli in maschera", a cui ha aderito la Circostrizione Genova VII Ponente, nell'ambito dei festeggiamenti del Carnevale Pegliese. Si è trattato di una "Sfilata Multimediale" di bambini che si sono presentati mascherati presso il Centro Culturale sul Lungomare, dove sono stati fotografati. Le fotografie sono state, in seguito, proiettate per il pubblico su grande schermo per tutta la giornata fino a sera. La fantasia delle mamme nell'inventare travestimenti originali e spiritosi ha trovato in questa Manifestazione adeguata soddisfazione e pubblicità perché, tramite la proiezione delle mascherine, chi transitava sul Lungomare

ha potuto soffermarsi per ammirarle ed... apprezzarle! Inoltre a tutti i piccoli partecipanti sono stati distribuiti gadgets, merende e altre sorprese ed è stato fornito gratuitamente un biglietto per la Lotteria con estrazione e consegna di premi al termine della giornata, mentre ai genitori e parenti è stato distribuito materiale illustrativo dei Services del Club. Durante la Manifestazione, le mogli dei Soci del Club hanno allestito, con gradimento del pubblico, una Pesca di Beneficenza caratterizzata dalla formula "Si Vince Sempre!" poiché tutti i biglietti sono stati abbinati ad un premio certo. L'originalità dell'idea ha avuto risonanza sulla stampa e sulle TV locali, ed è stata l'occasione per molti di contattare i Lions e conoscere meglio l'Associazione e le sue finalità. Tutto il ricavato è stato destinato ai Services programmati.

NOI PER I BAMBINI

UN CALENDARIO RICCO DI...

Solidarietà per il Piccolo Cottolengo di Tortona**di Maria Teresa Amelotti**

“Omaggio a Cesare Saccaggi”, Pittore tortonese attivo fra la fine dell’800 e la prima metà del ‘900, è il titolo del Calendario 2004 del Lions Club Tortona Castello che riproduce opere inedite quali gli affreschi di una Villa, ricchi di suggestioni emotive e culturali. Mentre nelle tre precedenti edizioni il Calendario del Lions Club Tortona Castello aveva proposto opere di Pittori tortonesi del primo ‘900 come Pellizza da Volpedo e Gigi Cuniolo, il

Calendario “Saccaggi” si riallaccia agli interventi di restauro di alcune sue opere della Quadreria Civica che il Club aveva sponsorizzato qualche anno fa. La bellezza raffinata di queste figure, prevalentemente femminili, ha consentito un ritorno economico teso ad offrire una camera completamente attrezzata ai piccoli Ospiti del “Piccolo Cottolengo Don Luigi Orione” di Tortona, Istituto dedicato al Beato che, appunto nel 2004, sarà canonizzato.

NOI PER I BAMBINI

CONCERTO A FAVORE DEL GASLINI

**Organizzato dal Lions Club Genova Porto Antico
in ricordo del Musicista Luigi Cortese****di Marziale Bertani**

Il Presidente del Porto Antico, Pierpaolo Marini mantiene le promesse. Il programma dell’anno lionistico, improntato ad un inserimento nel più vasto programma in cui Genova è stata definita Capitale Europea della Cultura per il 2004, prosegue con entusiasmo e con attività di notevolissimo rilievo.

Dopo la presentazione dell’importante Service L.I.B.R.O., di cui si parla in altra pagina di questa Rivista, lo scorso 18 Gennaio, nelle austere e solenni sale del Conservatorio Musicale Nicolò Paganini di Genova, grazie anche alla sensibilità del suo Direttore Prof. Guaragna, si è tenuto un Concerto in ricordo del musicista genovese Luigi Cortese a favore dell’Ospedale Gaslini alla presenza di un folto pubblico, invitato alla manifestazione. Il Violinista Massimo Coco e il Pianista Ermindo Polidori Luciani, entrambi musicisti di notevolissimo spessore, hanno eseguito un Concerto con musiche di Chopin, Liszt, Debussy e dello stesso Luigi Cortese. Questo grande Autore genovese dello scorso secolo, ha dato lustro alla Città di Genova non solo per la sua vastissima attività musicale a livello europeo, ma anche per composizioni ispirate ai canti della Liguria: opere che rivelano il profondo amore di Luigi Cortese per la sua Città, unitamente ad una grande cultura europea. La Manifestazione si è svolta alla presenza della vedova del Musicista, la quale ha voluto complimentarsi con gli interpreti e con il Presidente Marini per l’iniziativa. Da sottolineare l’intervento della Dottoressa Beneselli dell’Ospedale Gaslini, che, entusiasta del suo lavoro a favore dei piccoli ammalati, ha raccontato al pubblico presente non solo le difficoltà quotidiane che devono essere affrontate,

ma anche alcuni episodi commoventi che hanno dato ancor maggiore valenza all’iniziativa. Che dire, infine del pubblico? Il concerto era gratuito, ma, comprendendone appieno lo scopo benefico ed avendo gustato dell’ottima musica così ben eseguita, il pubblico ha di buon grado acconsentito ad una raccolta fondi a favore del Gaslini, che si è rivelata generosissima

ma anche alcuni episodi commoventi che hanno dato ancor maggiore valenza all’iniziativa. Che dire, infine del pubblico? Il concerto era gratuito, ma, comprendendone appieno lo scopo benefico ed avendo gustato dell’ottima musica così ben eseguita, il pubblico ha di buon grado acconsentito ad una raccolta fondi a favore del Gaslini, che si è rivelata generosissima

e che è stata consegnata alla Dottoressa Beneselli. Un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al successo del Concerto, con particolare riferimento ai due esecutori, già di notevolissima fama, che con la loro maestria hanno procurato delle sensazioni che non è facile poter descrivere.

NOI PER I RAGAZZI

AIUTARE I GIOVANI NELLA SCELTA DELLO SPORT

Per crescere meglio e senza rischi**di Gian Maria Vassallo**

Si è conclusa con la relazione sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti, la prima fase del Service “Aiutare i giovani nella scelta dello sport”, condotto dal Lions Club Golfo Paradiso sugli alunni delle Classi prime delle Scuole Medie dei Comuni del Golfo Paradiso. Alla presenza del Preside delle scuole Medie del Golfo Paradiso, dei genitori degli alunni interessati, del Sindaco, dell’Assessore all’Istruzione e dell’Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Recco, d’insegnanti e di un folto pubblico, il Lions Gian Maria Vassallo, Medico Chirurgo, ha illustrato la particolare consistenza quantitativa, (coinvolti 120 ragazzi) e qualitativa dell’indagine, condotta su studenti adolescenti, che ha riguardato la valutazione delle capacità motorie e delle caratteristiche bio-antropometriche dei singoli soggetti attraverso test fisico-attitudinali. Nell’ottica della prevenzione della patologia indotta dall’attività agonistica, l’aspetto qualitativo ha indagato, nei soggetti analizzati, la presenza eventuale

sovraccarico delle strutture miotendinee in presenza di parafisismi;

- di un regime alimentare scorretto individuato attraverso l’analisi della massa grassa e della percentuale di grasso.

Per consentire un maggiore grado di coinvolgimento e di gratificazione nello svolgimento d’attività sportive impegnative, oltre alla sicurezza, risulta utile al ragazzo percepire la potenzialità di successo, a tal proposito si è valutato:

- il grado d’adattamento allo sforzo dell’apparato cardio-respiratorio attraverso test atletici che consentissero parimenti la valutazione delle qualità condizionali di forza, resistenza e velocità;
- il livello di coordinazione oculomotoria e le caratteristiche di propriocettività di ogni aspirante atleta;
- le caratteristiche di forza esplosiva e di resistenza alla velocità che individuassero i soggetti con doti particolarmente elevate, in grado cioè di puntare a prestazioni di vertice.

I dati raccolti hanno così consentito, alle famiglie, di valutare il grado di adeguatezza delle attività sportive disponibili sul territorio alle caratteristiche dei propri figli.



NOI PER I DISABILI

CORSO DI GENOVESE PER LENIRE LA SOFFERENZA

Organizzato dal Comitato Distrettuale
per la Sclerosi Multipla

di Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 Ia2

Per avere un'idea della difficoltà di capire la lingua genovese basta chiedere ad un "foresto" che impressione n'abbia avuto al momento di scendere sotto la Lanterna.

Non a caso scriviamo "lingua" e non "dialetto" per non creare illusioni nei nuovi arrivati che, dopo il primo smarrimento, proveranno il fallace sollievo di cogliere qualche familiarità se non nel senso delle parole ancora oscuro almeno nel ritmo del fraseggiare. Meglio dire subito che quella percezione è una falsa pista perché si sta confondendo la bossa nova brasiliana con il Genovese.

Magari fosse Portoghese! Sarebbe troppo facile. Ma non sono solo gli immigrati a vivere

quest'esperienza. Anche i locali vanno perdendo sempre più la conoscenza della loro lingua, complice la diffusione dell'italiano (o sarebbe meglio dire dell'imperante "Italianese") dovuta soprattutto alla TV e agli altri mezzi di comunicazione. Risulta quindi particolarmente felice l'intuizione avuta dal Comitato Distrettuale per la Sclerosi Multipla composto da Flavia Caruana e Dario Cerosillo di dare un contributo alla conoscenza dell'instimabile patrimonio costituito da una lingua giunta attraverso i Secoli e nello stesso tempo fornire un'occasione di stimolante svago ai portatori della grave malattia. Nell'ambito di "Genova 2004 - Capitale

Europea della Cultura" è stato organizzato un Service per i portatori di sclerosi multipla e associati, articolato in otto incontri per l'apprendimento della lingua genovese. Docente il Lions Ebe Buono Raffo del Lions Club Genova La Superba che insegna lingua genovese all'Università della Terza Età di Genova. Gli incontri si snoderanno dal 9 febbraio al 10 Maggio e per maggiori informazioni gli interessati potranno contattare il numero 3408166929. Per rendere ancora più completo ed accattivante

il Progetto, l'otto marzo è andata in scena al Teatro Ritz di Albaro la Commedia dialettale "Scheuggio Capanna" con la Compagnia dialettale "Nuova Filodrammatica Genovese" organizzato dai Leo genovesi con il supporto dei Delegati del Governatore per l'AIMS.

A mo' di conclusione sarebbe ora opportuna un'espressione di compiacimento e di augurio per questa bell'iniziativa espressa in un rigoroso genovese. Purtroppo chi scrive, per le sue origini, non è il più indicato a farlo.

PREVENZIONE E SALUTE

PREVENIRE L'OSTEOPOROSI

Un controllo gratuito dal Genova S. Agata

di Nicola Villone

Il primo Febbraio è il giorno della Fiera di Sant'Agata, che si svolge a Genova nella zona Brignole - Marassi dove oltre 600 Espositori hanno accolto decine di migliaia di visitatori. Il

Lions Club Genova Sant'Agata - Alta Val Bisagno, ha offerto ai partecipanti alla Fiera, la possibilità di eseguire gratuitamente un esame per la prevenzione dell'Osteoporosi: la MOC.

PIU' COMPETITIVI CON CNA



**UNIONE
ARTIGIANI
DI CASALE
MONFERRATO**

E' tempo di portare
la tua azienda
in Europa

Bisogna battersi
per dare al lavoro
più flessibilità

E' ora di dare
più credito
alla tua azienda

L'unione Artigiani di Casale Monferrato CNA ha creato nel territorio una solida rete di servizi per: formazione, promozione, marketing, consulenza ambientale, creditizia, finanziaria, legale, contrattuale, servizi fiscali specializzati.

L'ampia sede in Strada Valenza permette di offrire agli Associati un servizio ancora migliore.

ARTIGIANI DEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE

Srada Valenza, 4/h (centro polifunzionale)
Tel. 0142.4629 - Fax 0142.75803
www.cna.it • e-mail: uniart@netcomp.it



Questo esame è stato fatto ai visitatori grazie alla consulenza delle Dott.sse Paola Quercioli, Maria Grazia Oliveri e il Dott. Daniele Chiesa che hanno offerto gratuitamente la loro prestazione. La Mineralometria (MOC) consente di misurare in modo abbastanza accurato e preciso la massa ossea ed, in particolare, la sua densità minerale e pertanto permette al medico di formulare, insieme ad altri accertamenti, la diagnosi di "Osteoporosi". Un particolare ringraziamento alla

Ditta General Eletttric, per averci offerto la possibilità di utilizzare un apparecchio d'ultima generazione per i controlli eseguiti e ai Volontari del Soccorso di Via Della Fenice, per averci messo a disposizione, con l'ambulanza, il personale atto al compimento dell'opera. I Genovesi hanno risposto a centinaia e si sono formate file con lunghe attese per accedere alla prestazione. Noi siamo stati oggetto di complimenti e ringraziamenti da parte della Cittadinanza tutta.

quelli attinenti alla scelta dei modi della propria fine. A ciò consegue una serie d'interrogativi quali il diritto dell'individuo a porre fine alla propria vita e ad essere assistito in ciò dalle pubbliche strutture e se deve o no essere perseguito chi, in ciò, collabori con lui. Sono domande dure, cui è difficile rispondere in termini assoluti. Eticamente ognuno di noi può trovare risposte nei precetti della propria religione o nei principi di un'etica laica; giuridicamente è diverso perché la Legge deve essere valida per tutti, ed è chiamata a reprimere, consentire o regolamentare in termini che devono essere assolutamente generali. In alcuni Paesi come l'Oregon, il Belgio e l'Olanda, il problema è stato affrontato in modi

più o meno "avanzati", mentre nel nostro Parlamento sono depositate proposte di Legge in materia. E' tuttavia prevedibile che in Italia il recepimento di questa problematica possa avvenire con estrema prudenza stante la preponderante influenza della nostra tradizione cattolica e alla conseguente sacralità che in ogni circostanza è attribuita alla vita umana. Il folto pubblico, fra il quale erano presenti il Segretario Distrettuale Giuseppe Ivaldi, il Tesoriere Distrettuale Dante Alotto, il Delegato di Zona Santo Durelli e numerosi altri Officers, ha seguito con attenzione l'arduo argomento ponendo pertinenti domande all'Oratore e tributando allo stesso, al termine, un lungo, caloroso applauso.

PREVENZIONE E SALUTE

L' EUTANASIA DIVIDE LE COSCIENZE

E' giusto porre fine alla sofferenza irreversibile?

di Vittorio Gregori

Cupo ma coinvolgente l'argomento trattato il 24 febbraio a Villa Spinola in un affollato interclubs fra i Lions Clubs genovesi Sturla "La Maona" (Presidente Raffaella Saponaro), Andrea D'Oria (Pres. Marco Evangelisti) e il Soroptimist International cittadino (Presidente Gabriella Angeli Bertinelli). Un tema, quello della morte, che nel nostro profondo siamo portati istintivamente a rimuovere, ma che, pure, alligna in noi senza soluzione di continuità condizionando, più o meno coscientemente, la nostra vita e le nostre scelte. Non è solo la consapevolezza dell'ineluttabilità dell'evento a turbarci, ma anche, e forse soprattutto, l'incubo delle sofferenze che potrebbero esserci richieste per quello che allora paradossalmente rappresenterebbe un passo invocato e liberatorio. Ed è sui delicatissimi problemi d'ordine etico, giuridico, filosofico e religioso che vengono a porsi, a fronte di un'eventuale iniziativa tendente ad agevolare quel "passo", nei casi di particolare sofferenza

ed accertata irreversibilità, che si sono incentrati prima gli interventi introduttivi dei Presidenti dei Clubs organizzatori e poi l'ampia disamina dell'Oratore ufficiale Avv. Guido Alpa. N'è uscito un preciso inquadramento del problema che già dalla definizione di "eutanasia" sarebbe più opportuno traslare in quella di "dolce morte" o in quella più asciutta ma pertinente di "suicidio assistito", dovendosi in ogni caso escludere che l'iniziativa possa essere presa da terzi. Come si vede un tema delicato e complesso, scomodo, che coinvolge ed inquieta la coscienza di ognuno, ma attualissimo e al centro di un grande dibattito etico e giuridico. Un problema che non si pone nei Paesi del Terzo Mondo, e sono i più, dove l'obiettivo primario è rappresentato dalla pura sopravvivenza piuttosto che da quello della dolcezza della morte, ma invece dibattuto in Europa e comunque nelle Società ricche che non hanno solo il privilegio del benessere, ma anche l'onere di ampliare la sfera dei diritti dell'individuo, compresi

SOCIETA', ARTE E CULTURA

SERATA CINEMA CON CLAUDIO G. FAVA

Organizzata dal Genova Eur e dal Genova Alta Valpolcevera

di Mario Vozza



Nell'ambito di "Genova 2004, Capitale Europea della Cultura" affollato interclubs all'insegna del Cinema, il 9 Marzo nella Sala Congressi dell'Hotel San Biagio di Genova - Bolzaneto per assistere ad una Conferenza - dibattito del noto filmologo genovese Claudio G. Fava, indi-

scusso "Profeta" della Decima Musa. Tema: "I quattro moschettieri della commedia all'italiana: Sordi, Gassman, Manfredi, Tognazzi" con proiezione intervallata di un'antologia di brani tratti da undici noti classici del genere: dal leggendario "Un

giorno in Pretura di Steno (1953) fino agli indimenticabili episodi "Hostaria" e "Elogio Funebre" da "I nuovi mostri" di Monicelli/Risi/Scola.

Oltre un centinaio di Lions e Signore, fra cui Presidenti e Soci di 7 Clubs Genovesi (oltre ai due Clubs in interclubs Genova Eur e Genova Alta Valpolcevera) hanno tributato all'autorevole Anchor man della Manifestazione il calore di un'accoglienza affettuosa con l'incalzante richiesta finale d'autografi sulle sue più recenti pubblicazioni "Alberto Sordi" (ed. Gremese) e "Un clandestino in galleria" per i tipi di "Le Mani", un pamphlet autobiografico tenero e coinvolgente nel quale Claudio G. (la "G" sta per Giorgio, se qualcuno se lo chiedesse) ripercorre le tappe salienti della sua carriera di Critico Cinematografico, incontrando personaggi e protagonisti della storia del Giornalismo e dell'intelligenza ligure e italiana: da Tullio Ciccirelli a Guglielmina Setti, da Roberto Chiti a Callisto Cosulich, da Tullio Kesich ad Aldo Grasso che di lui scrive: "Se non si fosse intestardito a fare il Critico e il Dirigente,

sarebbe stato uno dei più impareggiabili intrattenitori colti della TV).

Cinquant'anni di studio, ricerche e amore dedicati al Cinema.

Ricorda gli anni del Cineforum di Padre Arpa e la Fondazione del "Colombianum" e la fantasmagorica ultima pagina del "suo" Corriere Mercantile ("La Bibbia alla rovescia" per i genovesi che andavano al cinema...) ideata insieme a Franco De Salvo. Una rassegna puntuale e nostalgica di cose, di fatti, di uomini.

Dalle buie sale dell'Astor, dell'Orfeo, dell'Universale ("clandestino in galleria" appunto), gloriosi e scomparsi Cinema di Via XX Settembre ("sono cresciuto in Via Venti, ho frequentato il Vittorino da Feltre...per me Via Venti era come il cortile di casa...") al tuttora vivo e vitale Gruppo Critici Cinematografici che annovera nomi noti e valorosi come Piero Pruzzo, Mauro Mancioti, Natalino Bruzzone, Aldo Viganò e altri.

Ma inspiegabilmente non invitato alla "Mensa degli Dei" di Genova 2004.

"Scelte politiche" sorride Fava "o culturali. Tu che ne pensi?".

SOCIETA', ARTE E CULTURA

CHE SQUALI!... E CHE L.I.B.R.O.!

Nella Sala degli Squali dell'Acquario di Genova è stato presentato il service L.I.B.R.O.

di Marziale Bertani

In un interclubs tenutosi recentemente tra ben quattro Lions Club (Porto Antico, Santa Caterina, Valle Scrivia e Balilla 1746 New Century), oltre centocinquanta persone, tra Soci Lions e ospiti, hanno trascorso un'indimenticabile serata.

La prima parte della stessa è stata dedicata alla visita guidata dell'Acquario di Genova in forma privata, dopo il normale orario per il pubblico ammirando in dettaglio le mille meraviglie che si presentavano

man mano che si susseguivano le sale. La cena di gala, alla quale hanno partecipato anche numerose Autorità lionistiche e alcune importanti personalità della cultura cittadina, si è tenuta nella Sala degli Squali. Lasciamo, quindi, immaginare quali emozioni si possano provare nel cenare, amici tra amici, in una sala il cui sfondo, ma a pochissimi metri, sia rappresentato dalla gigantesca vasca in cui nuotano e vivono gli squali dell'Acquario.



Non vi è dubbio che l'attenzione dei commensali sia stata spesso attratta dalle evoluzioni dei meravigliosi, anche se in altre circostanze poco rassicuranti, animali. Il Presidente del Porto Antico, Pierpaolo Marini, ha illustrato i contenuti e le finalità del Service L.I.B.R.O., cioè dell'acronimo delle parole Lions International Bookcrossing Readers Organisation. Questo Service, al quale hanno aderito oltre ai quattro Clubs presenti anche l'Andrea D'Oria e lo Sturla - La Maona, s'inserisce perfettamente nel grande evento di Genova Capitale europea della cultura 2004 trattandosi di un'attività allo stesso tempo culturale e benefica. Si è con esso pensato ad un sistema di circolazione di testi letterari, delle più varie tipologie, che già in America è funzionante con un buon successo. In pratica, i sei Clubs aderenti all'iniziativa, contribuendo ognuno economicamente, hanno provveduto all'acquisto di quasi duecento libri che sono stati messi a disposizione dei Soci per una lettura e, soprattutto, per essere "glossati", cioè commentati, in tutto o in parte, attraverso

annotazioni sul testo stesso prima di essere riconsegnati al punto di partenza. Succede quindi, che il punto di partenza, che è la Fiera del Libro, cioè una delle più centrali e famose diffusioni librarie di Genova, vede accrescere il suo patrimonio grazie a questi volumi arricchiti dai commenti, dalle note e dalle impressioni liberamente lasciate da ogni lettore a beneficio di quello successivo. Si ottiene così un indubbio veicolo di cultura e un mezzo per accendere libere discussioni e fare opinione. Questa circolazione di libri glossati e "masticati", cioè il Bookcrossing, dovrebbe stimolare i Soci Lions e i loro amici ad acquistare nuovi testi su cui poter discutere, testi che verrebbero quindi ad arricchire la biblioteca di partenza realizzando così una L.I.B.R.O., Lions International Bookcrossing Readers Organisation. Al termine dell'anno lionistico, la biblioteca sarà donata in beneficenza a Scuole, Istituti o Associazioni culturali. I Presidenti dei sei Clubs coinvolti sono a disposizione, per ulteriori dettagli, di quanti volessero unirsi all'iniziativa.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

IL GENOVA ALTA VALPOLCEVERA E VILLA SERRA DI COMAGO

Un Service per far conoscere la Villa e il suo parco

di Gabriele Santaniello

Con piacere il Lions Club Genova Alta Valpolcevera ha aderito all'invito rivolto dal Consorzio di Villa Serra di

entrare a far parte del gruppo di Associazioni che gravitano in questo meraviglioso complesso. Il Club ha voluto così dare

un segno di partecipazione all'opera di restauro e di abbellimento di Villa Serra, ammirata palazzina in stile Tudor che fronteggia il suo stupendo Parco all'inglese (90.000 mq), situati nella valletta del Rio Comago, nel Comune di S. Olcese, poco distante dal confine del Comune di Genova, decidendo di sistemare all'ingresso del parco una targa di bronzo che riporta una breve descrizione di tutto il complesso con accenni storici, nonché il logo dell'Associazione Lions International. La targa sarà inaugurata a breve alla presenza dei Sindaci di Genova, di S.Olcese e di Serra Riccò. In questa località già all'inizio del '700 esistevano proprietà patrizie con case e ville che verso la metà del secolo passarono ai signori Pinelli. All'inizio dell'800 queste proprietà furono interamente acquistate dai Marchesi Serra e nel 1850 il Marchese Orso decise di trasformarle in un grandioso complesso alla moda. Il parco fu quindi costruito mutando radicalmente l'uso del terreno agricolo con un atteggiamento molto simile a quello dei proprietari terrieri inglesi che, già un secolo prima, variarono la conduzione agricola delle loro tenute per costruire i primi grandi giardini paesistici. La volontà di Orso Serra trovò nel Marchese Carlo Cubani, attivo imprenditore industriale, pittore ed architetto dilettante, di origine milanese, ma genovese di elezione, l'ingegno adatto alla realizzazione. I lavori di costruzione iniziarono nel

1850 e si protrassero per circa dieci anni. Al complesso settecentesco, opportunamente rivisitato in chiave neogotica, furono addossate la Villa in stile Tudor, la torre medievale, molto simile a quella progettata da Michele Canzio nel parco Durazzo Pallavicini di Pegli. Forse nel tentativo di rendere nota la sua colossale opera Orso Serra consentì al pubblico di visitare il suo maestoso parco, risulta infatti che già dal 1863 vi si potesse accedere muniti di un apposito permesso. Morto il Marchese Orso, nel 1882 il parco passò, insieme a tutte le proprietà, al Marchese Vincenzo e in seguito alla figlia Caterina che morì nubile nel 1938 lasciando con atto testamentario la proprietà alla Curia genovese che la consegnò all'Opera Pia Lascito Mantero - Sciallero - Piccardo. Il complesso cominciò ad essere utilizzato per usi impropri con conseguente alterazione dell'edificio Tudor e del parco. Furono abbattuti individui arborei di pregio, tra cui alcune sequoie e scavate trincee in più punti del parco. Inoltre nel 1970, durante l'alluvione che colpì tutto il genovesato, il Rio Comago, raggiunta una piena eccezionale, travolse il lago grande lacerando parte della tombinatura e distruggendo la portineria. Nel 1982 il complesso è stato acquistato dai Comuni di Genova, Sant'Olcese e Serra Riccò, un vero e proprio condominio con tanto di millesimi rispettivamente: 709, 186, 105.



ha avuto luogo al Santuario di Serralunga Crea con una vasta partecipazione di Soci. In quest'occasione, lo stesso Piero Rigoni ha donato il restauro, effettuato dalla Scuola di Nicola di Aramengo in Provincia di Asti, di un quadro, attribuibile al Pittore Giuseppe Vermiglio (1585 - 1635) o alla sua scuola, raffigurante Sant'Agostino ed ora posto nella stessa Sacrestia della Basilica. Con quest'ulteriore dono, ammontano a tre le opere offerte per conto del Club della Valcerrina alla venerazione dei fedeli nel Santuario più frequentato del Monferrato. Proseguendo la cronaca, dopo il "Carnevale dei giovani Leo" (Presidente Norberto Luna) di sabato 28 febbraio (con un'elargizione alle popolazioni terremotate dell'Iran), mercoledì 10 marzo sono state assegnate le Borse di Studio "Eugenio Fogliato e Piero Musso", presente il Provveditore gli Studi di Alessandria, Paola d'Alessandro, a Luca Rosso per le Scuole Medie e a Marco Colangelo per le Superiori.

Serata affollata e parole di

stima del Presidente Aldo Visca anche all'indirizzo del Socio Luigi Balbo, da sempre attento a questa bella Manifestazione, alle quali sono seguite quelle della Dottoressa D'Alessandro, che si è anche complimentata con l'opera degli Insegnanti che hanno qualificato l'evento. Nella stessa occasione poi, sono stati segnalati anche gli allievi che si erano qualificati per il Concorso il "Poster della Pace" e premiati durante la Manifestazione che ha avuto luogo a Genova di cui ampia eco è stata data su questa stessa Rivista. Si tratta di: Noemi Commisso (Cerrina), Roberto Stratta (Pontestura), Martina Eandi (Murisengo) e Flavia Buso (Brusasco in provincia di Torino). Le altre notizie flash riportano la Conferenza dell'Assessore Regionale Ugo Cavallera, del Memorial del Socio Fondatore Armando Gerini (di cui si riferirà nel prossimo numero della Rivista) della "Corsa del Cuore" in programma sabato 24 aprile e dello "Stelo dell'Amicizia", spostato a Sabato 29 maggio, sempre alle ore 21, al Teatro Municipale di Moncalvo d'Asti. La Rassegna, come si ricorderà, è ormai giunta alla sua V edizione ed è a favore dell'Associazione Onlus, VITAS che si occupa di malati terminali. In quell'occasione, sarà rappresentata anche una commedia alla quale seguirà un buffet. Per informazioni e prenotazione dei biglietti, chiamare i numeri: 333.3670113- 0142.944103- 348.4551612- 335.8073989.

ATTIVITA' DI CLUB

GLI AVVENIMENTI DEL VALCERRINA

E i prossimi appuntamenti

di Renato Celeste

Dopo la visita del Governatore Wanda Ferrari de Regibus, diversi sono stati gli appuntamenti del Club che hanno qualificato questa parte del-

l'anno. Domenica 1° febbraio si è celebrata una S. Messa in suffragio di Elda Calvo Rigoni, in occasione del primo anniversario della sua scomparsa, che

ATTIVITA' DI CLUB

L'IMPORTANZA DELLA RISATA

Saper "ridere" è simbolo di saggezza

di Bianca Maria Angelone

Chi ha detto "il riso abbonda sulla bocca degli stolti" non si è reso conto di parlare di se stesso. Il riso, inteso come risata, è alimento per l'anima, medicina per la cura del-

la malinconia, innalza il livello dell'ossigeno, muove circa 80 muscoli e le beta-endorfine che rilascia inducono un senso di benessere, è contagioso, quasi epidemico. Tra i vari tipi

di risata abbiamo: risata crassa, omerica, grossolana anche sguaiata che si scatena, normalmente a seguito di triviali doppi - senso o di parolacce volgari, repertorio di spettacoli di pseudo comicità, a volte d'incontri "salottieri" e del linguaggio comune anche da parte di "gentili signore". Risata allegra, squillante, gioiosa... la vecchia cara ridarola che, partendo dai banchi di scuola, se ti accompagna nella vita... sei fortunato, vuol dire che sei rimasto giovane. L'ironia, l'autoironia, l'umorismo, fanno parte dell'aristocrazia della risata al contrario di quella intrisa di sarcasmo, di cinismo che ne è la parte luciferina. Consiglio amichevole: ridete, ridete, ridete come hanno fatto "I Dogi" e il "Ducale" due Lions Clubs genovesi in un interclubs riuscitissimo. 150 tra Soci, famigliari e ospiti. Un record storico. Non tragga in inganno l'intrigante titolo della serata "L'importanza della risata". I pessimisti, i sempre tristi, coloro che hanno la malintesa filosofia che ai fatti negativi si opponga una ancor più triste risposta... forse non hanno mai pensato che il positivo è più forte del negativo e che non reagendo, tanto nel privato che nel pubblico, non avremmo la forza e l'energia necessarie, indispensabili per, almeno cercare, di commutare in meglio ciò che ci affligge (non si parla di tragedie, è inteso!). Tornando alla nostra serata nominiamo solamente l'Ospite d'Onore per simpatia e merito.

Gualtiero Schiaffino Giornalista, Cartoonist, Scrittore, Editore della Rivista Andersen, quale cultore della lingua, delle tradizioni, della gastronomia ligure ha pubblicato un libro sul tema, Organizzatore d'Eventi Culturali, già Assessore alla Provincia di Genova ha introdotto la "risata" come cosa seria. Doti indispensabili capaci di provocare il divertimento, per-

ciò la risata: l'ironia bonaria, arguta, faceta, buffa, la facoltà di saper alterare paradossalmente un fatto vissuto o raccontato. L'umorismo: anche questo è una dote; la capacità di vedere, evidenziare il ridicolo anche in un fatto che in partenza non lo è. Il tutto senza cattiveria, senza prendersi gioco di persone privandole del dovuto rispetto. Lo Zingarelli alla voce "umorismo" dice che è "dote di persona intelligente, arguta, pensosa, profonda, con indulgente simpatia umana". E a questo punto: chapeau al divertimento! Ma ritornando al nostro meeting bisogna dire che Carla Zanoni (Presidente del Club "I Dogi") ha organizzato l'incontro insieme a Marco Montagnani (Presidente de "Il Ducale") e ai suoi ragazzi cabarettisti che, nella progressiva allegria di una serata particolarmente *dégagé*, hanno avuto un notevole peso. Daniele Raco, Andrea Bottesini, Marco Arena. Tutti e tre fanno parte del Laboratorio Zelig di Genova. Tra noi, loro, hanno trovato il giusto calore e noi in loro, il motivo della nostra allegria. Notevole "L'assemblea condominiale" raccontata da Marco Arena, nella veste di un'improbabile signora che, abitante in un condominio multirazziale si è trovata a votare di voler osservare il ramadan e anche per il diritto delle capre del kashmir di non aderire alla tradizionale tosatura per la loro salvaguardia dal freddo. Serata terminata, stranamente, alle 0,1 che, considerata la morigeratezza dei "nostri" è stata anch'essa un vero e proprio record, un colpo di vita all'insegna di una sana risata! Uniti nei Lions il nostro 2004 di Genova Capitale Europea della Cultura è iniziato con un connubio: "Il Ducale" splendida reggia dei Dogi e "I Dogi" suoi magnifici inquilini!

ATTIVITA' DI CLUB

ENIGMI E MISTERI ALL' "ALESSANDRIA HOST"

Quale segreto si nasconde a Rennes le Chateau?

di Lucio Bassi



Veramente intrigante il meeting del 18 febbraio del Lions Club Alessandria Host al ristorante Torino.

La riunione è stata presieduta da Mauro Azzini, mentre il compito di ospite e brillante Relatore della serata è stato assolto dal Prof. Giorgio Bailletti, titolare della Cattedra di Filosofia presso il Liceo Classico di Verbania, alessandrino originario di Camagna Monferrato, Autore del volume "L'enigma di Rennes le Chateau", ricerca alla quale si è dedicato per quasi un ventennio.

Ciò che accade a Rennes le Chateau, paesino dei Pirenei francesi, è tuttora un autentico mistero.

Dalla notte dei tempi vi si verificano dei fatti strani ed inspiegabili, regolarmente documentati ma non per questo meno inquietanti.

Pare che i Catari e i Templari ne conoscessero il segreto, alla cui base sta forse un favoloso tesoro materiale oppure un altro altrettanto grandioso ma spirituale, e lo abbiano tramandato in oscuri messaggi.

In questo inquietante contesto si inserisce la strabiliante storia di un Parroco, Béranger

Saunière, colà inviato dal suo Vescovo.

Perfetto conoscitore di parecchie lingue, tra le quali il latino ed il greco, dopo aver decifrato il contenuto di alcune pergamene, trovate in uno scavo delle fondamenta della sua chiesetta, diventa ricchissimo e cambia vita.

Sulla sua strana storia indugia l'Autore.

Avvenimenti e morti misteriose, legate tutte ad una data fatidica, il 17 gennaio, si intrecciano. Venendo a tempi più recenti, è accertato che al luogo si interessino addirittura la NASA ed i Servizi Segreti francesi, inglesi e israeliani. Perché?

L'Autore ne prende atto, ma non sa dare una chiave di lettura: preannuncia soltanto che le sue ricerche continueranno e che prossimamente sulla strana storia uscirà un suo nuovo libro.

CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

Il Governatore ELENA SAGLIETTI MORANDO a norma dell'articolo V sez. 6 del Regolamento Internazionale e dell'articolo 1 del Capo I del Regolamento Distrettuale CONVOCA

l'Assemblea dei Delegati dei Lions Clubs del Distretto 108 la3 per il giorno di Sabato 15 Maggio 2004 ore 16,00 presso la FORTEZZA MONUMENTALE DEL PRIAMAR - SALA DELLA SIBILLA Piazzale Priamar - Savona

ORDINE DEL GIORNO

SABATO 15 MAGGIO

Ore 16,00

- Cerimonia di Apertura ufficiale del Congresso
- Saluto del Governatore Elena Saglietti Morando
- Saluto del Presidente Comitato Organizzatore PDG Roberto Fresia
- Saluto del Presidente Lions Club Savona Torretta Carlo Rebella
- Saluto del Presidente Leo Club Savona Torretta Michaela Bosi
- Saluto del Presidente Lions Club Savona Host Riccardo Costa
- Saluto del Presidente Lions Club Savona Priamar Silvia Ghiazza Carle
- Saluto delle Autorità
- Premiazione dei vincitori del Concorso "Un Poster per la Pace"
- Inizio dei lavori assembleari
- Nomina scrutatori

Ore 18,30

Sospensione dei lavori assembleari

DOMENICA 16 MAGGIO

Ore 9,30

Ripresa dei lavori assembleari

- 1) Relazione del Segretario



- 2) Relazione del Tesoriere Distrettuale
- 3) Modifiche statutarie e regolamentari (Allegato A):
 - a) allineamento allo Statuto Internazionale
 - b) modifica proposta allo Statuto Distrettuale - votazione
- 4) Relazione dei Presidenti del Comitato M.E.R.L.
- 5) Relazione dei Presidenti di Circostrizione con i Delegati di Zona
- 6) Relazione dei Delegati del Governatore
- 7) Relazione delle Aree di Lavoro:
 - a) Gioventù
 - b) Immagine e P.R.
 - c) Sanità
 - d) Operativo - culturale
 - e) Temi di studio, Service Nazionale e Services Permanenti
- 8) Proposte di Service Distrettuali Permanenti - presentazione e votazioni:
 - a) Progetto "Puppies Walker" centro di svezamento per cani guida (Allegato B)
- 9) Rivista Interdistrettuale LIONS:
 - a) Relazione del Direttore Responsabile
 - b) Relazione del Direttore Amministrativo
 - c) Relazione del Vice Direttore
- 10) Relazione Direttore Campo Internazionale della Gioventù delle Alpi e del Mare
- 11) Relazione del Direttore Centro Studi e Informazione
- 12) Relazione del Presidente Distrettuale Leo

Ore 13,00

Sospensione dei lavori assembleari
Colazione di Lavoro

Ore 14,30

- Ripresa dei lavori assembleari
- 13) Presentazione del Forum Europeo di Roma 2004
 - 14) Presentazione degli accordi fra il LCI ed il TO-

- ROC per i Giochi Paralimpici di Torino 2006.
- 15) Designazione sede Congresso Distrettuale di Chiusura anno 2005 e relativa quota
 - 16) Relazione del Governatore
 - 17) Presentazione dei candidati alle cariche di:
 - a) Membro della Commissione Multidistrettuale Permanente "Attività di Servizio"
 - b) Revisore dei Conti
 - c) Membro Centro Studi e Informazione
 - 18) Presentazione e dichiarazioni dei candidati alle cariche di:
 - a) Governatore Distrettuale 2004-2005 (Allegato D)
 - b) Vice Governatore Distrettuale 2004-2005 (Allegato E)
 - 19) Votazione per l'elezione di:
 - a) Governatore Distrettuale 2004-2005
 - b) Vice Governatore Distrettuale 2004-2005
 - c) Membro della Commissione Multidistrettuale Permanente "Attività di Servizio"
 - d) Collegio Revisori dei Conti 2004-2005
 - e) Membro Centro Studi e Informazione
 - 20) Varie ed eventuali
 - 21) Comunicazione risultati delle votazioni
 - 22) Proclamazione del Governatore Eletto e suo indirizzo programmatico
 - 23) Saluto del Governatore e termine dei lavori assembleari

Ore 18,00

Cerimonia di Chiusura del Congresso

Il Governatore Elena Saglietti Morando

I CANDIDATI

DISTRETTO 108 Ia3


GOVERNATORE
Franco Maria ZUNINO

Socio del Lions Club Albenga Host

Candidato alla carica di Governatore del Distretto 108 Ia3 per l'anno sociale 2004-2005

Nato il 24/3/1953 ad Albenga ove da sempre risiede e lavora.

Studi classici e laurea in Giurisprudenza a pieni voti legali a Genova.

Sposato con Simonetta, ex Leo, socia Zonta, insegnante di lettere; hanno due figli: Dario, 21 anni, studente in Legge, iscritto al Leo Club Albenga e partecipante agli scambi giovanili, e Beatrice, 13 anni studentessa.

Nel lavoro: da subito dedito alla professione forense, conseguì l'abilitazione presso la Corte d'Appello di Genova. E' avvocato patrocinante in Cassazione, specializzato nel ramo civilistico.

Entro i limiti della professione forense, svolge altresì attività imprenditoriale quale socio in alcune aziende operanti nel settore edilizio ed immobiliare.

E' Consigliere d'Amm.ne con delega di una società di gestione del Trasporto Pubblico Locale.

Nel pubblico: proviene da famiglia impegnata in Politica e nella Pubblica

Amministrazione.

Da giovanissimo fu segretario sezionale e provinciale della formazione giovanile del partito in cui militava; da adulto, Presidente Provinciale. Attualmente è membro della Direzione Nazionale del movimento politico in cui si riconosce ma si è dimesso da coordinatore provinciale a causa del concomitante gravoso impegno lionistico.

Iscritto a numerose Associazioni operanti nel settore culturale, ambientale, paesaggistico, sportivo.

Hobby: incallito viaggiatore, condivide con la moglie la passione per la conoscenza (preferibilmente confortevole) di popoli, luoghi, natura, storia, cultura, arte diversi e lontani.

Nel Lions: è ininterrottamente nell'Associazione da 35 anni.

Socio fondatore nel 1969,

a sedici anni, del Leo Club Albenga, 2° Club dell'allora Distretto 108 I e 4° in Italia, ne ricoprì tutte le mansioni, per due anni Presidente. Fu per due anni Segretario Distrettuale Leo, unica mansione distrettuale allora prevista. Contribuì a costituire i Clubs che in quegli anni sorgevano.

Nel 1977 il Governatore Corciarino suggerì al Lions Albenga di acquisirlo come socio: divenne quindi Lions a 24 anni per meriti Leonistici.

Nel Club: ha assolto pressoché tutte le mansioni, Presidente nell'anno 1990-91.

Nel Distretto: Delegato di Zona nel 94-95 e 96-97. Chairman Leo per 4 anni, nel 95-96 e dal 97 al 2000. Cerimoniere Distrettuale nel 2000-01. Addetto agli incarichi speciali nel 2001-02. Presidente del Gruppo Lavoro Immagine e Pubbliche Relazioni nel 2002-03. Presidente del Comitato Lions Quest dal 1997 al 99. Attualmente è Vice Governatore Distrettuale.

Nel Multidistretto: dal 2001 è uno dei sei membri eletti della Commissione Multidistrettuale Permanente per i Rapporti Internazionali di cui è altresì Segretario.

Partecipazioni associative: da Leo e da Chairman Leo a tutti i Convegni Leo Distrettuali e Nazionali.

A tutti i Congressi Lions del Distretto Ia3 e ad altri, nonché a 10 Nazionali.

Ai Forum di Firenze, Oporto e Limassol; alle Conferenze

sul Mediterraneo di Tangeri e Mersin; a tutti i Lions Days; ad innumerevoli seminari, manifestazioni, conferenze Lions.

Nella stampa Lions: tra i fondatori della rivista The Italian Leo, inizialmente unico organo d'informazione Leo italiano, oggi rivista interdistrettuale dei 108 Ia; ne è rimasto collaboratore negli anni. Collabora altresì alla rivista interdistrettuale Lions.

Riconoscimenti:

- di Club: tre targhe d'argento; un award da Presidente ed una da Advisor; una President Appreciation; consegue ininterrottamente da 26 anni l'attestato 100% presenza al proprio Club.

- Distrettuali: il 100% Zone Chairman dal Governatore Minuto e 7 Appreciation Award, dai Governatori Verna, Turletti, Agostinucci, Ottolenghi, Launo, Fresia, Magrassi.

-Internazionali: dal Presidente Internaz. Mehta nel 92 il Leo Club Advisor Service Award.

Dai Presidenti Internazionali Patterson nel 97 e Habanabanda nel 98 il riconoscimento Youth Outreach Chairman's Award.

Dal Presidente Internazionale Jean Behar nel 2001 il suo "Certificato d'Apprezzamento".

Nell'anno 2000 l'attestato prediletto: i Leo Clubs del Distretto, uniti, tramite il Lions Club Cuneo gli hanno fatto attribuire il Melvin Jones Fellow.

9° CONGRESSO DI CHIUSURA - INFORMAZIONI GENERALI
Registrazione e verifica poteri
Sabato 15 Maggio 2004

dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 16,00 e dalle ore 18,00 alle ore 18,30

Domenica 16 Maggio 2004

dalle ore 8,30 alle ore 10,30

Le informazioni sul 9° Congresso di Chiusura si possono trovare anche sul sito internet: <http://www.lions108ia3.it>

Le iscrizioni al 9° Congresso di Chiusura si possono effettuare anche all'indirizzo internet: <http://www.lionssavonatorretta.it/info.htm>

Tutti gli Officer che prenderanno la parola in Congresso, per una relazione, avranno la parola per non più di 3 minuti e dovranno far pervenire al Governatore tale relazione su supporto informatico ed eventualmente anche in formato cartaceo al più presto ed in ogni caso al massimo contestualmente all'intervento.

Gli interventi conseguenti a richiesta scritta non dovranno superare il minuto.


VICE GOVERNATORE
Silvio BEOLETTO

è nato a Sampeyre (CN) l'08/10/1936 ed è residente in CANALE (CN), in via Roma 202

Curriculum formativo:

- Maturità classica presso il Liceo "Gioberti" di Torino
- Laurea, a pieni voti, in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pavia
- Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia, presso l'Università di Pavia
- Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università di Torino
- Diploma di "Management Sanitario" presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università "Bocconi" di Milano

- Diploma di "Top Management" presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università "Bocconi" di Milano

- Ha frequentato altri corsi Formativi (oltre 100) in campo sanitario e manageriale, presso vari Istituti ed Università italiane, tutti con valutazione finale.

Curriculum professionale:

- Dopo la laurea, ha prestato servizio militare come S. Tenente Medico degli Alpini
- Ha prestato servizio come medico condotto ed ufficiale Sanitario del Comune di Canale per oltre 15 anni, assumendo nel contempo altri incarichi a scavalco nel territorio del Roero, quali la direzione dell'Ospe-

dale di Canale (Infermeria per Acuti), responsabile del Reparto di Ostetricia e Ginecologia dello stesso Ospedale, ufficiale sanitario nei Comuni di Monteu Roero, S. Stefano Roero, Vezza d'Alba, Corneliano d'Alba, Piobesi d'Alba.

- Nel 1970 fonda la Scuola per Infermieri Generici presso l'Ospedale di Canale, la dirige e vi insegna.

- Nel 1982 assume l'incarico di Dirigente - Capo Servizio dell'Assistenza Sanitaria di Base presso l'USSL di Alba.

- Per circa 15 anni insegna alla Scuola Infermieri Professionali di Alba.

- Nel 1988 viene incaricato a scavalco della responsabilità del Servizio di Medicina Legale della stessa USSL e della Presidenza della Commissione Invalidi Civili, incarico che mantiene per sette anni.

- Nel 1991 viene nominato Coordinatore della stessa USSL.

- Nel 1995 assume l'incarico di Direttore Sanitario della nuova Azienda Sanitaria n.18 Alba-Bra.

- Per circa otto mesi vi svolge pure le funzioni di Direttore Generale.

- Dal 1997 al 2002 svolge le funzioni di Direttore Sanitario presso l'Azienda Sanitaria n. 10 di Pinerolo.

- Posto in quiescenza per raggiunti limiti di età, attualmente svolge le funzioni di Direttore Sanitario di struttura privata.

Curriculum Lionistico:

- Presidente fondatore del Lions Club Canale-Roero negli anni 1989-91 e poi ancora nel 1999/2000.

- Delegato di Zona nel Distretto 108 Ia nel 1992/93.

- Presidente di Circostrizione nel nuovo Distretto 108 Ia3 nel 1995/96.

- Più volte Presidente di Comitato Distrettuale.

- MJF nel 1996.

- Ha ricevuto numerosi riconoscimenti lionistici.

Attività del tempo libero:

- Fondatore dello Sci Club di Canale e Presidente per 18 anni

- Fondatore del VAR (Volontari Ambulanza Roero) di Canale

- Fondatore del CVA (Centro Volontari Assistenza) di Alba

- Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Cuneo per circa dieci anni.

9° CONGRESSO DI CHIUSURA - COMITATO ORGANIZZATORE - ULTIME NOTIZIE


Sabato 15 maggio

A PRANZO SULLA COSTA CLASSICA

La manifestazione collaterale di Sabato 15 maggio, sarà leggermente variata, dopo la visita alla Pinacoteca Civica, terminerà con la visita della Costa Classica e il successivo pranzo a bordo. I posti sono limitati ai primi 60 prenotati. I partecipanti dovranno inviare al Comitato Organizzatore, al numero di fax 019.8339812, la fotocopia di un loro documento d'identità entro il 10 maggio, altrimenti non potranno salire a bordo.

Domenica 16 maggio


S.E. MONS. DOMENICO CALCAGNO CELEBRERÀ LA SS. MESSA

La SS. Messa sarà celebrata alle 8,30 nella Chiesa di S. Andrea (che già ospitò i partecipanti al Lions Day lo scorso anno) da S.E. Monsignor Domenico Calcagno, Vescovo di Savona - Noli

VISITA AL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CATTEDRALE BASILICA

La manifestazione collaterale indicata, partirà dalla Chiesa di S. Andrea, al termine della SS. Messa celebrata da S.E. Monsignor Vescovo. La partenza è prevista alle ore 9,30


ANNULLO FILATELICO

L'annullo filatelico sarà disponibile per i Congressisti sia il Sabato pomeriggio, sia la Domenica mattina.

SERATA DI GALA "PER L'ERITREA: NON TI SCORDAR DI ME"

DISTRETTO 108 Ia3



IL SOPRANO ANNA MARIA OTTAZZI CANTERÀ ALLA SERATA DI GALA

Anna Maria Ottazzi, che già aveva cantato per il Presidente Internazionale lo scorso 16 febbraio a Torino, allietterà i convenuti alla Serata di Gala, che ricordiamo, come tutto il Congresso, è dedicata al "Service Eritrea", con il Recital dal titolo "Non ti scordar di me" all'inizio della serata di gala. Sarà accom-

pagnata al pianoforte dal M. Felicia Galati. Per prenotare la serata 019.827883 (Oreste Gagliardi)

Il Soprano **Anna Maria Ottazzi** ha debuttato, giovanissima, al Teatro Carlo Felice di Genova, scegliendo in seguito lo studio di ruoli che mettessero in evidenza la sua predisposizione per la coloratura, cara al repertorio belcantistico.

Dopo gli studi di pianoforte, canto corale, gregoriano e lirico, si è perfezionata con il Soprano Josella Ligi, il Tenore Ottavio Garaventa, il Music Coach G. B. Bergamo, il Mezzosoprano Franca Mattiucci.

Nel 1999 si è classificata terza al prestigioso Concorso Lirico "International Music Competition Caffa Righetti".

Fra i ruoli interpretati: Musetta (La Boheme), Adina (L'Elisir d'amore), Amina (Sonnambula), Norina (Don Pasquale), Elvira (I Puritani), Susanna (Nozze di Figaro), Liù (Turandot), Violetta (La Traviata), Micaela (Carmen),

Nona Sinfonia (Beethoven), Stabat Mater (Pergolesi), Requiem (Mozart), Exsultate, Jubilate Kv 165 (Mozart), Christus am Olberge op. 85 (Beethoven).

Collabora con l'Orchestra Claudio Monteverdi (Genova), con l'Orchestra Estense (Ferrara), con l'Orchestra da camera Benedetto Marcello (Teramo), con l'Orchestra Nazionale di Stato di Kharkov (Ukraina).

Laureata in lingue moderne con lode e diplomata a Cambridge in inglese (Proficiency, "A" pass), cura l'organizzazione di eventi legati alla musica lirica ed al teatro per diverse Amministrazioni, Enti ed Associazioni, a livello nazionale ed internazionale.

Fra le sue rassegne in Liguria:

- "Musica lirica sotto le stelle", VIII edizione (agosto, Balestrino, SV)
- "LIRICALBENGA", grande gala della lirica, III edizione (agosto, Albenga, SV)
- "Parole e musica nelle grotte di Toirano", Il edizione (luglio,

Toirano, SV)

Ha collaborato e collabora con i Cantanti Ugo Benelli, Ottavio Garaventa, con i Maestri Direttori d'orchestra Daniele Agiman, Antonio De Lucia, Silvano Santagata, con il Regista Sebastiano Romano, con l'Attore Edoardo Siravo ("Il canto delle Sirene", Prima Nazionale al Festival di Orta, luglio 2000 e "Trame d'Amore", Prima Nazionale a Toirano, luglio 2003).

Apprezzata belcantista, tiene Recitals e svolge attività concertistica in Italia ed all'estero.

SERATA DI GALA AL NUOVISSIMO TERMINAL CROCIERE

La serata di gala si svolgerà presso il nuovo Terminal della Costa Crociere. La struttura, inaugurata lo scorso novembre, sarà una degna cornice alla manifestazione e accoglierà, per la prima volta, una manifestazione lionistica. Con quest'allocatione, il Comitato organizzatore ritiene di poter accontentare tutte le richieste di partecipazione.

9° CONGRESSO DI CHIUSURA - I LUOGHI DEL CONGRESSO

Legenda:

- A: Sede Congresso
- B: S.S. Messa
- C: Serata di Gala
- Pa: Domenica 16
- Pb: Sabato 15 e Domenica 16

9° Congresso Distrettuale SAVONA 2004

A CUNEO PER PARLARE DI ETICA

Il Seminario organizzato dal Centro Studi Distrettuale

di Carlo Rebagliati

Sembrava di essere nella Bassa Padana la mattina di sabato 6 marzo, quando siamo entrati in via Roma a Cuneo. Erano le nove e le torri campanarie erano avvolte da una stranissima bruma. Da tempo sono un estimatore di quella Città, e non avevo mai visto in quei paraggi tracce di nebbia e quindi sono rimasto alquanto stupito. Ma probabilmente doveva essere una giornata "stupefacente" in tutti i suoi aspetti, non ultimo quello atmosferico.

Entrando nel Palazzo Comunale è stato impossibile ignorare la Ceirano del 1903, esposta nel cortile, com'è stato impossibile non rilevare la solennità della costruzione che tradiva apertamente a sua antica destinazione di collegio Gesuita. L'atmosfera degli ambienti, poi, era quella che, secondo me, doveva aleggiare in tutti i palazzi istituzionali del Regno di Sardegna. Le sale, i corridoi, le vetrate, gli arredi: tutto odorava di sabaudò...

E nella sala nella quale si è svolto il Seminario di studio sull'Etica Lionistica quel sentore era particolarmente forte e persistente.

Fausto Vinay, il Direttore del Centro Studi, non poteva fallire nel condurre lo svolgimento del Seminario. Settantotto partecipanti non sono da considerare pochissimi e la presenza di numerosi Past Governatori ha dato ulteriore lustro all'agorà.

Non ritengo determinante rammentare esattamente il titolo del Seminario: trattava dell'Etica Lionistica e verificare se la stessa si era modificata nel trascorrere di ottantasette anni. I Relatori si

sono succeduti al banco della Presidenza, seguendo l'ordine stabilito dal Programma. Personalmente mi considero ancora un Socio Lions alle primissime armi e quindi, quando mi trovo in cotali consessi, sono portato a notare molti aspetti formali e non, al solo scopo di apprendere tutto il possibile da coloro che per "anzianità di servizio" e "cariche ricoperte" possono insegnarmi tutto, o quasi, del Lionismo.

Non riesco ad ignorare lo svolgersi delle procedure: è più forte di me; forse perché mi è rimasto impresso ciò che una cinquantina di anni fa ho letto su di un testo di procedura civile nel quale era riportato il pensiero di P. Calamandrei: "la forma, nel campo del diritto diventa sostanza". E tali procedure ho notato e registrato. Rispetto a Bra ho rilevato che certe "tirate", all'inizio delle varie esposizioni, si erano drasticamente ridimensionate; sarà stato un bene?, un male? A me questa novità è piaciuta.

Un altro rilievo procedurale riguarda lo svolgimento cronologico del Seminario. Anche sotto quest'aspetto ho dovuto annotare un'ottima "performance". I lavori sono iniziati con un quarto d'ora di ritardo (quarto d'ora accademico), ma, nonostante ciò, la prima relazione è iniziata con soli quattro minuti di ritardo. A mio parere si è trattato di un formidabile exploit! E, a questo proposito, ancora una volta ritengo sia da sottolineare l'operato del Moderatore Fausto Vinay che non si è lasciato sfuggire nulla (o quasi) dell'andamento dei lavori e delle previste

pause.

Tanto è vero che, a consuntivo, la durata delle tre relazioni, comprese le presentazioni del Moderatore, non hanno sfiorato i previsti novanta minuti. Forse nella distribuzione dei tre tempi relativi qualche sbavatura non si è potuta ignorare, ma il tutto non ha superato l'ora e mezza; il che ha permesso anche alcuni interventi liberi che non si sono dovuti limitare per "sfioramenti precedenti".

I Relatori sono stati nell'ordine il PID Giovanni Rigone, l'ID Incoming Sergio Maggi ed il nostro PDG Gustavo Ottolenghi. A mio parere, non è possibile fare una graduatoria di bravura; né ritengo che ciò possa interessare i Lions. Posso affermare sinceramente che, a mio avviso, le tre esposizioni hanno centrato l'argomento, lo hanno

svolto molto chiaramente ed in maniera esauriente, anche se da tre punti di vista diversi e, forse, curiosamente, integrati.

Come già accennato più sopra, ci sono stati "interventi liberi" alla fine delle tre relazioni; interventi più o meno interessanti, a seconda dei punti di vista. Ma non mi ritengo ancora all'altezza di giudicare; quindi non credo debba citare i nomi degli intervenuti, tutti personaggi importanti all'interno della nostra Associazione. Debbo peraltro sottolineare che, comeavevogià avuto occasione di notare in altri momenti, Elena Saglietti Morando, il nostro Governatore, ha saputo ancora una volta chiudere i lavori con un pizzico di realismo, con un cenno di gioiosa serenità e con la praticità tipica della sua personalità femminile.

AFRICA

LE ROSE PORTANO L'ACQUA PER IL BURKINA FASO

Riprodotte sul Calendario 2004 edito dai Lions Clubs della Zona 2/A

di L. C.

"Rosa rugiada", "Rosa rossa", "Rosa rame" sono alcuni titoli delle bellissime, struggenti opere d'arte riprodotte sul maxi Calendario 2004 edito dal Lions Club Chieri, in collaborazione con i Clubs di Villanova d'Asti, Poirino Santena e Moncalvo Aleramica.

Il Presidente Guido Sartorelli spiega che " ... per la prima volta il Club di Chieri si è dedicato ad un Service così importante fuori della propria area".

La motivazione è eminentemente umanitaria perché con il ricavo dalla vendita delle cinquemila copie, distribuite

in tutto il territorio Chierese, sarà possibile costruire due pozzi per irrigare i campi africani nel Burkina Faso, il cui costo complessivo è di circa 12.500 Euro.

"L'opportunità di questo Service" continua il Presidente Sartorelli "è nata dagli stretti contatti d'amicizia e di stima nei confronti di Fratello Albino Vezzosi, dei Fratelli della Sacra Famiglia, che da circa trent'anni è impegnato in Burkina Faso; a Fratello Albino, proprio in considerazione di tali rapporti, alcuni anni fa il Lions Club di Chieri conferì il prestigioso Melvin Jones".

Il progetto del Centro d'Animazione Missionaria Fratelli della Sacra Famiglia è intitolato "100 pompe Volanti per 100 pozzi in Burkina Faso".

Le rose riprodotte sul Calendario sono opera del Lions Luigi Benedicenti, Artista nato nel 1948 a Chieri, dove vive e lavora. Rose superbe nella loro bellezza, così preziose da apparire più perfette e più veritiere di quelle fissate dal più esperto fotografo.

Un noto Critico d'Arte scrive di lui che "... ricorrendo

all'imponenza iconografica, aggira il reale e lo sovrverte in un'iperrealtà nella quale le cose ci sovrastano; oggetti macroscopici perché troppo veri e insieme troppo finti per essere reali".

Il Progetto grafico della Cartotecnica Chierese, al quale va il ringraziamento dei Lions Club partecipanti, ha inoltre saputo conferire al Calendario una veste di rara eleganza, bene evidenziata grazie al pregevole tipo di carta impiegato.

SCAMBI GIOVANILI

DOPO LA SARS... RIPARTONO GLI SCAMBI GIOVANILI

A Savona s'incontrano ragazzi in partenza e famiglie ospitanti

di Carlo Rebagliati

Roberto Fresia, Luciano e Andrea Drua, Ruggero Visentin, Oreste Gagliardi, Simone Roba: aggiungendo a tutti questi rappresentanti dei Lions la presenza, quale ospite, del Vice Sindaco di Savona, appare oltremodo chiaro il rilievo assunto dalla giornata nella quale si è voluto sottolineare l'importanza degli Scambi Giovanili all'interno della nostra Associazione.

La Sala Rossa del Comune di Savona è il luogo ove si svolgono i più importanti avvenimenti istituzionali e pubblici della Città. Averla riservata ai Lions è segno della considerazione che la nostra Associazione ha conquistato presso i rappresentanti istituzionali di Savona. Al Sindaco va quindi il primo e caloroso ringraziamento; e, per lui, anche al Vice Sindaco che, nonostante altri impegni, che lo hanno costretto ad allontanarsi molto presto, ha voluto essere presente all'apertura dei lavori per porgere il suo saluto e augurare una felice

giornata.

Si doveva parlare di "Scambi giovanili", ma Luciano Drua, nella sua prolusione, non poteva essere più tempestivo, quando ha ricordato gli avvenimenti di Madrid e ha invocato un minuto di raccoglimento, rispettato in maniera scrupolosamente sacra da tutti i presenti.

Ho accennato a Luciano Drua: riassumere tutto ciò che egli ha detto, sarebbe un compito non lieve e, forse, non tutti saprebbero pazientare sino alla conclusione (in sala, però, tutti hanno ascoltato interessati ed attentissimi...). Sottolineando gli argomenti principali, ha saputo accennare alle motivazioni (la SARS...) che hanno indotto a sospendere nel 2003 gli Scambi Giovanili: anche se qualche brontolio si è levato nei confronti del Multidistretto Italy, è da ritenere che la decisione sia stata, tutto sommato, prudente e ragionevole.

Non poteva mancare il plauso ai nostri rappresentanti



(Simone Roba e Andrea Drua) i quali, negli incontri tecnici di Vienna, Vicenza e Torino hanno saputo pilotare e coordinare tutto il necessario e possibile affinché per l'Italia, come sempre, si potesse realizzare il meglio.

Gli scambi che interesseranno l'Italia nel 2004 saranno circa 450 in entrata e altrettanti in uscita, e, quando è toccato a loro, Andrea Drua e Simone Roba hanno saputo addentrarsi con professionalità nella parte tecnica, senza annoiare la platea e integrando la loro esposizione con dati che hanno attirato l'attenzione di tutto l'uditorio.

L'incontro rappresentava anche la sede più opportuna per spiegare i motivi per i quali l'Associazione ha voluto impegnarsi in un'attività tanto delicata e all'apparenza non determinante. Il PDG Roberto Fresia, sia per la sua passata esperienza, sia per l'incarico attuale nella Commissione Multidistrettuale Gioventù, era la persona adatta a svolgere un'opera d'esegesi e di chiarimento. Il terzo e quarto scopo della nostra Associazione; il quinto punto del Codice dell'Etica Lionistica erano (e sono) gli strumenti per chiarire il perché degli Scambi Giovanili. Nel richiamarli Roberto Fresia ha auspicato che anche i "media" sappiano, prima o poi, raccontare le cose belle della vita nel mondo, inserendo i principi del "pensare positivo", del "bicchiere mezzo pieno" anziché di quello "mezzo vuoto", al fine di trasmettere a tutti il principio del "vivere bene" perché il bello è VIVERE!

Dense di significato le testi-

monianze personali d'alcuni ragazzi, ormai veterani degli Scambi Giovanili, che hanno saputo lanciare appropriati segnali perfettamente recepiti dagli altri ragazzi presenti in sala. D'altra parte lo scopo della giornata era di realizzare un incontro di formazione per i ragazzi che partiranno e per le famiglie che invece avranno il piacere di ospitare i giovani stranieri.

E' stato spiegato che cosa sono gli Scambi Giovanili, con alcuni principi fondamentali: il Lions Clubs International non è un'agenzia di viaggio e nemmeno una scuola di lingue straniere. La finalità è di creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli, e ciò è possibile solo attraverso giovani con voglia di conoscere e di crescere, che sappiano vivere il gruppo ed in gruppo. L'impressione è che il messaggio sia stato recepito chiaramente.

C'è stato inoltre una specie di spot per i LEO: è evidente che la cosa poteva trasformarsi in un boomerang. Ma gli interventi di Simone Roba, di Luciano e di Andrea Drua, hanno saputo evitare ogni possibile pericolosità. Il richiamo al significato della sigla LEO (Leadership Experience Opportunity) ha saputo concludere una mattinata di proficuo lavoro, senza superare i termini previsti per la durata della stessa, nonostante gli inizi fossero scivolati in avanti di circa un quarto d'ora (ma, probabilmente, è un prezzo che ormai si deve pagare agli incontri pubblici - oportet iurare in verba magistris?....)

IL LIBRO PARLATO A FINALE E PIETRA LIGURE

Lions e Biblioteche insieme per i non vedenti

di Massimo D'Andrea



Il 17 marzo 2004, presso la Sala Gallezio di Finale Ligure, è stato presentato il Service ideato dal Lions Club Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host in collaborazione con le Biblioteche Comunali di Finale Ligure e Pietra Ligure per favorire la diffusione sul territorio di questa fantastica opportunità che la nostra Associazione mette a disposizione di non vedenti ed ipovedenti: il Libro Parlato.

Il presidente del Lions Club Finale L. Massimo D'Andrea con il Responsabile del Gruppo di lavoro Mario Cennamo ed alcuni membri del suo Direttivo, il Presidente del Lions Club Chiavari Host, Riccardo Conti, la Dott.ssa Rita di Somma, Responsabile della Biblioteca di Pietra Ligure e il Dott. Flavio Menardi Noguera Responsabile della Biblioteca di Finale Ligure, hanno esposto l'iniziativa alla presenza di un folto pubblico. Tra gli intervenuti erano presenti, merita sottolinearlo, molti potenziali fruitori del servizio, tra cui il Presidente della sezione di Savona dell'Unione Italiana Ciechi.

Il Responsabile del Gruppo di lavoro ha spiegato come,

nel suo anno di presidenza, sia nata l'idea del progetto, i Bibliotecari di Pietra e Finale hanno illustrato le motivazioni delle rispettive strutture ad offrire il nuovo servizio, il Presidente del Lions Club Chiavari Host ha relazionato sul centro ligure del libro parlato ed infine il presidente del Club di Finale ha spiegato le modalità del servizio ricordando altre iniziative affini come la raccolta d'occhiali usati, alla quale parteciperanno anche le due Biblioteche in questione. Tutto è nato, diversi mesi fa, in una serata conviviale del nostro Club che vedeva il Dott. Menardi in qualità di Relatore. Durante la cena, spiegando al nostro ospite gli Scopi del Lionismo con particolare riguardo all'ambito dei non vedenti, siamo venuti a sapere che, autonomamente, la Biblioteca organizzava incontri presso la sua sede in cui un Oratore leggeva un libro a diversi non vedenti.

Data l'unità d'intenti non fu difficile concepire una fattiva collaborazione tra il nostro Club, il Club Chiavari Host e la Biblioteca di Finale alla quale, messa al corrente dell'iniziativa, si unì immediatamente

Pietra Ligure grazie alla fattiva collaborazione della dott.sa Di Somma.

Dopo una serie d'incontri preliminari per mettere a punto le sinergie tra queste diverse realtà, parte l'iniziativa.

Nelle biblioteche ci saranno gli elenchi aggiornati dei testi a disposizione, che i fruitori del servizio potranno consultare ricevendo anche utili consigli dai bibliotecari che li guideranno nelle scelte.

A questo punto la Biblioteca stessa ordinerà il libro, che sarà inviato direttamente al domicilio del richiedente. È qui che entra in gioco il nostro Club rendendosi disponibile, con una turnazione predefinita, ad assistere soprattutto nella fase iniziale, il non vedente o ipovedente nell'utilizzo delle varie cassette. Dove necessario, forniremo i lettori d'audiocassette a chi ne fosse sprovvisto ed avesse dei problemi ad acquistarli. Dopo l'ascolto del libro parlato, l'utilizzatore lo riconsegnerà alla Biblioteca di zona che ne registrerà la restituzione, avendo così il controllo sul numero

delle opere in circolazione, e lo rispedirà al Centro di Chiavari che lo ricondiziona, rendendolo pronto per il prossimo utilizzo. Anche in questa fase, il nostro Club darà il suo supporto rendendosi disponibile per il ritiro delle audiocassette da chi avesse difficoltà a riconsegnarle alla Biblioteca, per rendere così più celere la movimentazione delle opere. Quali sono quindi le peculiarità dell'iniziativa? Il nostro Club ha voluto dimostrare l'importanza della continuità con un Service creato nell'arco di due anni sociali, coinvolgendo quindi due Presidenti con il fondamentale appoggio dei due successivi. Nasce così un Service permanente, votato dall'Assemblea al completo, che oltre ad operarsi per la diffusione del Libro Parlato, impegna fattivamente i Soci del Club che supporteranno fisicamente i non vedenti presso il loro domicilio nella risoluzione di quei piccoli problemi che, per chi non è fortunato come noi, possono diventare enormi.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

3.720 OCCHIALI RACCOLTI A CUNEO

Chi vincerà la gara della Solidarietà?

di Enrico Baitone

Quando nel mese di settembre 2003, per incarico del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati, ho scritto la Guida alla Raccolta da distribuire a tutti i Lions Clubs interessati a questo Service, mi sono basato sull'esperienza degli undici Centri Lions che nel mondo riciclano occhiali. Solo il grande impegno della Commissione Raccolta Occhiali del Lions Club Cuneo ha potuto testare sul campo, nella realtà italiana, il Progetto teorico contenuto nella Guida.

Il risultato della Commissione del Club di Cuneo, guidata dal Lions Emilio Mussapi e composta dai Lions Livio Delmastro, Erik Bessone e Margherita Bruni, è stato strepitoso ed ha raggiunto livelli non facilmente eguagliabili: 3.720 occhiali raccolti e 700 paia di lenti. Nel computo bisogna tenere presente che i 3.720 occhiali sono il risultato finale di una prima selezione che ha scartato tutti quelli non usufruibili perché rotti o mancanti di una o più parti. Sono quindi tutti utiliz-



zabili!
 Scrivevo nella guida "partecipare alla "Lions Raccolta occhiali usati" è facile. Bisogna semplicemente trovare i luoghi per la raccolta e comunicare alla Comunità in cui si opera come può essere utile e come può partecipare al progetto".
 Dopo essersi procurato, tramite il Centro, un numero congruo di contenitori per la raccolta e di relative locandine, il Club di Cuneo ha provveduto a dare ampio risalto all'iniziativa tramite la stampa locale, la stampa nazionale (La Stampa e Il Giornale) nelle edizioni regionali ed anche attraverso interviste a radio locali e con la stessa Rai 3.

Il passo successivo è quello di individuare i luoghi dove si possa effettuare la raccolta. Anche se questo sembra un passo ovvio, è anche un passo importante, perché la chiave per il successo di questo Progetto è la visibilità. Più le persone vedono, leggono e sento a proposito del Progetto più sarà alto il numero di persone che doneranno i loro occhiali usati. La Commissione ha, quindi, inviato a tutti quanti potevano essere interessati alla raccolta, lettere chiarificatrici delle finalità con preavviso di un imminente passaggio per la consegna delle apposite cassette di raccolta.

Ottenuto il benestare del Vescovo di Cuneo Mons. Natalino Pescarolo sono state contattate tutte le Parrocchie cittadine e periferiche, ma sono state inviate lettere anche ai negozi d'oculistica, esercizi alimentari, farmacie, sportelli bancari e postali, uffici professionali ed Associazioni religiose, culturali e sportive.

Una particolare attenzione deve essere dedicata all'iniziativa, proposta dalla Guida alla Raccolta, ma realizzata con grande abilità ed impegno dal Lions Club Cuneo, "organizzare una gara di raccolta tra Scuole. Stimolate la gara visitando le Scuole e conducendo una presentazione sulla necessità d'occhiali usati. Presentate un premio per la Scuola che raccoglie di più."

Un apposito volantino è stato predisposto e distribuito in tutte le Scuole Elementari e Medie cittadine e rionali per stimolare la raccolta all'interno delle scuole. Gli alunni delle Scuole Medie "Leonardo da Vinci" e "Massimo d'Azeglio" sono risultati i vincitori del Concorso per chi ha raccolto il maggior numero d'occhiali usati e sono stati invitati dalla squadra di pallavolo NOICOM BREBANCA CUNEO ad una partita di Serie A per essere premiati dai Giocatori, veri beniamini locali.

I risultati della raccolta li abbiamo già esposti, ma analizzando le singole iniziative di raccolta d'occhiali notiamo che 1.250 paia d'occhiali sono stati raccolti nelle Scuole, 1.350 nelle Parrocchie e Istituti Religiosi; 250 nelle farmacie; 400 nei negozi d'ottica; 110 nel Circolo Sociale e 360 dalle Società sportive, negli esercizi commerciali ed altro.

Non possiamo che ringraziare il Presidente e tutti i Soci del Club di Cuneo, con particolare attenzione ai membri della Commissione, per il grande e prolungato impegno con cui hanno affrontato questa iniziativa che ha portato soddisfazione per i risultati ottenuti e che è stata una grande occa-

sione per sensibilizzare il pubblico ai nostri Services, facendo conoscere alla Comunità locale il grande impegno dei Lions.

Molti altri Clubs del Distretto 108 Ia3 stanno effettuando la raccolta degli occhiali usati, e tra loro citiamo i Lions Clubs Bordighera Capo Nero, Borgo San Dalmazzo Besimaua, Bra Host, Busca e Valli, Carrù Dogliani, Cortemilia e Valli, Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host, Fossano e

Provincia Granda, Luserna San Giovanni Torre Pellice, Nizza Monferrato Canelli, Pinerolo Acaja, Poirino Santena, Savona Torretta, Ventimiglia e Nava Alpi Marittime, Club del Delegato del Governatore alla Raccolta degli Occhiali Antonio Scarsella che così bene ha operato per la promozione del Service.

Il Lions Club Cuneo ha aperto la volata, la caccia al migliore traguardo è aperta a tutti. Buon Lavoro.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

IN CAMPO PER LA FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI

A Sanremo un Torneo dell'Unione Italiana Lions Golfisti

Ancora memore del successo riportato dalla precedente edizione del Gennaio 2002, l'Unione Italiana Lions Golfisti in stretta collaborazione con i Lions Club Sanremo Host e Sanremo Matutia ha indetto il consueto incontro invernale dei Lions Golfisti nei giorni 30 - 31 Gennaio - 1° Febbraio.

Le gare, splendidamente organizzate dal Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, hanno richiamato da tutta Italia un folto gruppo di concorrenti che ha partecipato al Trofeo Casinò Sanremo e alle gare per il Trofeo Enzo Bracco in memoria di un grande Lions golfista, Socio Fondatore dell'UILG.

A conclusione delle gare nell'elegante Club House del prestigioso Circolo, il Presidente dell'UILG Lions PDG Ruggero Tacchini e il Delegato alla gara Lions PRC Sandro Scalarandis hanno consegnato una cospicua somma, ricavo della Manifestazione ad Enrico Costa, Consigliere - Segretario della Fondazione.

Nel suo saluto di ringraziamen-

to rivolto agli Organizzatori per l'impegno profuso e ai golfisti per la loro generosa partecipazione, Costa ha esposto la situazione e i risultati della Fondazione, grazie alla quale nel 2003 sono stati realizzati 270 espianti e 242 trapianti che hanno donato ad altrettante persone la gioia di riacquistare la vista.

"Ma tutto ciò non basta" egli ha affermato, "perché la lista d'attesa è sempre troppo lunga; iniziative come questa di Sanremo rivestono grande importanza perché permettono di reperire preziose risorse per affrontare con maggiore serenità le crescenti necessità di risorse umane, attrezzature e conoscenze scientifiche".

La Fondazione per questo conta molto, oltre che sugli Enti Pubblici, soprattutto sui Lions, perché la Banca degli Occhi è un'emanazione dei Lions, opera in nome dei Lions e perciò giustamente richiede l'aiuto dei Lions".

PARLIAMO DELLA BANCA DEGLI OCCHI

Il Vice Presidente Cosimo Macrì
al "Vada Sabatia"

di Gian Paolo Vincalli



Mercoledì 17 marzo, il Lions Club Vado - Quiliano "Vada Sabatia" nella sua sede, il Ristorante "Madonna del Monte" ha organizzato una serata a tema per i Soci ed i loro invitati sull'importante argomento: "La Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones". Sono intervenuti, graditissimi Ospiti, S. E. il Prefetto di Savona, Cosimo Macrì Socio del Lions Club Alessandria Host, e l'Assessore alla Salute della Regione Liguria, Ing. Roberto Levaggi. Il Dott. Macrì ha introdotto e svolto il tema della serata e ha sottolineato l'importanza della creazione di una "Banca degli Occhi" quale strumento indispensabile per la risoluzione di molte patologie legate a disfunzioni corneali; è, infatti, solo col trapianto della cornea che è possibile restituire la vista ad un occhio gravemente malato. Ma la conservazione delle cornee e il trapianto debbono avere, a monte, un efficiente apparato tecnico - organizzativo, e solo una migliore organizzazione dei Centri d'Espianto e trapianto può ridurre la lista di attesa ed i penosi viaggi verso strutture lontane. È importante sapere che i casi di cecità provocati da

malattie della cornea possono essere osservati in qualsiasi fascia d'età. Le cornee sono prelevate da un Medico Oculista e il donatore non subisce deturpazioni di sorta. Sono quindi raccolte, a cura della "Banca degli Occhi", e sottoposte ad una serie di accurati accertamenti per verificarne l'idoneità al trapianto utilizzando specifiche e sofisticate apparecchiature. Sono registrate, catalogate ed inserite in terreni di coltura per la conservazione. Il personale della "Banca degli Occhi" analizza ed elabora i dati identificativi delle cornee allo scopo di promuovere la ricerca per migliorare il processo del trapianto. Su richiesta delle Divisioni Oculistiche Ospedaliere, la "Banca degli Occhi", mette a disposizione le cornee da trapiantare munite della propria scheda identificativa. L'Assessore Ing. Levaggi, ha assicurato il pieno appoggio del suo Assessorato affinché possano essere messe in atto tutte quelle iniziative atte a rendere sempre più efficaci gli interventi in ambito sanitario nella nostra Regione. Al termine della serata, il Presidente del Lions Club

"Vada Sabatia" Maurizio Barbero, ha donato agli ospiti il tradizionale simbolo del Club e una stampa raffigurante Papa Giulio II tratta dal quadro della Pittrice Sosio e

li ha invitati a ritornare in una prossima occasione per tenere informati i Soci sui progressi di quest'importante campagna di sensibilizzazione.

NOI PER I RAGAZZI

GIORNALISTI IN ERBA AD ALASSIO

Premiati i Vincitori del Concorso
"un Articolo di Cronaca"

di N.A.



Un pubblico numeroso ed attento e soprattutto tanti giovani erano presenti nell'Auditorium della nuova sede della Biblioteca Civica "Renzo Deaglio", per assistere alla presentazione del volume "Cronaca di un anno di Cronaca" del Gruppo Cronisti Liguri e alla premiazione degli elaborati degli studenti delle Scuole Medie per il Concorso "Un articolo di Cronaca". Il Concorso è stato organizzato dall'Associazione "Amici del Borgo Coscia" e dal Lions Club Alassio Baia del Sole, con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Alassio e dell'APT Riviera delle Palme, con il contributo del Panathlon Club della Gallinara, del Sindacato Bagni Marini, la collaborazione del Gruppo Cronisti Liguri e dell'Associazione Vecchia Alassio. Dopo il saluto del Sindaco di Alassio Arch. Marco Melgrati e dell'Assessore alle Politiche Giovanili Dott. Monica Zioni, il Presidente dell'Associazione Amici del Borgo Coscia, Emanuele Aicardi, che è

anche Consigliere del Lions Club Alassio Baia del Sole, ha ricordato che "nell'anno 1997 fu deciso di rinnovare la formula delle consuete "Borse di Studio" riservate ai primi della Classe e mettere invece in competizione gli studenti delle Scuole Medie di Alassio per il "miglior articolo di cronaca" in riferimento alla vita scolastica o a fatti accaduti in Città o nel Comprensorio... E' nato così il Concorso dei Cronisti in Erba grazie alla collaborazione del Gruppo Cronisti Liguri e in modo particolare per merito dei Giornalisti Alfredo Provenzali (Conduttore della Trasmissione "Tutto il calcio minuto per minuto"), Sergio Vecchia e Daniele La Corte". "Il Concorso per il "Miglior articolo di cronaca", ha proseguito Aicardi, "è stato accolto con simpatia dagli studenti e dai Presidi e Insegnanti delle Scuole Medie di Alassio. La prima Edizione aveva registrato 40 studenti partecipanti, ma nell'ultima i lavori presentati sono stati ben 90".

Il Dott. Alfredo Provenzali, Direttore Responsabile di "Cronaca di un anno di Cronaca" ha precisato che "come è ormai tradizione, sono stati scelti i dieci migliori componimenti tra quelli elaborati dagli allievi della Scuola Media Statale Margherita Morteo Olandini e della Don Bosco dei Salesiani che hanno aderito all'iniziativa del Lions Club Alassio "Baia del Sole" e dell'Associazione Amici del Borgo Coscia".

Ha inoltre precisato che il compito dei ragazzi era quello di cimentarsi in un articolo di cronaca tratto da un episodio o una situazione che li aveva particolarmente colpiti.

Arduo è stato il compito della giuria formata dal Consiglio Direttivo del Gruppo Cronisti Liguri, chiamata ad individuare tra i lavori presentati quelli ritenuti meglio rispondenti ai criteri del Premio.

La selezione è stata resa

più difficile anche a causa delle diverse modalità dell'elaborato. In alcuni casi si è trattato di un compito in classe, con tanto di correzioni e votazioni dell'insegnante, in altri di uno svolgimento più libero e in altri ancora è stato fatto ricorso al computer, con tutti gli ausili che un sapiente uso del mezzo può fornire.

Tra i dieci lavori ritenuti più meritevoli dalla giuria, il migliore è stato giudicato "Il razzismo spiegato a Lucia" di Marta Di Muro della 2^a B della S.M. Olandini. A ciascuno dei dieci autori premiati è stato assegnato un "Contributo Studi", per complessivi 2.200 Euro, consegnato dal Sindaco di Alassio Marco Melgrati, dall'Assessore alla Politiche Giovanili Dott. Monica Zioni, dal Dott. Alfredo Provenzali, e dal Vice Presidente del Lions Club Alassio Baia del Sole rag. Graziano Taramasso.

ticamente percorribili per poter più facilmente (e, speriamo, più serenamente) superare tutte le infinite difficoltà che gli "itinerari" burocratici preparano, quasi con sadico godimento, per coloro che, purtroppo, si siano trovati a dover subire interventi di quel genere.

La gestione del Service non è stata delle più facili. Anche se chi lo ha inventato e sostanzialmente, ha realizzato la relativa pubblicazione quasi da solo, è un "addetto ai lavori" (si tratta di un Chirurgo Vascolare), tuttavia la gestazione ha richiesto quasi un anno e al momento in cui si è andati in macchina probabilmente era già intervenuta qualche novità. D'altra parte, sappiamo che è una caratteristica del nostro Paese continuare a sfornare norme, magari anche ben fatte, ad ogni pie' sospinto, raggiungendo il paradossale risultato che molto spesso neppure i più esperti giuristi o giureconsulti siano perfettamente a conoscenza di ciò che viene definito "ordinamento giuridico".

Il volumetto curato e pubblicato dal Lions Club Savona Torretta non ha la pretesa d'essere esaustivo sull'argomento, ma si è posto come discreto strumento per fornire un aiuto molto pratico e, se si vuole, terra - terra a tutti coloro che potrebbero essere interessati. Certamente molte notizie sono riferite in particolare agli ambienti della provincia di Savona, ma si ritiene che ciò possa essere il punto d'avvio anche per eventuali future ricerche necessarie a residenti in altre Province italiane.

La presentazione della realizzazione è avvenuta la sera del 5 febbraio 2004 presso il ristorante la Playa a Savona, durante un meeting a ciò dedicato. Oltre ai Soci, erano presenti tra gli Ospiti, anche tre persone che hanno subito delle amputazioni. Patrocinatori della Guida sono stati l'ASL Savonese, l'Azienda Ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure, l'Ordine dei Medici di Savona e la Società di Medicina Generale.

Alla serata non potevano mancare i rappresentanti degli Organismi citati e in effetti hanno garantito la loro presenza il Dottor Mirco Grillo, Direttore Sanitario dell'Ospedale Santa Corona, il Dottor Renato Giusto, Presidente dell'Ordine dei Medici, il Dottor Enrico Tassinari, Presidente della Sezione Savonese della Società di Medicina Generale ed il Dottor Angelo Antonioli, Direttore del Dipartimento Giuridico dell'ASL Savonese (quest'ultimo, Socio del Club, quella sera ha dovuto essere "ambidestro" - nel significato a suo tempo dato al termine dal poeta greco Ipponatte...).

Il Lions Alessandro Schiavetta, "deus ex machina" del Service, ha illustrato in modo sintetico e preciso il percorso seguito per sviluppare l'opera, inizialmente ispirato dalle premesse psicologiche e ha ottenuto una profonda attenzione da parte di tutti i presenti che hanno voluto tributargli sentitissimi applausi, nient'affatto di maniera.

Gli invitati hanno voluto unirsi ai Soci del Club nel congratularsi con il realizzatore della pubblicazione e hanno sottolineato alcuni aspetti relativi alla problematica affrontata. In particolar modo poi è stato sintomatico che i tre partecipanti alla serata, i quali hanno subito il trauma dell'amputazione, abbiano escluso categoricamente l'eventualità di loro pensieri suicidi sia nel momento del trauma che successivamente.

E' stata citata nella serata anche una massima di Goethe: "Non basta sapere, bisogna capire; non basta volere, occorre fare" e a me tale citazione ha stranamente ricordato il nostro principio: "We serve".

Prima di concludere la serata, come d'altra parte non poteva non essere, il Presidente del Club Carlo Rebella ha offerto agli invitati la pubblicazione, il guidoncino e un altro brevissimo opuscolo del Club dal titolo "Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo".

NOI PER I DISABILI

WWW.CAMMINANDOANCORA.IT

Una guida per superare il trauma dell'amputazione

di Carlo Rebagliati



Un celebre aforisma di Leo Longanesi recitava così: il giornalista è quel tale che ti spiega benissimo ciò che non ha ancora capito. Poiché non sono e non mi considero giornalista, spero di riuscire a spiegare, almeno in maniera sufficiente, il significato dell'intestazione posta al di sopra di queste colonne (se poi si tratta di una

sola, va bene lo stesso...).

Se qualcuno di noi avrà voglia di cercare sul Web il sito con quel titolo troverà, oltre ad interessanti notizie anche una pubblicazione che il Lions Club Savona Torretta ha voluto realizzare quale Service per poter fornire, a chi abbia dovuto subire amputazione agli arti, informazioni, notizie utili e pra-

A MONCALVO "FRA TERRA E CIELO"

Un Concerto di Solidarietà

di Carlo Debernardi



Il Lions Club Moncalvo Aleramica ha organizzato nel Teatro Comunale di Moncalvo, in occasione del Natale 2003, la Manifestazione "Fra terra e cielo".

La rappresentazione è stata portata in scena dai ragazzi e dalle ragazze dell'Accademia delle espressioni creative "Musicae Fabri" e dall'Associazione artistica "Voice Art" con la regia dell'Insegnante Federica Faccaro.

I giovani Attori della "Musicae Fabri" si sono esibiti in una simpatica sequenza di canti, danze e recitazioni. Alcuni Artisti hanno dimostrato di possedere personalità e capacità artistiche non indifferenti e per tale motivo sono stati vivamente apprezzati dal pubblico come si è potuto desumere dai calorosi applausi.

Il Gruppo "Voice Art" ha evidenziato non comuni doti che hanno spinto il pubblico a vere e proprie ovazioni.

In particolare, l'esibizione del Direttore del gruppo, Albert Hera, è stata impeccabile sia dal punto di vista artistico sia da quello che si può definire della "passionalità teatrale". Ottima anche la "primadonna" del gruppo Raffaella Buzzi che ha cantato l'Ave

Maria di Gounaud in inglese e si è esibita nell'interpretazione di un "fado" portoghese, tratto dal repertorio che ha reso celebre in tutto il mondo la grande Amalia Rodriguez.

Bravissimi, infine i tre musicisti del Gruppo, autentici virtuosi della chitarra e della batteria.

In chiusura dell'intrattenimento il Presidente del Club Aleramico, Luigi Cavallotto, ha ringraziato con entusiasmo innanzitutto i protagonisti che hanno animato l'eccellente spettacolo e poi tutti i presenti per aver partecipato con il loro affettuoso calore.

Ha ricordato quindi che l'iniziativa del Lions Club Moncalvo Aleramica ha voluto proporre un momento di festa e di gioia in occasione del Santo Natale, ma anche un mezzo con il quale raccogliere fondi da destinare in favore di un disabile bisognoso di solidarietà.

Considerato che la Manifestazione è veramente riuscita sotto tutti i punti di vista, il Club si è già orientato a riproporla per il prossimo anno.

MARIELLA DEVIA A SANREMO

Un Concerto per la Casa di Riposo di Pontedassio

di Maria Luisa Gizzi Ballestra



Una grande Manifestazione lirica ha avuto luogo a Sanremo venerdì 9 gennaio: il Soprano Mariella Devia, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica "Città di Sanremo" diretta da Fabiano Monica, ha concesso un Recital a scopo benefico al Teatro Centrale. Promotore della manifestazione il Lions Club Sanremo Host coadiuvato da otto Clubs Service della zona e dalla Fondazione Orchestra Sinfonica.

Il Presidente del Lions Club Sanremo Host Franco Ballestra ha offerto al celebre Soprano un segno di riconoscenza a nome dei Soci e ha ringraziato pubblicamente il Lions Gianpaolo Gandolfi, amico d'infanzia della Cantante, che ha procurato i primi contatti per l'organizzazione dell'eccezionale esibizione.

Mariella Devia, Soprano di fama mondiale, è interprete acclamata nei maggiori Teatri del mondo e la sua interpretazione nel ruolo di Lucia di Lammermoor è considerata la massima espressione del bel canto.

La sua splendida voce ha riscosso massimi successi in Teatri come la Carnegie Hall e il Metropolitan Opera House di New York, o il Royal Opera House (Covent Garden) di Londra, o ancora il Teatro

Regio di Parma e il Théâtre des Champs Élysées di Parigi. Con encomiabile sensibilità e altruismo ha voluto esibirsi gratuitamente nel Concerto tutto sanremese, il cui ricavato è stato devoluto, in gran parte, alla Casa di Riposo Agnesi di Pontedassio, Cittadinadell'entroterra ligure alla quale la grande Cantante è particolarmente legata. Mariella Devia ha dimostrato ancora una volta la sua grande versatilità e bravura interpretando ruoli diversi: ... è "Isabella" che naufragata sulle coste algerine alla ricerca dell'amato Lindoro finirà per ritrovarlo alla corte del Bay d'Algeri, che per amore della bella italiana ridonerà a lui la libertà; ... è la drammatica e combattuta Lucrezia Borgia di Donizetti che ritrova nel corso di una festa il figlio Gennaro che per l'odio verso i Borgia trova la morte tra le braccia della ritrovata infelice madre; ... è ancora la poetica ed eterea "Violetta" di Verdi, che canta le deliziose e melodiche arie della Traviata...

Il pubblico, che ha letteralmente gremito il Teatro Centrale, ha riservato scroscianti applausi alla grande interprete per avere regalato una serata che resterà tra le pagine più belle della storia musicale di Sanremo.

ALBISSOLA RITROVA "L'ANGELO CUSTODE"

La preziosa tela restaurata dall'Alba Docilia

di Sergio Autano

Dopo oltre venti mesi di lunghe e laboriose fasi di restauro è stato restituito alla Comunità albissolese, in tutto il suo originale splendore, il dipinto olio su tela del 17° Secolo raffigurante "L'Angelo Custode con i Santi Nicola da Bari e Francesco da Paola". Il restauro, frutto del qualificante e impegnativo Service è stato presentato alla cittadinanza Sabato 24 gennaio, nell'Oratorio San Giuseppe, Parrocchia di N.S. della Concordia di Albissola Marina. Tra gli ospiti intervenuti, figuravano tutte le Autorità Istituzionali, i Sindaci del comprensorio, i Lions in rappresentanza dei Clubs zonali, una gradita ed autorevole rappresentanza del Lions Club Marostica e tanti, tanti amici in amabile, sentita partecipazione. La presentazione dell'opera si è mirabilmente inserita, a pieno titolo, nell'ambito dei festeggiamenti a Papa Giulio II in occasione del 500° anniversario della Sua elezione al Soglio Pontificio e ha così arricchito il mosaico artistico e culturale della Manifestazione stessa, rendendo anche noi protagonisti di un eccezionale ed irripetibile evento.

I lavori di restauro del dipinto si sono articolati e concentrati su quattro principali aspetti:

- 1) l'iniziale risanamento della struttura ormai gravemente deteriorata;
- 2) le ricerche difficili ed impegnative del periodo storico in cui si collocava l'opera;
- 3) l'identificazione della nobile famiglia Isola che ne commissionò la realizzazione;
- 4) il susseguirsi dei riscontri presso l'Archivio Vescovile e le Parrocchie delle Diocesi per l'attribuzione dell'opera.

Gli accurati studi condotti hanno confermato che il dipin-

to può ricondursi con certezza alla pittura di Scuola Genovese per l'ottima fattura dell'opera, la qualità potente e decisa della pennellata, la cromaticità e la ricercatezza dei colori. Per l'occasione è stata redatta una breve, interessante pubblicazione che, grazie al nostro Lions Sergio Gaggero, documenta con rara competenza e scrupolosa ricerca, il valore storico e artistico dell'opera, illustra i metodi di restauro e vuole essere un'attestazione di deferente omaggio ad Albissola, al suo passato, alla sua storia civile e religiosa e al suo prossimo futuro. Al termine della Manifestazione è stato rivolto un affettuoso e grato benvenuto alla signora Maria Laura Cassone in Ricotti che ha generosamente offerto l'illuminazione del dipinto, in omaggio e a ricordo della sua ormai lontana discendenza dalla nobile Famiglia Isola, di accertata origine albissolese.

Sono intervenuti il Dott. Massimo Bartoletti, Soprintendente per il Patrimonio Storico e Artistico della Liguria, Massimiliano Caldera con una dotta ricognizione storica ed infine il gruppo Davide Bedendo con una precisa documentazione grafica di tutte le varie e delicate fasi del restauro conservativo.

Il lusinghiero risultato per noi e il nostro Club è stato motivo di orgogliosa soddisfazione e di grande incoraggiamento per il risultato positivo ottenuto che spinge e stimola a ricercare ulteriori percorsi di qualità, per la valorizzazione della cultura, della storia e dell'arte di Albissola e del suo Comprensorio, manifestando l'impegno del Club a partecipare attivamente alla vita sociale cittadina.

STORIA E CULTURA AI PIEDI DEL GINESTRO

La Val Lerrone racchiusa in un libro

di Lino Cazzadori

Su un notiziario della zona d'Albenga scopro un articolo firmato da un amico, Giacomo Bonifazio, appassionato studioso della storia, dell'arte delle tradizioni di tutta la Liguria di Ponente e della zona di Albenga in particolare, che riferisce la presentazione avvenuta nel corso della XXII Rassegna "Libri di Liguria" dell'opera "Garlanda, Casanova e la Val Lerrone".

Poiché l'articolo precisa che la pubblicazione è stata curata dal Lions Club Albenga-Valle del Lerrone - Garlanda in collaborazione con i Comuni di Garlanda e di Casanova Lerrone, il Golf Club Garlanda e il "Fiat 500 Club Italia", contatto Mario Carminati, dinamico Presidente di quel Lions Club durante la pausa al Convegno "Lions e Leo uniti nell'innovazione"; dopo pochi giorni ricevo una copia del volume che subito sfoglio con crescente interesse.

Gli Autori, Prof. Francesco Gallea che ha curato il testo e Eugenio Lertora che ha raccolto il ricchissimo repertorio fotografico, affermano nella prefazione che "La Valle del Lerrone è una delle aree più caratteristiche della terra ingauna: conserva un habitat naturale ancora incontaminato e custodisce memorie storiche ed artistiche prestigiose". Il libro è un felicissimo profilo della Storia, dell'Arte e dell'Economia dei Comuni di Garlanda e Casanova che "non intende proporsi come uno studio scientifico rivolto agli studiosi: è un testo in cui dominano le immagini, molte inedite".

"Si sta sviluppando un nuovo modo di intendere il turismo: molti turisti non si accontentano più di una sdraio, una cabina ed un ombrellone. Vogliono valorizzare le loro ferie come esperienza di vita, vogliono

conoscere le bellezze ambientali e i sapori di un entroterra ricco di sorprese. Spesso si vedono macchine straniere percorrere le stradine delle nostre valli e persone forestiere guidate da un desiderio di conoscenza e scoperta". "A questi amici della Liguria è dedicato il nostro lavoro affinché apprezzino ancor più il nostro mondo e il sentimento di ospitalità e accoglienza che lo anima".

Il volume, di 126 pagine, è corredato di 224 splendide e significative fotografie tutte personalmente riprese da Eugenio Lertora "di Castelli e Chiese, ponti e torrenti, alberi e prati, ordinati vigneti ed uliveti, rospi in amore e cavalli al maneggio" scelte con grande cura a completare il testo scritto, ridotto all'essenziale, nello stile caratteristico ed efficace di Francesco Gallea. Il libro vuole essere anche uno strumento utile a coloro che sono nati e abitano nella valle: il recupero delle memorie, la riconquista dei valori delle radici, l'orgoglio per un mondo pieno di bellezza sono elementi validi per ricostruire il senso di un'identità di cui andare fieri.

Il Presidente Carminati aggiunge che "molti potranno ritrovare le origini della loro identità culturale e altri potranno provare il gusto di immergersi nei colori e nelle simpatiche immagini che ci portano ad uno stato di piena calma interiore e ad un sereno ottimismo per il futuro".

L'obiettivo dell'opera appare perfettamente indovinato a testimonianza dell'efficace inserimento del Lions Club che ne ha voluto e sponsorizzato l'edizione nel proprio territorio e dimostra come iniziative culturali di questo genere possono perfettamente coniugarsi con le finalità dell'Associazione.

"CRESO" PER "ASTI INTERNAZIONALE"

Il Progetto illustrato ai Lions dal Presidente della Provincia

di Alberto Nosenzo

Nella serata conviviale organizzata dal Lions Club Asti presso l'Hotel Salera il Presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo ha illustrato "Creso", il progetto promosso dall'Amministrazione Provinciale, che, giunto alla sua conclusione, a breve sarà presentato alla Stampa. Il Presidente del Lions Club Mario Foglietti ha sottolineato come il territorio astigiano e le sue attese di sviluppo siano state al centro dell'attenzione e delle Conferenze organizzate dal Club nell'Anno Sociale.

"Creso" è una parte del Progetto "Asti Internazionale" finalizzato al processo globale di sviluppo della Provincia e punta alla crescita di un potenziale economico già esistente ma che deve essere coordinato per ottenere il meglio.

Si cerca di dare organicità e valore ai prodotti e alle Manifestazioni in un'ottica di trasformazione del territorio in un parco a tema vivente.

Sarà indetto in un futuro prossimo un bando di Concorso per la creazione di quattro porte d'entrata in un territorio che è unico e merita di essere valorizzato.

Sono state individuate attualmente quattro aree sulle quali poter sviluppare idee e progetti: l'Arte e Musica, gli Eventi astigiani, la Cultura e l'Enogastronomia.

Il Progetto sarà a respiro europeo con inviti a firme di livello internazionale al fine di contribuire a far conoscere al mondo la Provincia di Asti, creando una nuova economia alternativa all'indotto dell'automobile. La Camera di Commercio rivestirà un ruolo

importante in questa ardua ma non impossibile impresa. E' evidente la necessità di realizzare un efficace coordinamento per realizzare una decina di Manifestazioni durante l'arco dell'anno che nel loro insieme svolgono un importante veicolo di promozione e soprattutto per richiamare turisti.

Bisogna unire gli sforzi in direzioni precise per lo sviluppo e saranno fondamentali l'autostrada Asti - Cuneo, il polo logistico di Fossano e l'Aeroporto di Levaldigi con la cooperazione delle Province di Cuneo e di Alessandria.

L'Assessore Comunale all'Economia Gianfranco Ruscalla, ha spiegato che anche il Comune di Asti ha un progetto di promozione del territorio che si pone innanzitutto l'obiettivo di frenare la deindustrializzazione causata dalla mancanza di aree industriali attrezzate che altre Città offrono alle Aziende.

È stata ribadita tra Provincia e Comune la reciproca volontà di collaborare per lo sviluppo di un territorio unico nel genere e ricco di potenzialità che attendono di essere debitamente illustrate e promosse.

IMPERIA TRA STORIA E FUTURO

Un nuovo Porto Turistico per la Città che cambia

di Lino Cazzadori

Il 21 ottobre 2003 Imperia ha compiuto 80 anni.

In tutta la Città sono fiorite iniziative culturali, Manifestazioni e Celebrazioni finalizzate a rievocare la nascita che ha sancito l'unificazione di ben undici Comuni.

I Comuni maggiori erano i due "rioni" storici di Oneglia nel passato appartenente ai Sabaudi e di Porto Maurizio, genovese e per questo da sempre divisi da rivalità.

Basti pensare che ancora adesso Imperia ha due Stazioni ferroviarie, due Porti e altre duplicazioni, anacronistiche in tempi di ricerca della razionalità.

Il Giornalista Franco Bianchi ha colto l'occasione di contribuire al ricordo dell'avvenimento mandando alle stampe "Imperia - 80°", un volume ricco di notizie, di tante fotografie che ci ripropongono le immagini di ieri e di oggi, di documenti d'epoca molti dei quali inediti, di aneddoti curiosi, frutto di una ponderosa e appassionata ricerca, presentato al Lions Club Imperia La Torre nel corso di una conviviale resa vivace dalla presentazione e dalle domande poste all'Autore.

Le fotografie rappresentano un prezioso cimelio per chi ha vissuto di persona le trasformazioni della Città, mentre le notizie statistiche su popolazione, traffici marittimi, prezzi dei generi di consumo sono una miniera vastissima per raffronti e ulteriori studi specialistici.

Nell'introduzione, l'Autore spiega di aver voluto "fornire un quadro il più preciso possibile della storia del Comune

di Imperia, dal giorno della sua nascita fino all'Ottantesimo Anniversario, vista attraverso le riunioni del Consiglio Comunale, ... il tutto ricavato da una ricerca negli archivi, e da una serie di interviste ai protagonisti di quegli anni".

Il Sindaco della città, Luigi Sappa, nel presentare l'opera ai lettori ha osservato che "la storia della nostra Città è ricca di pubblicazioni che parlano dei vari Comuni da cui Imperia è nata. Mancava, almeno fino ad ora, la storia, (o forse potremmo parlare anche di cronaca) della nuova Città nata nel 1923. Sfogliando il suo libro si viene subito attratti dalla mole e dalla qualità delle informazioni riportate, si scopre quando e come vennero realizzate le opere che caratterizzano la nostra Città, si ritrovano i dibattiti che hanno appassionato e anche diviso, s'incontrano personaggi più e meno noti".

In un successivo meeting il progetto del nuovo porto turistico di Imperia è stato oggetto di un atteso quanto partecipato incontro con l'Arch. Luca Lanteri, giovane e dinamico Assessore comunale all'Urbanistica.

Egli ha esordito spiegando che progettare un porto è abbastanza complicato, ma per Imperia il processo ha dovuto seguire un percorso particolarmente difficile, iniziato nel 1992, con l'approvazione del Piano Regolatore Portuale che mirava a ristrutturare in modo organico i due porti di Oneglia a est e di Porto Maurizio a ovest, retaggio inevitabile della diversa identità storico-politica delle due cittadine.




COSSETTI

dal 1891

*Per chi ama il vino d'autore
e i suoi più qualificati
territori di origine.*

COSSETTI CLEMENTE E FIGLI S.R.L.
VIA GUARDIE , 1
14043 CASTELNUOVO BELBO (AT)
TEL. 0141.799803 FAX 0141.799506
e-mail: vini@cossetti.it - www.cossetti.it



Le osservazioni degli organi competenti hanno indotto a concentrare la progettazione alla parte occidentale, a destinazione turistica, recentemente approvata.

Dopo avere dispiegato una grandissima mappa della zona interessata, l'Assessore ha illustrato nei particolari l'ambizioso progetto che prevede di ricavare 1.200 posti barca supportati a terra da un complesso di servizi all'avanguardia nel settore, compresi ben 1.800 posteggi per le auto e la creazione di vaste aree verdi.

Il progetto si è prefissato l'obiettivo di conservare l'ambiente caratteristico dell'attuale porto ai piedi del Parasio (il suggestivo colle

che ospita il nucleo storico di Porto Maurizio) e di espandere verso levante tutte le nuove strutture e l'allocazione delle strutture per i cantieri navali.

Il complesso si propone anche di valorizzare al massimo tutte le potenzialità necessarie per consolidare le prestigiose Manifestazioni legate al mare già note e affermate e creare le condizioni per ospitarne delle nuove.

Il Presidente del Club, Fiorenzo Marino, anch'egli Architetto ha condotto con la sua professionalità l'ampio dibattito seguito alla relazione dell'Assessore, segno positivo del grande interesse e delle attese della Città per l'argomento.

ulteriori indagini hanno permesso di individuare, sull'occhio destro dell'Uomo della Sindone, la traccia di un lepton, una monetina coeva a Ponzio Pilato.

Di contro, l'esame del carbonio 14 sposta la datazione della Sindone verso il XIII e XIV Secolo d.C. che, se ha lasciato in fiduciosa attesa l'uomo di fede, ha e sta interrogando quello di scienza. AD un primo riesame del procedimento analitico, difatti, è stato evidenziato un grossolano errore di campionatura

che può aver ringiovanita la Sindone.

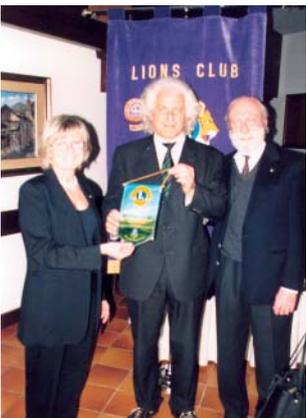
Per il Presidente del Lions Club, Laura Dutto Morelli, la logica della fede e quella della scienza solo in apparenza divergono o collidono. Lo Scienziato responsabile si avvicina alla soglia dell'ignoto con la forza della ragione, mai poi la varca in virtù di un atto di fede. Parlare quindi di Sindone è sempre permearsi del Mistero che quel Lenzuolo abbia ospitato il cadavere di Nostro Signore!

ATTIVITA' DI CLUB

A BORGO S. DALMAZZO PER PARLARE DI SINDONE

Tra Scienza e Fede un mistero che continua

di Savino Roggia



La Sacra Sindone, il Lino che rimanda ai Vangeli e alla vicenda finale di Cristo, è stata l'argomento di un coinvolgente meeting del Lions Club Borgo S. Dalmazzo Besimada.

Il Prof. Nello Balossino, Vice Direttore del Centro Internazionale di

Sindonologia di Torino, ha spiegato come da un Secolo il Telo custodito nel Duomo di Torino faccia discutere Scienziati e Teologi, ovvero ragione e fede. Da quando la fotografia di Secondo Pia (1898) rivelò il volto che l'originale del Lenzuolo lasciava appena intuire, sulla Sindone si è aperta una stagione di ricerche tuttora in corso.

Significativa è stata la scoperta della "tridimensionalità" dell'immagine sindonica e della presenza sul telo di pollini sicuramente provenienti dall'Asia Minore. Sono state pure individuate tracce di sangue umano sul Lenzuolo e ne è stato stabilito il gruppo sanguigno, AB. Recentemente, poi,

ATTIVITA' DI CLUB

QUANDO "TRADIZIONE" FA RIMA CON "INNOVAZIONE" ...

e una spruzzata di Arte!

di Enrico Mussapi

Al Lions Club Cuneo anche un meeting dedicato alla cucina può diventare un'operazione culturale, soprattutto se i protagonisti sono Renato Dominici e Teo Musso, due personaggi così diversi e pur tuttavia con tanti punti in comune.

Il primo, anfitrione de "La Carmagnole", possiede una vocazione per la Cucina che risale alla prima infanzia ma che si traduce in attività solo molto più tardi, alla soglia dei sessant'anni. Egli fonda il suo successo sulla grande passione e sul costante desiderio di migliorare, sulle profonde conoscenze gastronomiche legate alla ricchezza del territorio, intorno alle quali lascia spaziare la sua fervida fantasia di innovatore e talvolta di provocatore, interprete di quella che lui chiama "la grande cucina piemontese aristocratica - popolare".

L'altro, Teo, Mastro Birraio de "Le Baladin", genio e srego-

latezza, due grandi passioni che sono la musica e la birra, con un cervello in continuo fermento, che fa della sperimentazione più spinta la sua filosofia di lavoro. Non meravigliatevi, visitando la sua cantina, di vedere applicati ai contenitori dove la birra fermenta due grandi cuffie attraverso le quali farle ascoltare la musica per poi annotare con pignoleria gli effetti sul gusto e sui profumi.

I due personaggi hanno un denominatore comune che è il piacere di fornire a sé stessi ed ai loro commensali le emozioni forti che i sapori del buon cibo e della buona birra sanno offrire.

E così nascono serate come quella del 24 novembre scorso che sviluppava un tema ricco di significati: "Quando la Tradizione diventa Innovazione". Una serie di piatti della cucina tradizionale rivisitati dalla fantasia



di Dominici, ognuno di essi accompagnato da una birra di Teo scelta, come tipo ed invecchiamento, per esaltare il sapore del cibo arricchendolo con i propri aromi, ora fruttati, ora di spezie o di liquirizia. Sensazioni piacevolissime e ... l'alibi di aver partecipato ad un'operazione culturale.

Successivamente una serata è stata dedicata all'Arte Moderna con Relatore una delle figure più note e più eclettiche del panorama artistico italiano, Ugo Nespolo. Nato nel Biellese, Nespolo fa il suo esordio sulla scena artistica negli anni sessanta, nell'ambito della Pop Art e dell'arte povera.

Dalla sua conversazione emerge innanzitutto la sua poliedricità: pittura, grafica, scenografia, ceramica, design, cinematografia sono solo alcune delle sue Muse, attraverso le quali esprime la sua visione dell'Arte, intesa come una presenza nella vita quotidiana. "L'Arte deve mescolarsi nella Vita" ha detto, "l'Artista deve andare in mezzo alla gente, cercando un punto di aderenza con l'Attualità; occorre superare il concetto dell'Artista elitario, uscendo da quella sacralità che l'iconografia tradizionale gli ha cucito addosso".

ATTIVITA' DI CLUB

LA CHIESA CATTOLICA DEL NUOVO MILLENIO

Incontro a Carmagnola con il Vescovo Mino Lanzetti.

di Nicola Ghietti



Il Club carmagnolese ha iniziato gli appuntamenti dell'anno 2004 ospitando

il 22 gennaio un personaggio d'eccezione, Monsignor Mino Lanzetti, Vescovo ausiliare del Cardinale Poletto di Torino.

Al termine della consueta conviviale, Monsignor Lanzetti, Vescovo carmagnolese dopo cento anni dall'ultimo conterraneo chiamato alla dignità episcopale, ha preso la parola affascinando i numerosi presenti per la spontanea

simpatia subito ispirata e per il modo semplice e concreto di affrontare ed esporre le proprie argomentazioni sui numerosi temi affrontati.

Dopo un breve excursus per ricordare i momenti salienti della sua vita, dagli anni della giovinezza trascorsi a Carmagnola alla scelta del sacerdozio e alla consacrazione a Vescovo, ha illustrato il suo attuale incarico che riguarda principalmente le attività pastorali.

In particolare, ha parlato della difficile situazione odierna del Clero dovuta all'invecchiamento dei Sacerdoti e alla mancanza di nuove vocazioni con la conseguente difficoltà di funzionamento di un sempre maggior numero di Parrocchie, l'impovertimento spirituale della popolazione in genere con la conseguenza di una sempre minor presenza di fedeli in Chiesa, soprattutto dei giovani.

A fronte di questo quadro, Monsignor Lanzetti ha sottolineato il forte impegno della Chiesa, all'alba del presente millennio, in cui egli stesso si trova ad operare in prima persona, nella preparazione dei laici alle attività pastorali per fare in modo che laici e Sacerdoti

possano lavorare in sinergia tra loro; ad entrambi è affidato un progetto di rinnovamento che consiste in tre punti essenziali: lavorare per l'Annuncio, visitare la Sofferenza, confermare la Liturgia.

Agli argomenti trattati, ben lungi dal rappresentare una "predica", è seguita una vera messe di domande (dal problema del celibato dei Sacerdoti come causa dell'assenza di vocazioni, alla situazione dei separati, ai rapporti della Chiesa Cattolica con le altre Chiese, al valore della Liturgia, alla situazione italiana del Clero rispetto a quella degli altri Stati europei) ... molte altre domande sarebbero state poste se l'ora tarda non avesse indotto a concludere la serata.

All'apprezzamento generale si è unita la richiesta di un sollecito ritorno nel Club di Monsignor Lanzetti, amico fra amici orgogliosi e felici di averlo avuto ospite, per continuare un colloquio di una ricchezza senza eguali.

ATTIVITA' DI CLUB

"IL PESO DELLA CORONA"

Le Principesse di Casa Savoia rivivono a Saluzzo

di Rosanna Soleri

Questi nomi di donna sono risuonati la sera del 19 Marzo, nella cornice del Ristorante occitano "dei Gelsi" di Dronero nelle menti e nella fantasia dei Soci del Lions Club Busca e Valli, evocati dalla travolgente ed appassionata voce della Professoressa Maria Grazia Flego Santagata.

Nomi di donne di tempi lontani che non sono vissute in una fiaba ma che, fin dalla loro nascita, hanno avuto la consapevolezza che mai avrebbero potuto essere padrone della propria vita, ma, come pedine di una scacchiera, hanno visto il proprio futuro spostarsi di casella in casella a disegnare giochi più

IL LIONS CLUB BUSCA E VALLI COMPIE CINQUE ANNI

Tre nuovi Soci per condividere il Motto "We Serve"

di Rosanna Soleri



grandi, di strategie, di politica.

Nove donne appartenenti a Casa Savoia (dal 1100 al 1600), che hanno portato sul capo "Il peso della corona".

Questo è il titolo del libro scritto dalla Relatrice, a Saluzzo da 33 anni, attivissima nella vita culturale cittadina, laureata in pedagogia e filosofia, donna dai molti interessi e dalle poliedriche attività tra le quali i corsi di cultura popolare per adulti, il coinvolgimento nel "Teatro Prosa Saluzzo", l'attività di poetessa che le ha valso numerosi riconoscimenti, Presidente della sezione saluzzese del M.M.I. "Mafalda di Savoia", il suo interesse per gli studi storici ...

Donne che la nostra Autrice si è sforzata di farci vedere in quanto esseri umani, guardando dietro i personaggi storici che hanno rappresentato, donne che hanno amato, sofferto, pianto, gioito.

Tutte accomunate da un destino tragico, scelto da uomini, tutte andate spose giovanissime, tra i 14 ed i 16 anni, e tutte rimaste vedove anzitempo.

Donne che pur avendo avuto l'onore di portare sul capo un diadema, simbolo di potere e prestigio, da questo non hanno ricevuto gioia e che sono riuscite, nonostante il dolore che spesso ha segnato le loro esistenze, a vivere la loro vita con orgoglio e dignità.

Una tra tutte Maria Clotilde di Savoia, figlia primogenita di Vittorio Emanuele II, che a

soli 12 anni si trova ad assumere il difficile ruolo di prima donna di corte in seguito alla morte prematura della madre; a soli 14 anni viene fatta sposare, con decisione presa dal Conte di Cavour per mera convenienza politica, al trentanovenne gaudente Galeazzo Bonaparte che per una serie d'avvenimenti storici si troverà ad essere dopo la sconfitta di Sedan il presunto erede al trono di Francia. Nonostante il matrimonio non sia tra i più riusciti, la principessa di Casa Savoia fu sempre rispettosa del suo ruolo e solo quando fu davvero obbligata a lasciare Parigi lei se n'andrà in pieno giorno, a carrozza scoperta, con ben visibili le insegne del suo rango.

"Savoia e paura non hanno mai camminato insieme" è la frase pronunciata a chi le consigliava una maggiore prudenza.

In seguito, diventata monaca domenicana, accetterà l'offerta del fratello, Re Umberto I, di tornare in Italia, dove visse gli ultimi anni nel castello di Moncalieri, dedicando la sua vita ad aiutare i poveri; ella è ricordata infatti come "la santa d'Muncalè".

La serata si è conclusa troppo presto, tra gli applausi doverosi alla bravura e simpatia della nostra ospite, che, mi piace ricordare, ha dedicato il suo libro al coniuge scomparso con le parole "a mio marito, di cui fui regina senza corona".

La Charter è tradizionalmente la serata più importante dell'anno lionistico perché celebra l'anniversario della fondazione del Club (nel nostro caso il quinto) e segna l'ingresso dei nuovi Soci, cioè di quelle persone che entrando nel sodalizio s'impegnano ad interpretare e mettere in pratica gli Scopi dell'Associazione riassumibili nel Motto "We Serve": amicizia vista come impegno, coinvolgimento e legame per "fare".

Dopo i saluti del Cerimoniere Diego Lerda, il Presidente Dante Degiovanni ha presentato i numerosi ospiti ed ha con orgoglio annunciato l'adesione del nostro Club al Service Raccolta Occhiali Usati, sponsorizzato dal Club di Chivasso, uno dei tre centri del genere esistenti in Europa e che ha permesso di raccogliere ed inviare nei Paesi del Terzo Mondo già più di 40.000 paia d'occhiali.

Dopo un breve intervento di saluto di Ferdinando Facelli, Presidente di Circostrizione, sono stati presentati i nuovi associati, che portano a 50 il numero dei Soci.

La prima (sponsor Elio Sereno) è la Dott.ssa Mariagrazia Soleri, avvocato, buschese DOC, con studi legali a Cuneo ed a Busca.

Il secondo è il Dott. Floriano Luciano, la cui candidatura è stata sostenuta da Marco Andrighetti Formaggini, funzionario della Coldiretti, attuale Direttore della Sede di Saluzzo, nonché, in società con la moglie, imprenditore agricolo di successo.

L'ultimo nostro nuovo Socio

ad essere presentato (dal Past President Aurelio Cavallo) è Gianluca Rizzo, proveniente da una delle più conosciute dinastie di costruttori edili della Provincia, anch'egli impegnato nell'azienda di famiglia che si occupa per lo più di progettare superfici commerciali per grandi Gruppi Imprenditoriali, appassionato di sport: è stato, infatti, calciatore e attualmente è fortemente impegnato nell'ippica.

Con l'augurio da parte di tutti noi che questi nuovi amici sappiano trovare nel nostro Club quell'amicizia che ci ha contraddistinto negli anni passati e ha permesso di progettare e portare a termine importanti servizi per la Comunità (per es. il Service di quest'anno è l'acquisto di defibrillatori cardiopolmonari semiautomatici da donare alla popolazione) si è chiusa la nostra serata.

ERRATA CORRIGE

L'attività di Club "Come un racconto" pubblicata sul numero 114 del febbraio 2004 a pag. 93 è del Lions Club Mondovì Monregalese.

Ci scusiamo con il Club ed i Lettori per il rigo mancante.

La Redazione

INCONTRO CON L'ARCHITETTO BERTONE

Al Lions si è parlato dell'arte monregalese
"dimenticata"

di Raffaele Sasso



La Charter è tradizionalmente la serata più importante dell'anno lionistico perché celebra l'anniversario della fondazione del Club (nel nostro caso il quinto) e segna l'ingresso dei nuovi Soci, cioè di quelle persone che entrando nel sodalizio s'impegnano ad interpretare e mettere in pratica gli Scopi dell'Associazione riassumibili nel Motto "We Serve": amicizia vista come impegno, coinvolgimento e legame per "fare".

Dopo i saluti del Cerimoniere Diego Lerda, il Presidente Dante Degiovanni ha presentato i numerosi ospiti ed ha con orgoglio annunciato l'adesione del nostro Club al Service Raccolta Occhiali Usati, sponsorizzato dal Club di Chivasso, uno dei tre centri del genere esistenti in Europa e che ha permesso di raccogliere ed inviare nei Paesi del Terzo Mondo già più di 40.000 paia d'occhiali.

Dopo un breve intervento di saluto di Ferdinando Facelli, Presidente di Circostrizione, sono stati presentati i nuovi associati, che portano a 50 il numero dei Soci.

La prima (sponsor Elio Sereno) è la Dott.ssa Mariagrazia Soleri, avvocato, buschese DOC, con studi legali a Cuneo

ed a Busca.

Il secondo è il Dott. Floriano Luciano, la cui candidatura è stata sostenuta da Marco Andrighetti Formaggini, funzionario della Coldiretti, attuale Direttore della Sede di Saluzzo, nonché, in società con la moglie, imprenditore agricolo di successo.

L'ultimo nostro nuovo Socio ad essere presentato (dal Past President Aurelio Cavallo) è Gianluca Rizzo, proveniente da una delle più conosciute dinastie di costruttori edili della Provincia, anch'egli impegnato nell'azienda di famiglia che si occupa per lo più di progettare superfici commerciali per grandi Gruppi Imprenditoriali, appassionato di sport: è stato, infatti, calciatore e attualmente è fortemente impegnato nell'ippica.

Con l'augurio da parte di tutti noi che questi nuovi amici sappiano trovare nel nostro Club quell'amicizia che ci ha contraddistinto negli anni passati e ha permesso di progettare e portare a termine importanti servizi per la Comunità (per es. il Service di quest'anno è l'acquisto di defibrillatori cardiopolmonari semiautomatici da donare alla popolazione) si è chiusa la nostra serata.

DA MICHELANGELO ALLA POP ART

Viaggio nell'arte per il Lions Club Varazze

di Milena Romagnoli

Il Lions Club Varazze - Celle, in adesione al programma della Presidente Ileana Romagnoli, ha dedicato all'arte due meetings che si sono rivelati particolarmente interessanti.

Il primo, a Gennaio, è stato dedicato alla visita della Mostra savonese che illustra l'opera di Michelangelo per la realizzazione della Cappella Sistina nonché il ruolo dei Papi "savonesi", Sisto IV e Giulio II, committenti di tale progetto artistico.

Cicerone d'eccezione l'Ing. Francesco Gervasio, già Sindaco di Savona, Presidente del Comitato per le Celebrazioni del cinquecentenario del Papato "savonese".

L'occasione artistica si è ripetuta a febbraio incontrando i rappresentanti di un movimento di tendenza legato alla pop - art : "L'arte da mangiare, mangiare l'arte", che utilizza o s'ispira al cibo quale materiale per realizzazioni artistiche. Sono Artisti che lavorano a Milano e all'estero. Sono state prodotte testimonianze originali ed alternative rispetto ai percorsi artistici consueti.

Due momenti così diversi ma per questo stimolanti, che rispecchiano la tradizione di incontri del Club con il mondo dell'arte, testimoniata anche dal Service che è stato attuato per anni attraverso la realizzazione di formelle di ceramica dipinte da noti pittori.

La Mostra sulla Cappella Sistina già conteneva un confronto pittorico tra i quattrocentisti, tra cui Botticelli, e l'arte cinquecentesca di Michelangelo, evidenziando

la genialità e l'innovazione di quest'ultimo; ulteriore riflessione è avvenuta con le testimonianze artistiche della seconda metà del novecento.

In entrambe le serate conviviali, a cui hanno aderito molti ospiti, la Presidente ha colto l'occasione per parlare quello del tricolore che coinvolge le Scuole e gli studenti del territorio.

In chiusura del mese di febbraio l'interclubs di Carnevale ha messo in contatto i Soci dei Clubs Varazze - Celle, Arenzano - Cogoleto, Rossiglione - Vallestura per una divertente serata animata dalle gags di Roby Carletta e dai costumi indossati da alcuni Soci.

Per riprendere il filo del discorso lionistico, nel meeting di marzo si è tenuto un incontro dedicato alla formazione, nel quale il PDG Giacomo Minuto ha spiegato il significato di Lionismo e ha fornito interessanti notizie sulla sua dimensione internazionale e nazionale.

ULTIM'ORA

Venerdì 14 maggio 2004 ore 18.00 a Savona in Piazza Mameli il Governatore Elena Saggiotti Morando deporrà una corona al Monumento ai Caduti.

Tutti i Lions sono invitati.

MASTRA S.r.l.

lavori stradali - urbanizzazioni - produzione conglomerati bituminosi

SEDE:

Strada Meani, n. 12
12030 CARAMAGNA PIEMONTE (CN)

Tel. 0172 89431
Fax. 0172 89707

Indirizzo internet: www.mastra-srl.com
E- mail: info@mastra-srl.com



Azienda specializzata nella realizzazione di:

- FOGNATURE
- ACQUEDOTTI
- STRADE
- OPERE DI URBANIZZAZIONE PUBBLICA E PRIVATA
- OPERE DI DIFESA SPONDALE
- MOVIMENTAZIONE TERRA E SCAVI IN GENERE



L'IMPRESA MASTRA S.r.l. E' CERTIFICATA IN CONFORMITA' ALLE NORME DELLA SERIE UNI EN ISO 9000



